RADIOCORRIERE TV
anno XLVI n. 1 5/11 gennaio 1969 100 lire

IL TESORO NASCOSTO

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni D'ORO offerti da

e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

LORETTA GOGGI ALLA TV NELLO SCENEGGIATO «LA FRECCIA NERA»

LETTERE APERTE

il direttore

Il senso della libertà

« Desidero dire anche la mia sulla " libertà di manopola ". A mio avviso c'è la libertà solo quando ognuno è libero di fare quello che gli pare senza danneggiare minimamente i diritti altrui. In fatto di libertà potremmo dire che, se a me non piace più il Radiocorriere TV, *scelgo liberamente secondo la mia volontà un altro giornale. Se il mio abituale salumiere mi tratta male, vado da quello di fronte e così via. Intesa così la libertà, e non vedo altri modi di intenderla, sembra che la " libertà di manopola " proprio non esista, vale a dire se i programmi della televisione italiana non mi piacciono vado a letto, a meno che non voglia trasferirmi... in Svizzera o altra nazione. Chi sta al confine va bene, e gli altri? A parte ogni cosa, la libertà, come l'intende lei, sostenendola così accanitamente, consiste nel pigliare quello che gli viene dato, diversamente nulla. Io non dico che si debba dare qualcosa altro, ma almeno si abbia il buon senso di non " sfottere ", come si dice a Napoli, il prossimo, e si abbandoni una volta per sempre questa pretesa libertà »* (Nino Mosca - Somma Vesuviana).

Questo della libertà di manopola mi sembra talvolta un dialogo tra sordi. Scriviamo su questa pagina che il teleabbonato ha la libertà sia di non vedere un programma che non gli piace, sia di rinunciare alla TV, se la grande maggioranza dei programmi non sono di suo gradimento. Si risponde che la libertà presuppone libertà di scelta e che scelta in Italia non è possibile, per quel che riguarda la televisione, stante il monopolio della RAI. Penso che sia bene, una volta ogni tanto, chiarirci le idee su tale libertà di scelta. La RAI, pur essendo concessionaria unica del servizio radiotelevisivo, offre ogni giorno due programmi diversi e quattordici tipi di serate televisive nell'arco d'ogni settimana. Non esistono Paesi europei che offrano di più ai loro telespettatori, e l'esempio americano, come tante altre cose americane, non sembra per il momento trasferibile di qua dall'Atlantico. Il problema della libertà di manopola, che è un modo discorsivo di indicare la libertà di scelta, va sempre considerato insieme con quello oggettivo della disponibilità del prodotto e con quello soggettivo dell'accontentabilità individuale. Gli abbonati alla nostra TV sono oltre 8 milioni, i canali sono 2, e non potrebbero diventare 3 nemmeno se mutasse il regime radiotelevisivo. Ogni disputa, dunque, deve tener conto della sproporzione quasi astronomica tra il numero degli utenti e quello dei programmi disponibili: due tipi di serata per molti milioni di persone, ognuna delle quali ha proprie idee, preferenze e preconcetti. Altro che la TV della Svizzera italiana occorrerebbe per tranquillizzare tutti gli scontenti! Si torna allora alla vecchia, monotona, ma inevitabile conclusione: che la RAI sbaglierà ogni tanto, com'è di tutte le istituzioni umane, ma può soltanto regolare i suoi programmi col metro dell'opinione comune e con lo scopo di dare a ciascuno dei suoi abbonati una media di 3 o 4 serate gradite la settimana, insomma un 50 per cento di programmi ben accetti, di fronte ad un 50 per cento di programmi mal accetti o tollerati. Finché i miracoli del progresso tecnico non consentiranno una TV su misura, questa sarà la norma e il limite della libertà di manopola: press'a poco la stessa che regola, per esempio, il rapporto tra i cittadini e le ferrovie, che sono anch'esse un servizio pubblico, di cui ci si può servire o non servire, ma dal quale non si può pretendere che modifichi i propri itinerari, perché non corrispondono esattamente alle nostre particolari esigenze di viaggio.

Il re

« Senza voler entrare in inutili polemiche e senza voler scusare od accusare il fascismo voglio porre il punto su un fatto al quale nessuno forse ha posto mente ma che io reputo importantissimo circa la responsabilità di Mussolini sull'ultima guerra. A parte il fatto che fino ad oggi si è detto e ripetuto che l'Italia "era impreparata per la guerra", che " gli armamenti erano scarsi " ecc. ecc. mentre invece (come afferma il Comandante A. M. di Roma nel n. 50 del Radiocorriere) *" l'Italia era la terza potenza navale del mondo " e, se non erro, anche come numero di aerei non era delle ultime; non è questo il motivo per cui le ho scritto ma per porle invece la seguente domanda: Era necessaria o no la firma dell'allora Re Vittorio Emanuele III (ed ultimo) per la dichiarazione di guerra alla Francia ed all'Inghilterra? Credo senz'altro nella sua risposta affermativa perché il Re era sempre il Re e per quanto dittatore fosse Mussolini non avrebbe potuto dichiarare la guerra senza la firma del Sovrano. Allora perché il Re (che era stato sempre esitante e cauto nel firmare tali dichiarazioni, come era del resto doveroso), firmò " senza esitazioni " la dichiarazione della più rovinosa delle guerre? (come afferma lo stesso Mussolini ne* Il bastone e la carota *che chissà perché ha cambiato il nome nel* Diario dei cento giorni). *La ragione per me è una sola: il Re, geloso di Mussolini e desideroso di sbarazzarsene al più presto trascinò l'Italia e gli italiani nella più rovinosa delle guerre per il solo fatto di essere solo a comandare. Conclusione: a mio parere Vittorio Emanuele III (ed ultimo) non doveva firmare la dichiarazione di guerra cosa che era in suo potere e suo dovere di fare (e non mi dica che non era possibile perché dopo la marcia su Roma rifiutò di firmare il decreto di stato d'assedio dicendo di " non voler spargere il sangue degli italiani "). Lo stesso quindi, ed a maggior ragione, poteva dire quando Mussolini gli presentò la dichiarazione di guerra per la firma. Ciò che dopo la marcia su Roma parve un atto veramente regale si dimostrò in seguito un meschino espediente per poter conservare il trono che del resto perdette ugualmente e, a parer mio, giustamente. Questa è la ragione principale per cui io, (di origine piemontese e di famiglia monarchica) ho votato Repubblica nel Referendum Costituzionale »* (Renzo Gilardetti - Empoli).

La sua ipotesi è molto italiana, cioè molto coerente con la nostra discendenza dal Machiavelli. La mia opinione su Vittorio Emanuele è molto meno macchinosa: che anch'egli cioè, avendo abdicato di fatto alle sue funzioni e di capo dello stato e di capo delle forze armate, fosse altrettanto male informato di Mussolini circa alla reale potenza italiana; o comunque non abbia saputo dir di no, al momento di dichiarare la guerra, come non aveva mai più saputo dir di no da quando, diciott'anni prima, aveva legittimato con la sua « augusta » approvazione il colpo di stato fascista.

Autoradio

« A fine agosto 1968 ho pagato la tassa di circolazione per otto mesi e cioè fino al 30 aprile 1969. In dicembre però mi scade l'abbonamento autoradio che avevo rinnovato col vecchio sistema del libretto, prima che entrassero in vigore le nuove disposizioni. Ora, poiché queste nuove norme stabiliscono che l'abbonamento autoradio dev'essere pagato insieme alla tassa di circolazione, come debbo comportarmi per mettermi in regola, dato che la tassa di circolazione l'ho già pagata? » (R.S. - Perugia).

Normalmente l'abbonamento per autoradio si paga insieme al bollo di circolazione e per lo stesso periodo. Il suo è un caso particolare che si verifica in quest'anno di prima applicazione della nuova legge, perché l'abbonamento autoradio, pagato secondo il vecchio sistema, aveva scadenza diversa da quella dei bolli di circolazione. Per regolarizzare quindi la sua posizione (e fa bene a preoccuparsene perché le sanzioni previste sono piuttosto forti: da un minimo di 11.000 ad un massimo di 33.000 lire), dovrà recarsi presso un qualsiasi ufficio esattore dell'ACI e corrispondere l'abbonamento autoradio sino alla scadenza del bollo di circolazione già pagato. Nel suo caso per 4 mesi: dal 1° gennaio al 30 aprile 1969. L'ufficio dell'ACI riscuoterà l'abbonamento autoradio con una apposita bolletta e ne annoterà l'avvenuto pagamento sul libretto di circolazione della sua autovettura.

Civica delicatezza

« A ciclo concluso, s'interponga, sig. direttore, presso i programmatori, affinché non ci vengano ripresentate a titolo di " arte " le volgarità visive ed auditive che nella reale vita quotidiana cerchiamo in tutti i modi evadere quali manifestazioni deteriori e negative della personalità umana, nobile di per sé. La suddetta evasione non è un ipocrita atteggiamento, per come una trita e contestataria forma letterale ha voluto insinuare per attaccare e scardinare la morale sociale, ma per pudore e vergogna di noi stessi, per quello che siamo materialmente ed osiamo fare tradendo, dimentichi, i valori spirituali, oggi in gravissima carenza. Per civica delicatezza, queste dannose infiltrazioni in seno alle comunità familiari, che detengono il loro " costume ", non debbono avvenire, ammenoché la tanto deprecata (anche da lei) dittatura non ce l'imponga con quella " soave e democratica " forza dettata da una ben malintesa libertà. La verità è, egregio sig. direttore, che la maturità democratica, tanto da noi decantata, non è la sottile e spesso oscura lotta di conquistare una libertà capace solo di far danno a se stessi e al prossimo, ma il valorizzare le sublimi forze dell'uomo e del cittadino e convogliare con amore e per amore a costellare il cielo della nostra Patria di santi, di geni, di eroi, come per il passato, di cui facciamo vanto di fronte al mondo. Sono più che certo che queste righe non troveranno altro lettore che lei solo, e ciò mi basta » (prof. Zangara Benedetto - Palermo).

una domanda a

PIER PAOLO PASOLINI

« Ogni tanto si sente dire che Pasolini sta pensando a qualche realizzazione televisiva, poi non se ne fa più niente, a parte una sporadica collaborazione con TV 7. Tra i rari intellettuali che ancora rifiutano la TV come strumento di divulgazione della cultura, Pasolini dà l'impressione di essere sempre in tentazione. Una tentazione che è sempre più difficile respingere. Vorrei chiedere a lui stesso una parola un po' meno provvisoria di quelle che su tale argomento circolano di frequente » (Luigi Cartoni - S. Angelo di Romagna).

Fare della collaborazione alla TV un mestiere, magari anche il secondo? Non credo che sia possibile. Cominciamo dalle ragioni tecniche. La TV, secondo me, non si è ancora definita come tecnica autonoma, e il discorso vale per la televisione di ogni parte del mondo, e non solo per la nostra, sia ben chiaro. Cioè la televisione non ha ancora un suo autonomo linguaggio, né personalmente credo che per sua natura potrà mai averlo. Allora io domando: in che consisterebbe il mestiere televisivo per un autore se non esiste un linguaggio televisivo? Fare del cinema o del teatro per la TV? Questa pare essere l'unica soluzione, ma a questo punto si aprono moltissimi problemi politici e di coscienza. Vediamoli brevemente insieme. In qualsiasi Paese, il rapporto tra la televisione e i suoi spettatori è esattamente quello che non dovrebbe essere. E' insito nel mezzo stesso, appartenente al circuito della cultura di massa, perché tra video e spettatori non c'è alcuna possibilità di dialogo: tutti da una parte, a sentire cosa dice il video, senza poter intervenire. Il risultato è che il video è una cattedra, che consacra di autorità e ufficialità. Inoltre è una fonte d'informazione centralistica e quindi manipolata per ragioni extraculturali.

Per tutte queste ragioni io credo che un intellettuale non possa che dire « no » alla televisione. Al massimo, si può giungere a qualche patteggiamento. E' il caso della mia collaborazione a *TV 7* (che, come vede, io stesso non esito a definire « patteggiamento »), che tuttavia si pone come contestatrice della TV all'interno della TV stessa. Rappresenta cioè un contributo a quanto di più avanzato esiste nella stessa TV. Cosa fare, eventualmente, per permettere agli intellettuali di superare l'impasse senza troppi di questi patteggiamenti? Io non sono un sociologo, né uno studioso dei problemi dei mezzi di comunicazione di massa. Tuttavia un tentativo potrebbe essere questo. Se c'è un mezzo che rappresenta il potere per eccellenza, allo stato puro starei per dire, questo è la televisione. Mettiamo allora questa ipotesi: la televisione non rappresenta più genericamente il potere, ma il Parlamento, l'organo sovrano per eccellenza, almeno in certi, molti, Paesi. Essa, perciò, verrebbe diretta dai rappresentanti dei partiti che hanno su di essa una fetta di responsabilità proporzionale ai loro rappresentanti in Parlamento. In questo modo, le fonti d'informazione si moltiplicherebbero, e perderebbero così ogni assolutezza e ufficialità. Lo spettatore finirebbe di essere un bambino che sente parlare dal video il padre: comincerebbe a giudicare ciò che gli viene comunicato, e l'ascolto diverrebbe per forza critico. Credo che in tal caso gli intellettuali parteciperebbero con entusiasmo alle trasmissioni televisive, ognuno nel suo campo ideologico e politico, e sarebbe stupendo. Ma questo è un discorso intorno a una televisione astratta.

Pier Paolo Pasolini

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Figlio pigrone

« Mio figlio (7 anni) è un pigrone. Non so come fargli capire che se non si sveltisce, nella vita arriverà sempre tardi, anche se ha sempre una scusa pronta per la sua pigrizia » (N. D. - Velletri).

Se non dipende da qualche disfunzione dell'organismo (ed allora è consigliabile una buona cura medica), gli faccia imparare a memoria la vecchia, ma sempre attuale, poesia del Bondi: « Una terrestre tartaruga un dì / si alzò di buon mattino / per finir certi affari di importanza / a un miglio di distanza; / e, postasi in cammino, / com'è suo stil, sì lentamente andò, / tante volte per via si soffermò / che in quindici ore e più / aveva cinquanta passi / appena fatto; / quando, accortasi ad un tratto / non senza meraviglia / che la notte frattanto era già sorta. / " Oh, come — disse — la giornata è corta! " ».

Frasi sconcertanti

« Si leggono su giornali (anche cattolici) frasi come questa "La morte di Dio" o anche "Teologia della morte di Dio". Che cosa si intende dire con espressioni così assurde? » (U. T. - Abatemarco, Salerno).

Le frasi incriminate sono, certamente, molto strane. Quella poi che parla di una « Teologia della morte di Dio », suona come un assurdo. Teologia infatti significa « scienza di Dio » (dal greco teós = Dio e loghía = studio, scienza).
Dicendo « della morte di Dio » la teologia parrebbe distruggere l'oggetto del suo studio. Sarebbe come dire: occhiali per ciechi.
Comunque tale frase può avere oggi un triplice significato. Il primo è questo: la « fede in Dio », è svanita, è finita. Dio è morto nel cuore degli uomini (che l'hanno « ucciso » nel loro cuore, secondo la notissima esclamazione di Nietzsche in *Così parlò Zaratustra*). Ora che Dio è morto in tale modo, l'uomo libero da ogni alienazione religiosa (secondo la terminologia di Feuerbach, uno degli ispiratori di Marx), può finalmente attendere a costruire la città terrena del superuomo. Soltanto con la morte di Dio l'uomo può cominciare a vivere. Inutile illustrare la comica assurdità e l'amenità di tale affermazione. L'esperienza dimostra — proprio ai giorni nostri — che là dove si vuole uccidere Dio nel cuore dell'uomo, non ci si riesce, e si uccide invece l'uomo. Un secondo significato è quest'altro che è venuto di moda grazie ad alcuni teologi americani: ha un lato buono ed è quando questi teologi intendono affermare che (grazie anche alla critica degli atei) i credenti stanno superando e mettendo da parte un concetto di Dio troppo infantile, formalista, interessato e pochissimo trascendente e significherebbe quindi la morte di un'idea errata di Dio; ha un lato erroneo e pericoloso, quando affermano che bisogna rinunciare anche alle strutture religiose, ai dogmi, alle istituzioni religiose, fino a perdere il senso della realtà oggettiva di Dio e della divinità di Gesù Cristo. Un terzo significato, bellissimo, è invece quello, messo in luce e testimoniato con la sua stessa morte, dal teologo cristiano Dietrich Bonhoeffer, ucciso dalla Gestapo nel 1945. Questa eroica anima cristiana, ricca di una fede esemplare in Cristo, era convinta che Gesù, avendo preso le nostre infermità ed essendosi caricato dei nostri peccati (Matteo 8,27), « non ci soccorre in virtù della sua onnipotenza (divina), ma in virtù della sua debolezza e della sua sofferenza... Dio è impotente e debole nel mondo ed è precisamente così che ci aiuta ».
Bonhoeffer intendeva quindi parlare — più che di una morte di Dio — di un « silenzio » di Dio, di una sua quasi debolezza nel farsi Uomo e nel morire per noi.
Ché questa è la vera « morte di Dio » quella avvenuta sul Calvario. Dio, fatto Uomo, e cioè Cristo, è morto per noi sulla Croce; è morto realmente però, per risorgere, perché Dio non muore mai.

Mascagni convertito

« In una biografia di Pietro Mascagni si dice che il grande compositore tornò ai Sacramenti su invito di Pio XII. E' esatto? » (N. C. - Orbetello).

Tutti sanno che gli ultimi anni della vita di Pietro Mascagni (morto nel 1945) furono anni dolorosi per il suo spirito. In un'udienza privata concessagli da Pio XII, ebbe finalmente dal grande Pontefice parole di vero conforto e si sentì rivolgere l'invito: « Maestro, torni a Gesù ». E Mascagni tornò a Gesù, non alla chetichella, ma in forma solenne, con tutta la sua famiglia: lui, la moglie, la nipote Lina, nel notissimo albergo Plaza di Roma, ove alloggiava, il 19 luglio 1943. E la cronaca aggiunge questo preciso particolare: proprio mentre mons. Pucci, il celebrante, gli porgeva l'Ostia, urlarono improvvisamente le sirene di allarme, si udì un gridar confuso della folla che seguiva il rito nel grande salone, trasformatosi in cappella: era il bombardamento del quartiere di S. Lorenzo (dove accorse poi nel pomeriggio Pio XII, come ricorda il monumento eretto davanti alla Basilica). Quasi tutti fuggirono cercando scampo nei rifugi, ma Mascagni non si mosse. In ginocchio guardò estatico l'Ostia che il sacerdote gli porgeva, poi si comunicò e rimase a lungo inginocchiato, calmo e sereno, le mani congiunte, e la bella testa, ricca ancora di capelli, china in adorazione. Lo sentirono ripetere: « Aveva ragione il Papa: io che avevo trovato tante melodie, mi ero scordato dell'armonia più bella, che è quella dell'anima con Gesù ».

L'origine del mondo

« Il racconto dell'origine del mondo come lo espone la Bibbia è molto diverso da quello che ci dice la scienza. Come mai? » (F. W. - Montecatini).

Le molte e varie ipotesi scientifiche sull'origine del mondo non sono molto concordanti tra loro, anzi! La Bibbia, che non è un libro di scienza, ma un libro religioso, ci dà una visione molto più semplice e semplificatrice, che non quella assai complicata della scienza. Alla Bibbia preme insegnarci: 1) che il mondo è stato creato (dal nulla) da Dio; 2) che l'uomo è stato creato anche lui per un intervento diretto e particolare di Dio, con materia precedentemente creata da Dio. Questi due capisaldi stanno a cuore allo scrittore sacro, che non pretende scrutare e studiare i fenomeni naturali. Per descrivere questi, ricordava già Leone XIII nel 1893, la Bibbia adotta la maniera di parlare in uso nei tempi in cui fu scritta.

aut. min. 2/98150 del 2-11-68

1 MILIONE IN GETTONI D'ORO OFFERTI DA NUGGET E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del **RADIOCORRIERE TV** verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure tutte uguali** tra loro; **49 copie con tre figure di cui due uguali** tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, **strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta inumidito.**
- Ogni settimana il possessore della copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con **tre figure tutte uguali** verrà premiato con **UN MILIONE DI LIRE** in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con **due figure uguali**, riceveranno un premio del valore di **25 mila lire,** in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: **ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma,** a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il **ritaglio dell'intera testata** del **RADIOCORRIERE TV,** comprendendovi l'**intero contrassegno vincente,** dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).
- La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI **non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata** del RADIOCORRIERE TV pena la decadenza dal diritto a ricevere il premio.
- Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.
- Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.
- I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV.**

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENCATE

I risultati del Concorso n. 51 saranno pubblicati sul prossimo numero

Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Calzatura della Zenith di Ferrara

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.
Provate anche Padawax!
È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

NUGGET Dark Brown SHOE POLISH

2-68

ED ECCO I PRODOTTI SPECIALI NUGGET

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'ingegnere

« Sono " ingegnere ", ma non nel senso che io abbia ottenuto una laurea in Italia: ragioni di famiglia mi hanno impedito di portare a termine gli studi del Politecnico, con la conseguenza che sono rimasto " fuori corso ". Tuttavia, dato che le mie capacità in materia di ingegneria erano (modestia a parte) piuttosto rilevanti, ho approfittato di un soggiorno a Zurigo per conseguire il titolo di ingegnere presso il locale Istituto Superiore Tecnico (H.T.I.). Posso, in queste condizioni, fregiarmi del titolo di ingegnere sulla carta da lettera? Vi sono amici che mi dicono senz'altro di sì, ma ve ne sono altri che sostengono che io non posso. A lei la parola decisiva. Per il momento è meglio rispettare l'anonimo » (Anonimo - Milano).

Il titolo di « ingegnere », senz'altra specificazione, è titolo che sta solitamente ad indicare, in Italia, la conseguita laurea in dottore in ingegneria. Pertanto la giurisprudenza è unanime nel ritenere che esso non possa essere adoperato su carta da lettere, biglietti da visita, elenchi telefonici, e in ogni altro mezzo di comunicazione al pubblico, senza incorrere nel reato di usurpazione di titoli professionali. Se mai, il dubbio si pone per coloro che, avendo conseguito uno specifico titolo di « ingegnere » presso un Istituto estero (universitario o non universitario), usino pubblicamente di questo titolo in Italia, avendo peraltro cura di specificare la provenienza del titolo: per es., « ing. H.T.I. ». Sennonché la Cassazione sembra ritenere illecito anche questo comportamento. Leggo in una recente sentenza della Cassazione penale, proprio a proposito del titolo « ing. H.T.I. », che chi inserisce il proprio nome e cognome in un elenco telefonico, aggiungendo l'inciso portante quel titolo senza aver conseguito un titolo di ingegnere presso Istituti superiori italiani autorizzati per legge a conferirlo, o presso Istituti esteri ma con successivo riconoscimento delle competenti autorità nazionali, trae in inganno la fede pubblica, perché alla maggioranza dei cittadini italiani riesce praticamente impossibile rendersi conto che le lettere H.T.I. stanno a significare che il titolo di « ing. » è stato conseguito all'estero e vale solamente fuori d'Italia. Le dirò, in aggiunta, che la Cassazione ha ritenuto che non importi se il fatto tenda all'illegale esercizio della professione o soltanto alla soddisfazione di una vanità personale, essendo sufficiente che sia stato coscientemente voluto e che « possa » ledere la fede pubblica.

La pensione

« Avvocato, mi indichi l'articolo di legge che riguarda la concessione della pensione alle orfane di dipendenti statali » (R. d. G. - Miano di Napoli).

Glielo trascrivo. Legge 15 febbraio 1958, n. 46, art. 12, 1°-3° commi: « Hanno diritto a pensione, purché minorenni e, se femmine, a condizione che siano inoltre nubili, gli orfani che siano figli legittimi o legittimati per susseguente matrimonio, qualunque sia il tempo in cui il matrimonio è stato contratto, i figli legittimati per decreto, gli adottivi e i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, del dipendente civile di ruolo, deceduto dopo almeno venti anni di servizio effettivo, o del pensionato. La pensione è dovuta anche agli orfani maggiorenni e alle orfane nubili maggiorenni, inabili a proficuo lavoro, conviventi a carico del dipendente civile di ruolo o del pensionato e nullatenenti. Sono equiparate alle orfane nubili le orfane vedove che si trovino nelle condizioni predette e che risultino conviventi a carico del dipendente civile di ruolo o del pensionato da almeno cinque anni dopo la morte del marito. Non si considerano nullatenenti gli orfani maggiorenni che usufruiscano di un reddito superiore alle lire 240.000 annue tenendo conto di eventuale altra pensione o analogo assegno loro spettante o appartengano a nucleo familiare il cui reddito accertato ai fini dell'Imposta complementare superi un milione di lire all'anno ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Aiuti agli alluvionati

« Ci risulta che una particolare legge prevede eccezionali sovvenzioni, da parte dell'INPS, anche a favore degli artigiani, recentemente colpiti dall'alluvione in Piemonte. Potrà lei dirmi qualcosa di più esatto? » (Giovanni e Giambattista Corbelli - Novara).

L'art. 16 del decreto-legge al quale lei si richiama dispone la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore dei lavoratori autonomi titolari di aziende assicurati alle Gestioni speciali dell'INPS per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali, i quali siano stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa per effetto dell'alluvione.
Il contributo in argomento compete solo ai titolari delle aziende situate nei Comuni indicati con il decreto del Presidente della Repubblica del 10 novembre 1968. Nel caso in cui il titolare di una azienda diretto-coltivatrice, mezzadrile o colonica non sia assicurato alla rispettiva Gestione speciale, il contributo dovrà essere concesso ad un componente del nucleo familiare che sia regolarmente assicurato alla Gestione, previo rilascio di apposita delega, autenticata dal Sindaco, da parte del titolare della azienda.
Si precisa, inoltre, che nell'ipotesi di azienda con più titolari spetta un solo contributo che dovrà essere corrisposto congiuntamente a tutti i titolari. Per ottenere il beneficio in questione, gli interessati devono inoltrare apposita domanda allegando un certificato del Sindaco dal quale risulti che sono stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa. A tale proposito, si precisa che la valutazione dei danni subiti deve ritenersi sia stata rimessa dal legislatore alla responsabilità dell'Organo che rilascia la relativa certificazione, per cui l'INPS si limiterà, in linea di massima, a verificare che la certificazione stessa attesti esplicitamente la situazione richiesta per la concessione della provvidenza. Le domande di contributo devono essere presentate entro il 7 gennaio 1969, in quanto cade in un giorno festivo il 60° giorno successivo a quello di entrata in vigore del decreto-legge 7 novembre 1968, n. 1118. Le Sedi dell'INPS, ricevute le domande, accerteranno se i richiedenti siano assicurati alle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi e se rivestano la qualifica di titolari d'azienda. A tal fine le Sedi si avvarranno, per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dell'ultima serie degli elenchi principali, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali, degli ultimi ruoli di cui sono in possesso.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Transazioni

« In merito alle transazioni riguardanti i danni materiali subiti dalle auto, per colpa altrui, fra enti assicuratori e danneggiati, desidererei sapere a chi spetta pagare la registrazione, sempre che essa sia indispensabile, della transazione stessa; l'assicurazione del danneggiatore o il danneggiato che ha ottenuto il risarcimento? Qual è la percentuale per la registrazione ed il bollo? » (Ida De Michelis - Torino).

Gli atti relativi alle transazioni sono soggetti a registrazione, però le imprese assicuratrici sono quelle che all'uopo provvedono, ovviamente includendo l'esborso nelle spese da liquidare.

Assegni integrativi

« Poiché mio padre, pensionato dello Stato, novantaquattrenne, non è più in grado di compilare da solo la denunzia fiscale annua, sono io che mi occupo di tale delicata incombenza; pertanto, lo scorso anno, avendo notato incertezza nelle risposte dei funzionari competenti dell'Ufficio imposte dirette, a proposito degli assegni integrativi (se cioè debbano dichiararsi o meno nella denuncia Vanoni) mi sono direttamente rivolto per iscritto all'Ufficio Provinciale del Tesoro che mi ha chiarito quanto segue: l'emolumento globale personale pensionistico si compone di: a) *pensione vera e propria;* b) *integrazione temporanea del 60 per cento;* c) *assegno temporaneo;* d) *indennità integrativa speciale. L'importo relativo a quest'ultima voce che, legittimamente, non va denunziato ai fini dell'imposta complementare nel modulo Vanoni, è invece, purtroppo, almeno stando alla giurisprudenza attualmente prevalente, anch'esso computabile per quanto riguarda l'imposta comunale di famiglia. E' esatto ciò? »* (Gesumino Meniconi - Macerata).

La giurisprudenza si orienta nel ritenere facente parte della retribuzione imponibile ogni integrazione che abbia carattere di continuità. In questo divenire fiscale poiché permangono varie leggi tutte applicabili i pareri sono discordi.
A nostro avviso, tutto ciò che fa parte fissa di una retribuzione mensile, ragguagliabile ad anno, esclusi i carichi di famiglia, dà luogo a reddito imponibile. E' chiaro che restano escluse le pensioni privilegiate.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Due e quattro piste

« Ho intenzione di acquistare un registratore portatile che dovrebbe servirmi per registrare le lezioni all'università e, secondariamente, musica e canzoni. Consultando il catalogo di una nota casa costruttrice ho notato che due sono i registratori che fanno al mio caso, funzionanti a pile e a corrente di rete. Essi sono identici per tutte le caratteristiche tecniche (velocità, sensibilità ingressi, uscite, risposta in frequenza, potenza, stadio finale ecc.), tranne che per le tracce del nastro: uno funziona con il sistema a 4 tracce, l'altro con il sistema a 2 tracce. Desidererei sapere quali sono le differenze tra i due sistemi di registrazione e quali sono i vantaggi e gli svantaggi » (Ernesto Lucidi - Ariccia).

Per gli scopi didattici è senz'altro consigliabile acquistare un registratore portatile a 4 piste poiché la sua maggiore capacità di registrazione è un pregio fondamentale per i fini che lei si prefigge. Nel campo dell'alta qualità il bilancio fra vantaggi e svantaggi dei registratori a due piste e quelli a quattro piste non è tale da attribuire una decisa preferenza per l'uno o l'altro tipo. Il registratore a quattro piste, in confronto a quello a due piste, presenta lo svantaggio di un minore rapporto segnale-rumore, poiché nel primo le piste sono larghe circa la metà del secondo e quindi anche il segnale massimo che si ottiene dalla riproduzione è all'incirca la metà. Questo inconveniente è in parte compensato da amplificatori meno rumorosi cosicché la riduzione di tale rapporto è limitata a circa 2 db. Altro potenziale svantaggio è che in un sistema a quattro piste la distanza fra due piste adiacenti è minore e quindi è facilitata la diafonia fra di esse. D'altra parte, il sistema a quattro piste presenta anche dei vantaggi: uno consiste nel fatto che eventuali errori di verticalità della testina sono meno dannosi alla riproduzione delle alte frequenze data la minore larghezza della pista. Inoltre il suddetto sistema consente di accumulare su una bobina una registrazione di doppia durata.

Stereo difettoso

« Posseggo un complesso stereo ad Alta Fedeltà composto da un sintonizzatore con amplificatore, giradischi e due boxes. La potenza massima di uscita dell'amplificatore è di 2×20 W, mentre i boxes, con quattro altoparlanti ciascuno, hanno una potenza di 2×15 W. Tale complesso, tuttavia, presenta due inconvenienti: a) i toni alti, specialmente quando ci sono i violini, risultano sgradevoli e stridenti anche azionando i tasti " piano e lineare " e il filtro di ronzio. Pertanto sono costretto a tenere a zero o quasi, la manopola degli alti; b) azionando la manopola degli alti di appena 1/4 di giro, si sente come un soffio che aumenta girando la manopola stessa. Ambedue gli inconvenienti si notano sia con trasmissioni radio, sia con dischi. Tale difetto potrebbe dipendere dal fatto che la potenza d'uscita dell'amplificatore è maggiore di quella sopportabile dai boxes? » (Samuele Guernieri - Firenze).

Riteniamo che l'eccessiva esaltazione delle note alte sia dovuta ad una imperfetta regolazione di tutto l'impianto: sarà pertanto da evitare la manomissione delle cassette che contengono gli altoparlanti, mentre è consigliabile cercare di migliorare la messa a punto del sistema. Riteniamo che un buon metodo per effettuare le necessarie verifiche sia quello di fare uso di dischi campione (come ad es. il Decca SXL 2057 a 33 giri e il Ranger Rec. a 45 giri) nei quali sono registrate le varie frequenze acustiche ed altri segnali. Impiegando questi dischi si può misurare con un oscillografo o un voltmetro elettronico il livello dei segnali acustici all'ingresso degli altoparlanti ed è quindi possibile regolare il volume dei correttori di tono in modo da ottenere una risposta il più possibile uniforme in uscita per un grado di amplificazione tale da non superare la potenza nominale del sistema.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Diapositive

« Qual è il modo migliore per conservare le diapositive a colori? » (Alceo Bollini - Macerata).

Per mantenere bene e a lungo le diapositive, bisogna osservare alcune precauzioni. In primo luogo, spolverarle e pulirle accuratamente con una pompetta e un pennello molto soffice per evitare di rigarle. Quindi, trattarle con uno degli speciali liquidi protettivi in commercio, come ad esempio il Permafilm, usando sempre un panno molto morbido e privo di peli o una pelle di daino. Le diapositive così preparate vanno poi racchiuse in telaini muniti di vetri di ottima qualità.
Particolare cura va posta nella pulizia dei vetrini. Questi vanno lavati prima in acqua normale, poi in acqua in cui siano stati disciolti 5 cc. di liquido detersivo o ammoniaca, quindi accuratamente risciacquati in acqua pura e infine delicatamente asciugati con una pelle di daino. I telaini contenenti le diapositive debbono essere conservati in contenitori che li preservino dagli agenti atmosferici e in particolare dall'eccessivo calore e dall'umidità.
Con queste precauzioni, le diapositive dovrebbero avere lunga vita, soprattutto se per proiettarle si avrà l'accortezza di adoperare un buon apparecchio munito di un efficiente impianto di ventilazione.

Luminosità

« Per la mia cinepresa Bolex H 8 S ho acquistato un obiettivo Schneider Variogon a visione continua per poter disporre di uno zoom e del mirino reflex, particolarmente utile per le riprese ravvicinate. La sua nitidezza è abbastanza buona, ma mi sono accorto che la luminosità non corrisponde ai valori indicati sull'obiettivo. Per avere l'esposizione esatta devo sempre aprire il diaframma di 3 o 4 unità rispetto alle indicazioni dell'esposimetro che, peraltro, con i tre obiettivi originali funziona perfettamente. Da che cosa può dipendere? » (Angelo Mariani - Seveso).

Gli obiettivi di una certa complessità ottica, e gli zoom in particolare, presentano a volte un assorbimento di luminosità da parte delle lenti superiore a quello previsto in sede di progettazione.
Questo fenomeno, che non si verifica in ottiche di disegno più semplice, come ad esempio quelle a focale fissa in dotazione alla sua cinepresa, obbliga, per ottenere una corretta esposizione, ad usare un'apertura di diaframma maggiore di quella indicata dall'esposimetro. In genere però, la correzione necessaria non supera mai il valore di uno o due diaframmi.
E' perciò molto strano che un obiettivo di ottima qualità come il suo ed esente da evidenti irregolarità ottiche, come è dimostrato dal sufficiente grado di nitidezza delle immagini, richieda addirittura variazioni dell'ordine di 3-4 diaframmi. Tutto quello che possiamo consigliarle è di sottoporre il suo Variogon a una serie di rigorosi tests, sì da stabilire con esattezza l'entità della perdita di luminosità rispetto ai valori indicati sulla ghiera dei diaframmi, e se essa si manifesta costantemente o meno. Dopodiché, se l'assorbimento non risulterà contenuto entro valori di 1-2 diaframmi al massimo, non le resterà altro che inviare l'obiettivo al rappresentante italiano della Schneider (Cattaneo - via Cesarea, 5 - Genova) per una buona revisione.

Per dilettanti

« Vorrei sapere come utilizzare i duplicatori di focale nelle macchine reflex ed i vantaggi e gli svantaggi rispetto ai teleobiettivi » (abbonato comasco).

I moltiplicatori di focale sono stati scherzosamente definiti i « tele del povero ». Ma, a parte che fare i conti in tasca al prossimo è sempre antipatico, ci sembra senz'altro più appropriata la definizione di « tele del dilettante ». E' proprio con questa categoria di utenti che tale accessorio ha incontrato il maggior successo ed esplica tutta la sua utilità. I fotodilettanti debbono generalmente affrontare due problemi: quello economico e quello dei pesi e degli ingombri. Sotto il primo profilo, quando si ha solo raramente occasione di usare lunghe e lunghissime focali, la spesa necessaria per procurarsi un buon corredo di teleobiettivi non appare giustificata. Uno o due teleobiettivi medi, compresi fra i 100 e i 300 mm. e un duplicatore di focale risolvono egregiamente il problema con notevole risparmio e senza eccessivi svantaggi tecnici. Sotto il secondo profilo, la disponibilità di un teleconvertitore consente durante le gite o le vacanze di essere sempre pronti alla telefotografia, senza costringere parenti o amici al ruolo di « portatori negri ». Naturalmente, c'è anche un rovescio della medaglia, ma tutt'altro che catastrofico. Infatti, non ci si può obiettivamente attendere che un aggiuntivo ottico pagato una quindicina di migliaia di lire dia gli stessi risultati di un buon obiettivo assai più costoso. Tuttavia, un tele medio di prima qualità accoppiato a un

segue a pag. 8

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO CON SUGO DI WÜRSTEL (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, fate imbiondire un pezzetto di cipolla tritata, poi unite 2 paia di würstel, privati della pelle e tagliati a fettine. Dopo pochi minuti, aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale e pepe. Lasciate cuocere il sugo lentamente per circa 20 minuti, unendo poco brodo se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di riso che avrete nel frattempo lessato e sgocciolato. Servite con parmigiano grattugiato.

UOVA SU CROSTONI (per 4 persone) - In acqua bollente acidulata con aceto, rompete 4 uova e lasciatele cuocere per circa 3 minuti. Sgocciolatele bene e appoggiate ogni uovo su una fetta di pane a cassetta precedentemente fritta in margarina GRADINA. Coprite ogni uovo con una cucchiaiata di pomodori pelati, cotti a parte per 5 minuti con un po' di prezzemolo tritato, e servite subito.

MANZO BOLLITO RIFATTO (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, rosolate leggermente 2 cipolle di media grossezza a fettine, unite 300-400 gr. di manzo bollito tagliato a fette, sale, pepe, 250 gr. di pomodori pelati, spezzettati e una foglia di alloro. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 15 minuti unendo poco brodo se necessario. Il sugo deve essere piuttosto denso.

con Milkana

FONDUTA MILKINETTE (per 4 persone) - Tritate 10 fette EMMENTAL MILKINETTE e mescolatele con un cucchiaio di farina o di fecola. Passate l'apposita casseruola o una pirofila con uno spicchio di aglio, versate 1/4 di litro di vino bianco secco, che porterete all'ebollizione, poi aggiungete la metà del formaggio, mescolando finché si sarà sciolto. Aggiungete quindi l'altra metà e, quando il composto sarà divenuto liscio, cremoso e bollirà leggermente, mescolatevi sale, pepe, noce moscata e 2 cucchiai di Kirsch. Tenete la fonduta sempre in leggera ebollizione al centro del tavolo, mentre ogni commensale intingerà pezzetti di pane infilati su lunghe forchette.

CARDI AL FORNO (per 4 persone) - Mondate un cardo e tagliatelo a pezzi lunghi 10 cm. che lesserete e scolerete. Quando i pezzi saranno freddi, passateli in farina, in uovo sbattuto, poi fateli rosolare in 80 gr. di margarina vegetale. Sgocciolateli e metteteli in una pirofila unta, a strati alternati con fette EMMENTAL MILKINETTE e ragù di carne. Terminate con fiocchetti di margarina vegetale e ponete i cardi in forno caldo (200°), per 15-20 minuti, poi serviteli nel recipiente di cottura.

PETTI DI POLLO MILKINETTE (per 4 persone) - Dividete a metà 2 petti di pollo (450 gr. circa), batteteli, passateli in uovo sbattuto, in pangrattato e rosolateli dalle due parti in 50 gr. di margarina vegetale. Su ogni pezzo mettete 1/2 fetta di prosciutto crudo, versate un bicchierino di brandy e quando si sarà evaporato, unite 1/2 litro abbondante di latte, coprite e lasciate cuocere lentamente per 15-20 minuti. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate su ogni pezzo 1/2 fetta EMMENTAL MILKINETTE, poi serviteli coperti con il sugo addensato.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

audio e video

segue da pag. 7

buon duplicatore dà sicuramente risultati migliori di un obiettivo di classe mediocre. La qualità dell'obiettivo è così importante perché il convertitore di focale si limita a « copiare » l'immagine formata dall'ottica con cui viene usato, ingrandendola solamente. Perciò, se l'obiettivo presenta delle aberrazioni, queste vengono spietatamente amplificate. Per tale motivo, è consigliabile accoppiare il duplicatore soltanto a ottiche di lunghezza focale non inferiore ai 100 mm., che godono di un miglior grado di correzione di quelle di focale inferiore.

In sostanza, l'uso del convertitore consente di ottenere lo stesso risultato che si ha ingrandendo una porzione del negativo, con il vantaggio però di evitare il conseguente aumento della granulosità dell'immagine. Per di più, la trasformazione di un tele medio in uno di focale doppia non provoca incrementi nella distanza minima di messa a fuoco e accresce solo limitatamente il peso e l'ingombro dell'obiettivo con minori difficoltà nell'uso a mano rispetto a un teleobiettivo di lunga focale.

Quindi, il maggior svantaggio dei duplicatori di focale non è, come si potrebbe supporre, quello della perdita di definizione, che è abbastanza trascurabile, ma quello di ridurre di due diaframmi (tre se si tratta di un triplicatore) la luminosità massima dell'obiettivo a cui viene accoppiato. Per esempio, usandolo con un 300 mm. f. 5,6, la maggiore apertura disponibile diventerà f. 11.

Poiché il convertitore dà i suoi migliori risultati quando il diaframma dell'obiettivo è chiuso di almeno un valore rispetto alla completa apertura, ne consegue che il complesso ottico non potrà essere adoperato al di sotto di f. 16.

Queste considerazioni, che hanno un minor peso nel caso di teleobiettivi di minore lunghezza focale e di superiore luminosità, dimostrano che le maggiori limitazioni derivanti dai duplicatori di focale si hanno nella fotografia in luce scarsa, nell'impossibilità di impiegare pellicole di bassa sensibilità e quindi di grande definizione e nella necessità di ricorrere frequentemente all'uso del cavalletto per ottenere immagini nitide ai tempi di posa piuttosto lunghi richiesti dalla scarsa apertura del diaframma. Per evitare che questa limitazione si traduca anche in un eccessivo oscuramento del rettangolo di mira durante la fase dell'inquadratura e messa a fuoco del soggetto, è indispensabile usare obiettivi muniti di comando automatico del diaframma e scegliere un duplicatore provvisto di trasmissione per questo automatismo.

Ultimo appunto da fare ai moltiplicatori di focale è la perdita di definizione che provocano ai margini del fotogramma. Ma tale aspetto negativo è mitigato dalla considerazione che un difetto pressoché analogo si riscontra nell'uso di molti teleobiettivi di lunga focale e che quasi mai, in fase di ingrandimento, viene adoperata l'intera area del negativo.

Come tutte le cose, quindi, anche i convertitori di focale hanno i loro pro e contro, ma a loro favore va detto che quelli, non solo sono più di questi, ma sono in rapporto estremamente favorevole rispetto al prezzo, sì da rendere l'acquisto di tale accessorio molto consigliabile per qualsiasi utente di fotocamere reflex.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 5 all'11 gennaio ROMA TORINO MILANO — dal 12 al 18 gennaio NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 19 al 25 gennaio BARI FIRENZE VENEZIA — dal 26 gennaio al 1° febbraio PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in mi bem. magg. op. 74 « Delle arpe »

ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera »

9 (18) ALBAN BERG
Quattro Lieder op. 2 — Tre Lieder da « Der Glühende » su testo di Mombert

9,15 (18,15) RITRATTO DI AUTORE: FERRUCCIO BUSONI
Ouverture giocosa op. 38 — Dodici Preludi Vol. II — Due Canti alto-tedeschi op. 13 — Turandot, suite op. 41

10,10 (19,10) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in sol min. op. III n. 2

10,20 (19,20) PAUL DESSAU
Variazioni sul nome B.A.C.H.

PAUL DUKAS
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di J.-P. Rameau

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Adrian Boult; bs. Nazareno De Angelis; vl. Salvatore Accardo e pf. Lodovico Lessona; sopr. Montserrat Caballé; pf. Claudio Arrau; ten. Mario Del Monaco; dir. Vaclav Talich

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Serenata in do min. K. 388

12,50 (21,50) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Hortus conclusus — Quinto Quartetto « Dei Capricci » per archi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
C. Debussy: **En blanc et noir,** tre Capricci per due pianoforti; B. Bartok: **Sonata** per due pianoforti e percussione (Disco **C.B.S.**)

14,15-15 (23,15-24) VACLAV STAMIC
Sinfonia in la magg. « Primavera »

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto n. 2 per violino e archi (Revis. di Y. Menuhin)

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
> C. W. Gluck: **Ifigenia in Aulide:** Ouverture; W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 207** per violino e orchestra; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Beretta-Savini: **Perché mi hai fatto innamorare?;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Beretta-Gilardini: **Cari amici aspettatemi;** De Moraes-Jobim: **Amor em paz;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Brel: **La valse à mille temps;** Ben: **Mas que nada;** Tamborelli-Rossi-Dell'Orso: **Nella mia stanza;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Questa vita cambierà;** Meacham: **American patrol;** Bardotti-Cini: **Nata per amare te;** Pace-Carlos: **En te darei o ceu;** Scott-Webster-Fibich: **Poème;** Porter: **In the still of the night;** Rubinato-Del Turco: **Figlio unico;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Califano-Pace-Savio: **Non rivederti più;** Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Calabrese-Parks: **Somethin' stupid;** Popp: **Tom Pillibi;** Delanoë-Bécaud: **Le jour où la pluie viendra;** Giacobetti-Savona: **I ricordi della sera;** Rodgers: **Lover;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristezza;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Lecuona: **Malagueña**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Van Heusen: **All the way;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Loewe: **Get me to the church on time;** Jones: **Riders in the sky;** Glanzberg: **Padam, padam;** De Curtis: **Voce 'e notte;** Alford: **Colonel Bogey;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Armstrong: **Dippermouth blues;** Meccia-Fontana-Pes: **Il mondo;** Hobgood-Knocheiman-Brown: **The soul of J.B.;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere;** Noble: **Cherokee;** Woods-Yvain: **Mon homme;** Mc Cartney-Lennon: **Penny Lane;** Madara-White-Borisoff: **1-2-3;** Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Modugno: **Lu pisce spada;** Fields-Mc Hugh: **I can't give you anything but love;** Sunshine-Gilbert-Simons: **The peanut vendor;** Aufray: **Celine;** Willis-Westlake: **I couldn't take my eyes off you;** Almeida: **Twilight in Rio;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Renard-Scotto: **La java bleue;** Kern: **Ol' man river;** Jara-Alfonso: **Bajon de don Juan;** Testoni-Rossi: **Amore baciami;** Portela-Galhardo: **Lisboa antigua**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Epstein: **Slittin' Sam;** Carmichael: **Stardust;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Pockriss: **El amor;** Redi: **Perché non sognar;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Hart-Rodgers: **My heart stood still;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Brown: **I got you, I feel good;** Pilat-Panzeri-Pace: **L'orologio;** Wechter: **Spanish flea;** Arlen: **Over the rainbow;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Gales-Bobo: **Grab your hat;** Blackburn-Suessdorf: **Moonlight in Vermont;** Greene: **Across the alley from the Alamo;** Pieretti-Gianco: **Un aquilone;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Adderley: **Work song;** Riddle: **Route sixtysix;** Pace-Carlos: **La donna di un amico mio;** Renis: **Quando quando quando;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Bernstein: **I feel pretty;** Russell: **Honey;** Pallavicini-Massara: **Nel sole;** Gillespie: **The champ**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MICHAEL HAYDN
Quartetto in fa magg. per archi

JOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA PIETRO ARGENTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO CECILIA FUSCO E DEL BASSO RAFFAELE ARIE'

9,55 (18,55) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Allegro e Minuetto in sol magg. per due flauti

ROBERT SCHUMANN
L'Uccello profeta, op. 82 n. 7

10,10 (19,10) JOHANN WILHELM HERTEL
Sinfonia in re magg.

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
J. Rodrigo: **Tre Sonatas de Castilla,** per pianoforte; J. Guridi: **Cinco Canciones castellanas;** P. Moncayo: **Huapango,** su motivi popolari messicani

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI

12,30 (21,30) LUIGI CHERUBINI
Quartetto in fa magg. op. postuma, per archi

ANTON DVORAK
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Henry Swoboda; ten. Richard Conrad; pf. Margrit Weber; sopr. Joan Sutherland; vl. Jascha Heifetz; ten. Beniamino Gigli; dir. Charles Münch

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
> G. B. Pergolesi: **Concerto in si bem. magg.** per mandolino, archi e cembalo; P. Hindemith: **Kammermusik op. 36 n. 3** per violino e orchestra; F. Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Bardotti-Endrigo: **Era d'estate;** Pallesi-Vance-Pockriss: **Walk tall like a man;** Paoli: **Che cosa c'è;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Testa-Fuller: **Un anno di più;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Nisa-Lojacono: **Vado pazzo per Lola;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Loewe: **Get me to the church on time;** Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Rodgers: **The carousel waltz;** Casucci: **Gigolò;** Calabrese-Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Pallavicini-Intra: **No, amore;** Jones: **Del Sasser;** Gershwin: **Love is here to stay;** Spina-Robertson: **Wall paper roses;** Martin: **Gypsy fiddler;** Calabrese-Reverberi: **Baexinn-a;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Mancini: **Baby elephant walk;** Haendel (libera trascriz.): **Air (Corrente) dalla suite in mi magg. n. 5;** Bovio-Valente: **L'addio;** Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy;** Bardotti-Dalla: **Se non avessi te;** Coulter-Martin: **Congratulations**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mercer: **Something's gotta give;** Hess-Misraki-Trenet: **Vous qui passez sans me voir;** Anonimo: **The yellow rose of Texas — The eyes of Texas are upon you;** Di Capua: **I' te vurria vasà;** Drigo: **Valse bluette;** Gershwin: **I got rhythm;** Jobim: **O nosso amor;** Bernstein: **West side Story;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Mogol-Lewis-Carter: **Inno;** Anderson: **Serenata;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Anonimo: **What he's done for me;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Aber-Salvet-Carrère: **Le jour le plus beau de l'été;** Rossi: **E se domani;** Ithier-Mason-Reed: **The last waltz;** Pallavicini-Erwin: **Ich küsse ihre Hand-Chalho;** Berlin: **Cheek to cheek;** Anonimo: **Banana boat;** Mogol-Daiano-Mc Williams: **Il volto della vita;** Vejvoda: **Rosamunde;** Anonimo: **Bye and bye;** Aznavour: **Celui que j'aime;** Lecuona: **Siboney;** Tenco: **Lontano, lontano;** Coleman: **Miss Frenchy Brown;** Madden-Edwards: **By the light of the silv'ry moon**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Murray-Callender: **La ballata di Bonnie e Clyde;** Washington-Carmichael: **The nearness of you;** Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines;** Herman-Burns: **Early autumn;** Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta;** Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Ragovoy-Makeba: **Pata pata;** Aznavour: **Que c'est triste Venise;** Porter: **Anything goes;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Williams: **Royal garden blues;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Kalmanoff-Ward-Dale-Falvo: **Dicitencello vuje;** Santamaria: **Linda guajira;** Calabrese-Guarnieri: **Allegria;** Mc Cartney-Lennon: **She's a woman;** Presley-Matson: **Love me tender;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Kern: **Ol' man river;** Pace-Russell: **Amore mi manchi;** Espinosa: **Envidias;** Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles;** Lewis: **Wade in the water;** Nisa-Califano-Bindi: **La musica è finita;** Layton-Creamer: **After you've gone;** Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu;** De Moraes-Jobim: **A felicidade;** Previn: **Fatstuff**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) TOBIAS HUME
Pavana e Gagliarda « Death and Life »

GEORG MUFFAT
Sonata in re magg., da « L'armonico tributo » per archi

8,50 (17,50) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Ode for the Birthday of Queen Anne, per soli, coro e orchestra

RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Sinfonia n. 7 « Antartica » per soprano, recitante, coro e orchestra

10,05 (19,05) PAUL HINDEMITH
Kleine Kammermusik op. 24 n. 2

10,20 (19,20) ANTONIO VIVALDI
Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini »

GIOVANNI BATTISTA MARTINI
Sinfonia concertante con violino e clavicembalo obbligati (Rev. di G. Turchi)

10,50 (19,50) STRUMENTI: IL CLARINETTO

11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORG SOLTI

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRMA BOZZI-LUCCA E DELLA CLAVICEMBALISTA GABRIELLA GENTILI-VERONA

13,20 (22,20) MICHAIL GLINKA
Valse-Fantaisie

13,30 (22,30) SERGEI RACHMANINOV
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra

13,50 (22,50) FRANZ SCHUBERT
Quartetto in la min. op. 29 per archi

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MARCELLO PANNI
Pretexte — D'ailleurs, quartetto in quattro figure — **Déchiffrage I** (dodici partimenti per quattro esecutori)

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
> In programma:
> — Club dei chitarristi con Duane Eddy, Al Cajola e Tony Mottola
> — I cantanti Tony Dallara, Vanna Scotti, Arturo Testa e Orietta Berti
> — Parata d'orchestre con Bert Kämpfert, Fred Astaire e Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: **It might as well be spring;** Presley-Panzeri-Matson: **Dolcemente;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Oliviero-Ortolani: **Je m'en fous;** Vigevani-Ciocca: **Baciar baciar baciare;** Nisa-Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto;** Fiore-Vian: **Suonno a Marechiare;** Renis: **Frin frin frin;** Pace-Taylor: **Gli occhi verdi dell'amore;** Ramin: **The music to watch the girls by;** Brel: **La valse à mille temps;** Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: **Colpo di vento;** Castellano-Pipolo-Simonetti: **Stanotte sognerò;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Mariano-Backy: **Sogno;** Moustaki-Monnot: **Milord;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Newell-Amurri-Canfora: **La vita;** Mason-Reed: **L'ultimo valzer;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Ferrer: **Marilù;** Arena-Rossini-Sheller: **L'aquilone;** Meccia-Mantovani: **Suona suona violino;** Gentry: **Ode to Billy Joe;** Leva-Giordano: **Solo ciao;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Pourcel: **Liverpool;** Hill: **Kiss of fire;** Styne: **People**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Auric: **Moulin rouge;** Cassia-Bacharach: **Questo amore è per sempre;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Mogol-Plante-Aznavour: **La bohème;** Van Heusen: **It's darn goop thing;** Mc Hugh: **Cuban love song;** Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Bongusto: **May be one, may be mine;** Neptune: **Whistlin sailor;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Suppé: **Cavalleria leggera;** Murray-Callender: **Bonnie and Clyde;** Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Over and over;** Sorono: **Les guitares de Madrid;** Charles: **Hallelujah, I love her so;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Intra: **Non importa se;** Perkins: **Stars fell on Alabama;** Theodorakis: **The one unforgivable;** Foster: **My old Kentucky Home;** Massara: **Permettete signorina;** Gaber: **E allora dai;** Sonago-Dizziromano: **Una storia vera;** Wechter: **Brasilia;** Mogol-Mc Williams: **Fiori nel vento;** Monti-Arduini: **Io potrei;** Nicolas: **Le Dixieland;** Nisa-Lojacono: **Vado pazzo pér Lola**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Simons: **The peanut vendor;** Porter-Hayes: **When something is wrong with my baby;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Mattone-Martino: **Quando un giorno;** Jarre: **Grand prix;** Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei;** Luttazzi: **El can de Trieste;** Kenton: **Artistry in rhythm;** Ellington: **Afro bossa;** Paoli: **Senza fine;** Delanoë-Bécaud: **L'orange;** Mogol-Dello: **Un angelo blu;** Hanley: **Indiana;** Monk: **Round midnight;** Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa;** Gigli-Marchetti: **Perché perché;** Pallavicini-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Modugno: **Piove;** Gaudio: **Io per lei;** Daiano-Ruskin: **Those were the days;** Specchia-Mills: **Con una o dieci chitarre;** Gershwin: **There's a boat dat's livin' soon for New York;** Dell'Orso-Rossi-Tamborrelli: **Nella mia stanza;** Calabrese-Tezé-Distel: **Il coccodrillo;** Pace-Russell: **Amore mi manchi;** Renis: **Quando dico che ti amo;** Bacharach: **Bond street;** Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: **La luna è bianca, la notte è nera;** Jones: **Soul bossa nova**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIN REJCHA**
Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strumenti a fiato

8,25 (17,25) **FRANK MARTIN**
Concerto per clavicembalo e orchestra

8,45 (17,45) **SINFONIE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 7 in mi bem. magg.

9,25 (18,25) **LUIGI BOCCHERINI**
Quintetto in mi magg. op. 18 n. 6 per archi
JUAN CRISOSTOMO ARRIAGA
Quartetto in re min. op. 1 n. 1 per archi

10,10 (19,10) **DARIUS MILHAUD**
Scaramouche, suite per due pianoforti

10,20 (19,20) **CHRISTIAN CANNABICH**
Les Fêtes du Serail, suite dal balletto
MANUEL DE FALLA
El amor brujo, balletto

11,05 (20,05) **RECITAL DELLA PIANISTA MONIQUE HAAS**

12,30 (21,30) Pagine da **« L'INFEDELTA' DELUSA »**, burletta in due atti di M. Coltellini - Musica di Franz Joseph Haydn

13,30 (22,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Sonata in sol min. per violino e pianoforte

13,40 (22,40) **CORRIERE DEL DISCO**

14,30-15 (23,30-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** OTELLO CALBI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
J. S. Bach: **Sonata in trio n. 4 in mi min. per organo;** W. A. Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K. 493** per pianoforte e archi; L. van Beethoven: **12 Variazioni op. 66 sul tema « Ein Mädchen oder Weibchen » di Mozart** per violoncello e pianoforte; I. Strawinsky: **Ottetto a fiati**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **Where or when;** Nisa-Lojacono: **Vado pazzo per Lola;** Pagani-Spyroupulos-Singer-Campbell-Lyons: **La bilancia dell'amore;** Biggiero-Minerbi: **Un bellissimo novembre;** Lippman: **Too young;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Over and over;** Brown-Adderley: **Work song;** De André: **La canzone di Marinella;** Vallee: **Summer samba;** Tepper-Bennet: **Red roses for a blue lady;** Bécaud: **L'important c'est la rose;** Friggieri-Prestigiacomo: **Parole;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Calabrese-Guarnieri: **Allegria;** Donaggio: **Come sinfonia;** Ciotti-Miller-Wells: **Dove vai;** Jarusso-Simonelli: **È il giorno dell'amore;** Dalla-Bardotti-Reverberi: **Il cielo;** Dagomar: **Elizete;** Kalman: **Valzer, da « La Principessa della Czarda »;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Mogol-Cropper-Redding: **Navi;** Nohra-Morricone: **Deep down;** Beretta-Del Prete-Pilat: **Non sono Frank Sinatra;** Fiore-Vian: **Ma pecché;** Migliacci-Bongusto: **Il fischio;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso-Laurenti: **L'ultimo addio;** Page: **The « in » crowd**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ponce: **Estrellita;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Marrocchi-Migliacci-Cini: **Gli occhi dell'amore;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Eravamo in centomila;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Manzoni-Schiano: **'O primm' attore;** Léhar: **Valzer da « Eva »;** Monti-Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Umiliani: **Ero la guardia della regina;** Pace-Misselvia-Reed: **Kiss me goodbye;** Hefti: **Scoot;** Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania;** Chiprut: **Simon says;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Claroni-Ciacci: **Lacrime;** Costa: **'A frangesa;** Ferrer: **Il re d'Inghilterra;** Springfield: **Georgy girl;** Léhar-Rastelli-Panzeri: **Tu che m'hai preso il cuor;** Giglio: **C'era una volta un grande amore;** Guardabassi-Castiglione-Nisa: **Mi porterò la banda;** Kusik-Snyder-Aquilè: **Cuando sali de Cuba;** Jones: **Meet Benny Bailey;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** Cassia-Shuman-Lynch: **La tempesta;** Anona-Aterrano-Marchese: **'Ecarebbe d'o munno;** Wilson-Taylor-Edwards-Bogle: **Mirrors and shadows;** Dunnio-Pace-Testa: **Dedicato all'amore;** Goldstein: **Washington Square**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ceragioli: **Pan-to-ca;** Brooker-Reid: **A whiter shade of pale;** Bardotti-Barrière: **Dov'eri tu;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** King: **Song of the Island;** Dixon-Mason-Stokey: **I dig rock and roll music;** Weil-Rossi-Mann: **Cuore;** Selmoco-Pantros: **Piccola Katy;** Newley-Bricusse-Barry: **Goldfinger;** Popp: **L'amour est bleu;** Adderley: **Little boy with the sad eyes;** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Pieretti-Rickygianco: **Lei;** Darin: **Things;** Pace-Panzeri: **Non c'è niente di nuovo;** Wechter: **Spanish flea;** Greenfield-Jarre: **The world smile again;** Mogol-Gianco: **Nel ristorante di Alice;** Leva-Giordano: **Solo ciao;** Lewis: **How high the moon;** Sanjust-Roubanis: **Misirlou;** Mc Cartney-Mogol-Lennon: **M'innamoro;** Ram: **Only you;** Renis: **Quando quando quando;** Mariano: **Canzone;** Limiti-Serrat: **Poema de amor;** Kenton: **Concerto to end all concertos;** Calabrese-Springfield-Newell: **Adios amor**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**

9 (18) **GIOVANNI CROCE**
La Triaca musicale, a sette voci miste

9,35 (18,35) **MARCO ENRICO BOSSI**
Tre intermezzi goldoniani, op. 127 per orchestra d'archi
LEONE SINIGAGLIA
Piemonte, suite op. 36 per orchestra

10,10 (19,10) **JOHN BULL**
Variazioni a Walsingham (elab. di G. Guerrini)

10,20 (19,20) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Quintetto in fa magg. per flauto, oboe, fagotto, violino e clavicembalo
GEORGES AURIC
Trio per oboe, clarinetto e fagotto
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Trio in re min. op. 49 per pianoforte, violino e violoncello

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO:** PIANISTA VAN CLIBURN

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO TERESA STICH-RANDALL

13,10 (22,10) **DOMENICO CIMAROSA**
Sette Sonate

13,30 (22,30) **NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**
Ivan il terribile, suite sinfonica
HENRI DUTILLEUX
Sinfonia n. 2

14,20-15 (23,20-24) **LORENZO PEROSI**
Missa Pontificalis secunda, a tre voci miste e organo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica dai Caraibi con il complesso di Hugo Blanco
— Canzoni di ieri interpretate dal cantante Luciano Virgili
— La Callaghan New Band
— L'orchestra Gus Brendel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Spickard: **Pipeline;** De Curtis: **Voce 'e notte;** Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa;** Pagani-Lyons-Campbell-Singer-Spiropoulos: **Tiny goddess;** Holland: **The happening;** Harline: **When you wish upon a star;** Imperiali-Limiti: **Sacumdì sacumdà;** Massara: **For scarlet;** Annarita-Napolitano: **L'amico, la ragazza e il cane;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Ricordati di me;** Previn: **The valley of the dolls;** Bilk: **Fancy pants;** Del Monaco-Polito: **L'uomo che vuoi tu;** Tosoni: **Guitar stomp;** Marf-Mascheroni: **Amami di più;** Cochi-Renato-Jannacci: **Bravo 7 +;** Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman;** Latessa-Bonicatti: **D'amore non si muore;** Fiorentini-Migliacci-Bongusto: **Siamo qui;** Trombetta: **Kriminal tango;** Chiosso-Charden: **Symphonie;** Loewe: **With a little bit of luck;** Zanin-Censi-Casadei: **Rose bianche;** Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere;** Wrest: **Drums blues;** Mogol-Carson-Thompson: **Neon rainbow;** Engelmann: **Melody of love;** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** Donaggio: **Motivo d'amore;** Mc Cartney-Lennon: **From me to you;** Conte-Coppotelli-Martino: **Come fai a dire che è amore;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Fields-Mc Hugh: **Exactly like you**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Zacharias: **Highway melody;** Romero: **Verdiales de la costa;** Foster: **Camptown races;** Mogol-Donida: **Il profumo dell'erba;** Duncan: **My special angel;** Johanson: **The cuckoo waltz;** Nix: **California;** Cottrau: **Santa Lucia;** Wheeler-Rogers: **Jackson;** Weil-Mann: **Blame it on the bossa nova;** Cesarini: **Firenze sogna;** Hadjdakis: **Topkapi;** Mason-Reed: **Something bad on my mind;** Arismendi: **El viento;** Ferrer: **Monsieur Machin;** Trovajoli: **Quanto è bella giovinezza;** Grever: **Te quiero dijste;** Endrigo: **Il treno che viene dal Sud;** O. Straus: **Valzer da « Ein Walzer-traum »;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Tenco: **Tu non hai capito niente;** Thomas: **Matilda;** Rossi: **Stradivarius;** Boscoli-Menescal: **Dois meninos;** Loudermilk: **The lament of the Cherockee;** Cherubini-Pagano: **Il primo pensiero d'amore;** De Rose-Heyward-Gershwin: **I got plenty o'nuttin';** Hill: **Wagon wheels;** Sousa: **Semper fidelis;** Marquina: **España cani;** Anonimo: **Vinassa vinassa**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams: **Basin Street blues;** Field-Kern: **A fine romance;** Mina-Martelli: **I discorsi;** De Sylva-Brown-Henderson: **Sonny boy;** Endrigo: **Anch'io ti ricorderò;** Gershwin: **I got rhythm;** Sosenko: **Darling, je vous aime beaucoup;** De Hollanda: **Voce nao ouvin;** Pallavicini-Bargoni: **Accarezzami amore;** Trovajoli: **Il proibizionismo;** Barbarin: **Bourbon Street parade;** Mercer-Elman: **And the angels sing;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Domboga: **Mini pist;** Jobim: **Batidinha;** Fishman-Donida: **Gli occhi miei;** Lecuona: **High in sierra;** Colombini-Isola: **Segui il vento;** Rodgers: **Falling in love with love;** Barcelata: **Maria Elena;** Jackson: **Baden Baden;** Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Rueda: **Estrellita del sur;** Jobim: **Felicidade;** Burns-Blackburn: **The ballad of Davy Crockett;** Gould: **Conga;** Waller: **Squeeze me;** Conte-Martino: **Io che non avevo amato mai**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIO CALDARA**
Il giuoco del quadriglio, cantata per voci femminili, flauto, basso continuo e orchestra
JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 209 « Non sa che sia dolore » per soprano, flauto traverso, archi e continuo

8,40 (17,40) **FRANÇOIS COUPERIN**
Suite in re min.

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rudolf Kempe; bs. Nicola Rossi Lemeni; fg. Maurice Allard; msopr. Grace Bumbry; pf. Alexander Brailowski; dir. Louis Frémaux

10,10 (19,10) **ANTONIO LOTTI**
Sonata in sol magg. per flauto, violoncello e continuo

10,20 (19,20) **KLAUS HUBER**
Cantio-Moteti-Interventiones
LESLIE BASSET
Cinque Movimenti per orchestra

10,55 (19,55) **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**
Il Tramonto, su testo di P. B. Shelley (Vers. di R. Ascoli) per soprano e quartetto di archi — **Pini di Roma,** poema sinfonico

11,40 (20,40) **RECITAL DEL VIOLINISTA FELIX AYO** CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA PINA PITINI

12,15-15 (21,15-24) **ORFEO ED EURIDICE**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck (1° versione 1762)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 93 in re magg.** (Registraz. dell'ORTF); A. Honegger: **Sinfonia** per orchestra d'archi con tromba; A. Schoenberg: **Tema e variazioni op. 43 b,** per orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rastelli-Olivieri: **Tornerai;** Nisa-Noël: **Tingo tingo tango;** Alberti-Gustavino-Endrigo: **La colomba;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Ortolani: **Pisa;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Testa-Bourgeois-Rivière: **Io conosco la vita;** Jannacci: **Il terzino d'Olanda;** Redi: **Tango del mare;** Goodwin: **Ladies who do;** Adamo: **Ensemble;** Giacobetti-Simon: **Fifthy ninth street bridge song;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiaro;** Pallavicini-Bongusto: **Niente rose Tinaftò;** Tamborrelli-Rossi-Dell'Orso: **Il vizio;** Kämpfert: **Gentleman Jim;** Paoli: **Senza fine;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Calabrese-Umiliani: **Cinque son le dita;** Crewe-Gaudio: **To give;** Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndra';** Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Beretta-Censi: **Santa Maria;** Del Monaco-Currie-Donegan: **I'll never fall in love again;** Alpert: **Plucky;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Gershwin: **Swanee;** Hanley: **Rose of Washington Square;** Lind: **Elusive Butterfly**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Zacharias: **Mexico melody;** Bistolfi-Cini: **Una romantica avventura;** Anonimo: **Cindy;** Raksin: **Laura;** Romero: **Cantinas de la Isla;** Abreu: **Tico tico;** Lauzi: **Come due amici;** Brigati-Cavaliere: **Groovin;** Padilla: **Ça c'est Paris;** De Hollanda: **A televisao;** Lerner-Loewe: **Camelot;** Paoli: **Puoi averla tu;** Csampai: **Gypsy dance;** Galbato-Polacco: **Redentor;** Ogermann: **Little rio;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Donaldson: **Yes, sir, that's my baby;** Almaran: **Historia de un amor;** Denoux: **Soirée nostalgique;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Puente: **El bajo;** Foster: **Ring de banjo;** Nisa-Salerno-Reitano: **Per un uomo solo;** Macias: **Enfants de tous pays;** Yuro-Stadtler: **Wrong;** Strauss: **Kaiserwalzer;** Cassia-Zauli: **A Roma è sempre primavera;** Cano: **Ican;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Mancini: **Tango americano;** Stephens: **Peek a boo;** Gershwin: **Concerto in fa**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bregman: **The flight;** Webster-Fain: **Tender is the night;** Kahn-Jones: **It had to be you;** Calabrese-Lunero: **Perché io?;** Youmans: **Great day;** Hammerstein-Rodgers: **The sound of music;** Gatti: **Take it easy boys;** Yepes: **Jeux interdits;** Intra: **Blues per noi;** Adderley: **Jive samba;** Fielding: **City of brass;** Van Wetter: **La playa;** Smith-Belle-Prima: **Fee fie foo;** Nisa-Califano-Pattacini: **Vivere non vivere;** Charles: **My Bonnie;** Anonimo: **Brownskin girl;** Loewe: **Get me to the church on time;** Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Dubin-Herbert: **Indian summer;** Brooks: **Darktown strutters ball;** Martino-Califano-Bongusto: **Abitudine di te;** Anonimo: **La raspa;** Porter: **In the still of the night;** David-Hoffman-Livingston: **Bibbidi bobbidi boo;** Anonimo: **Misery blues;** Perkins: **Fandango;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **My way of life;** Ellington: **Caravan**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

8,45 (17,45) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata in fa min. op. 14 « Concert sans orchestre » per pianoforte

GEORGES ENESCU
Sonata in la min. op. 25 « dans le caracter populaire roumain » per violino, pianoforte

9,40 (18,40) **FRANZ LISZT**
Prometeo, poema sinfonico

CESAR FRANCK
Les Djinns, poema sinfonico per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) **JOSEF STRAUSS**
Delirien Walzer, op. 121

10,20 (19,20) **GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
Sonata n. 2 in la magg. per violino e pianoforte (Rielab. di R. Castagnone) — **Due Serenate dalle « Sei Serenate »** per due violini op. 23 (Revis. di M. Corti)

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hermann Scherchen; br. Giuseppe Taddei; pf. Wilhelm Kempff; dir. Willem van Otterloo; sopr. Joan Marie Moynach; vl. Riccardo Odnoposoff; dir. Eugène Ormandy

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
B. Bartok: **Cantata profana « I Cervi fatati »** per tenore, basso, doppio coro e orchestra

12,50 (21,50) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in si bem. magg. K. 502 per pianoforte, violino e violoncello

13,15-15 (22,15-24) **MAYERLING,** opera in tre atti e cinque quadri di Vittorio Viviani - Musica di Barbara Giuranna - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Fernando Previtali - M° del Coro Roberto Benaglio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica da film con Peter Nero al pianoforte
— Alcune esecuzioni dell'orchestra Enzo Ceragioli
— Successi internazionali con il complesso di Vito Tommaso
— L'orchestra e il coro di Marty Gold

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Van Heusen: **Troughly modern Millie;** Cerbone-Ruocco: **Serenata all'acqua 'e mare;** Youmans: **Carioca;** Ciotti-Capuano: **Viso d'angelo;** Loewe: **On the street where you live;** Lauzi: **Il cuore di Giovanna;** Trovajoli: **Catherine dixie;** Calabrese-Bell: **Niente di niente;** Cassia-Fletcher-Flett: **Wonderful world;** Massara-Pisano: **Blue ice;** Bardotti-Napolitano: **Il raffreddore;** Ferrara: **Se mi parli d'amore;** Faleni-Valleroni: **Una rotonda sul mare;** Califano-Lai: **Vivre pour vivre;** Pace-Russell: **Honey;** Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Phersu-Pagano: **Se mi baci;** Russo-Di Capua: **Maria Mari;** Redi: **Perché non sognar;** Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa;** Nora-Federesco-Torossi: **Ancora no;** Pallesi-Malgoni: **Una chitarra dimenticata;** Herman: **Mame;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** Pelleus: **Trumpet shake;** Pagani-De Vita: **Canta che ti passa la paura;** Conti-Argenio-Cassano: **Una testa dura;** Mattone: **La colpa è della vita;** Coleman: **Tijuana taxi**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sigman: **Ballerina;** Jarre: **Lara's theme;** Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria;** Anonimo-Jackson: **Nobody knows the trouble I've seen;** Lama-Bovio: **Cara piccina;** Anonimo: **Cicerenella;** Strauss: **Wiener Bonbons;** Addrisi: **Never my love;** Mogol-Isola-Limiti: **La voce del silenzio;** Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene;** Misselvia-Reed-Mason: **Io ti sento;** Osborne: **That's Paris;** Endrigo: **Canzone per te;** Poletto-Lara: **Granada;** Paolini-Silvestri-Vantellini: **Amore per la vita;** Ferreira: **Chuva;** Ferrio: **Ora o mai più;** Salerno-Remigi: **Stu poco 'e bene;** Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore;** Albinoni (elabor. Fraioli): **Un attimo d'amore;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta;** Pirro-Bonagura-Sciorilli: **Cerasella;** Bindi: **Il nostro concerto;** Fassert: **Barbara Ann;** Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista;** Rosas: **Sobre las Olas;** Dossena-Reed-Mason: **La nostra favola;** Bono: **Bang bang**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Young: **Lester leaps in;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Gimbel-Valle: **Summer samba so nice;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Puente: **Port-au-pleasure;** Dossena-Cassia-Renard: **Un po' di dolcezza;** Hammerstein-Rodgers: **A wonderful guy;** Coleman-Mc Carthy: **Why try to change me now;** Porter: **Love for sale;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Raye-De Paul: **I'll remember April;** Lawrence-Gross: **Tenderly;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Baghira-Vianello: **Ci sono cose più grandi;** Morse-Robledo: **Three o' clock in the morning;** Calabrese-Andrews: **Londra;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Green: **Once in a while;** Molar-Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Salter: **Mi fas y recordar;** Scott: **Marchin' to riverside;** Migliacci-Cini-Zambrini: **La bambola;** Stoll: **Yvette;** Rose: **Blue holiday;** Holmes: **Soul message**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima signora Anna Maria, io sono una ragazza quattordicenne e vi scrivo per avere una raccomandazione. Io vorrei diventare attrice oppure cantante. Però a scuola sono andata fino al primo, sono stata promossa al secondo, ma non ci sono potuta andare. Ditemi, signora, per diventare attrice o cantante ci vogliono studi? Ve ne prego, signora, datemi la risposta al più presto. Ecco, voglio diventare attrice oppure cantante per andare via da Fasano e voglio una vita nuova come tutti i ragazzi bit della televisione. Ho detto delle stupidaggini, ma dovete capire, signora. Io voglio una vita nuova come tutti gli altri. (Maria Aversa - Fasano, Brindisi).

Un poeta latino che tu non hai fatto in tempo a conoscere, Maria, disse una volta (a coloro che, come te, volevano lasciare il proprio paese per trovare « una vita nuova ») che « da se stessi » non si può fuggire. Dobbiamo rinnovarci noi, dentro, se vogliamo cambiar vita. E un modo di rinnovarci è proprio studiare. Riprendi la scuola, dunque e metti, per ora, i sogni nel cassetto. Fra qualche anno, potresti accorgerti che, oltre a quello di essere una « ragazza beat », ci sono altri nobili scopi, nella vita.

Cara Anna Maria, ho visto che lei risponde a giovani di tutte le età, deve avere esperienza di questi anni stupendi. Vorrei sapere se è giusto sentirsi sola senza avere la minima intenzione di esserlo. Qual è una cosa interessante da fare per una ragazzina quindicenne che muore di inedia? E' tanto difficile avere interessi? Frequento il quinto ginnasio. C'è qualcuno in Italia così grande che voglia parlare dei miei stessi problemi? Abito in una città microscopica. (Emme, della provincia di Torino).

« Inédia » è, letteralmente, il deperimento che segue ad un digiuno prolungato, o il digiuno stesso. In linguaggio figurato, « muore d'inédia » chi si annoia mortalmente. E' giusto: perché chi digiuna, in questo caso, è lo spirito. Cara « Emme », non ti ripeterò le esortazioni convenzionali, dicendoti di non buttar via gli anni giovani, d'esser lieta ad ogni costo e così via. Non si soffre mai così terribilmente come da giovanissimi, quando non ci si è ancora fatto un bagaglio di « difese ». Ti dico solo: comincia a fartelo, questo bagaglio. Sei intelligente, frequenti una scuola che ti rende facile l'acquisto d'una buona cultura. Non siamo più troppo soli dal momento in cui popoliamo la nostra solitudine con l'aiuto dei libri, i grandi libri. Certo si trovano anche in una città « microscopica ».

Gentilissima signora, ho quindici anni e sono appassionato di automobilismo. E dopo aver preso la patente vorrei andare a Monza per tentare di diventare pilota di auto. Mi consigli cosa devo fare per praticare questo sport. (Angelo Cappella - Roma).

La patente potrai prenderla fra tre anni. Nel frattempo potrà istruirti un diciottenne, pure di Roma, che ha la tua stessa passione. Si chiama Sergio Febbraro e abita in via Raffaele de Cesare 107. Contemporaneamente alla tua, mi è arrivata una sua lettera in cui mi rimprovera di aver elencato, nella risposta data a Michele Cinieri, i morti recenti dell'automobilismo. Mi dice, fra l'altro: « Non pensiamo che i vari Clark, Bandini, Russo, siano morti per rendere sicura l'auto del gitante della domenica. Essi sentivano che la loro vita, il loro stesso essere doveva essere espresso in quel modo; anche loro avevano paura, non erano dei cinici ». Non credevo d'aver detto che lo fossero. « Cinico » è chi rimane indifferente ad ogni ideale umano: e come negare un ideale proprio a loro che gli hanno sacrificato la vita? E', solo, che non tutti gli « ideali » sono universalmente comprensibili. Ti chiedo perdono, Angelo, se esco in punta di piedi dalla questione.

Egregia Anna Maria Romagnoli, poiché io amo la musica classica e anche i balletti, vorrei chiedere a voi di trasmettere un po' più di musica classica e di balli. La ragione dei balletti sarebbe quella di vedere un po' di più Rudolf Nureyev (specialmente lui!) o Carla Fracci oppure altri celebri ballerini. Tornando a Nureyev, non dimenticherò mai la prima volta che l'ho visto alla Scala. Inoltre è mio dovere darvi un buon consiglio: la trasmissione (se la fate) fatela per i ragazzi e non di sabato o di domenica, perché in quei giorni sono sempre fuori di casa. Vi prego di ascoltarmi e di mandarmi, con qualsiasi mezzo, la risposta. (Lisa Romero - Brugherio, Milano).

Mancandomi slitte e renne (che si addicono a Nureyev, nato ad Ufa, in URSS), mi servo, per risponderti, di questo mezzo solito. Quanto al buon consiglio che mi dai, rispondendo, pare, ad un preciso dovere (il dovere non si discute), te ne ringrazio; ma dubito molto che, trasmettendolo a chi ha il sommo potere in queste cose, cioè a tutta una austera Commissione, questa decida all'unanimità di tenere lontani dal sabato e dalla domenica gli spettacoli che ti interessano perché, in quei giorni, Lisa Romero è fuori casa. Quasi mi sarebbe più facile persuadere Rudolf Nureyev a venire a Brugherio. Ma tu puoi garantirgli almeno novanta appassionate chiamate, dopo lo spettacolo? Supererebbe così un primato, stabilito da lui stesso, nell'ottobre del '64. Dopo una rappresentazione del *Lago dei Cigni* al Teatro di Stato di Vienna, il pubblico lo chiamò alla ribalta ottantanove volte. Come dire: almeno un'ora e mezza d'applausi.

Anna Maria Romagnoli

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 1 - dal 5 all'11 gennaio 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

PERCHÉ LA LUNA

Il significato più autentico della clamorosa impresa portata a termine dall'« Apollo 8 » consiste nel rendere evidente un progresso scientifico e tecnologico che apre prospettive nuove nella storia dell'umanità

di Andrea Barbato

È molto probabile che la circumnavigazione della Luna compiuta dai tre uomini dell'« Apollo 8 » non ci riveli nulla, del nostro satellite, che non sapessimo già. Nelle parole dei tre astronauti, che descrivevano via radio il paesaggio che vedevano scorrere sotto i loro occhi, e anche nelle eccezionali immagini dirette che ci spedivano da 400 mila chilometri d'altezza, la Luna appariva del tutto simile a quel mondo desolato e arido che gli scienziati ci hanno sempre annunciato. « Un deserto di sabbia », « una spianata di gesso grigiastro », « un posto dove non vorrei vivere né lavorare », dicevano gli astronauti. E la Luna è davvero così: un globo senz'aria, coperto di polveri meteoritiche e di sabbie vulcaniche, bersagliato dalle radiazioni, silenzioso, dominato da un cielo nerissimo, scavato da crateri, da vallate e da immensi mari senza acqua. Perché allora quasi tutti ci siamo esaltati davanti alle immagini televisive, e abbiamo seguito con emozione il Natale lunare dei tre piloti dell'« Apollo »? Perché ci prepariamo, con rischio e dispendio, a conquistare questa specie di Antartide senza vita, praticamente inabitabile?

Il 1969 sarà certo l'anno della Luna. Con l'« Apollo 10 » o con l'« Apollo 11 », la Terra si annetterà un continente remoto; e, per farlo, avrà speso una cifra di molte migliaia di miliardi di lire. Eppure, il programma spaziale sta vivendo solo la sua età del ferro, la sua epoca di pionierismo e di frontiera. I progetti futuri sono di gran lunga più ambiziosi: prevedono la costruzione di città lunari — delle quali già esistono progetti dettagliati — che dovranno essere continuamente rifornite da Terra; laboratori orbitali, osservatori telescopici installati al di là dell'atmosfera. E ancora: altri viaggi umani sempre più lontano nel sistema solare preceduti dalle sonde che aprono la strada dei lunghi voli verso Marte e Venere, e più in là, verso il Sole e verso i pianeti della periferia del sistema solare.

Un capolavoro

Intanto, le energie scientifiche e tecniche si concentrano sulla costruzione del razzo a propulsione nucleare. L'« Apollo 8 » ha davvero aperto un'epoca.

E' facile elencare i benefici scientifici della conquista della Luna avviata da Borman, Lovell e Anders: lo studio del cosmo e delle radiazioni, l'analisi delle origini del sistema solare, i rilevamenti fisici e geologici di un suolo rimasto intatto da milioni di anni, lo studio di sostanze ignote, la creazione di una base intermedia per i futuri lanci, una specie di stazione di posta per l'esplorazione cosmica. Ma questi obiettivi scientifici non sembrano essere ancora abbastanza remunerativi, dato l'altissimo costo dei progetti; né sembra probabile che un governo possa impegnare una porzione così considerevole del proprio bilancio per una ricerca di scienza pura, i cui risultati saranno leggibili fra anni ed anni e si trasformeranno forse soltanto in più accurate teorie sull'origine dell'universo e della materia. Il fatto è che i veri risultati del progetto Apollo, dei voli che seguiranno nel prossimo biennio, e dei piani spaziali del futuro sono quelli che si raccolgono sulla Terra. E sono tali da far superare l'argomento critico di quanti vorrebbero che il denaro impiegato nello spazio fosse invece utilizzato per combattere la miseria, l'analfabetismo o il dolore.

Intanto, tutte le scienze sono sorelle, e il progresso di una trascina il progresso delle altre. Poi, è ingenuo credere che basterebbe un atto di volontà politica, o una firma sotto un documento, per trasferire gli investimenti spaziali in opere e ricerche terrestri: il prestigio, l'utilità politica o psicologica sono il tornaconto minimo che qualunque governo richiede per impegnare il denaro pubblico in una impresa scientifica. Ma c'è di più.

L'« Apollo 8 » si è rivelato un capolavoro di ingegneria, di calcolo, di tecnica. Forse non è esagerato dire che sia finora l'opera più perfetta costruita dall'ingegno umano. Ma essa non è naturalmente il frutto isolato di un genio solitario, bensì il prodotto finale d'una catena di montaggio che comincia nelle scuole, nelle Università, nei laboratori, e finisce nelle industrie specializzate, nelle officine spaziali, nei centri di ricerca e di calcolo. Le 350 mila persone che hanno preso parte al progetto Apollo sono esse stesse il risultato di un'altissima educazione scientifica, così come le sonde, i razzi e le astronavi sovietiche sono il prodotto di una scuola quasi perfetta nella sua organizzazione fin dalla base. Ora, solo un'altissima tecnologia può ormai liberarci dalla servitù della tecnica: nell'epoca delle macchine, solo macchine sempre più perfette possono farci padroni del progresso anziché schiavi.

L'industria spaziale è forse quella che rappresenta meglio l'epoca interdisciplinare che viviamo, poiché al suo successo concorrono scienze e tecniche le più diverse e lontane. E ne è protagonista l'uomo, la cui resistenza fisica e psicologica viene sperimentata in una regione che è ai confini della resistenza e della sopportazione. Il progresso spaziale diffonde intorno a sé un « fall-out », una nuvola di progresso tecnico, che risuona in cento campi diversi d'applicazione. Certo, il beneficio non è rapido, né automatico: forse anche la scienza dello spazio si troverà domani dinanzi al dilemma che lacerò gli scienziati atomici, al momento di decidere dell'uso politico delle loro scoperte. Ma il futuro delle esplorazioni nel cosmo sembra anticiparsi diverso: i viaggi di domani, i tentativi di un volo verso Marte o Venere possono essere compiuti solo in collaborazione fra le nazioni scientificamente più progredite, dato l'altissimo costo dell'impresa. In questo senso, la Luna potrebbe dimostrarsi davvero una conquista rivoluzionaria, e quell'arido deserto sarebbe capace di mutare la storia del mondo.

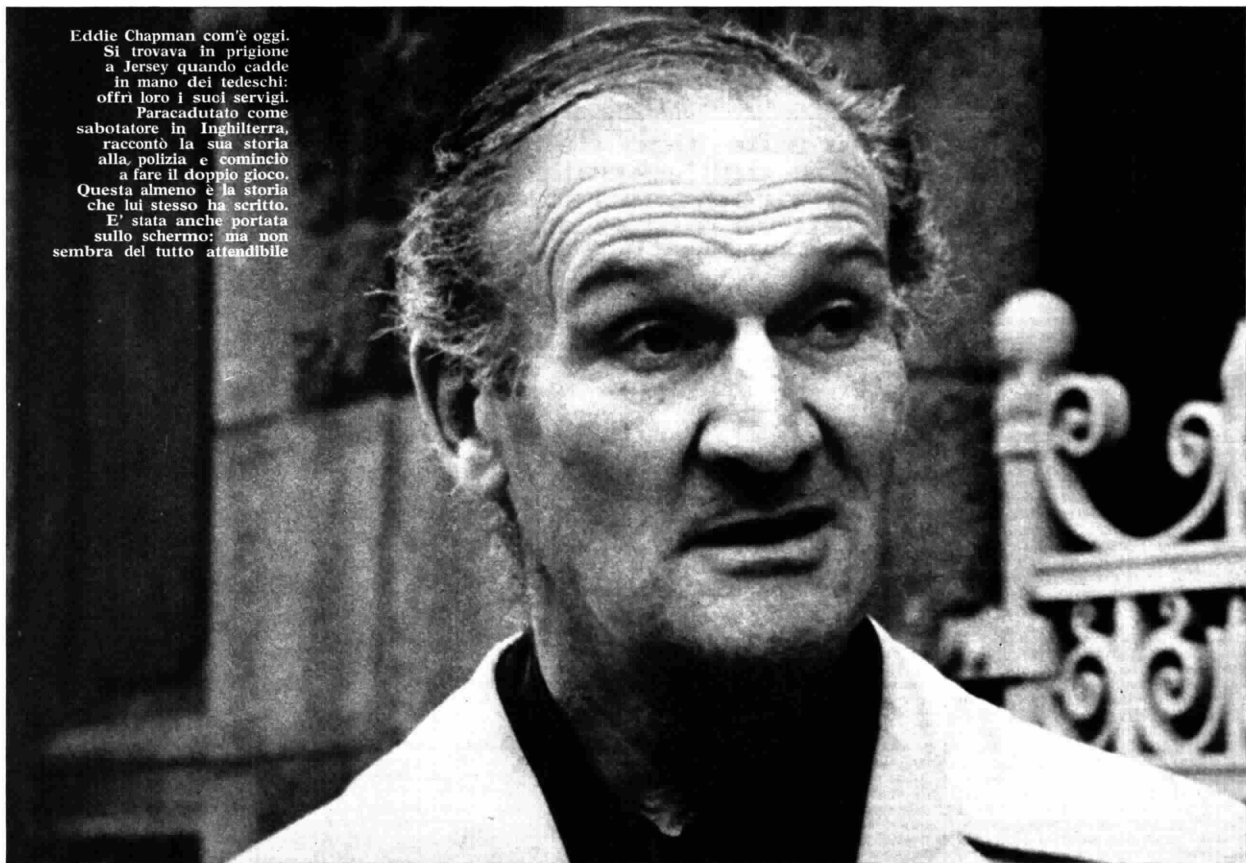
La faccia positiva

Qualcosa è già accaduto: l'America non ha solo restaurato il suo prestigio tecnico, che dopo il lancio dello « Sputnik » e i voli di Gagarin e di Titov era stato scosso; ma ha anche mostrato l'altra faccia, quella positiva, di una civiltà imperniata sulla produzione, sullo sviluppo tecnologico e sulle macchine. Dietro i tre milioni di congegni di cui era composto il complesso « Saturno 5 » - « Apollo 8 », c'è una politica della ricerca e una fiducia nella diffusione dell'educazione superiore che riscattano una società da qualunque accusa di vuoto consumismo o di astratta enfasi tecnologica. La conquista della Luna — chiunque la compia per primo — non sarà la dimostrazione della superiorità di un sistema politico su un altro, ma la prova della superiorità dell'unico sistema possibile per l'uomo, quello dell'applicazione della ragione e della sfida all'ignoto.

Molte scienze, non meno importanti delle discipline spaziali, attendono incoraggiamenti ed aiuti: e da esse soltanto, frutto di uno sforzo razionale e perciò rivoluzionario, posson nascere quei benefici collettivi che nessun programma d'assistenza o di paternalistica carità potrebbe garantire. Se l'« Apollo 8 » avrà risvegliato l'interesse per la conoscenza e la trasformazione del mondo che ci circonda, e avrà spinto l'opinione pubblica a incoraggiare il progresso tecnico, la sua missione intorno alla Luna sarà doppiamente riuscita.

Un'immagine della Terra trasmessa dall'« Apollo 8 » durante l'ultimo collegamento TV sulla via del ritorno. A destra s'intravvede il Polo Sud, a sinistra il Polo Nord

Riuscirà la televisione a chiarire la reale natura e le vicen

Eddie Chapman com'è oggi. Si trovava in prigione a Jersey quando cadde in mano dei tedeschi: offrì loro i suoi servigi. Paracadutato come sabotatore in Inghilterra, raccontò la sua storia alla polizia e cominciò a fare il doppio gioco. Questa almeno è la storia che lui stesso ha scritto. E' stata anche portata sullo schermo: ma non sembra del tutto attendibile

di Giovanni Perego

In mezzo al Golfo di Saint-Malo, Jersey è la più grande delle isole Normanne, superstite lembo della sovranità inglese in terra di Francia ed estremo limite meridionale del Regno Unito. Nell'anno 1938 giunse a Jersey, anzi a Saint-Hélier, la cittadina che ne è la capitale, un giovanotto di bell'aspetto, dalla faccia arguta e volpina. Aveva in tasca 200 sterline, una sommetta ragguardevole per quei tempi, e scese all'Hôtel de la Plage, il migliore di Saint-Hélier. Il giovanotto si chiamava Eddie Chapman e possedeva una straordinaria virtù, se virtù si può chiamare: dita destre e sensibili come quelle di un violinista, capaci di sfiorare, smuovere, far scattare qualunque delicatissimo meccanismo e, in particolare, quelli che con grande studio e fertile invenzione sono applicati agli sportelli delle casseforti. A questa virtù, che si potrebbe dire « non violenta », Eddie univa inoltre un ragguardevole coraggio fisico, la familiarità con pistole, coltelli ed altri strumenti offensivi, muscoli destri e allenati, attitudini straordinarie al travestimento e alla mistificazione. Nato da una buona famiglia di tradizioni marinaresche, in una località della costa orientale dell'Inghilterra, non molto lontano dalla foce del Derwent, aveva lasciato la scuola sui quindici anni per compiere l'apprendistato in una azienda di apparecchiature elettriche, e impadronirsi così di nozioni che gli sarebbero state preziose nell'onorevole professione che avrebbe presto intrapresa: non del volgare bandito, ma come un personaggio di Conan Doyle o di Wallace, di grande, inafferrabile criminale. Quando giunse a Jersey, aveva appena fatto un colpo in Scozia e Scotland Yard gli dava la caccia per il ragguardevole numero di 45 furti e rapine.

La vacanza che aveva deciso di trascorrere sulla spiaggia ridente dell'isola normanna, finì subito e finì male. Qualcuno della polizia locale lo riconobbe, quattro agenti irruppero nella sua stanza d'albergo e tentarono di catturarlo. Ne abbatté uno con un pugno magistrale e fuggì dalla finestra. I suoi vestiti e il suo denaro erano rimasti nella stanza e Eddie, senza farsi prendere dal panico, entrò in un altro albergo, aprì la cassaforte, prese 300 sterline e si trovò un poco più ricco di prima. Era però una giornata avversa per il prestigioso criminale. Passeggiava sulla spiaggia, fu di nuovo riconosciuto e inseguito. Un poliziotto lo abbrancò e lui incominciò a urlare « al ladro ». I bagnanti non gli credettero e finì dritto in galera.

Nuova carriera

Non era tuttavia uomo da arrendersi. Passò qualche mese e riuscì a uscire dalla cella, andò dritto alla cassaforte della prigione, la aprì in un baleno, intascò tutto il denaro che conteneva e s'avviò all'uscita. Tutta Jersey fu messa in allarme e Chapman, due giorni dopo, era di nuovo in carcere. Avrebbe dovuto scontare 27 mesi per le sole gesta nell'isola ed esser poi trasferito in Inghilterra per esservi giudicato di tutti gli altri reati. In quei mesi l'Europa precipitò nella guerra, la Francia crollò, gli inglesi si reimbarcarono a Dunkerque, le isole Normanne furono occupate dai tedeschi e incominciò per Eddie una nuova sfolgorante carriera: da ladro e rapinatore, a grande spia internazionale, da carcerato ad agente segreto agli ordini dell'Intelligence Service e della Abwehr, l'organizzazione spionistica della Wehrmacht, diretta dall'ammiraglio Canaris.

Giunti i tedeschi a Jersey, Chapman gli offrì i suoi servigi; contro la congrua somma di 10 mila sterline era pronto a farsi paracadutare in Inghilterra per compiervi atti di sabotaggio e per raccoglievi informazioni. Fu condotto alla Bretonnière, un castello vicino a Nantes dove la Abwehr aveva organizzato un centro di addestramento per spie e sabotatori, e fu preso sotto le dirette cure del colonnello Stephan von Gruening, uno dei più importanti collaboratori di Canaris. Nel dicembre 1941, attaccato a un paracadute, atterrò dolcemente sulla gelida campagna inglese del nord-est, nei pressi di Littleport. Bussò a una casa di contadini e telefonò alla polizia.

Da quel momento incomincia il « mistero Chapman », un mistero ancora gelosamente custodito a 24 anni dalla fine della guerra, e che l'autobiografia scritta e pubblicata da Chapman e il famoso film di Terence Young non sono riusciti a dissipare. Lavorò veramente per i tedeschi Chapman e ricevette veramente la « croce di ferro » per le benemerenze acquisite? Fu, veramente, nello stesso tempo, un uomo dello spionaggio inglese, tanto da meritarsi la cancellazione dei 45 reati comuni che gli erano ascritti? Senza alcun dubbio, uscì dalla guerra con la fedina penale pulita ed ora è un ricco e rispettabile signore di mezza età, che passa i suoi giorni in una sfarzosa dimora di campagna alla periferia di Londra.

La sua versione

Secondo la versione che Chapman ha dato delle sue avventure, la polizia di Littleport lo trasferì immediatamente a Londra dove egli prese contatto con l'Intelligence Service. Spiegò chi era, che cosa gli era capitato, riuscì a convincere i suoi interlocutori che i tedeschi si fidavano di lui e che, rientrato in Germania, avrebbe potuto svolgervi preziosi compiti spionistici al servizio del suo Paese. Sempre secondo Chapman, l'Intelligence Service fu talmente conquistato dalla sua brillante personalità e da quel che prometteva, che non solo gli fu assicurata la

de della misteriosa attività spionistica di Eddie Chapman?

L'INCERTA STORIA DI UNA VERA SPIA

Scassinatore e rapinatore, durante la guerra divenne agente segreto e, a sentir lui, riuscì a beffare i nazisti. Sta di fatto che gli vennero perdonati tutti suoi delitti: oggi è un tranquillo signore benestante

completa riabilitazione, ma si procedette perfino a un finto incendio delle officine aeronautiche De Havilland, le più importanti del Regno Unito, per far convinti Canaris e i suoi che il «loro uomo» in Inghilterra era veramente di prim'ordine. Chapman (è sempre lui che racconta) attraversò il Portogallo e la Spagna, ritornò nella Francia occupata, diede conto delle sue imprese, e il colonnello Von Gruening, fedele agli impegni assunti, gli consegnò le 10 mila sterline pattuite. Da Parigi Eddie incominciò a mandare notizie al servizio segreto inglese e intanto, per conto dei tedeschi, organizzava in Francia una rete spionistica che sarebbe dovuta entrare in funzione se gli Alleati fossero sbarcati sul continente.

Ma nel '44, proprio dopo lo sbarco in Normandia, Von Gruening decise di rimandarlo in Inghilterra: avrebbe dovuto, da Londra, comunicare informazioni utili a dirigere il tiro delle «V 1» e delle «V 2», le nuove armi che gli scienziati di Peenemunde erano riusciti a costruire per Hitler. Sempre d'accordo con l'Intelligence Service, Chapman racconta di aver fatto tanto bene il suo lavoro che molte delle «V» lanciate dai tedeschi, invece di colpire le zone abitate dell'Inghilterra meridionale, finirono in aperta campagna.

Questa dunque la storia che Chapman racconta di sé, una storia per molti versi poco convincente, almeno per due ragioni: le officine De Havilland non furono mai incendiate o sabotate, né realmente né in modo simulato; le «V 1» e le «V 2» non erano i perfetti missili teleguidati dei nostri giorni e dirigerne il tiro da zone situate nei pressi del bersaglio doveva sembrare, dicono i tecnici, una futilità. L'inchiesta televisiva di Arrigo Petacco che è in programma questa settimana, si basa su un ragguardevole controllo delle testimonianze, porta sul video i protagonisti della vicenda, Chapman, il colonnello Von Gruening, uomini che furono agenti dello spionaggio britannico e perfino funzionari dell'Intelligence Service ancora in servizio. E' un tentativo di chiarimento. Certo, per ricevere dai tedeschi somme tali da renderlo ricco e per ottenere dalla giustizia inglese la remissione di un così gran numero di reati gravissimi, Eddie Chapman deve, quanto meno,

Due fra i testimoni chiamati in causa dall'inchiesta televisiva: in alto il generale Pile, che durante la guerra comandava l'antiaerea di Londra; qui sopra, l'ingegner Grigsby, delle officine De Havilland, l'importante complesso aeronautico che Chapman doveva sabotare

aver fatto qualcosa di più importante di quel che egli ed altri dicono abbia fatto, e lo si intuisce se si richiamano alcuni fatti.

Il 9 aprile 1945, poche settimane prima della fine della guerra, nel campo di concentramento di Flossenberg, in Germania, sbirri della Gestapo trascinarono fuori dalla sua cella un ometto nudo e tremante, quasi vecchio, e lo appesero a una forca. La vittima era l'ammiraglio Canaris, quegli che era stato il potente e tenebroso capo della Abwehr della Wehrmacht. Era stato processato e condannato a morte da un tribunale della Gestapo, quella mattina stessa, dopo esser rimasto, forse a Flossenberg, forse in altri luoghi di detenzione, dai giorni che seguirono immediatamente il fallito attentato contro Hitler del 20 luglio 1944. Tutto induce a ritenere che Canaris, il quale per anni lottò aspramente contro Himmler che intendeva incorporare l'Abwehr nel RSHA, l'ufficio centrale di sicurezza delle SS, fosse partecipe del tentativo di Von Stauffenberg di togliere di mezzo Hitler con una bomba a tempo, nel quartier generale del dittatore nella foresta prussiana di Rastenburg. Risulta inoltre che Canaris era al corrente dell'«Operazione lampo», un primo complotto contro la vita di Hitler organizzato nel febbraio del '43. Ritroviamo ancora Canaris discreto protagonista del salvataggio di deportati ebrei attraverso la Svizzera, e nel febbraio del '44 impegnato, attraverso suoi agenti a Istanbul, in contatti con l'Intelligence Service. In quegli stessi giorni, precisamente il 18 febbraio, Hitler convinto che l'Abwehr stesse per passare al nemico, ne ordinò lo scioglimento e le funzioni del servizio di sicurezza della Wehrmacht furono assunte dalla RSHA.

Un'ipotesi

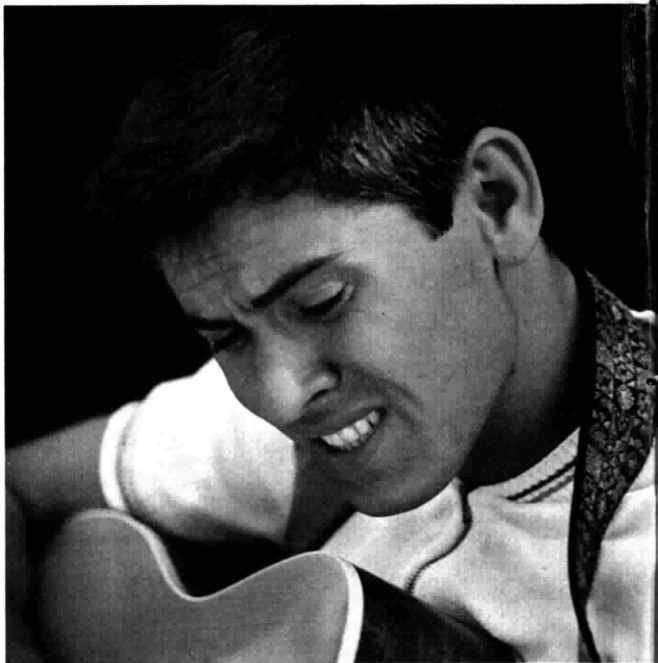
Molti agenti di Canaris erano già stati arrestati. L'ammiraglio fu posto alla direzione di un oscuro ufficio. Poco dopo, comunque, fu anch'egli arrestato.

Uomo di schietto stampo nazista, nemico giurato della Repubblica di Weimar, cinico e arrivista, Canaris fu però anche di mente duttile e astuta, e perciò tra i primi dirigenti del Reich ad accorgersi, probabilmente fin dal '42, che la Germania aveva perduto la guerra. Poiché come dianzi si è detto, il colonnello Von Gruening fu uno dei suoi principali collaboratori e il personaggio ai cui ordini lavorò Eddie Chapman, non è peregrino azzardare che l'ex mago delle casseforti sia stato ben altro che una spia da strapazzo o un piccolo sabotatore.

Forse fu, invece, un importante agente di collegamento tra l'Inghilterra e i gruppi che in Germania tentarono ripetute volte di eliminare Hitler, trattando nel contempo con gli Alleati per por fine sollecitamente alla guerra.

L'inchiesta La vera storia di Eddie Chapman *va in onda mercoledì 8 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Due divi della musica leggera, Rita Pavone e Gianni Mor

UNA CULLA PER G

Si rinnova la sera dell'Epifania in « Canzonissima '68 » un duello canoro ormai quasi tradizionale: quello fra Claudio Villa (a sinistra) e Gianni Morandi. I pronostici della vigilia sono tutti per Giberna, arrivato in finale grazie ad un vero plebiscito di cartoline-voto: ma Villa ha parecchie chances

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

Magari non c'entra, sembra anche strano pensarci, però fateci caso: per una curiosa coincidenza il dominatore di *Canzonissima*, Gianni Morandi, e la grande assente del torneo di Capodanno, Rita Pavone, diverranno veramente e contemporaneamente adulti entro il nuovo anno: lui padre a febbraio e lei mamma ad agosto. Nell'ottobre del 1962, quando entrambi apparvero per la prima volta sul video, in *Alta pressione*, li battezzarono i « minorenni d'assalto della canzone ».

Il telegramma

Oggi sono i « maggiorenni della canzone », con una invidiata e già favolosa carriera alle spalle. E' stata Rita ad esplodere per prima, poi Morandi ha rimontato la corrente e nel 1968 ha vissuto una grande annata. Ma adesso sono di nuovo sulla stessa corda, come all'inizio: la corda dell'attesa. Piacevole, questa volta.

Rita Pavone e Teddy Reno hanno rivelato la notizia del figlio alla vigilia di Natale, a Lugano, subito dopo aver ricevuto un telegramma che diceva: « Tutto benissimo. Dio vi benedica. Nonna Maria. Ariccia, 23 dicembre ». Era la conferma delle analisi mediche e il raggiungimento di una felicità che neppure gli interessati aspettavano in una circostanza così adatta. A Lugano Rita e Teddy si erano sposati il 15 marzo scorso con rito religioso. Ferruccio Ricordi, dal canto suo, è in attesa che la Corte d'Appello di Velletri proceda alla delibazione della sentenza di annullamento del suo precedente matrimonio messicano, già emessa, per vizio di forma, a Ciudad Juarez. Nonostante il legame sentimentale che vincola alla cittadina elvetica la celebre coppia, il figlio di Rita non nascerà in Svizzera, ma a Roma. Ce l'ha anticipato la neo-mamma, seduta nel salotto della villa di Ariccia, dove, con l'albero di Natale alle spalle, stava ascoltando la sua ultima incisione, del tutto inedita: « Il tuo amor non è zucchero, ma mi piace ugualmente, perché io mi sento una trottola e mi piace girare con te... ». Il provino di Sanremo? « Sì », risponde Rita senza esitazione. Ecco un'altra notizia-bomba per i suoi fans. Ancora un mese fa la cantante aveva negato — come sempre — la possibilità di scendere in gara al Festival, confermando la sua avversione alle competizioni ca-

Balletto augurale a «Canzonissima», la sera di sabato 28 dicembre. Bottiglie di champagne e ferri di cavallo per propiziare un felice 1969 ai milioni di italiani candidati alla fortuna con le cartelle della Lotteria di Capodanno

andi, contemporaneamente impegnati in una trepida attesa

LI EX MINORENNI

A Canzonissima il cantante bolognese riaffronta in finale il 6 gennaio l'irriducibile Claudio Villa, mentre Pel di Carota debutterà al Festival di Sanremo con una canzone pré-maman. Sarà questo il suo temporaneo commiato dal pubblico: ha disdetto tutti gli altri impegni di lavoro. Preparativi in grande stile per la serata dell'Epifania in ripresa diretta. Presentatori d'eccezione per i collegamenti con le giurie esterne

nore. « Non mi rimangio niente », spiega oggi Rita, « a Sanremo ci vado perché è un'occasione ideale per dare l'addio, temporaneo, al mio pubblico, dal momento che per un anno dovrò rimanere lontana dai teatri e dagli studi televisivi. *Zucchero* è un motivo col quale non pretendo di vincere, ma soltanto di cantare. Insomma, io stessa non aspiro alla vittoria ».
Rita avrà al Festival come partner il complesso dei Dik Dik. *Zucchero*, che abbiamo ascoltato in anteprima, è un brano garbato, allegro, tutto scoppiettante, e adatto a una donna che non potrà scatenarsi in palcoscenico com'è abituata a fare. Un branò pré-maman, per intenderci, orecchiabile e di sicura presa sul pubblico.
Immediatamente dopo il Festival Rita Pavone si ritirerà dalla scena per riapparire, spera, nello spettacolo televisivo del Capodanno '69. « Dal 2 febbraio in avanti », aggiunge Teddy Reno « abbiamo disdetto tutte le tournée che avevamo in programma. Non voglio che Rita corra rischi, se avesse dato retta a me non avrebbe neppure preso in esame l'offerta sanremese. Adesso prima del Festival andremo per qualche giorno a Londra dove siamo attesi per una trasmissione televisiva nella quale Rita lancerà *Sunshine boy*, dopodiché faremo le valigie per Sanremo. Una preparazione, comunque, molto tranquilla e senza patemi d'animo ». Rita Pavone, per la verità, in questa annata appena conclusa ha controbilanciato la stasi discografica registrata sul mercato italiano con alcuni buoni risultati commerciali e artistici nei Paesi di lingua tedesca e inglese.

Scriverà canzoni

Nel nuovo anno, con il figlio, la cantante si augura di ritrovare la serenità in famiglia. Una serenità che non sembra a portata di mano. Neppure di fronte al telegramma della figlia che gli annunciava l'imminente maternità il padre della cantante ha abbandonato la sua rigida posizione polemica. E dire che se il nascituro fosse un maschio dovrebbe chiamarsi Giovanni, come lui, mentre se fosse femmina le verrebbe imposto il nome della mamma di Teddy Reno, Paola. « Ma nel caso papà insistesse nel suo atteggiamento », ha aggiunto Rita con l'amarezza nella voce, « mio figlio lo chiamerò Giorgio, come il padre di Teddy ».
« In ogni caso », riprende Rita, cambiando di colpo argomento, « sto già pensando alla " ninna nanna " che inventerò per lui, e soltanto per lui: mi metterò a scrivere canzoni esclusivamente per la mia creatura ».
Dalle canzoni a *Canzonissima* il passo è breve. « Per un senso di giustizia », precisa la grande assente, « dovrebbe vincere Morandi. A mio avviso, se fosse entrata in finale Shirley Bassey, avrebbe potuto essere l'unica cantante in grado di infastidire Gianni. Io, comunque, ho votato per Marisa Sannia, perché mi ricorda quegli anatroccoli che si tengono a galla con la testa soltanto fuori dell'acqua! ».
Con un po' di nostalgia, lo ammette, seguirà sul video la finalissima in programma per lunedì 6 gennaio 1969. Una *Canzonissima*, quella che sta per concludersi, che passerà agli archivi come l'edizione dei primati. E' aumentato il numero delle cartoline, è aumentato il numero dei miliardi d'incasso, ed è aumentato il numero degli spettatori. L'unica situazione rimasta invariata, e che si ripete oramai da tre anni, è il fatto che in finale si ritrovano regolarmente Gianni Morandi e l'irriducibile Claudio Villa. Per completare in bellezza la fastosa *Canzonissima '68*, la cui finale andrà in onda in diretta, è prevista la mobilitazione di numerose telecamere per consentire i collegamenti con le sedi delle giurie esterne; i presentatori saranno scelti fra le celebrità televisive. Anche le giurie faranno spettacolo ed in omaggio a loro il quadro coreografico del balletto sarà un carosello italiano. Con Mina, come al solito, mattatrice.

La serata finale di Canzonissima '68 *va in onda lunedì 6 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

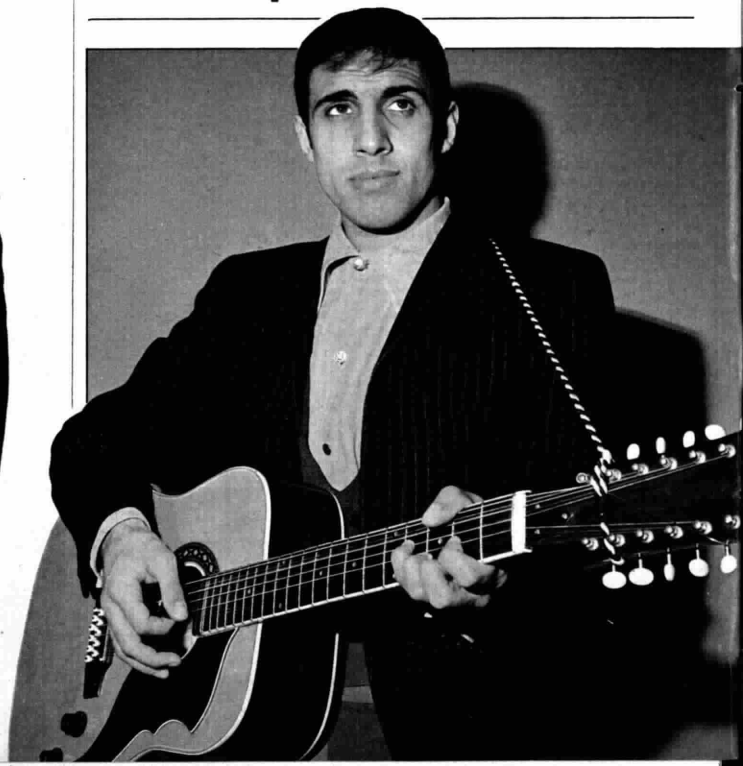
COSÌ PRIMA DELLA FINALISSIMA

	voti
GIANNI MORANDI (Scende la pioggia)	**1.111.664**
CLAUDIO VILLA (Povero cuore)	**550.837**
AL BANO (Mattino)	**343.323**
PATTY PRAVO (Tripoli 1969)	**293.195**
ORIETTA BERTI (Se mi innamoro di un ragazzo come te)	**272.507**
CATERINA CASELLI (Il carnevale)	**264.151**
JOHNNY DORELLI (La neve)	**240.368**
LITTLE TONY (La donna di picche)	**202.792**
SHIRLEY BASSEY (Chi si vuol bene come noi)	**180.899**
MARISA SANNIA (Una donna sola)	**179.709**
MILVA (La donna del buono a nulla)	**118.678**
SERGIO ENDRIGO (Camminando e cantando)	**110.081**

I primi sei cantanti parteciperanno alla finalissima del 6 gennaio per la quale la votazione ricomincerà da zero.

Elvis Presley torna a cantare in pubblico, dopo anni di esclusiva attività cinematografica: rispolvererà il repertorio che gli meritò il titolo di « re del rock ». In Italia, forse soltanto Little Tony (foto a destra) potrebbe riproporsi come rocker

TORNA

Di nuovo sulla breccia i nomi di Little Richard e Billy Haley, Fats Domino e Buddy Holly. Da noi ancora non se ne parla: mancano del resto sul mercato italiano i cantanti per tentare una operazione di rilancio

Negli Stati Uniti, sull'esempio di Elvis Presley, i giovani riscoprono il ritmo più popolare degli anni Cinquanta

DI MODA IL ROCK'N'ROLL

di S. G. Biamonte

Roma, gennaio

La notizia è di pochi giorni fa: incoraggiato dal successo eccezionale ottenuto da una sua trasmissione televisiva, Elvis Presley ha deciso di ricominciare a cantare in pubblico. Il suo manager, il colonnello Parker, ha già fissato il programma di massima: le esibizioni di Elvis avverranno, con inizio nel prossimo marzo, esclusivamente in teatri molto grandi o in campi sportivi, dove non è difficile per un cantante rinomato arrivare a guadagnare 100 mila dollari per serata. Il repertorio comprenderà naturalmente nuove canzoni, ma si baserà soprattutto sui vecchi pezzi che tredici anni fa gli fecero guadagnare il titolo di « re del rock and roll », ma che per i più giovani ascoltatori d'oggi rappresentano delle novità.

Il momento è particolarmente favorevole per Presley che non canta più in pubblico dal 1960 (nel frattempo ha interpretato una ventina di film a un milione di dollari l'uno). Infatti è in corso un massiccio rilancio del rock and roll e quasi tutti i maggiori esponenti di questo filone musicale sono tornati a galla: Little Richard, per esempio, canta di nuovo *Tutti frutti* e *Long tall Sally*; Billy Haley (quello di *Rock around the clock*) s'è rimesso in giro con un quartetto, dopo avere ripristinato il ricciolino sulla fronte alla Macario; Alan Freed, il « disc-jockey » che quindici anni fa aveva organizzato il primo concerto di rock, ha indossato di nuovo la sua famosa giacca rossa e verde, e ha ripescato i vari King Curtis, Al Sears, Buddy Holly, Sam « The Man » Taylor, ecc. E' tornato in auge anche Antoine « Fats » Domino, il grasso pianista-cantante di New Orleans (*I'm walking, Ain't that shame, Poor me*, ecc.) che s'è ricoperto di gioielli come una volta ed è passato sotto l'ala protettrice di Frank Sinatra, ricominciando a vendere dischi come noccioline.

Non ancora 34

Insomma, manca soltanto lui, Elvis Presley, che fece epoca coi suoi favolosi *Heartbreak Hotel, Lawdy miss Clawdy, Ready Teddy, Money Honey, Love me tender, Poor boy, Stuck on you*, ecc. (cinquanta milioni di dischi venduti in tutto il mondo) e che lasciò un'infinità di ragazze col cuore spezzato nel 1958, quando partì per il servizio militare. Il caso Presley, anzi, è uno dei più tipici dei tempi che viviamo, caratterizzati dalla fretta. I giovani magari penseranno che sia poco meno che centenario, visto che è da tanto tempo sulla breccia; viceversa non ha ancora 34 anni, e — a quanto assicura il colonnello Parker — è ancora in grado di contorcersi in palcoscenico e di fracassare le chitarre come quando era impegnato nella conquista del titolo di « re ».

Questo inopinato ritorno del rock ha colto di sorpresa la maggior parte degli strateghi nostrani della musica leggera. Adriano Celentano, che ha sempre avuto buon naso, ci aveva pensato già un paio d'anni fa, quando incise dischi come *Torno suoi miei passi* e *Rock padre del beat*. Ma tutti pensarono che la sua fosse più che altro un'impennata polemica nei riguardi dei complessini (che allora facevano furore) e dei capelloni. Del resto, lo stesso Adriano, tutto preso dal cinema (il film *Serafino* di Pietro Germi) e dalle sempre più complicate vicissitudini del Clan, non ha insistito molto su questa strada, che era poi il suo terreno d'origine. Si ricorderà, infatti, che Celentano ottenne i suoi primi grossi successi con canzoni come *Il tuo bacio è come un rock* e *Ventiquattromila baci*, e che si era guadagnato il soprannome di « molleggiato » urlando e saltellando in quelle singolari manifestazioni che, una decina d'anni fa, andavano sotto il nome di Festival del rock and roll.

Ma i protagonisti di quelle memorabili serate non sembrano in grado di ricominciare daccapo. Giorgio Gaber, per esempio, s'è dedicato da tempo a tutt'altro genere di canzoni. Enzo Jannacci s'è laureato in medicina e si dispiace d'essere diventato popolare con *Vengo anch'io. No, tu no*. Figurarsi, quindi, se si rimette a fare il rock and roll. Di Joe Tornado non ci sono più notizie. Federico Agosti, che ai bei tempi si faceva chiamare Ghigo e cantava *Coccinella*, aveva cambiato nome ultimamente (Mister Anima) e si era orientato verso il blues.

La voce intatta

E Lidia la Gatta, che aveva la specialità di gettarsi giù dal palcoscenico con le mani protese in avanti come nell'atto di graffiare, ha sposato un organizzatore di spettacoli ed è diventata una tranquilla madre di famiglia.

Potrebbe essere quindi il gran momento di Little Tony, l'unico della « vecchia guardia » del rock nostrano che non abbia ripudiato giubbotti, camicie decoratissime e tacchi alti, e che abbia conservato pressoché intatta la voce (Celentano ne ha molto meno d'una volta). Il rock'n'roll italiano è rimasto infatti virtualmente senza quadri, a meno che non vi si vogliano consacrare i giovanissimi delle ultime leve i quali, visto che i vari Morandi, Patty Pravo, Mina, Rita Pavone, Caterina Caselli, non si decidono a lasciare il campo libero, potrebbero giocarsi questa carta. Ma sarà una scelta conveniente? E' difficile dirlo. I francesi hanno sempre un Johnny Hallyday e una Sylvie Vartan, un Richard Anthony e una Sheila pronti a riprendere l'etichetto di rockers, ma da noi il rock fu a suo tempo un fuoco di paglia, e ultimamente il rhythm and blues ha stentato parecchio ad attecchire, nonostante la dispendiosa campagna pubblicitaria di alcune Case discografiche e la buona volontà di certi cantanti e complessi. Perciò, se si tiene presente che il rock and roll è parente stretto del rhythm and blues, le perplessità diventano ragionevoli. Tanto più che i risultati delle più importanti manifestazioni di musica leggera stanno ad indicare che le predilezioni degli italiani sono sempre per la produzione di stampo fondamentalmente tradizionale. Le scelte di carattere « anagrafico » contano poco: è logico che i giovani preferiscano Gianni Morandi o magari Orietta Berti a Claudio Villa, o Patty Pravo a Ornella Vanoni. Ma le differenze di gusto, rispetto agli anziani, non sono poi tanto sensibili. Non si dimentichi che lo stesso Little Tony (che, come dicevamo, avrebbe più titoli degli altri per rimettersi in corsa col rock) ha ottenuto il suo più vistoso successo discografico con una canzone come *Cuore matto*.

Così, non sembra azzardata l'opinione di quanti pensano che il ritorno del rock and roll possa risolversi, almeno in Italia, in una breve ventata, salvo sporadici entusiasmi per qualche pezzo d'importazione: Presley, appunto, e magari Fats Domino o Little Richard. I ragazzi d'oggi, dopo tutto, non li conoscono, e devono ancora scoprire le loro prodezze, che a suo tempo scandalizzarono i benpensanti molto più dei capelloni degli ultimi anni (quando Celentano, che si dimenava come Elvis Presley, apparve la prima volta in televisione, ci fu una interrogazione alla Camera). Il fenomeno resta tuttavia singolare sul piano del costume. La moda dei « recuperi », infatti, comincia ad accorciare la sua portata di tiro: dai fumetti anteguerra e dai vestiti a righe dell'epoca di Al Capone siamo arrivati al rock degli anni Cinquanta; il gusto della riscoperta del passato si sposta dall'atmosfera dei romanzi di Francis Scott Fitzgerald a quella dei film dello scomparso James Dean.

Per noi, che andiamo sempre a rimorchio degli altri, è l'ennesimo capriccio della moda; per gli americani invece è un « revival » abbastanza naturale, visto che il blues e il rock, la canzone folk e il rhythm and blues, il jazz e il gospel song appartengono, in fin dei conti, alla stessa matrice popolare. Non per nulla, in un microsolco di qualche mese fa dedicato agli « Old Boys » nostalgici figurava, accanto al *Non dimenticar* di Nat King Cole, all'*All the way* di Frank Sinatra, il *Be Bop a Lula* di Gene Vincent.

Fats Domino, un altro « risuscitato ». Anche Celentano (pagina a fianco) tentò, due anni fa, una riscoperta del genere, ma se ne pentì subito

« Chiamate Roma 3131 » propone una nuova voce radiofonica: quella di Federica Taddei (sopra e in basso). Ha 21 anni, e abita a Bologna, dove è iscritta alla Facoltà di Medicina

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

La confidenza corre sul filo. Diciamo il filo per antonomasia, quello del telefono. Intrinseche affinità ed alleanze intercorrono fra il telefono e la radio, come è del resto naturale tra parenti e consanguinei. La stessa filodiffusione altro non è che Giuseppe Verdi o Mario Del Monaco, Louis Armstrong o Frank Sinatra che ci parlano dall'altro capo del filo. Anni addietro, le notti degli italiani insonni trovavano un diversivo e un sollievo nelle *Telefonate di Maria Pia*, ossia di Maria Pia Moretti. Da allora, il telefono ha sempre trescato negli auditori della radio. *Linea diretta*, tempo fa, metteva in grado i fans della musica leggera di collegarsi con i loro cantanti preferiti. E il *Telefono bianco* di Mike Bongiorno, evidentemente a forma di cornucopia, distribuiva gettoni d'oro come piovessero.

Ma l'uso combinato della radio e del telefono trova ormai applicazioni meno occasionali e più disinvolte. L'ultima trovata di De Gaulle, per esempio, è di questi giorni e consiste nel costringere il suo primo ministro Couve de Murville a rispondere direttamente dagli studi radiotelevisivi alle chiamate telefoniche dei francesi, per restituir loro, ad uno ad uno, quella fiducia che hanno perso in blocco. E anche alla nostra radio, dopo quelle prestazioni da comparsa o anche da comprimario, il telefono sta per assurgere al ruolo di protagonista: avverrà da martedì 7 gennaio — e poi dalle 10,40 alle 12,15 di ogni giorno, esclusi sabato e domenica — con la prima delle novità del 1969 sul Secondo Programma: *Chiamate Roma 3131*.

Chiamando « Roma 3131 », dal 7 gennaio tutti potranno raccontare alla radio le loro storie, esternare dubbi, esprimere desideri, esporre problemi. Protetti dall'anonimo i più timidi o riservati, con il loro nome i più estroversi o esibizionisti, potranno presentarsi a tutti gli altri col vestito nuovo o in vestaglia, con l'anima della domenica o dei giorni feriali, leggere in se stessi come in un libro aperto, ma ad alta voce. E' una confessione collettiva, resa però nel segreto di casa, o nella affollata distrazione di un posto pubblico: non ci sono testimoni e sicofanti, soltanto una moltitudine di coprotagonisti. « Il 3131 », si augura Luciano Rispoli, direttore del Secondo Programma, « entrerà nel novero di quei numeri nazionali che gli italiani portano nel taschino, ma che poi

Tutti potranno far domande alla radio chiamando «Roma 3131»

LA CONFIDENZA CORRE SUL FILO

formano a memoria, come il 116 per il soccorso stradale ».
Formare un numero è facile, specie se così orecchiabile e conciso: resta da vedere se non è occupato, e chi risponde dall'altra parte. Rispoli dispiega allora sotto i nostri occhi la mappa della nuova trasmissione. E' la planimetria tirata a lucido, e irta di segni come un piano di battaglia, dei locali sotterranei appositamente allestiti per *Chiamate Roma 3131* al Centro di produzione di via Asiago: due studi con relative cabine di regia, molti telefoni disseminati sui tavoli come negli uffici dei magnati, e, appunto, la sala delle telefoniste. Sono cinque, come le linee che controllano, come le cabine che occupano, quasi tutte studentesse universitarie, tutte giovani, ed è un colpo d'occhio ch'è un peccato perdersi. I programmisti le chiamano ragazze-filtro, i tecnici ragazze-pettine. Un centralino telefonico aperto a tutti attrae inevitabilmente burloni, monomaniaci, importuni, perditempo, tutta gente innocua finché non pretenda di monopolizzare l'ascolto dell'intera Italia radiofonica del mattino. Le ragazze-filtro, le ragazze-pettine, si sobbarcano la fatica di ascoltarli per tutti, rendendo un vero servizio di profilassi sociale; e smistano le sole telefonate degne d'attenzione alla redazione, nell'altra sala.
La redazione è composta di tre persone, Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei. Pochi, per dar fondo ogni giorno al profluvio di domande che sicuramente si riverseranno nelle due ore del programma (le ragazze-filtro — calcolano i tecnici — ne setacceranno non meno di duecento al giorno). Tanto più che Boncompagni si trova per la prima volta ad affrontare il dialogo con un pubblico non esclusivamente giovanile, e anzi proprio per questo a doverne dissipare pregiudizialmente le diffidenze. Federica Taddei è al suo debutto dinanzi ai microfoni. Nata a Scandiano, vissuta per diciotto anni a Pescara, da due trasferita a Bologna, è una studentessa di Medicina che non farà mai il medico e che giusto in questi giorni è divenuta tutt'assieme maggiorenne e presentatrice: ha compiuto i ventun anni il 2 novembre, e appena a metà dicembre ha superato il corso della RAI cui si era iscritta quasi per gioco dopo averne letto il promettente annuncio su un settimanale: « Volete diventare un secondo Pippo Baudo? ». Dei tre, insomma, il solo Moccagatta è uno specialista in « corrispondenza radiofonica », per aver guidato i 150 *Personaggi del mattino* che dal 13 novembre del '66 hanno colloquiato quotidianamente con gli ascoltatori, e di cui *Chiamate Roma 3131* prende ora il posto dilatandone la formula e i tempi.

Ancora un'immagine di Federica Taddei. Oltre che dall'esordiente studentessa, l'équipe di « Chiamate Roma 3131 » è composta da Franco Moccagatta e da Gianni Boncompagni

Squadra d'esperti

Tuttavia il terzetto non rappresenta che i conduttori fissi della nuova trasmissione, i buttafuori e i padroni di casa. Stabiliscono il contatto e avviano la conversazione. Dietro di loro c'è una squadra di esperti, una sorta di enciclopedia vivente che si confonde con l'elenco telefonico, giacché anch'essi sono raggiungibili solo per filo: psicologi, sociologi, medici, avvocati, architetti, scrittori, gli stessi programmisti della radio e della TV, e personalità d'ogni genere, non esclusi gli idoli dello spettacolo.
S'è già detto che i quesiti potranno essere d'ogni specie, toccare minuti assilli quotidiani (purché d'interesse generale) od oscuri recessi dell'anima. La signora C. R., poniamo, mentre ascoltava la trasmissione s'è trovata per l'ennesima volta dinanzi al suo bambino con il dito in bocca. Non è un problema grave, ma soltanto chi non ha la casa infestata da deliziosi frugoletti con le dita in bocca può sottovalutarlo, non crederlo di diffuso interesse, e sorridere dei toni drammatici che ora assume la signora C. R. Dopo averla ascoltata, Gianni Boncompagni la metterà in contatto con un pediatra, o uno psicologo, o altro specialista: il quale probabilmente, le consiglierà di lasciare il dito dove il bambino l'ha messo, per non creargli turbe verso i quarant'anni.
Oppure un anonimo ascoltatore di Milano, appena reduce da una cura disintossicante, ha davanti il suo primo bicchiere di whisky, e tra i due si sta rinnovando il tradizionale duello tra Faust e Mefistofele. In cuor suo l'anonimo lombardo non chiede che di perderlo, ma in un ultimo barlume di coscienza ha acceso la radio a scopo dilatorio, e in un supremo sforzo su se stesso ha chiamato per teleselezione il 3131. Il primo tentativo psicologico puramente interlocutorio lo farà Moccagatta, magari ricorrendo a una barzelletta sugli astemi, poi sull'altra linea si inserirà lo psicanalista, e il colloquio proseguirà a tre voci: forse nel frattempo il bevitore anonimo avrà già trangugiato il suo primo bicchiere, ma può anche darsi che ora versi il secondo nel lavabo, anche perché diventa difficile perseverare nel vizio alle 11 del mattino dinanzi a milioni di astemi in ascolto. Un terzo caso indicativo potrà sfociare in una piccola catena della solidarietà, che darà un lavoro a un disoccupato; o trarrà da una disperata solitudine una signora malata, guarendone o quasi anche l'organismo, e il medico psicosomatico spiegherà come anche un male ritenuto inguaribile possa risolversi con una cura spirituale.

Bilancio attivo

Queste non sono che ipotesi, ma attendibili: tanto è vero che le abbiamo tratte da casi già avvenuti nel ciclo dei *Personaggi del mattino*, che ha preceduto e anzi ha generato *Chiamate Roma 3131*. Lo scrittore Betocchi fu l'uomo che trovò, quasi per scommessa, il lavoro a un disoccupato cronico; Sandro Bolchi il padre di famiglia che esortò la signora sull'orlo dell'esaurimento a lasciare il dito dove suo figlio lo metteva; lo stesso Moccagatta la voce-guida che forse risparmiò un bicchiere di whisky a un alcolizzato; Quasimodo il poeta che ridette fiducia, e un po' di salute, a una signora disperata. Dopo due anni di *Personaggi del mattino*, queste non sono le uniche voci positive di un bilancio in attivo per tanti altri versi: non ultimo d'aver familiarizzato con la radio, nello spirito di « nuova frontiera » che ha rilanciato quest'ultima, 150 italiani che erano bravissimi nel loro mestiere, ma che di fronte a un microfono, prima d'affrontare quel coraggioso esperimento, non avevano che un'alternativa: o scappare loro, o far scappare gli ascoltatori terrorizzati dai discorsi imparati e detti a memoria. A mano a mano che essi prendevano, invece, confidenza col microfono, il pubblico prendeva a confidarsi con loro, sovraccaricando per questo il centralino di via Asiago, che non sapeva cosa rispondere.
Nacque da quell'ingorgo, l'idea di una linea diretta per i personaggi del mattino (più di cento chiamate al giorno). E nascono da quella linea diretta le linee di *Chiamate Roma 3131*, mentre quei personaggi passano al pomeriggio.

Chiamate Roma 3131 *va in onda martedì 7 gennaio alle ore 10,40 sul Secondo Programma radiofonico.*

Per Fernando Germani, oggi considerato dalla critica uno dei

NON VUOLE COMPENSI

di Luigi Fait

Ha portato i Preludi e i Corali di Bach in tutto il mondo, dalla Cattedrale di Westminster a New York a Sydney. Una volta in America lo costrinsero ad accettare una notevole somma di denaro: la donò all'ospedale africano di Albert Schweitzer. È aperto verso ogni autore, ogni corrente musicale

Roma, gennaio

Incolonnati dagli alleati, lo ascoltavano in S. Ignazio a Roma i prigionieri tedeschi. In programma tutto Bach, nonostante l'opposizione della Curia, scandalizzata in quella primavera del '45 al solo pensiero che la musica luterana potesse venire intonata in un tempio cattolico; tollerante invece, in precedenti circostanze, verso « lo strumento che in teatro fa sentire la chiesa, mentre in chiesa ricorda il teatro », per dirla con un cronista del secolo scorso, irritato da una Messa accompagnata dalla Sinfonia del *Guglielmo Tell*. Aveva invece appoggiato la iniziativa Pio XII. Non solo: il pontefice era personalmente intervenuto presso le autorità per ottenere, nelle ore di quei concerti di Fernando Germani, l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'organo.

Immensa melodia

« Quel ciclo delle opere di Bach l'avevo voluto io », mi dice oggi Germani, « sapevo di poter donare con l'immensa melodia dell'organo, sono parole del Poliziano, una nota di sollievo, di bontà, di carità non solo ai nazisti, che da parte loro in quel periodo spedivano gli ebrei a tutt'altre sinfonie nei campi di Dachau e di Auschwitz, ma anche ai romani, che, per assicurarsi un posto, si lasciavano rinchiudere in chiesa cinque, sei ore prima del concerto ». Si ripetevano i fanatismi di tre secoli prima, quando circa trentamila persone erano accorse in San Pietro per ascoltare Girolamo Frescobaldi. « Sotto la maestosa Cupola del Pozzo », ricorda Germani, « ho visto le avvilite divise delle SS mescolarsi ai logori vestiti dei romani. Bach con i suoi *Preludi*, con i suoi *Corali* ridava la serenità ai volti spauriti. Ho capito allora più che mai quanto la musica fosse missione e apostolato. Decisi di rifiutare categoricamente da quel momento qualsiasi compenso per i miei concerti. Soltanto una volta mi costrinsero a New York ad accettare una considerevole somma. La mandai subito all'ospedale del dottor Schweitzer. Per vivere mi basta lo stipendio del Conservatorio romano, dove sono titolare della cattedra d'organo ».
Germani confessa di aver trovato in S. Ignazio l'ambiente più adatto a Bach. Nonostante ciò ha ripetuto lo stesso ciclo (complessivamente quindici volte) in altre sedi, come all'« Ara Coeli » in Roma, nella Cattedrale di Westminster, all'Università di Oxford, a New York e nella « Grace Cathedral » di San Francisco. In quest'ultima accorsero a sentirlo gialli, bianchi, neri, di ogni religione. Dal Canada e dal Messico la gente veniva addirittura in carovana e si accampava sul sagrato per la durata del ciclo: « Lì ho provato quanto Bach avesse il magico potere di unire gli animi, di farci sentire tutti figli d'uno stesso Padre ».
Mi guarda con modestia, sorridente, circondato dalle famose tele di Antonio Mancini, di cui ha sposato la nipote, Domenica. Abita nella stessa casa che fu dell'artista, in via delle Terme Deciane sull'Aventino: stanze in cui l'esuberante impasto dei colori dell'originale pittore si sposa al suono degli strumenti del musicista: due pianoforti a coda e un organo. Appesa ad una parete la chitarra di Fabio, il figlio più giovane (il maestro ha altri due figli, Flavio e Livia Augusta), che compone musica di ispirazione popolare, forse per compensare l'austerità dei « contrappunti » paterni. La casa è oggi come l'aveva lasciata il Mancini: una specie di galleria d'arte. Ed era piaciuta anche a Paolo VI nel 1924, quand'era ancora il monsignor Montini laureando in diritto canonico, in affitto in quelle stesse stanze.
Iscritto giovanissimo al Conservatorio di Roma, sua città natale, Fernando Germani seguiva i corsi di Francesco Bajardi e di Respighi e sognava di diventare concertista di pianoforte. Dopo le prime lezioni d'organo previste dai programmi ministeriali non resistette al richiamo di quelle potenti sonorità. Aveva 15 anni. In Italia non trovò però un organista come lui lo esigeva.

Maestri anonimi

Sull'esempio di Bach, che aveva fatto centinaia di chilometri per andare ad ascoltare Buxtehude a Lubecca, percorse in lungo e in largo l'Europa. I suoi maestri sono rimasti, si può dire, anonimi, incontrati in Germania, in Belgio, in Francia. Tornando a Roma, ogni volta si metteva allo strumento e ne imitava i modi, la tecnica. Non contento, fece più tardi la domanda di assunzione come organista dell'Orchestra di Santa Cecilia « per abituare l'orecchio », dice, « alle più diverse forme musicali, ai fraseggi, alle proporzioni sonore. Vi rimasi quindici anni e m'inebriai d'ogni musica, d'ogni autore ». Non mette al bando nessuno, compresi i dodecafonici e Stockhausen con i suoi esibizionismi, con il suo pazzesco armamentario di filtri e amplificatori. Aborri-

Fernando Germani fra il cardinale Marella e Giovanni XXIII, in occasione del concerto inaugurale del nuovo organo della Basilica di San Pietro, il 26 settembre del 1962. Germani è stato per undici anni primo organista della Basilica, dove percepiva un compenso simbolico. Per vivere, dice, gli basta il suo stipendio d'insegnante al Conservatorio

migliori solisti del nostro tempo, suonare l'organo è una missione

PER I SUOI CONCERTI

sce invece gli organi « Hammond », ma ammette di essersi una volta commosso durante una Messa a Liverpool con accompagnamento di brani elettronici: « Raramente », afferma, « ho sentito in chiesa un'atmosfera altrettanto serena e confortante.
Quei suoni, pur così diversi da quelli auspicati dal Concilio di Trento, mi avevano profondamente affascinato. L'effetto era impressionante. Non capisco d'altronde

segue a pag. 25

Fernando Germani alla tastiera dell'organo nella sua casa di Roma, in via delle Terme Deciane. E' la casa che fu del pittore Antonio Mancini, del quale Germani ha sposato la nipote, la signora Domenica (con il musicista, nella fotografia qui a fianco). Germani è vissuto anche negli Stati Uniti, dove suonava nell'orchestra di Stokovski

linea diretta

Lauretta Masiero

Lauretta e Tarzan

Paolini e Silvestri, gli autori di *Settevoci*, si sono riaccostati dopo quasi tre anni di assenza alla radio dove stanno preparando *Tarzan e la compagna nella giungla moderna*, una trasmissione in tredici puntate che ha per protagonisti Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè. I due autori, inoltre, stanno scrivendo i copioni per una trasmissione televisiva, *Cantagiallo*, nella quale dovrebbero recitare parecchi cantanti. Caratteristico di questo giallo canoro è il fatto che in ogni puntata morirà un cantante.

Tognazzi

Tognazzi non andrà a Sanremo. Per 24 ore l'altra settimana gli organizzatori del Festival hanno sperato di poter includere nel cast della manifestazione di fine gennaio l'attore cremonese che da qualche mese si diletta a cantare. Tognazzi, infatti, ha provato in gran segreto la canzone di Lucio Dalla che dice: « Per fare un uomo basta una ragazza, una ragazza che gli fa del male, per fare un uomo basta questo amore che tu non hai voluto darmi mai ». Dopo il provino l'attore ha scrollato la testa ed ha detto: « Non sono ancora pronto per affrontare dal vivo il pubblico. Se si può cantare in play-back accetto ». A Sanremo però si canterà dal vivo e Tognazzi ha rimandato il suo esordio in un concorso canoro. Gli amici assicurano che tra un anno sarà pronto per il Festival.

Addio Walter

Come si sente uno che della sua somiglianza fisica con un personaggio celebre, ha fatto per anni un mestiere? « Mi chiamo Renato Stazzonelli, di professione sosia »: alla singolare e spesso divertente esperienza di sosia di Walter Chiari, la rubrica *Un volto una storia* (in onda dal 12 gennaio sul Secondo Programma) ha dedicato uno dei suoi servizi. Renato Stazzonelli è stato per undici anni la controfigura di Walter Chiari, poi un bel giorno ha smesso e oggi fa il trattore a Roma. La nuova trasmissione, curata da Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi, si propone di richiamare l'attenzione del pubblico su personaggi della cronaca di ieri in grado di rivelare circostanze inedite, e di spiegare sul piano umano la loro esperienza. Fra gli argomenti dei servizi previsti: Terrazzano dodici anni dopo (la scolaresca e le maestre che due pazzi tennero in ostaggio per sei ore sono state riunite per rivivere quel drammatico momento); Margherita Bandini, la vedova del popolare corridore automobilista; la ritirata di Russia a 26 anni di distanza, nei ricordi di uno dei pochi superstiti, l'avvocato Giuseppe Prisco, vice presidente dell'Inter; le gemelle Foglia a tre anni dall'operazione che le ha fatte diventare ex sorelle siamesi: in questo servizio si vedrà un filmato inedito.

Canzonissima

Alla troupe di *Canzonissima* si è aggiunta negli ultimi giorni Germana Monteverdi, l'attrice-presentatrice che sta curando per la radio *Siamo fatti così*, un programma che affronta in chiave scherzosa la astrologia. La bionda attrice ha approfittato di *Canzonissima* per registrare gli interventi dei cantanti. *Siamo fatti così* si affida ogni settimana, nella scelta degli ospiti, al segno zodiacale a loro corrispondente. Modugno, ad esempio, essendo del Capricorno, presenterà le quattro puntate legate a questo segno. Anche Fellini, Villa, Celentano, Dalida e Iva Zanicchi sono del Capricorno, mentre per il ciclo dell'Acquario sono candidati al ruolo di presentatori Raf Vallone, Arnoldo Foà e Romolo Valli.

Russi e cechi

Musici russi e cecoslovacchi sono stati scritturati per il dramma di Michail Bulgakov *I giorni dei Turbin* che la radio sta realizzando a Milano con la regia di Mario Missiroli e Giancarlo Dettori nella parte di Turbin. Ultimata la registrazione de *I giorni dei Turbin*, sempre per il teatro di Bulgakov la regista Vilda Ciurlo comincerà a Milano la realizzazione de *La corsa*, un dramma nel quale si avvertono gli influssi di Brecht.

Il guaritore

Con la promessa che non venga svelato il suo indirizzo — oggi visita 400 pazienti al giorno — il famoso guaritore francese Serge Alalouf ha accettato di intervenire personalmente a un *Teatro-inchiesta* realizzato da Carlo Tuzii. Alalouf, che da 40 anni cura pazienti con la semplice imposizione delle mani, nel 1966 è stato trascinato in tribunale a Tolosa dall'Ordine dei Medici francese. I giudici l'hanno poi assolto. La ricostruzione televisiva del processo si sofferma sugli aspetti morali, scientifici e legali di questo clamoroso caso giudiziario che ha visto sul banco degli imputati uno dei più popolari personaggi di Francia. Con un paziente lavoro di ricerca e di persuasione, Carlo Tuzii è riuscito a riunire per la televisione i protagonisti autentici della vicenda ed infatti un solo attore apparirà sul video: Antonello Campodifiori che impersona un giornalista incaricato di condurre l'inchiesta ai margini del processo.

Fermo posta

Corrado continuerà, anche nel nuovo anno, a curare *Fermo posta*, programma radiofonico di musica a richiesta, che dal 6 gennaio andrà in onda il lunedì sera anziché il mercoledì mattina. *Fermo posta* è tra le cinque trasmissioni leggere preferite dagli ascoltatori. Cominciò nel 1965 e continua a ricevere 4-6 mila lettere al mese. Per soddisfare le richieste degli ascoltatori, nella nuova edizione, saranno dodici i brani che verranno eseguiti in ogni puntata. Corrado, nel frattempo, sta preparando con Perretta e Torti un nuovo telequiz familiare che da marzo prenderà il posto di *Su e giù*: la realizzazione avverrà al Teatro delle Vittorie.

(a cura di Ernesto Baldo)

NON VUOLE COMPENSI

segue da pag. 23

perché noi organisti non dovremmo camminare coi tempi. Tuttavia è anche giusto condannare le esagerazioni, tipo quelle del periodo barocco, quando taluni organi furono convertiti in ribalte di fantocci ». Allude a certi concerti di cui George Sand fu tra le più brillanti croniste: e narra per esempio di un organista di Friburgo, « che si dava un gran daffare con i piedi, le mani, i gomiti, i polsi e, credo, le ginocchia (e tutto con l'aria più flemmatica e benevola)... Avemmo una tempesta completa, pioggia, vento, grandine, grida lontane, cani in angustia, preghiera del pellegrino, disastro nello chalet, piagnucolio di bambini spaventati, campane di vacche sperdute, schianto della folgore, scricchiolar di abeti, devastazione di un campo di patate ».

Fra i più grandi

Continua il maestro: « Quei vecchi organisti avevano davvero strafatto per amore del nuovo ad ogni costo ». Lui, dal canto suo, accetta indifferentemente nei suoi programmi le *Toccate* e *Fughe* di Bach come i lavori di Hindemith e di Schönberg. E che non abbia limiti lo dimostra il suo imbattibile repertorio: duemila opere. Per undici anni è stato anche primo organista di San Pietro in Vaticano, dove percepiva uno stipendio simbolico, ma afferma che era un onore servire il « musicalissimo » Papa Pacelli.
Era talvolta lo stesso pontefice che gli fissava i brani da eseguire durante le cerimonie. E come l'organista ha portato gratuitamente nel mondo, da Sydney a Chicago, da Roma a New York, le composizioni di Bach, non ha esitato a fare altrettanto per Franck e per Max Reger. Ora la critica lo ritiene uno dei più grandi organisti del nostro secolo. Se glielo rammento, risponde magari che gli stanno maggiormente a cuore le soddisfazioni didattiche. Così si rallegra di aver fondato insieme con il conte Chigi la celebre Accademia di Siena e di aver trasmesso la propria arte a centinaia di allievi.

Periodo di crisi

« Quando m'accorsi che qualcuno di loro per venire da me fin dall'Australia o dall'America si era ridotto alla povertà e si sfamava una sola volta al giorno con una mela, cambiai ritmo di lavoro: dalle cinque del mattino fino a tarda notte senza interruzione e senza toccar cibo... Non sempre però in Italia ho trovato la giusta comprensione. Ho attraversato anche un periodo di crisi e avevo perfino deciso di abbandonare completamente la musica. Mi ha salvato l'invito di un mecenate americano a Filadelfia. Entrai come solista nell'orchestra di Stokovski e insegnai per due anni al " Curtis Institute " ».
Avrebbe ancora molto da raccontare. Preferisce tuttavia guidarmi attraverso le stanze nelle quali aveva dipinto Mancini. Ricorda con la moglie il dolore per il distacco dallo « Scugnizzo », venduto per fame durante la guerra. E pare che le opere rimastegli del pittore gli premano più delle medaglie d'oro accumulate negli anni, più dell'amicizia di Pio XII e di Papa Giovanni, dei messaggi d'ammirazione dei Kennedy e, personali, di Jacqueline Onassis, delle commende di San Silvestro e di San Gregorio.
Una sola camera è in disordine: qui il maestro sta preparando le valigie per il week-end a Montefiascone, dove, per riposare, suonerà Frescobaldi su un piccolo organo del Settecento.

Luigi Fait

Il concerto Germani va in onda lunedì 6 gennaio alle ore 22.15 sul Secondo Programma televisivo.

Discografia di Germani

Nei dischi di Fernando Germani, che incide per « La Voce del Padrone » rappresentata in Italia dalla « EMI », il primo posto spetta a Johann Sebastian Bach. In un 33 giri (QCLP 12062 mono, CSDQ 6267 stereo) figurano pagine celeberrime, quali la Toccata e Fuga in re minore, *BWV 565, la* Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore, *BWV 564, la* Passacaglia e Fuga in do minore, *BWV 582, la* Fantasia e Fuga in sol minore *detta « La Grande », BWV 542.*
In un 45 giri è reperibile, da sola, la Toccata e Fuga in re minore, *BWV 565 (RQ 3052), compresa altresì nel microsolco siglato QCLP 12066 insieme con la* Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore, *BWV 564, la* Toccata e Fuga in fa maggiore, *BWV 540 e la* Fantasia e Fuga in sol minore, *BWV 542.* Le Sonate in Trio, n. 1 in mi bemolle maggiore, *BWV 525,* n. 2 in do minore, *BWV 526 e* n. 3 in re minore, *BWV 527 sono riunite nel disco QIM 6350. Di Bach segnaliamo ancora il* Concerto in re minore, *BWV 596, il* Concerto in la minore, *BWV 593, in una sola incisione con alcune opere di Frescobaldi:* Toccata prima, Canzone quarta, Toccata e capriccio pastorale *(nelle due versioni monaurale QALP 10403 e stereofonica ASDQ 5326).*
Vi è un'ultima incisione nel nome di Bach, con alcuni Preludi e Fughe, *BWV 543, 544, 546, 547 (QIM 6351). Famose pagine di Franck sono riunite nel microsolco QCLP 12065 e altre di Liszt, Franck, Reger e Widor nel 33 giri QCLP 12064 mono e CSDQ 6268 stereo.*

l. f.

«Sapere» riprende i suoi incontri quotidiani con il pubblico presentando alcuni nuovi cicli culturali di largo interesse

L'ETÀ DELLA RAGIONE SOTTO INCHIESTA IN TV

di Silvano Giannelli

La rubrica, che fa registrare indici di gradimento sempre superiori a 70, propone tra l'altro un corso di psicologia applicata, un'indagine sui problemi dell'uomo nel lavoro ed una dedicata allo sport

Con la prima puntata del ciclo *L'età della ragione*, comincia martedì 7 gennaio alle 19,20 sul primo canale televisivo la serie 1969 della rubrica *Sapere*. Si tratta di un corso di psicologia applicata, strettamente connesso ai tre già realizzati e trasmessi sulle età dell'uomo (rispettivamente sul bambino dalla nascita ai 6 anni, sul bambino nell'età della scuola e sugli adolescenti). In particolare il prof. Renato Sigurtà e il regista Eugenio Giacobino, che hanno realizzato le sette puntate previste per questo nuovo ciclo, si propongono di illustrare i principali problemi legati alle scelte che ogni uomo è chiamato a compiere tra i 20 e i 30-35 anni di età, ossia nel periodo in cui ci si assume piena responsabilità morale e civile. La stagione della vita umana che in questo corso verrà considerata è appunto il periodo delle grandi decisioni: lavoro e famiglia soprattutto. Il ciclo tende pertanto a indagare i modi nei quali nella società italiana di oggi vengono affrontati e risolti, ai più diversi livelli sociali e culturali, i problemi del fidanzamento, del lavoro e del matrimonio: i problemi, insomma, del pieno inserimento nella vita responsabilmente attiva.

Ed ecco gli altri cicli con i quali *Sapere* avvia nei rimanenti giorni della settimana il suo quotidiano e sistematico incontro con il pubblico: un incontro che si rinnoverà puntualmente fino a giugno, senza interruzioni, per un complesso di oltre quindici cicli di sette puntate ciascuno. Mercoledì 8 gennaio prenderà il via la *Storia della tecnica*, a cura di G. B. Zorzoli, realizzazione di Giuseppe Recchia. Con questo corso ci si propone di ripercorrere la meravigliosa avventura che ha portato l'uomo a impossessarsi di tutti quei mezzi, strumenti e conoscenze sui quali si fonda il nostro patrimonio tecnico-scientifico. Una ricapitolazione delle principali scoperte e invenzioni, che cerca però di interpretare il passato alla luce dei problemi del nostro tempo e, viceversa, di prevedere gli sviluppi futuri della tecnica e della scienza sulla scorta delle esperienze finora compiute.

Lo sport per tutti è il titolo di un altro ciclo in programma a partire da giovedì 9 gennaio. Lo cura Antonino Fugardi, ne è consulente Aldo Notario, realizzatore Sergio Tau. Da un lato, gli autori si propongono di indagare la situazione italiana dello sport attivo in rapporto al tanto più vasto fenomeno dello sport inteso, passivamente, come puro e semplice spettacolo; d'altro canto essi cercano di indicare soluzioni utili alla massima diffusione popolare delle attività sportive, favorendo la presa di coscienza del pubblico rispetto alla pratica salutare degli sport. Naturalmente in questa serie il concetto di sport verrà usato in un senso molto largo, mentre si avrà cura di illustrare i problemi igienici e psicologici dell'attività fisico-sportiva, intesa come componente indispensabile dell'equilibrio vitale di ogni uomo, giovane o adulto.

Venerdì 10 gennaio sarà trasmessa la prima puntata di un quarto ciclo: *L'uomo e il lavoro*, a cura di Angelo D'Alessandro, consulente Gaetano Arfè, realizzatore Guido Gonzo. La domanda alla quale questa serie di trasmissioni cerca di dare risposta riguarda la condizione dell'uomo (uomo o donna, naturalmente) nelle varie fasi dell'attività lavorativa, soprattutto in rapporto al suo inserimento nei processi di produzione industriale. Il ciclo esaminerà questa condizione innanzi tutto nella prospettiva storica, dedicando alcune puntate all'analisi delle situazioni più tipiche — e a volte più alienanti — quali si presentano oggi nei settori avanzati dell'industria.

Sempre nell'ambito della rubrica *Sapere* è già stata realizzata, e sarà trasmessa nelle prossime settimane, la seconda serie di un'inchiesta sulla lingua parlata. Il ciclo — di cui già furono trasmesse a suo tempo le prime cinque puntate sperimentali — si intitolerà ancora *Io dico tu dici* e continuerà a valersi della consulenza di un linguista del valore di Giacomo Devoto. Curatore ne è Mario Novi, con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani; realizzatore Oddo Bracci. Lo scopo che gli autori perseguono è quello di documentare — attraverso una ampia serie di esempi attinti ai più diversi strati sociali e culturali — la rapida trasformazione in corso nel linguaggio che giorno per giorno ciascuno di noi deve usare.

Questi i primi cicli con i quali *Sapere* riprende per la terza annata il suo regolare colloquio con il pubblico. Nella seconda annata sono stati registrati incrementi di ascolto medio del 25-30 per cento e valori di gradimento medio pari al 75, superiori cioè a quelli, già buoni e a volte ottimi, toccati nel primo anno. La fortunata accoglienza ai programmi di *Sapere* è confermata anche dai primi dati parziali relativi al recente esperimento della serie *Profili di protagonisti*, ossia le 24 biografie di statisti, scienziati e filosofi trasmesse tra il 4 novembre e il 27 dicembre, in alternanza con le 16 puntate della forse troppo breve « ricognizione » televisiva di Guido Piovene attraverso le regioni italiane. Le prime otto trasmissioni del ciclo *Questa nostra Italia*, curato dallo scrittore vicentino, hanno avuto un ascolto oscillante tra il milione e mezzo e i due milioni di telespettatori per sera, e un indice di gradimento pari al 74.

Superiori alle aspettative sono piuttosto da considerarsi i risultati raggiunti per la serie *Profili di protagonisti*. Erano leciti, circa questo esperimento, alcuni dubbi: ad esempio, dubbi circa l'accoglienza particolare che sarebbe stata riservata alle trasmissioni dedicate ai filosofi, ossia a dei personaggi che presentano particolari motivi di difficoltà dal punto di vista della traduzione televisiva. Ebbene, anche per i filosofi è stato registrato un ascolto vicino a quello massimo finora raggiunto da *Sapere*, e un gradimento che, seppure inferiore di qualche punto a quello raggiunto per gli statisti e gli scienziati (gli indici di gradimento rispettivi sono stati per le prime quattro settimane pari al 73 e al 72), si aggira intorno al 70. Socrate ha avuto addirittura un indice di gradimento pari al 72. Semmai fosse occorsa la riprova che gli argomenti difficili non esistono se non nella fantasia impaurita di chi è incapace di divulgarli correttamente, e che il nostro pubblico televisivo è ormai maturo ai temi anche intellettualmente più impegnativi e complessi, questa riprova l'abbiamo dunque ricevuta proprio con le trasmissioni di *Profili di protagonisti*.

E' chiaro che il punto da ribadire in proposito è uno solo: non ci sono idee incomunicabili agli altri uomini, se non nella misura in cui esse siano confuse nella mente di chi le comunica. E' questo, del resto, il convincimento da cui *Sapere* trae fiducia per il suo lavoro nel futuro.

Il professor Giacomo Devoto, presidente dell'Accademia della Crusca, è il consulente del ciclo « Io dico tu dici », un'inchiesta di « Sapere », di prossima programmazione, sulla lingua parlata e sulla sua evoluzione in rapporto alle esigenze della vita quotidiana

Pier Luigi Nervi nel suo studio romano. Il grande architetto, che ha 77 anni, lavora attualmente in Vaticano, dove sta realizzando l'Aula delle Udienze

«Incontro» alla televisione con un architetto di fama mondiale: Pier Luigi Nervi

IL MAGO del cemento armato

Quella del costruire è un'arte o una scienza? Risponde affermando che calcolo e intuizione sono due momenti inscindibili nella creazione di un'opera

di Manlio Del Bosco

Roma, gennaio

Di Pier Luigi Nervi avevo sentito parlare da bambino quando per la prima volta andai a vedere una partita di calcio allo Stadio Comunale di Firenze. Costruito ai bordi del Campo di Marte ai piedi della collina di Fiesole, il nuovo stadio non la nascondeva affatto; anzi si può dire che proprio dalle sue scalinate si aveva e si ha una delle prospettive migliori.
Allora lo Stadio Comunale, insieme alla stazione (che è pressappoco dello stesso periodo), fu subito considerato una delle meraviglie della nuova architettura fiorentina. E tale, dopo quasi quarant'anni, è rimasto. Ancora oggi stupiscono le invenzioni che l'opera rivela: l'esile Torre di Maratona, il gioco delle grosse nervature che sostengono gli spalti, le bellissime scale elicoidali e, soprattutto, la famosa pensilina a tutto sbalzo che non si capiva bene come, senza piloni, avrebbe potuto reggersi. Molti infatti pensavano che sarebbe crollata appena tolte le armature; invece ha resistito anche ai bombardamenti. Allora da Pier Luigi Nervi non ci si aspettava un gran che; si sapeva che era un costruttore di Sondrio, un giovane ingegnere, un tecnico capace di adoperare il cemento armato. Al momento di togliere le impalcature il pubblico fiorentino si attendeva di vedere una cosa solida, ben costruita, funzionale; non un'opera d'arte. Quello, in realtà, fu il primo importante lavoro di Nervi. Prodotto di una estrema precisione di calcolo, di una tecnica perfezionata o di un'intuizione artistica? Molte cose si sono dette di lui a questo proposito; le più svariate teorie, spesso contraddittorie, gli sono state attribuite. Costruire è un'arte o una scienza?
Proprio per discutere questo dilemma sono andato a trovarlo nel suo studio di Roma sul lungotevere Arnaldo da Brescia. E' una grande stanza a forma di cubo, luminosissima, stipata di tavoli da disegno. Alle pareti i grafici di alcuni dei suoi lavori più noti: il salone di Torino Esposizioni, le aviorimesse geodetiche di Orbetello, Orvieto e Torre del Lago, l'interno del « Cultural Center » di Norfolk negli Stati Uniti, il Palazzetto dello Sport di Roma ed infine l'opera a cui sta lavorando attualmente, l'Aula pontificia delle Udienze in Vaticano.
Contrariamente alla fama che ha di uomo sbrigativo e un po' brusco, Nervi si dimostra affabilissimo anche se un tantino diffidente. « Si sono dette tante cose sbagliate sul mio conto ». Mi fissa attraverso i sottili occhiali d'oro, lo sguardo severo e bonario insieme; il tono della voce dolce e deciso, giovanile, direi, come tutto il suo aspetto, nonostante i 77 anni.
« Arte o scienza? Intanto sarebbe meglio dire tecnica. Le due cose non si possono considerare separate, ma si fondono nella mente dell'uomo. Brunelleschi, i maestri gotici non conoscevano quella che oggi viene chiamata scienza delle costruzioni. Eppure le loro opere, oltreché bellissime, sono tecnicamente perfette. Se entriamo in Notre-Dame di Parigi possiamo spiegarci tutte le soluzioni tecniche mediante le quali si sviluppa la costruzione, ritroviamo le leggi statiche descritte nei nostri manuali d'ingegneria e nello stesso tempo ammiriamo un'opera d'arte. Ciò non significa che i grandi maestri costruissero a caso, per pura intuizione. Brunelleschi, prima di fare la cupola del Duomo di Firenze, meditò dieci anni. Questo vale anche per l'architettura moderna. E' necessario il calcolo come lo è l'intuizione ».
Del resto Nervi aveva già espresso questi concetti in un libro scritto durante l'occupazione tedesca dal titolo appunto *Arte o scienza del costruire?* A suo parere quindi si tratta di due componenti dello stesso momento creativo. Se si seguono tutte le regole indicate in un manuale di tecnica delle costruzioni, senza metterci niente di proprio, si può fare una casa che sta in piedi, ma non architettura. Ciò è vero in ogni epoca e per qualsiasi materiale impiegato: pietra, vetro e acciaio, cemento armato.
Cosa pensa Nervi del cemento armato, lui che è ritenuto un maestro nell'uso di questo materiale? Ha fatto il suo tempo, avrà un futuro? Mi risponde stupito: « Il cemento armato è il futuro. Mai l'uomo ha avuto un materiale migliore. Non ha forma, acquista quella che gli si dà, si può modellare come si vuole. Non ha dimensione; quindi non obbliga a strutture rigide. E' resistentissimo. Nessun materiale risponde così docilmente alla fantasia del costruttore ». Ma si può impiegare ovunque, in qualsiasi ambiente? « Con discrezione, col massimo rispetto dei centri storici ».
Il discorso cade facilmente sulla nuova opera a cui Nervi sta attendendo in questo momento, l'Aula delle Udienze in Vaticano. Non ha in questo caso problemi d'inserimento? « Nessuno », risponde con voce ferma. « L'Aula risponde ad esigenze che non esistevano quando fu costruito S. Pietro. Ha una funzione diversa che crea problemi diversi, l'acustica, per esempio, l'aria condizionata... ».
Dall'architettura infine il colloquio non può non scivolare sull'urbanistica. Quale delle due deve prevalere nel mondo in cui viviamo? « L'urbanistica, non c'è dubbio. Primum vivere, deinde philosophari. E nelle nostre città rischiamo di non poter più vivere ». Il colloquio finisce qui, con la triste constatazione di una realtà che ci assilla.

Incontri 1969 *va in onda alle ore 21,15 di sabato 11 gennaio sul Secondo TV.*

I MIGLIORI E I PEGGIORI

Tutte le riviste specializzate americane e inglesi indicono annualmente un referendum tra i lettori, per stabilire chi siano stati i protagonisti della passata stagione musicale. E' una specie di classifica delle classifiche, compilata tenendo conto dei voti dei lettori e spesso anche dei punteggi ottenuti dagli artisti attraverso i piazzamenti nelle classifiche di vendita dei dischi. Ogni due o tre mesi, vengono pubblicati da questa o quella rivista i risultati del referendum. C'è chi lo fa in primavera, chi in autunno, chi, infine, con l'inizio del nuovo anno. E' la volta, ora del *Record Mirror*, che oltre alle consuete graduatorie dei « migliori », divise come al solito in due sezioni, inglese e internazionale, pubblica anche una classifica dei dischi più brutti, o almeno considerati tali dalla maggioranza dei lettori. E' curioso notare come tra questi dischi ci siano quasi tutti i maggiori successi dell'anno, ma è altrettanto facile da spiegare: su mille lettori, ad esempio, che inviano la loro scheda, cinquecento voteranno *Hey Jude* dei Beatles come « miglior disco », mentre altri cinquecento lo voteranno come « peggiore ». *Hey Jude*, infatti, è quest'anno al secondo posto sia tra i migliori che tra i peggiori dischi. La palma è stata conquistata da *Little arrows* di Leapy Lee, mentre *Those were the days* di Mary Hopkin, senza dubbio il disco più venduto degli ultimi tempi, è toccato il terzo posto. Mentre *Little arrows*, stranamente, non è nemmeno tra i primi venti « migliori », il brano di Mary Hopkin è all'ottavo posto tra i 45 giri più apprezzati.

Chissà perché, quando si tratta di distruggere l'opera di qualche cantante o complesso, gli inglesi ce la mettono tutta. Fra i dischi peggiori, infatti, vediamo brani come *I pretend* di Des O'Connor, al quarto posto, *Les bycicletts de Belsize* di Engelbert Humperdinck, quinto, *Fire* di Arthur Brown, sesto, *Eloise* di Barry Ryan, ottavo, *Cinderella Rockefella*, di Esther e Abi Ofarim, undicesimo, *Yummy yummy* degli Ohio Express al tredicesimo posto. Non mancano Tom Jones, quattordicesimo con *Help yourself*, i Beatles con *Lady Madonna*, sedicesimi, i 1910 Fruitgum Co. con *Simon says*, diciassettesimi.

A parte questa graduatoria « cattiva », i vincitori delle varie categorie sono Tom Jones, miglior cantante inglese, Lulu, miglior cantante inglese femminile, Mary Hopkin, prima fra le « nuove stelle », i Casuals, miglior nuovo complesso. I Beatles hanno vinto sia come miglior complesso inglese che mondiale. Nella sezione internazionale sono primi Elvis Presley e Dusty Springfield tra i cantanti, gli Shadows tra i complessi strumentali, le Supremes tra i gruppi femminili e i Mama's & Papa's tra quelli « misti », mentre l'orchestra di Hugo Montenegro è al primo posto fra le grandi orchestre. Dulcis in fundo, il premio per il cantante più elegante del mondo: per il quinto anno consecutivo è stato conquistato da Elvis Presley.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Gianni Morandi, in attesa di diventare padre, è finalmente riuscito a completare le attrezzature sportive che ha installato nel terreno che circonda la sua fattoria al diciottesimo chilometro della via Nomentana. Pochi giorni fa ha inaugurato il campo di calcio, di misure appena inferiori a quelle regolamentari, giocando una partita con la sua squadra, il « Tor Lupara », contro un'altra formazione di un paese vicino. Gianni ha segnato persino due reti.

● Stevie Wonder verrà in Italia il 22 gennaio per partecipare al Festival di Sanremo e per incidere alcuni dischi in italiano. Il cantante della « Tamla Motown » approfitterà dell'anticipo con cui arriverà per dare qualche concerto. Wonder sta preparando una versione nella nostra lingua di *For once in my life*, attualmente ai primi posti delle classifiche statunitensi.

● Seguendo l'esempio di Anthony Quinn, che con *I love you* è riuscito a vendere milioni di dischi senza neppure cantare, Gigi Rizzi, il noto « play-boy » ex-fidanzato di Brigitte Bardot è entrato in sala d'incisione per registrare un disco « sussurrato ». Si intitola, naturalmente, *Dedicato a Brigitte* ed è stato realizzato con l'accompagnamento di una grande orchestra di quaranta elementi.

● Dopo le recenti visite dei Beach Boys e di Georgie Fame, altri grossi nomi internazionali stanno per arrivare in Italia. In questi giorni è a Milano Chris Farlowe, che si esibirà in un locale per giovanissimi fino al 12 gennaio. L'11, arriverà il complesso degli Small Faces; alla fine del mese sarà tra noi Jimi Hendrix, che ha in programma un concerto per il 26 gennaio.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
2) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
3) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
4) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
5) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
6) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
7) *Insieme a te non ci sto più* - Caterina Caselli (CGD)
8) *Bambina* - Sergio Leonardi (Derby)

(Secondo la « Hit Parade » del 24-12-'68)

Negli Stati Uniti

1) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
2) *Abraham, Mertin and John* - Dion (Laurie)
3) *Stormy* - Classic IV (Imperial)
4) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
5) *Wichita lineman* - Glen Campbell (Capitol)
6) *Love child* - Diana Ross & Supremes (Motown)
7) *I love how you love me* - Bobby Vinton (Epic)
8) *Who's making love* - Johnny Taylor (Stax)
9) *Both sides now* - Judy Collins (Elektra)
10) *Cloud nine* - Temptations (Gordy)

In Inghilterra

1) *Lily the pink* - Scaffold (Columbia)
2) *Ain't got no - I got life* - Nina Simone (RCA)
3) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
4) *One, two, three, O'Leary* - Des O' Connor (Columbia)
5) *The urban spaceman* - Bonzo Dog Doo Dah Band (Liberty)
6) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
7) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
8) *Race with the devil* - Gun (CBS)
9) *Ob-la-di-ob-la-da* - Marmalade (CBS)
10) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)

In Francia

1) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
2) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
3) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
4) *Le temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
5) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
6) *Cours plus vite Charlie* - Johnny Hallyday (Philips)
7) *Mr. le business man* - Claude François (Flèche)
8) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)
9) *Que calor la vida* - Marie Laforet (Festival)
10) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)

DISCHI LEGGERI

A Canzonissima

Sono apparse in edizione discografica alcune delle canzoni che Mina ha interpretato in *Canzonissima '68*. Prima fra tutte *Vorrei che fosse amore*, la sigla di chiusura scritta apposta per la cantante da Bruno Canfora e che rimarrà uno dei migliori pezzi del repertorio di Mina: il 45 giri reca sul verso *Caro*, un altro motivo che abbiamo ascoltato da lei nella trasmissione, e che è nato dalla collaborazione artistica fra l'artista, autrice delle parole, e Augusto Martelli, che ha composto la musica. Su un secondo 45 giri sono *Né come né perché* e *Niente di niente*. In un terzo 45 giri, la sigla iniziale di *Canzonissima*, *Zum zum zum*, e *Sacumdì, sacumdà*, il curioso dialogo fra Mina e il diavolo, assai applaudito al Teatro delle Vittorie. I tre dischi sono editi dalla « PDU ».

Susanna d'oro

Nelle classifiche americane ed inglesi ha fatto la comparsa un complesso pressoché sconosciuto, il Credence Clearwater Revival, che ha fatto parlare di sé soprattutto per gli strani effetti ritmici che sa trarre da voci e chitarre grazie ad inedite deformazioni elettroniche dei suoni. La canzone che li ha resi popolari è intitolata *Suzie Q*, ed ora possiamo ascoltarla anche in Italia, edita in 45 giri dalla « America ». Questa misteriosa Susanna merita davvero d'essere ascoltata, in quanto rappresenta una caratteristica contaminazione di risaputi filoni di musica commerciale con elementi assolutamente inediti. Un disco che piacerà molto ai giovanissimi, ma che non dispiacerà neppure ai più maturi.

La voce della Vitti

MONICA VITTI

Questa volta non si tratta dell'ennesimo attore che passa alla canzone. Il disco di cui parliamo riporta la colonna sonora del film *La ragazza con la pistola*, con le musiche originali di Peppino De Luca dirette da Vito Tommaso, che accompagnano egregiamente la vicenda. La novità è rappresentata dall'introduzione, che ci è parsa indovinatissima, di alcuni brani del dialogo, anch'essi tratti dalla colonna sonora, con le voci di Monica Vitti, Carlo Giuffré, Giuseppe Caruso, Sergio Rossi, Claudio Sorrentino ed altri. Quanto basta per rammentare sommariamente all'ascoltatore la trama del film, riproponendo le battute più indovinate. Il 33 giri è edito dalla « RCA ».

Viva le biciclette

GIANNI PETTENATI

Al seguito dell'affermazione mondiale di *Les bicyclettes de Belsize* per la voce di Engelbert Humperdinck (45 giri « Decca »), stanno spuntando le edizioni italiane. L'occasione è stata giudicata propizia da Gianni Pettenati per un rilancio alla vigilia di Sanremo, e la « Cetra » (45 giri) ha inciso la sua versione, naturalmente in italiano, con gli arrangiamenti sapientemente dosati di Giancarlo Chiaramello. Pettenati, alle prese con un pezzo che lo pone a confronto con un asso internazionale, se la cava con onore, riuscendo a metterci perfino qualche cosa di suo: un accento meno melodico e più moderno. Sul verso dello stesso disco, Pettenati è a confronto con l'altra ugola d'oro inglese, Tom Jones, nell'arduo *Lingering on*. Pettenati l'affronta sfoderando tutta la potenza della sua voce. *Les bicyclettes de Belsize* costituisce il banco di prova anche per una giovanissima cantante livornese, Nada, della quale per ora non sappiamo altro che aspira ardentemente di approdare al Festival di Sanremo. Nada ha una voce un po' di gola: bisognerà attenderla ad un'altra prova per poterne dare un giudizio più preciso. Il 45 giri è edito dalla « RCA ».

b. l.

sono usciti

● **RICKY SHAYNE:** *Buonanotte Maria* e *Le catene* - Orchestra Zimmermann (45 giri « Miura » - Pon NP 40.079. Lire 750).

● **WILMA GOICH:** *Cuore mio* e *Le formiche* (45 giri « Ricordi » - SRL 10.518. Lire 750).

● **LA MOGLIE GIAPPONESE:** colonna sonora originale dal film omonimo; musiche di Nino Oliviero dirette da Robby Poitevin (33 giri, 30 cm. « RCA - serie K - KOLS 1001 ». Lire 1980 + tasse).

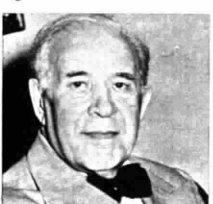
● **SALIS 'N SALIS:** *Marybel* e *Nell'oscurità* (45 giri « Belldisc italiana » - BD 8007. Lire 750).

● **THE VENTURES:** *On the road* e *Mirrors and shadows* (45 giri « Liberty » - LIB 9024. Lire 750).

● **IVA ZANICCHI:** *Senza catene* (Unchained melody) e *Diverso dagli altri* (Storybook children) (45 giri « Ri.Fi » - RFN-NP 16.315. Lire 750).

● **SAMMY DAVIS JR.:** *Lonely is the name* e *Break my mind* (45 giri « Reprise » - R 02109. Lire 750).

Canta Titta Ruffo

L'Arte di Titta Ruffo: così s'intitola un microsolco realizzato dalla « RCA » in omaggio a un cantante che ha lasciato, nella storia della musica lirica, un segno incancellabile. Del celebre baritono sono riuniti nel nuovo disco brani tratti da opere in cui non soltanto i modi del canto, ma gli spiriti stessi della musica si atteggiano variamente: opere giocose come il *Barbiere* rossiniano, drammatiche come l'*Otello* di Verdi o l'*Andrea Chénier* di Giordano. Riaccostarsi all'arte di Titta Ruffo significa ritrovare in queste musiche la verità originale: e sta qui, più che nell'omaggio all'interprete, l'importanza della nuova pubblicazione « RCA ». Voce, quella di Titta Ruffo, fortunata per dovizia di doti native: imponente per volume, toccante e gradevole per timbro. Sono rari i casi in cui il baritono toscano si abbandona al facile effetto, anche se talune sue interpretazioni si prestano all'appunto e alla discussione. Si veda, per esempio, il *Credo* dell'*Otello*: quando Titta Ruffo intonava questa fosca pagina verdiana, era tanta la suggestione della sua presenza vocale che il pubblico s'abbandonava all'infrenabile entusiasmo: uno Jago come pochi altri violento, crudele, satanico. Stando alla consuetudine del melodramma, in cui il « cattivo » deve immediatamente dichiararsi tale, con accenti sprezzanti e ghigni biechi, Titta Ruffo nel *Credo* era davvero sconvolgente. Ma avrebbe approvato Verdi siffatta esplicita perfidia per una figura ch'egli voleva « con la faccia dell'uomo giusto », con il fare « distratto, *nonchalant*, indifferente a tutto, frizzante, dicendo il bene ed il male quasi con leggerezza ed avendo l'aria di non pensare nemmeno a quel che dice »; una figura, cioè da potere « ingannar tutti »? In effetto, di rado gli interpreti riescono a individuare Jago nel suo vero carattere, nelle sue plurime ipocrisie di torturatore sottile. Perfino Titta Ruffo ha scolpito Jago nei suoi tratti scoperti di crudele umanità: ne ha fatto un Mefistofele, *tout court*, senza risparmiarci dopo la ultima frase « E' vecchia fola il Ciel », una risata più sgangherata che diabolica. Sono queste, vorremmo dire, false prospettive che andrebbero rilevate se l'arte di Titta Ruffo non fosse ormai consegnata alla storia. Eppure, anche qui, in questo *Credo* discutibile, il baritono lascia il segno della sua forza d'interprete: basti il modo con cui pronuncia la frase « La Morte è il Nulla », senza rallentare il ritmo delle tre semicrome finali, ma anzi stringendolo appena appena: affidandosi, per suscitare il senso dell'abissale caduta, soltanto a un'improvvisa, drammatica smorzatura di voce. Un'interpretazione, dunque, che ha la sua grandezza esemplare: e magari la imitassero quei baritoni d'oggi che di Jago fanno un fantoccio mostruoso, un satanasso in panni d'uomo.
Sotto l'aspetto della lavorazione tecnica il microsolco è assai lodevole: qualche menda, inevitabile, nasce dal fatto che le musiche furono registrate su dischi a 78 giri. La nota critica è a cura di Rodolfo Celletti. Ecco finalmente una presentazione ammirevole in cui la ricchezza dell'informazione si nasconde sotto una forma limpida ed elegante.
Ci auguriamo che da questa nota prendano esempio, le altre Case discografiche le quali molto spesso affidano la presentazione di un'opera discografica magari eccezionale a penne, nel migliore dei casi, frettolose. Il microsolco è siglato LM 20110.

TITTA RUFFO

Boulez e Debussy

La « CBS » ha pubblicato un disco, *Boulez dirige Debussy*, sul quale la critica internazionale ha espresso pareri discordi, in una scala di opinioni che dall'osanna dell'inglese Felix Aprahamian scende sino al crucifige del francese Georges Cherière. Tre sono le composizioni del nuovo microsolco: il preludio a *L'après-midi d'un faune*, il poema sinfonico *La Mer* e *Jeux*: tutte pagine di cui direttori d'orchestra come Toscanini e Charles Münch hanno lasciato registrazioni discografiche che sono esemplari modelli interpretativi. L'esecuzione di Boulez (il quale guida un'orchestra, la « New Philharmonia » che forse non è la più adatta a Debussy) è degna di merito soprattutto in *Jeux*, in cui l'artista francese sfrutta il gioco timbrico dello strumentale con sapienza ammirabile. Ma ci sembra che anche l'interpretazione del famoso « Prélude » sia di estremo interesse. A questa pagina Boulez toglie quel morbido alone, quella delicatezza suasiva ch'erano fra l'altro i segreti di Münch: il flauto dice la frase iniziale con voce vivida e chiara, disegna un arabesco nettissimo che richiama, come voleva Debussy, l'immagine d'un pastore seduto a suonare sull'erba. Ma proprio questo vigore evoca con maggiore potenza l'immota calura del pomeriggio ardente « assopito di fitti sonni », il momento in cui il giorno si fa arcano quanto la notte e l'infinita natura sembra cedere il suo segreto universale. Poi gli strumenti si accendono, le arpe evocano le « ombre pure » delle ninfe, e gli archi le torride ebbrezze del fauno, finché il flauto ripete il suo tema, questa volta con tono più abbandonato e molle. Forse un po' meno convincente l'interpretazione del poema sinfonico: francamente Boulez sembra qui come pretende lo Cherière, soltanto « un chirurgo della musica che officia con precisione, concisione e scienza ». Sotto il profilo tecnico, il disco — siglato S 72533 — è senza mende, con effetti stereo equilibrati.

Musiche mozartiane

Un disco « Angelicum », recente, è interamente dedicato a musiche mozartiane: la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* e il *Duetto in si bemolle maggiore K. 424*. L'esecuzione è affidata al violinista Franco Gulli, al violista Bruno Giuranna e all'orchestra dell'Angelicum, diretta da Alceo Galliera. Le musiche citate, frequenti nella pratica concertistica, figurano in parecchie incisioni discografiche, talune delle quali assai pregevoli. Ecco ora, una nuova interpretazione che arricchisce il catalogo cospicuo di musiche mozartiane in microsolco. Gulli e Giuranna raggiungono qui una rara intesa che ha il pregio di non essere soltanto il frutto di uno sfibrante « labor limae », ma di una viva penetrazione della spiritualità di Mozart, nei suoi valori arcani e ineffabili. Luminosità di suono, articolazione esatta della frase musicale, in un rapporto continuamente cangiante, in un gioco di predomini, di sottomissioni e di intese che nell'« Andante » centrale lo tocca il suo vertice di poesia. L'orchestra partecipa con delicata precisione. La nota sul retro busta, a firma di Beniamino Dal Fabbro, è, pur nella sua brevità, esemplare. La qualità tecnica del disco è decorosa, ma nulla di più. Il microsolco, in versione stereo, è siglato STA 8990.

l. pad.

sono usciti

- **SUITES PER ORCHESTRA** - Bartók: *Il mandarino meraviglioso*; Hindemith: *Nobilissima visione* - Chicago Symphony Orchestra, dir. Jean Martinon (« RCA » - LSC 3004, stereo mono. Lire 3.300 + tasse).
- **MUSICHE PER IL TEATRO DI SHAKESPEARE** - Alfred Deller - Deller Consort Desmond Dupré (« Ricordi » - SXDR 4099 stereo e mono. Lire 1800 + tasse).
- **MARGHERITA BENETTI** - Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Gomez, Charpentier, Boito, Catalani, Cilea, Puccini - Orch. Sinf. Radiotelevisione Italiana. Direttori Arturo Basile e Gennaro d'Angelo (« Fonit-Cetra » - LPC 55071. Lire 2250 + tasse).
- **SEVERINO GAZZELLONI** - Ludwig van Beethoven: *Serenata in re maggiore, per flauto e pianoforte, op. 41*; Franz Schubert: *Introduzione e variazioni in mi minore per flauto e pianoforte, op. 160* - Severino Gazzelloni, flauto, Bruno Canino, pianoforte (« Miura » - CLA LP 52002, mono stereo. Lire 3000 + tasse).

Computer

Nell'ufficio postale di Leeds sarà installato nel prossimo marzo un calcolatore elettronico del valore di 800.000 sterline, costruito dalla English Electric. Sulla base dei codici postali saranno man mano inseriti nel calcolatore tutti gli indirizzi della Gran Bretagna ed il rispettivo abbonamento alla radio e alla televisione per ogni abitazione. Potranno essere controllati i regolari rinnovi degli abbonamenti, le denunce da parte di nuovi acquirenti di apparecchi e gli eventuali proprietari di autoradio non in regola con il canone. Il sistema sarà completato e del tutto funzionante entro cinque anni.

TV indonesiana

La Repubblica Federale Tedesca costruirà entro il 1969 a Giacarta — in base all'accordo con l'Indonesia — uno studio televisivo che sarà il più moderno del Sud-Est asiatico. Esso sarà collegato ad un centro di istruzione professionale per tecnici televisivi, in cui per tre anni svolgeranno la loro attività didattica sei docenti tedeschi.

Godard in USA

Il regista francese Jean-Luc Godard si trova negli Stati Uniti per girare il suo primo film realizzato per la televisione americana. Si tratta appunto di *Un film americano*, prodotto dal Public Broadcast Laboratory, il centro di produzione di programmi televisivi non commerciali finanziato dalla Ford Foundation. Parlerà dei punti di vista di Godard sulla vita nell'America 1968, utilizzando attori e personaggi reali in situazioni vere o di fantasia.

Pubblicità sociale

Un nuovo tipo di pubblicità sta prendendo sempre più piede alla televisione negli Stati Uniti: gli inserzionisti non sono più soltanto ditte, società commerciali, ma organismi come l'American Cancer Society, la New York Urban Coalition, il National Safety Council e il Public Health Service. I nuovi inserti presentano immagini ben diverse dalle rosee scene a cui è abituato lo spettatore della pubblicità americana: incidenti automobilistici presentati per raccomandare la prudenza sulla strada, persone affette da gravi malattie polmonari che insistono sui danni del fumo, squallidi angoli dei quartieri più poveri, con bambini che giocano in mezzo alla sporcizia e ai rifiuti, al fine di richiamare le coscienze dei cittadini ai doveri sociali. Secondo i regolamenti imposti dalla Federal Communications Commission, i programmi di questo tipo sono da considerarsi « necessari alla comunità » e devono quindi essere trasmessi gratis dalle reti televisive. Per quanto riguarda le raccomandazioni contro il fumo, la FCC ha stabilito che le reti devono trasmettere un inserto anti-fumo di un minuto per ogni tre inserti che reclamizzano le varie marche di sigarette. Non è facile misurare la reale efficacia di questi inserti. Ma, ad esempio, il Ministero della Sanità ha dichiarato il mese scorso che il consumo di sigarette nel Paese è sceso di un miliardo e 400 milioni nell'anno fiscale 1967-'68, e che ventun milioni di americani hanno smesso di fumare. Una parte del merito va anche agli inserti finanziati dall'American Cancer Society.

Aumenta il canone

Dal 1° gennaio 1970 l'abbonamento alla radio nella Germania Federale, oggi di 2 marchi al mese, aumenterà di 0,50 marchi mensili (6 marchi l'anno), e quello televisivo, ora di 5 marchi il mese, di 1 marco mensile. La decisione, presa dai primi ministri regionali ad Hannover, dovrà essere ratificata dai Parlamenti regionali prima di divenire operante. I primi ministri hanno stabilito che dal 1970 il canone dovrà essere pagato anticipatamente e con scadenza trimestrale. Considerato l'attuale numero degli abbonati, 18.750.000 per la radio e 16 milioni per la televisione, gli introiti annuali aumenterebbero rispettivamente di 110 milioni di marchi e 190 milioni. Al momento in cui entrerà in vigore il nuovo canone, il Ministero delle Poste pretenderà la riscossione di 0,30 marchi per ogni abbonato, in vista del maggior lavoro che dovrà affrontare.

Crimini politici

Per il cinquantenario della morte di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg, la Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda trasmetterà il 14 e 15 gennaio un documentario sceneggiato in due parti per ricostruire la storia del loro assassinio. Questo sarà il primo di una serie di sei documentari-inchiesta che esamineranno famosi crimini politici degli ultimi cinquant'anni. Scandali, processi storici come quello di Norimberga, attentati e loro retroscena saranno i temi toccati di volta in volta.

Anche in Italia comincia a diffondersi il messa

I ragazzi del gruppo torinese di « Viva la gente! » durante le prove d'uno spettacolo al Palazzetto dello Sport. Nella foto a destra, sono tutti insieme al Parco del Valentino

INSEGNANO LA FRATEL

di P. Giorgio Martellini

Un'idea nata tre anni fa in un college americano e ormai conosciuta nel mondo, dall'Africa al Giappone

Il trovatore andava solo per le contrade di Francia e d'Italia, di Spagna e di Brabante, traendo dall'arpa i suoni dolci e melanconici di un amore perduto. La sua voce portava nei castelli gli echi di una tradizione gentile, invitava ai sentimenti sublimi, allietava le lunghe giornate delle dame, alle quali Crociate, guerre e cavalleria sottraevano i legittimi consorti.

Non a cavallo ma in jet, non solitari ma a gruppi di centinaia viaggiano i trovatori del nostro tempo; e cantano un amore diverso, non quello gentile della cavalleria, ma l'amore per la gente, in un mondo che sembra averne perduto il senso. Sono i ragazzi di « Viva la gente! », pattuglia d'avanguardia d'una generazione che vuole cambiarsi; due milioni di giovani in tutto il mondo, uniti da un'idea germinata spontaneamente, tre anni fa, in un college americano.

Era l'estate del 1965 e a Mackinac Island, nel Michigan, si teneva una « conferenza per la gioventù ». Durante la discussione, una ragazza s'alzò a parlare. Disse che la gioventù non era tutta beat o tutta hippy; che si poteva forse migliorare la società senza rifiutarla, senza appartarsene. Un altro, Rusty Wailes, un olimpionico di canottaggio, aggiunse che il miglior modo per proporre e diffondere idee positive, facendosi ascoltare dai giovani, era il cantarle a voce spiegata, « to sing out » in americano. E fu proprio « Sing-out '65 » la sigla del primo spettacolo tenuto a Los Angeles pochi mesi dopo. Lo avevano preparato i fratelli Colwell, tre folk-singers professionisti che, per l'idea di « Viva la gente! », trascurarono un grosso contratto a Hollywood. Un treno speciale, il « Sing-out Express », portò in California 130 giovani di 68 Università e licei. Cantarono il loro messaggio di pace, di fratellanza nel quartiere negro di Los Angeles, Watts, autentica polveriera di odio razziale. Qualcuno disse che con quello spettacolo « avevano fatto in poche ore più di quanto le autorità non avessero fatto in mesi ». Un ragazzo negro che aveva partecipato ai disordini e ai saccheggi fu l'iniziatore del primo gruppo californiano di « Viva la gente! ».

Da allora, il movimento si è esteso a macchia d'olio, in Africa come in Asia e in Europa. Tre « cast » internazionali sono continuamente in tournée; hanno cantato anche in Vietnam, ai confini fra il Sud e il Nord in guerra, fra le pallottole. Sul finire dell'inverno scorso, l'opera di proselitismo dei « sing-out » ha raggiunto anche l'Italia. Arrivarono a Milano e nessuno sapeva niente ancora di quei giovani d'ogni razza e d'ogni Paese che andavano negli stadi e nei teatri e tendevano le mani alla gente dicendo di amarla. Gli scettici fiutavano chissà quale propaganda politica o commerciale. Ma, dapprima timidamente, poi sempre più convinti, ragazzi e ragazze salivano dalla platea sul palcoscenico, stringevano le mani tese, si lasciavano prendere dalle idee di « Viva la gente! ». Oggi il movimento conta in Italia diciotto gruppi, nelle grandi città come in provincia. Ho incontrato i torinesi al Palazzetto dello Sport, durante le prove di uno spettacolo per la notte di Capodanno. Chitarre, banjos, una tromba, un clarino, la confusione vociante d'una scampagnata; e qualche minuto dopo, alla prima nota di *Viva la gente!*, il loro inno, cinquanta ragazzi che si muovono tutti insieme, senza anarchie o esibizionismi, e cantano convinti, non per far musica e stare insieme, ma per trasmettere un'idea, uno spirito, un entusiasmo.

« La musica », dice Paolo Giacchero, 18 anni, primo anno di Politecnico, « è forse il solo linguaggio universale, l'unico accessibile a tutti e oggi, anche, il più familiare ai giovani. Se scrivessimo su un manifesto " Convegno per la pace ", verrebbero sì e no cento persone; con uno spettacolo musicale ne attiriamo centinaia, e parliamo loro di pace, di fratellanza, di progresso facendoci ascoltare da tutti ».

Giacchero, responsabile delle pubbliche relazioni del gruppo torinese, è anche autore e paroliere di molte

ggio di fiducia dei ragazzi di «Viva la gente!»

LANZA CON LE CANZONI

canzoni inserite negli spettacoli. La sua più recente dice: « Perché non stringi la mia mano - in fondo sai son come te - anche se tu non vuoi crederlo - anch'io aiutarti potrei... ». Del resto, tutti i motivi in repertorio sono opera dei ragazzi di « Viva la gente! », americani o tedeschi, africani o giapponesi. Ciascuno dei « sing-out » li propone agli altri durante i congressi internazionali (se n'è tenuto uno in Italia, a Genova, nel luglio dell'anno scorso; e un altro, nazionale, s'è svolto a Milano in novembre). Sono canti d'amore e di speranza, di fiducia nelle sorti del mondo; in qualche modo s'apparentano ai folk-song, agli spiritual. Ma non è ingenuo sperare di cambiare una società con le canzoni? Nerea Albertini, direttrice musicale del « sing-out » torinese, risponde quasi piccata: « Fra qualche anno, noi ci assumeremo, nella vita sociale, le responsabilità, i compiti, le difficoltà che oggi sono dei nostri genitori; e con noi migliaia di giovani in tutto il mondo. Se saremo migliori, la società sarà migliore. Il nostro è uno stile di vita, ispirato alla comprensione, alla tolleranza, all'amore. Vogliamo anzitutto migliorare noi stessi. Non neghiamo nulla, piuttosto affermiamo i valori dell'uomo. C'è sempre del buono in ciascuno di noi, l'importante è farlo venir fuori ».

Lavorano e si organizzano con un realismo sconcertante. Si sono divisi in gruppi d'azione, a ciascuno dei quali, nel « sing-out », spetta un compito preciso: ci sono un ufficio stampa e una segreteria, gli addetti ai trasporti e i responsabili dell'allestimento d'ogni spettacolo, i « datori di luci » e i tecnici del suono, gli scenografi e i costumisti.

Nel nostro Paese sono già sorti diciotto gruppi. I progetti, le difficoltà, le speranze del «sing-out» di Torino

C'è persino un gruppo « assistenza » che s'incarica di procurare gli oggetti più strani, martello e chiodi per un pannello che si stacca, calze per le ragazze quando le smagliano prima d'uno spettacolo, sedativi contro il mal di testa. A Milano, durante l'incontro nazionale, una ragazza perse il tacco d'una scarpa, e il responsabile dell'assistenza riuscì a riattaccarglielo. E c'è infine la « scuola », cui è affidata la istruzione dei nuovi adepti, perché imparino canzoni, coreografie e soprattutto le idee di « Viva la gente! ». Ma i soldi, dove li trovano? Il tasto è delicato. Sulle prime si tassavano, risparmiando sul cinema o sulle sigarette; poi ci sono gli incassi degli spettacoli, ma non bastano a tutto. E allora prendono il coraggio a due mani, e affrontano gli « adulti ». Qualche sera fa Giacchero, alle undici, ha telefonato a un notissimo industriale torinese: gli occorrevano seicentomila lire per le attrezzature sonore. Il mattino dopo, audacia premiata, ha trovato l'assegno in portineria. Con lo stesso sorridente coraggio, tutti insieme affrontano sindaci e assessori, presidi e insegnanti. « Non c'è progetto che non si possa realizzare », dicono, « ma bisogna crederci ».

E i genitori, come reagiscono? Altro argomento tabù. Trascinati agli spettacoli, molti si sono convinti; ma la maggior parte resta scettica, e soprattutto stringe i freni sulle uscite serali, sulle ore di studio sacrificate alla musica (c'era da aspettarselo: l'età media del gruppo torinese non supera di molto i sedici-diciotto anni, e le ragazze sono in maggioranza). Obietta Nadja Dal Conte, « leader » democraticamente eletta: « Anche " Viva la gente! " è una scuola, e non meno importante del liceo o dell'Università. Qui impariamo a stare insieme, a lavorare per un'idea comune, persino a litigare civilmente. Una scuola di vita che ci servirà in futuro. Per questo, pur senza voler contestare nessuno, e tanto meno i genitori, vorremmo che capissero meglio che cosa ci spinge a questa attività, e fossero meno scettici sui risultati che otteniamo ». A Torino hanno cantato un po' dappertutto, in piccoli teatri e alla Città dei Ragazzi, per i bimbi spastici e per gli alluvionati. Ora vogliono entrare nelle carceri, portare anche fra quelle mura il loro messaggio di speranza.

« Amore è tutto il mondo », dice Snoopy, il bracchetto sognatore e filosofo delle vignette di Charlie Brown. E in tutto il mondo per un'umanità migliore, più giusta, i ragazzi di « Viva la gente! » contano di trovare l'amore, mani che si tendano in un gesto di fiducia.

RUOTE E STRADE

La « grande corsa »

Gli organizzatori della maratona automobilistica Londra-Sydney che si è recentemente conclusa, hanno deciso che la « grande corsa » tornerà nel 1972 e che quindi verrà disputata ogni quattro anni. La maratona ha avuto un finale a sorpresa. Mentre Luciano Bianchi e Jean Claude Ogier con la loro Citroën DS 21 stavano avviandosi a cogliere la vittoria, un grave incidente (che ricorda quello di Munari-Lombardini al rally di Montecarlo 1968) li ha tolti di mezzo a meno di 200 chilometri dalla meta. E così il successo è andato all'equipaggio inglese di una Hillman Hunter, certo degno dell'affermazione anche se è stato favorito da quanto capitato agli uomini della Citroën. Una sorpresa finale dunque nella là della Manica. Vedremo ora se l'affermazione apporterà alla Hillman Hunter successi di vendita. La vittoria « morale » della Citroën non farà, intanto, che accrescere la fama di queste vetture. Resta da vedere, ripetiamo, se la Hillman che fa parte del gruppo Rootes (passato da tempo sotto il controllo della Chrysler) trarrà vantaggi dal risultato di questa esaltante galoppata.
In Italia le Hillman Hunter sono vendute sotto il marchio Sunbeam. A proposito di Italia e italiani: peccato che Baghetti-Bassi senza il libretto di marcia non abbiano potuto proseguire la maratona. Sarebbe stato interessante seguire la loro corsa: fino al momento del forzato ritiro si erano comportati bene. La nostra curiosità era rivolta sia ai piloti sia alle prestazioni della piccola Lancia Fulvia 1300 coupé. grossa e personalissima Mustang e qualcuno ha già scritto che il pubblico potrà addirittura chiamare questa sportiva « mini Mustang ». Le cilindrate per questa carrozzeria dovrebbero essere cinque e cioè 1300, 1500, 1700, 2000 e 2300. Velocità dai 155 orari per la 1300 con motore a 4 cilindri ai 200 della 2300 con motore a 6 cilindri. I prezzi saranno piuttosto interessanti: si dice che in Svizzera il prezzo della 2300 dovrebbe superare di poco i 2 milioni.

La sportiva BMW

Novità sportiva anche in casa BMW. La fabbrica tedesca ha lanciato la 2800 coupé che è strettamente derivata, come carrozzeria, dalla 2000 CS, ma con il nuovo motore a 6 cilindri in linea di 2788 cmc e 170

Ecco la Hillman Hunter, che il trio Cowan, Coyle e Malkin ha portato al successo nella Londra-Sydney. In Italia le vetture di questo tipo sono vendute dalla Sunbeam

corsa terribile che ha portato i concorrenti da Londra a Sydney attraverso 16.800 chilometri su strade spesso ridotte ad impervi sentieri od a piste invisibili. Alla partenza il trio della Hillman Hunter (Cowan, Coyle e Malkin) non era certo tra i favoriti. Ma si sa come siano questi inglesi: caparbi, decisi, indomiti sino all'ultimo. Se avversari (macchine e piloti molto agguerriti) erano numerosi non significava nulla. Soltanto a Sydney ci si sarebbe dichiarati battuti. Intanto quelli della Hillman Hunter avevano indovinato un primo particolare: l'equipaggio formato da tre piloti anziché da due. In una lunga sfacchinata come la Londra-Sydney un uomo di più a bordo può risultare prezioso, se non preziosissimo. La Hunter, solida e sufficientemente veloce, ha fatto il resto. Basti dire che dopo la conclusione i giornali inglesi hanno scritto che le vetture britanniche sono le più resistenti. In qualche maniera bisogna pur sfruttare un successo anche se... trovato un po' per strada. Meglio battere il ferro mentre è caldo, dicono al di

Novità 1969

L'anno è appena cominciato ed ecco che già siamo impegnati ad occuparci delle prime novità del 1969. Mentre tra pochi giorni dovremmo conoscere alcune innovazioni in casa Alfa Romeo (pare si tratti soprattutto di dettagli e nulla più) a metà mese la Ford presenterà a Capri una nuova vettura sportiva: la Capri. Già in passato la Ford aveva dato ad un suo modello un nome italiano: Cortina, vettura che continua a vivere un'esistenza più che dignitosa e di primissimo piano in un particolare tipo di competizioni. Ora la Casa americana ripete la scelta con il nome Capri. Omaggio alle bellezze del nostro Paese ed un modo intelligente per risparmiare all'automobilista sigle astruse e troppo difficili da ricordare. La nuova Capri sarà costruita sia dalla Ford tedesca sia da quella inglese: mette cioè in pratica il concetto di vettura europea della seconda fabbrica mondiale. Lo stile della Capri, che possiamo considerare una coupé, ricorda quello della CV DIN. Nel frontale i doppi fari sono rotondi, mentre quelli della 2000 CS sono di forma quasi ovoidale. Tutta la vettura è stata particolarmente curata sia nel confort sia nell'estetica. Vedi ad esempio il volante di pelle, il lunotto con lo sbrinatore incorporato, il servosterzo e molte altre migliorie. La velocità della BMW 2800 coupé si aggira sui 200 chilometri orari.

Spray antighiaccio

Una industria di prodotti chimici ha presentato anche in Italia una bomboletta spray che potrà essere utile in caso di ghiaccio. Il contenuto, spruzzato sui pneumatici, conferisce loro la possibilità di non slittare sulla neve o sul ghiaccio. Le dimostrazioni hanno dato buoni risultati. Se la neve o il ghiaccio terminano, in una trentina di chilometri il « liquido » spruzzato sui pneumatici se ne va via. Sarà l'esperienza a dire se questo prodotto non ha nessuna « controindicazione ».

Gino Rancati

contrappunti

« Tournée » Saraceni

Assai positiva la recente tournée in Inghilterra del coro « Franco Maria Saraceni » dell'Università di Roma, diretto dal maestro Giuseppe Agostini, al punto che gli è stato rivolto l'invito a tornare per una nuova serie di concerti comprendenti anche le Università di Cambridge e di Oxford. Il successo di questo complesso appare tanto più significativo in quanto ottenuto in un Paese dove vivissimo è l'interesse per il canto corale e rarissime sono le esibizioni di cori stranieri a causa della forte concorrenza locale.

Tutto Bartók

Un comitato di esperti e alcuni membri della famiglia del più grande musicista ungherese stanno attualmente procedendo alla supervisione e « autenticazione » del lavoro che l'Azienda Discografica di Stato di Budapest ha da tempo iniziato in vista della registrazione (da compiersi in un quinquennio) dell'*Opera omnia* (incluse alcune composizioni tuttora inedite) di Béla Bartók.

Francesi in camerata

Simpatica appendice delle celebrazioni monteverdiane, con il concerto della « Camerata di Cremona » che la città lombarda ha offerto l'11 dicembre in omaggio alla città di Versailles, per ricambiare l'ospitalità data al complesso cremonese in occasione di un concerto di madrigali del « divino Claudio » appositamente eseguiti nella trascrizione inedita di Gaetano Cesàri. La « Camerata » — diretta dal maestro Ennio Gerelli con la collaborazione del piccolo coro dell'« Orchestra Michelangelo » di Firenze, e dei solisti francesi Janine Reiss (clavicembalo), Eliane Lublin (soprano), Françoise Peyrol (soprano) e Albert Voli (tenore) — ha eseguito un programma di alto valore culturale con musiche di compositori della prima metà del XVIII secolo, quali Aubert, Duphy, Rameau, Guillemain e Dauvergne.

Così (non) fan tutte

Non certamente come il trentaquattrenne e ormai celebre soprano olandese Christine Deutekom, che ha felicemente esordito in Italia cantando il difficile ruolo di Fiordiligi in una pregevole edizione di *Così fan tutte* rappresentata il 10 dicembre alla Fenice di Venezia. Sostengono infatti alcuni che questa cantante non solo vanta una prodigiosa estensione dal « fa » sotto il rigo al « la » sovracuto, ma, quel che è più raro ancora, possiede un registro medio-grave corposo e risonante singolarmente in contrasto con gli sbalorditivi virtuosismi di cui dà prova nella gamma acuta. Si tratterebbe, in altre parole, di un « drammatico di coloratura », ovvero di una specie sopranile che pareva estinta con Maria Nemeth (morta nel dicembre del '67 a Vienna), la famosa cantante ungherese degli anni Trenta, capace di eccellere contemporaneamente quale Turandot, e Astrifiammante nel *Flauto magico*.

Tromba canora

E' quella, celeberrima, di Nini Rosso, che ha deciso di entrare in virtuosistica concorrenza con tenori e primedonne sostituendo il suono del suo strumento alle « cadenze » e agli acuti dei « divi » dell'ugola. Vario e accidentato il terreno scelto per l'originale sfida: arie e romanze di Verdi, Donizetti, Bellini, Rossini, Puccini e (stranamente) Massenet, nonché il popolarissimo coro del *Nabucco*.

Teatro « economico »

Nuove interessanti prospettive di sobrietà e di economie si schiudono al teatro lirico, dopo la recente eccezionale esperienza vissuta da Castlebar. Il piccolo teatro di questa cittadina irlandese di 5000 abitanti ha infatti ospitato opere quali *Falstaff*, *Cenerentola* e *Rigoletto*, eseguite — con eccellenti risultati, riferiscono le cronache — da una compagnia di dodici cantanti (che si fregia del pomposo titolo di Western Opera) senza coro (il rapimento di Gilda e il successivo racconto al Duca sono opera esclusiva di Borsa, Marullo e Ceprano), senza orchestra e senza direttore.

Cantanti tuttofare

Sono quelli che, sotto la guida del giovane soprano Anne Thiébaux (danzatrice e violinista, oltre che prima « coloratura » a La Monnaie di Bruxelles), hanno recentemente costituito la « Compagnie Lyrique de France », allo scopo di portare l'opera e l'operetta anche nei centri minori della provincia francese sprovvisti di compagnie stabili. Si tratta di un complesso che, riferisce la rivista *L'Entr'acte*, « lavora con i propri mezzi senza alcuna sovvenzione, immagina e realizza i costumi di tutta la " troupe ", le scene, la coreografia e la regia degli spettacoli », nella convinzione che « un certo rinnovamento, pur rispettando assolutamente la volontà degli autori, sia indispensabile per condurre a teatro il pubblico odierno divenuto di meno facile contentatura ».

gual.

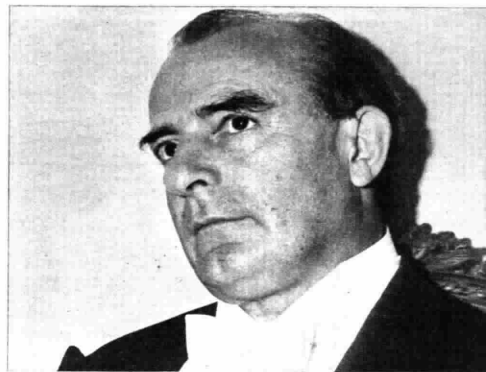
LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

«Guglielmo Tell» diretto da Gennaro D'Angelo

IL CAPOLAVORO DELL'ULTIMO ROSSINI

Il maestro Fernando Previtali che dirigerà venerdì sera le musiche di scena del «Martirio di San Sebastiano»

di Guido Pannain

Col *Guglielmo Tell*, opera rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi il 3 agosto 1829, Gioacchino Rossini conclude la sua attività di operista. Di operista, s'intenda, non di musicista, ché egli continuerà per molti anni ancora a scrivere musica in vario modo. Ma per teatro, più nulla.
Guglielmo Tell è opera di grande significato e di pregio artistico superiore, che taluni nostri contemporanei, invasati da un certo spirito antiromantico di moda e presi esclusivamente dal demone rossiniano della comicità, stentarono a intendere o non intesero mai. Nel *Guglielmo Tell* la personalità rossiniana s'irradia con risonanze universali.
Parlare del *Guglielmo Tell* è parlare di Rossini individuato nella compiutezza della sua personalità; tolti i pregiudizi codificati dall'uso, gli scadimenti del mestiere, i cedimenti al cattivo gusto nei convegni teatrali che si svolgevano in vista del palcoscenico, ma fuori di esso, e le consuetudini del virtuosismo canoro che premevano la mano del musicista.
Rossini ha concepito il *Guglielmo Tell* senza particolari preferenze tendenziose di tecniche e di gusti, dando uguale importanza alla voce umana o a quella degli strumenti in una visione organica del risultato espressivo: il canto, elemento sostanziale della composizione, si spiega come facoltà comune all'una e agli altri. Esso si configura, secondo lo richiedano l'azione e la vita del personaggio, arioso e concertante, si amplifica in giri di melodia o si compone in più parti d'insieme, con l'orchestra che diventa sinfonia e i cori che si configurano come un'orchestra di voci. Così la parola s'incorpora alla voce dando luogo a un recitare cantando di plastico rilievo d'una drammaticità di accento che la musica modella e rispecchia l'anima del personaggio. Altro che *Sprechstimme*. Nei vibranti, scolpiti recitativi del *Guglielmo Tell* è già tutto il dramma.
Nel dare contorno e colorito all'azione il musicista comincia col suscitare una atmosfera ambiente, con lirica spontaneità, senza prevenzioni di colore locale. Non riproduce, inventa e la sua invenzione è pregna dello spirito di un'Elvezia pittoresca sentita nell'intimo. Fino dai primi suoni della sinfonia con quel canto del violoncello così ricco di calda ma contenuta effusione e l'effondersi, poi, in varietà di svolgimenti.
Il sentimento pastorale prende reale forma di musica nelle voci solenni di pastori contemplanti. Quando tutti insieme si uniscono uomini e donne, la melodia diventa un inno. E' l'entusiasmo della onesta vita campestre che si espande in armonie luminose e serene. Accenti simili non si erano ancora sentiti, nemmeno in altre musiche di Rossini. Anche le danze, non più divagazioni ballabili d'ornamento scenico, rivelano la loro necessità all'interezza unitaria del quadro con originale finissima musica.
Primeggia, nel dramma, la figura di Guglielmo che è sentimento in azione, una vita. Gli altri personaggi — Matilde, Arnoldo, Edvige, anche il Pescatore — che di Guglielmo vengono a contatto per ragione del dramma, sono sentimenti musicalmente raffigurati nell'effusione affettiva di stati d'animo. Di contro ai personaggi singoli, un personaggio collettivo, il popolo che mostra musicalmente un doppio volto, voce di poesia pastorale, al primo atto e ancora al terzo, drammatico ed eroico, al secondo. I cori della congiura costituiscono un momento in cui l'opera tocca un vertice.
Ma altri ve ne sono, di smagliante purezza, di superiore forza d'invenzione: il *Terzetto*, l'esortazione di Guglielmo al fanciullo perché non si muova sotto il tiro della sua arma, il Finale dell'Opera che è una rara pagina di sinfonia.
Il canto di Arnoldo, straziato all'annunzio dell'uccisione del padre, a cui si uniscono le voci del baritono e del basso, è tra le espressioni più umanamente vive della lirica rossiniana e non solo di quella.
L'invocazione di Guglielmo al figlio (*Resta immobile*), appello di contenuta disperazione nel momento estremo del pericolo, è voce di suprema commozione venuta dalle profondità dell'anima, decantata in forma di musica pura.
E il Finale, si badi, non è la sola pagina di sinfonia. Non soltanto la melodia ampia, profonda, esauriente ma la dialettica dei temi e dei ritmi costituiscono il linguaggio di Rossini nel *Guglielmo Tell*, in cui il dramma si svolge sinfonicamente e svetta, insieme, in espansioni melodiche.

Il Guglielmo Tell *va in onda martedì 7 gennaio alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.*

Debussy-D'Annunzio: «Il Martirio di San Sebastiano»

UN PREZIOSO SODALIZIO ARTISTICO

di Mario Messinis

Il Martirio di San Sebastiano di Gabriele D'Annunzio con musica di scena di Debussy — scelto ad inaugurare la stagione della Radiotelevisione di Milano — fu realizzato per la prima volta il 17 maggio 1911 al parigino Teatro di Châtelet. Ne era stata ispiratrice la celebre danzatrice Ida Rubinstein, che aveva pure ambizioni drammatiche; la rappresentazione, con coreografia di Fokine, ebbe una contrastata accoglienza: l'idea che fosse una donna ad impersonare la mitica figura del Santo, e per di più ballerina, sembrò eccentrica e provocò l'interdizione ecclesiastica. In realtà D'Annunzio, con questo lavoro singolare scritto in francese medioevale, creò « un mondo lascivo e magico, martirio e paradiso dei sensi » (Flora), cui però la intatta vena debussiana poteva felicemente aderire. Si è molto insistito su una supposta dicotomia tra il pensiero di Debussy e le inclinazioni illustrative di D'Annunzio; certo l'apparato oleografico di questi, le sue ridondanze verbali sono accolte da una prospettiva musicale, in cui comincia ad affiorare una vocazione classicistica, che verrà ulteriormente approfondita nei lavori estremi del compositore. Ma indubbiamente le convergenze sono molte e indiscutibili, specie nell'estetismo raffinato e femmineo — il mito decadente dell'androgino — comune sia alle intuizioni poetiche, che alla invenzione musicale. Che tale incontro tra i due artisti sia stato di piena e reciproca soddisfazione non c'è dubbio: tant'è vero che Debussy portò a termine la composizione in brevissimo tempo e vagheggiò, fino alla fine dei suoi giorni, l'idea di scrivere una intera opera teatrale sul dramma dell'abruzzese.
Un sodalizio congeniale dunque e tutt'altro che « pericoloso » per il musicista, documentato anche da un carteggio venuto alla luce un ventennio fa, attestante una stima tale da cancellare anche le native diffidenze del maestro francese.
Le musiche di scena per *Il Martirio di San Sebastiano* sono costituite di cinque parti: « La corte dei gigli », « La camera magica », « Il concilio dei falsi dei », « Il lauro ferito », « Il Paradiso », in corrispondenza ai cinque atti, o « mansioni » — come li chiama D'Annunzio — di questo mistero coreografico. Ognuna di esse consta di un preludio strumentale e di alcuni numeri nei quali, all'orchestra si associano i solisti di canto e il coro: sono le voci dei gemelli martiri, della vergine Erigone, o dei senza nome, affidati a timbri femminili, oppure gli interventi polifonici della folla, degli arcieri e delle legioni celesti (su proposta di Ingelbrecht fu prevista la utilizzazione di una voce recitante per una eventuale versione da concerto del *Martirio*). Il coro svolge un ufficio di rilievo e ad esso certo lo stesso musicista assegnò una particolare importanza, ove si pensi che la pagina cui egli teneva maggiormente era il finale paradisiaco: « Quando nell'ultimo atto il Santo sale in Paradiso, io penso di avere realizzato tutto ciò che ho sentito e provato al pensiero dell'ascensione ». In effetti la coralità sagacemente accoglie gli stimoli della tradizione rinascimentale, lanciando la moda di uno stile « neomadrigalistico » cui non saranno insensibili Pizzetti, Malipiero, Messiaen, Dallapiccola e tanti altri.
Senza nulla togliere alle molte calzanti definizioni corali o alle linee del canto solistico, singolarmente pure e flessibili, è nella invenzione orchestrale che si riscontrano gli esiti supremi della partitura: sono la diafana immobilità dell'esordio, o la preziosa raffinatezza descrittiva nella introduzione al second'atto (da far pensare, se non andiamo errati, a certo Bartók magico e notturno) o la scena del sacrificio mistico di Sebastiano, concepita come rito estatico e come pacificata rivelazione della natura. E' questa d'altronde per Debussy l'unica possibilità di accostarsi ad un'esperienza religiosa, secondando le sue inclinazioni estetizzanti, che non sono certo antitetiche rispetto a quelle del poeta delle *Laudi*. « La vasta natura », ha detto l'autore del *Pelléas*, « si rifugia nella mia anima veridica e creativa. Ecco gli alberi dalle braccia rivolte verso il firmamento, ecco i fiori profumati che sorridono nella prateria, ecco la terra dolce tappezzata di erbe folli: insensibilmente le mani prendono atteggiamenti di adorazione ».

Il Martirio di San Sebastiano *viene trasmesso venerdì alle 21,15 sul Nazionale radiofonico.*

DISCO VERDE LE HA LAUREATE

« Disco verde » ha già « laureato » una nuova promettente « soubrettina ». Si chiama Gisella Pagano (nella foto in alto a sinistra), ha poco più di vent'anni ed è figlia di un'ex cantante lirica e di un ex violinista. Gisella ha cominciato con lo studio del pianoforte, che ha poi lasciato per diplomarsi all'Accademia di Brera. Ha debuttato sul palcoscenico con Macario e ha fatto anche dell'avanspettacolo: è qui che è stata scoperta da « Disco verde ». Il nome di Macario ricorre anche a proposito di Lucia Valeri (in alto a destra), ventiquattrenne napoletana, che, apparsa già sui teleschermi in qualità di cantante, ha avuto ora il suo battesimo in qualità di « soubrette ». Fu infatti il comico torinese a lanciarla in « Febbre azzurra » e « Pop a tempo di beat ». Le fotografie di questa pagina sono state scattate a Napoli

QUALCHE LIBRO PER VOI

Da «Anni folli 1919-1929» a «Maria Sofia, l'ultima regina di Napoli»

UN SALTO NEL PASSATO

Siamo in tempo di strenne. Una volta erano molto semplici e fatte per la circostanza di lieti avvenimenti: oggi la pratica è diventata comune e le strenne hanno acquistato pregio e ricchezza: conseguenza, anche questa, della società del benessere. Per il Natale e Capodanno, tempi nei quali una volta faceva freddo e si amava restare accanto al fuoco, nessun regalo poteva essere gradito come un buon libro. A causa del mutamento delle stagioni, d'inverno ora non fa tanto freddo, o almeno non lo sentiamo per tutte le comodità sopravvenute: e mettiamoci il riscaldamento o il surriscaldamento che delizia le nostre case. Vicino ai termosifoni la lettura di un buon libro è meno poetica di quella accanto al focolare, e tuttavia un salto nel passato farà sempre piacere.

Fra i libri che ci fanno compiere questo salto, indichiamo *Anni folli 1919-1929* a cura di Lucio Chiavarelli (ed. Trapani, 448 pagine, 15.000 lire), un volume riccamente illustrato, che è un dizionario completo — politica, scienza, arti — di quello che accadde nel decennio che seguì immediatamente la prima guerra mondiale. Furono anni nei quali la gente ruppe con le tradizioni del passato: basta ricordare i capelli «à la garçonne» e le gonne corte. Ma la rivoluzione non era soltanto nella moda. Ha scritto Furio Sampoli, all'inizio di questo volume: «La prima guerra mondiale rappresentò "la catastrofe madre del secolo"; per l'Europa fu un suicidio morale e segnò la rottura di un destino e l'avvio di un altro. Il limite di divisione è stato individuato dagli storici nell'anno 1917, che vide la rivoluzione russa e l'intervento americano. Il dopoguerra avrebbe creato soltanto una parentesi d'illusione. La crisi delle democrazie, del nazionalismo, le divisioni intestine nei partiti socialisti, la nascita dei partiti di estrema destra come il fascismo e il nazismo, l'isolazionismo americano e il forzato isolazionismo dell'Unione Sovietica che, frustrata dal fallimento della rivoluzione mondiale, concentrava tutti gli sforzi nel consolidare le proprie strutture interne teorizzando con Stalin il socialismo in un solo Paese; tutti questi avvenimenti dovevano prolungare negli uomini politici europei la suggestione che l'Europa fosse ancora il centro focale della storia. Di qui a fraintendere le possibilità mondiali della Europa e la sua funzione di potenza, il passo è breve. Ma la storia aveva cambiato rotta». Forse, in effetti, la storia cambiò definitivamente rotta con la seconda guerra mondiale (di cui una potenza europea, la Germania, fu provocatrice e protagonista) ma sicuramente nel decennio illustrato da questo libro si determinarono le premesse per la situazione attuale.

A metà circa di quegli anni, nel gennaio del 1925, moriva in Baviera, ove si era ritirata, una delle figure che avevano tenuto per lungo tempo occupate le cronache politiche e mondane del secondo Ottocento: Maria Sofia di Borbone ex regina di Napoli. Di essa parlarono Gabriele d'Annunzio nella *Vergine delle Rocce* e Marcel Proust nella *Ricerca del tempo perduto* e bellissime parole su di lei aveva scritto Benedetto Croce in un saggio sul legittimismo borbonico a Napoli contenuto nel secondo volume di *Uomini e cose della vecchia Italia*. Ora a *Maria Sofia, l'ultima regina di Napoli* ha dedicato un libro Mario Elia (ed. Canesi, 222 pagine, 3000 lire). Più che una biografia, è una ricostruzione appassionata dell'ambiente in cui visse colei che fu chiamata «l'eroina di Gaeta», titolo che ben meritò negli anni giovanili, quando riuscì, con la sua presenza ed il suo esempio, a galvanizzare quel che restava dell'esercito borbonico, e a salvare, in certo qual modo, l'onore militare d'una dinastia che aveva regnato per centoventicinque anni sul trono di Napoli.

«Ciò che mi colpisce in Maria Sofia», ha scritto l'autore in una bella prefazione, «è la sua contraddizione più grande: quella di essere, insieme, una regina ed una ribelle. Regina, per investitura legittimistica, ma, insieme, ribelle alla legge dell'assolutismo, cui deve il trono, e fautrice di una Costituzione liberale. Sovrana d'una Corte, per una tradizione dinastica; e nemica dell'etichetta di Corte, delle leggi della Corte, della tradizione borbonica. Moglie di un Re, ed amica di liberali e briganti, amica di fuorilegge. Regina e fuorilegge, lei stessa, stretta in questa dialettica insuperabile, sospesa fra il rifiuto del passato, l'ignoranza del futuro, l'incomprensione del presente».

Maria Sofia, come l'ultima regina d'Italia la cui sorte fu stranamente simile alla sua, era una Wittelsbach e recava nelle vene il sangue di Luigi di Baviera e di Elisabetta d'Austria, vissuti nell'aura di Wagner e del romanticismo tedesco fin di secolo. Quest'aura Mario Elia ha saputo mantenere in tutto il libro, dandoci un'interessante analisi psicologica della protagonista del suo racconto e una esegesi storico-filosofica appassionante.

Un altro libro di vivo interesse per la storia del romanticismo, questa volta musicale, è il volume di Riccardo Bacchelli *Rossini e Saggi Musicali* (ed. Mondadori, 589 pagine, 6000 lire). Non esageriamo sicuramente dicendo che questa è la più completa e bella biografia che sia stata scritta di Rossini ed uno degli studi più interessanti sulla musica italiana dell'Ottocento (il saggio su Verdi è esemplare). Resta da chiedersi come mai uno scrittore e letterato abbia potuto invadere con tanto successo il terreno della critica musicale: ma la domanda sarebbe ingenua per chi abbia avuto occasione di leggere anche un solo libro di Bacchelli, il cui segreto risiede proprio nel possedere una sua interna «musica», un accordo che varia e ripete con somma maestria.

Italo de Feo

Una storia che ha diviso l'America

William Styron, l'autore delle Confessioni di Nat Turner, ha sperimentato nei mesi recenti la sorte comune a tutti coloro che affrontano con coraggio civile certi problemi, ponendosi come unico limite quello della obiettività e della libertà di giudizio. Il suo libro cioè non è piaciuto agli estremisti dell'una e dell'altra parte: non ai razzisti bianchi, preoccupati d'ogni voce che si levi a denunciare le colpe passate e presenti della prepotenza, dell'intolleranza, dell'egoismo; e neppure agli intransigenti sostenitori del «black power», che nelle pagine di Styron hanno voluto vedere nascoste insidie alla causa della rinascita negra.

Le polemiche, come spesso accade, hanno giovato al romanzo, favorendone una immediata e vasta diffusione; negli Stati Uniti ne è nato un autentico «caso» letterario e insieme politico. Bruno Fonzi, che lo ha tradotto per l'editore Einaudi, lo offre ora alla meditazione e alla discussione del pubblico italiano. Ovvio che da noi, in un Paese geograficamente e storicamente lontano dal problema razziale che tormenta l'America, la polemica perda i suoi spunti più aspri. Interessa piuttosto rilevare l'indubbia riuscita artistica dell'opera, fra le più originali e poderose che la narrativa americana contemporanea abbia offerto.

La vicenda, storicamente documentata, è quella di Nat Turner, uno schiavo che nel 1831 fomentò una sanguinosa insurrezione nella contea di Southampton, in Virginia. Convinto d'esser chiamato dalla volontà divina al compito di liberare il suo popolo, Turner radunò poche decine di seguaci e mise a ferro e fuoco le campagne, fino a quando fu catturato e messo a morte con la maggior parte dei suoi compagni. Prima di morire, affidò ad un avvocato il racconto della sua vicenda breve e violenta. E appunto da quell'opuscolo ha tratto lo spunto William Styron per il suo romanzo. Nel quale è evidente soprattutto lo sforzo di penetrare la psicologia dei negri, di scoprire i moventi segreti della ribellione di Turner, le radici profonde del suo odio e della sua ansia di libertà. Tutta la vicenda, in equilibrio fra dato storico e invenzione fantastica, ha un suo respiro ampio di tragedia, entro il quale la figura di Nat Turner assume la grandezza dell'eroe, del campione di una desolata condizione umana.

p.g.m.

Nell'illustrazione: la xilografia sulla copertina del romanzo di William Styron

novità in vetrina

Fiori per tutti

Ippolito Pizzetti-Henry Cocker: «Il libro dei fiori». *A tutti gli appassionati di floricultura è dedicata quest'opera, in tre volumi, che offre agli esperti e ai meno esperti informazioni pratiche e scientifiche sul modo di coltivare le piante da fiore. Una serie di artistiche tavole a colori arricchisce il testo che ha il pregio, pur nella sua esattezza tecnica, di essere scorrevole e quindi di grande aiuto soprattutto ai principianti.* (Ed. Garzanti, 1650 pagine, 28.500 lire).

Libri per i più piccini

Pierre Probst: «La casa di Bettina», «Bettina sulla luna». *Bettina è una simpatica bambina piena di iniziativa. Ha acquistato una casetta in campagna e, per metterla a posto, ha invitato ad aiutarla i suoi piccoli amici. Accorrono in massa, il gatto, il cane, l'orsetto, il leoncino. Dopo molte peripezie tutto è sistemato. Saranno sempre gli stessi amici che, nel secondo volume presentato, accompagneranno Bettina in uno straordinario viaggio sulla luna.* (Ed. La Scuola, 900 lire il volume).

Tecnica militare

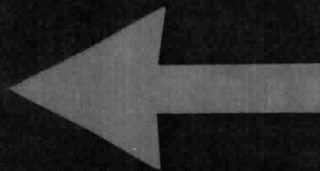
Pafi-Falessi-Fiore: «Corazzati italiani 1939-45». *Il volume è frutto di due anni di ricerche condotte da specialisti di storia e tecnica militare sui mezzi corazzati realizzati e impiegati dall'Italia nel corso della seconda guerra mondiale. I mezzi, raggruppati in quattro categorie (Autoblinde, Carri armati, Semoventi, Veicoli da trasporto ed esplorazione), vengono descritti singolarmente e inseriti nel quadro generale delle operazioni.* (D'Anna editore, 300 pagine, 6000 lire).

Contro l'odio e la miseria

Rodolfo Arata: «Guerra e fame». *Il libro ha la sua matrice ideale nell'enciclica «Populorum Progressio» in cui Papa Paolo VI ha additato drammaticamente la strada da percorrere per un avvicinamento fra popoli sviluppati e popoli poveri. L'autore analizza la situazione del mondo contemporaneo ed indica i mezzi per impedire che il divario economico si accentui e cresca l'ondata di incomprensione e talvolta di odio: vincere le insidie dei contrasti armati con le imprese della giustizia attuata nella libertà; allargare all'intero genere umano il regno del progresso scientifico. In appendice, sono riportati alcuni dei brani più significativi dell'enciclica papale. Il libro si segnala per la semplicità e l'efficacia dell'esposizione e per la documentata conoscenza della materia.* (Ed. Cinque Lune, 182 pagine, 1500 lire).

Teatro per ragazzi

Raffaello Lavagna: «Piccolo amico», «Frontiere fiorite», «I racconti del "Cuore"», «Marcellino pane e vino», «Mio fratello negro». *Vengono pubblicate alcune delle opere teatrali di Raffaello Lavagna, fortunato riduttore di testi letterari per i palcoscenici. Di particolare interesse è la riduzione del capolavoro di Edmondo De Amicis, Cuore, per un pubblico di ragazzi. Il testo è corredato da spunti per la realizzazione scenica e la lettura in classe.* (Ed. Massimo, lire 1000 ogni volume).

MODA

1

Protagonista dell'elegante completo George Sand in cover blu marino è la lunga giacca-soprabito tagliata a redingote con il collo molto alto e ampio

2

Tre diverse interpretazioni del classico trench. Da sinistra: in cover di lana impermeabilizzata; in panno, con finizioni in pelle; in lucido cavallino

3

Nuova e spiritosa la linea mantella per l'autocoat in tessuto diagonale a rilievo. Notare la manica raglan, l'allacciatura a camicia, le pattine e i polsi abbottonati

4

Molto sportivo il plaid-mantello tagliato in un solo pezzo di tessuto. Completamente sfoderato, ha ampie tasche applicate, largo doppiopetto e collo a due usi

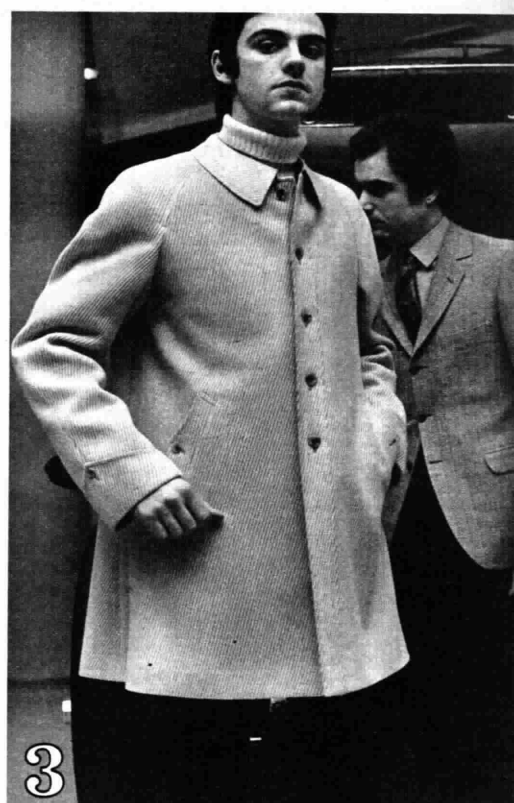
5

Sono in tessuto principe di galles i maxi-soprabiti con tasche tagliate, cintura annodata e piegone sul dorso. Tutti i modelli sono delle collezioni Caesar e Julius

2

3

4

5

Enrico Montesano figlio d'arte si è rivelato al grande pubblico della TV

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

«Per un anno intero ho disegnato, impiegando squadra e compasso, chino sui grandi fogli, poi finalmente ho preso il diploma di geometra. E fu appunto quell'anno che cominciò la crisi dell'edilizia». E' la storia di una carriera mancata, ma raccontata così ha il sapore di una barzelletta. E' in ogni caso la storia di un geometra che canta canzoncine, balla il tip-tap, accende una corrente di simpatia nell'aria fumosa di un cabaret, si contorce, mima, si arrochisce rovistando in quel grande bazar da rigattiere che è il vernacolo trasteverino: sommuove polvere e ricordi di avanspettacolo, s'intrufola nei vicoli tra panni stesi ad asciugare e posteggiatori con la chitarra, in mezzo ai fumi delle « amatriciane » e delle « code alla vaccinara ».

Malinconia congenita

Ma il geometra non è nemmeno un ghiottone, le tentazioni della buona tavola lo lasciano indifferente, non fuma e non beve, non gioca a carte, che diavolo c'entra mai con quel mondo se non fa tutto questo? Eppure Enrico Montesano esce di lì, da quei fondali di pietra, con la sua aria indolente e stupita: unico punto di riferimento visibile la chitarra, o meglio il « pizzicato » della chitarra, e il passo strascicato del romano che la sa lunga sotto la maschera attonita, sotto le grosse palpebre che calano come saracinesche rugginose sullo sguardo sornione. E' nato un nuovo comico? Staremo a vedere: intanto la domenica pomeriggio, in *Che domenica amici!* alla televisione, gli applausi scrosciano sinceri e il giovanotto apocalittico rimuove un po' le acque stagnanti della attediata comicità di casa nostra.
A vederlo da vicino, fuori dal palcoscenico, questo ragazzo mingherlino di ventitré anni sembra portarsi appresso la malinconia congenita di coloro che sono destinati, professionalmente, a far ridere gli altri. Poi d'improvviso s'accende, si anima, e parla mimando, gesticola in un dialogo a più voci, emette parole cavernose, flautate, di nuovo temporalesche, e nella stanza si addensano il rumore dei tram, l'odore di bruciato dei freni delle automobili, le antiche suppellettili delle imitazioni che escono rotolando e saltellando come dal ventre di una valigia sfondata, caricata su tanti treni, trascinata per tanti corridoi d'albergo. « Ho cominciato proprio così, sin da quando ero al collegio di piazza Capranica; imitavo i compagni e i professori, poi durante le recite della scuola cantavo qualche strofetta, raccontavo barzellette, improvvisavo. Studiavo da geometra, ma a me sarebbe piaciuto studiare al liceo artistico, ma costava troppo. Intanto la domenica pomeriggio, se mi capitava, facevo da spalla a qualche presentatore patentato, nelle piazze di paese e nei teatrini, con i microfoni che fanno gli scherzi, che al momento buono, quando stai per dire la battuta conclusiva, muoiono, non si sente più niente, e allora si vedeva Enrico Montesano che muoveva la bocca, strabuzzava gli occhi, ed Enrico Montesano sentiva le urla della gente che non capiva niente, che urlava " voce ", e allora la faccia da disperato diventava ancora più disperata e in tutta quella gran confusione qualcuno, che Dio lo benedica, si metteva a ridere ».
Montesano è di quelli, in ogni caso, che il gioco teatrale ce l'hanno nel sangue, tramandato da generazioni: suo nonno Enrico Montesano, era un musicista, celebre ai suoi tempi per avere dato lustro al fragile mondo dell'operetta; sua nonna, una « soubrette » dalle molte risorse; e uno zio, infine, un macchiettista burlone, amante del rischio, perché i suoi giochi mimici li faceva per strada, improvvisando, e bersaglio erano i tedeschi occupanti, poco entusiasti di quel genere di esibizione.

Scoperto al Festival di Ariccia qualche anno fa, è approdato agli inizi del '68 al cabaret, vero vivaio di comici. Ora Strehler gli ha proposto una parte nella «Ballata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss, ma lui rimane incerto: al futuro dell'attore preferisce quello dell'«entertainer» a diretto contatto con la platea

« Comunque io, a un certo momento, eravamo nel '64-65, ebbi il ruolo del presentatore ufficiale, fu il Festival di Ariccia a lanciarmi. Imitavo Rascel e Dapporto, ma tentavo anche qualcosa di mio, di personale, cercavo di vedere chiaro in quella voglia matta che avevo di inventarmi un tipo, se non un personaggio. E l'occasione fu alla " festa dei ballerini " al Teatro Monte Zebio: mi portavo dentro qualcosa di Tino Scotti, ma qualcosa di mio cominciava a venire fuori. E finalmente, nel gennaio del '68, l'approdo al cabaret di Trastevere, il " Puff ", un salotto con la luce in platea, c'è chi mangia, c'è chi beve ma l'atmosfera è cordiale, è come essere a casa in una serata d'amici. Mi

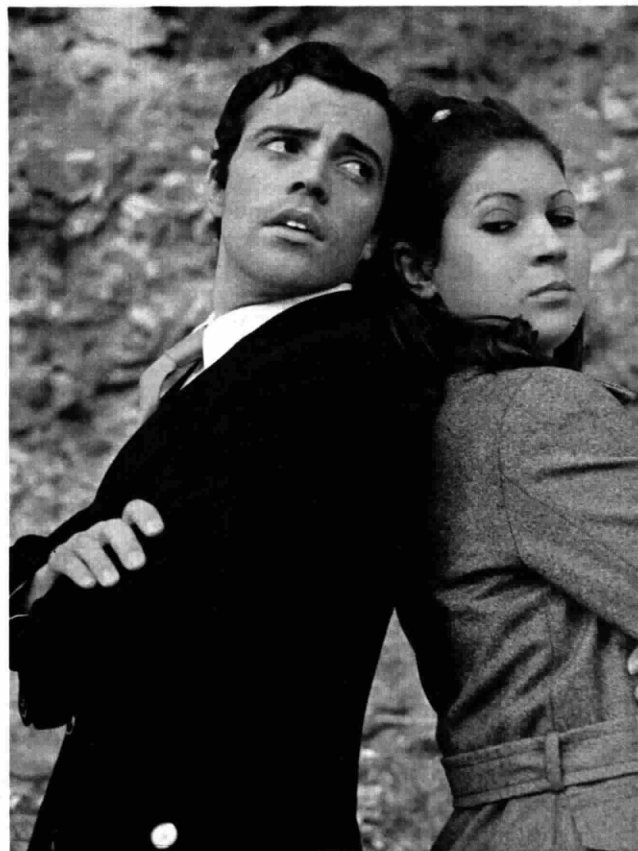
Ancora Enrico con Tamara durante una passeggiata nel tiepido inverno romano. Montesano iniziò la carriera imitando Rascel e Dapporto; poi, sotto le luci del cabaret, ha cominciato a dar vita al suo personaggio

HA IL TEATRO NEL SANGUE IL GEOMETRA APOCALITTICO

sentivo felice, io non ho grandi ambizioni, la felicità è sentire il contatto vivo del pubblico... ».
Il cabaret. Certo è in declino, il « genere » non ha più la virulenza e l'impertinenza feroce di qualche anno fa, ma a pensarci bene è proprio il cabaret che sta rinsanguando i quadri anemici del teatro comico italiano. Pensiamo a Paolo Villaggio, prima di tutto, a quella sua carica eversiva, di spirito satirico di razza che la grande ribalta televisiva ha imposto perentoriamente, di settimana in settimana. E poi a Pino Caruso, Toffolo, Oreste Lionello e appunto ora Montesano. Il grande trampolino che era una volta l'avanspettacolo e il teatro di varietà — dal quale sono saltati i Manfredi, i Totò, i Sordi, i Tognazzi, i Chiari, i Vianello — ora è la saletta del cabaret, con tutti i pericoli tuttavia che il « genere » comporta: il gioco intellettualistico, l'approssimazione gergale, la paura di esercitare la satira in una direzione sola per non scontentare il pubblico, il qualunquismo, la condiscendenza verso una platea ristretta, spesso in cerca della sola distensione, della battuta salace e scurrile.

Riscoprire l'umorismo

A questo proposito Montesano, da buon romano avveduto, dice di avere trovato la formula giusta: « Noi il cabaret lo facciamo ammainando la bandiera dell'impegno: un locale non si regge sull'impegno quando deve dar da vivere a venti persone e in sala il pubblico è formato da cento spettatori. Questa è la mia idea. Dobbiamo riscoprire l'umorismo per ciò che vale in sé e per sé. Bisogna far ridere, oggi, con la comicità pura svelando vizi e difetti degli italiani, ma senza tirare in ballo questo e quello. In ciò che faccio, anche in televisione, tutti debbono riconoscersi. Io non lancio messaggi, io mi chiedo a un certo punto " che vor dii? ", perché mi guardo attorno e tante cose non le capisco e poi urlo l' " apocalisse! " perché tutti i giorni, a tutte le ore, siamo un po' tutti sotto la cappa di qualche apocalisse domestica o cittadina, qualcosa che incombe c'è sempre, e noi romani veniamo da tanto lontano, ne abbiamo viste tante, non crediamo più a niente, ma gli interrogativi ancora ce li poniamo e le minacce ci sono sempre, questa è la nostra filosofia spicciola e la gente lo sa ».
Accanto a Enrico Montesano mentre parla, c'è una ragazza sorridente come un idolo, ogni tanto fa sì con la testa, ogni tanto fa segno di no.

Enrico Montesano con Tamara Moltrasio, fidanzata, collaboratrice e ispiratrice. Montesano viene da una famiglia di artisti: il nonno era musicista, la nonna era una soubrette, uno zio faceva il macchiettista

Tamara vorrebbe che Enrico sfruttasse questo momento favorevole, cercando la strada del teatro. Lui dice che il suo modello è Danny Kaye

La ninfa Egeria

E' la sua ninfa Egeria, si chiama Tamara Moltrasio, è la fidanzata, la collaboratrice, l'ispiratrice, e in qualche modo la suggeritrice di questo giovanotto sulla cresta dell'onda. Vorrebbe per lui un avvenire importante, e questo è legittimo, ma soprattutto vorrebbe che il trasteverino « si buttasse » di più, facesse il salto proprio ora che sembra lanciato. « Giorgio Strehler l'ha chiamato per dargli una parte ne *La ballata del fantoccio lusitano* di Peter Weiss, che segnerà la sua grande rentrée a teatro, ma Enrico è incerto, ha paura di lasciare la televisione a questo punto, di prendere una strada diversa ». « Certo che ho paura, figuriamoci se non sarei felice di lavorare con Strehler, uno dei più grandi registi del mondo. Ma penso che è troppo presto. E il pubblico che non mi vede più alla televisione che dice? Il teatro vero voglio farlo semmai dopo, dopo molta esperienza. E poi io ho un solo desiderio, parlare direttamente col pubblico, e non fare l'attore di teatro o di cinema. Parlare col pubblico vuol dire fare lo showman, reggere su di sé tutto intero uno spettacolo, presentarlo, mimarlo, mettergli le virgole e i punti, trasformarsi ed essere se stessi. Insomma diventare qualcuno come Danny Kaye... ». Da Trastevere a Broadway, insomma, via cabaret-telecamere. Buona fortuna.

Enrico Montesano appare in Che domenica amici! *in onda il 5 gennaio, alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Felice a Centocelle in Roma
SANTA MESSA
I Canti sono eseguiti dai Pueri Cantores di S. Maria in Via
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DIALOGO CON GLI ARTISTI
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp - Aiax lanciere bianco)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Dr. Knapp - Pavesini - Termovasellame Trinox)

la TV dei ragazzi

LAZARILLO
Libero adattamento di Claudio Novelli dal romanzo «Lazarillo de Tormes» di Anonimo Spagnolo
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Lazarillo — *Vittorio Guerrieri*
Palma — *Carla Greco*
Martinez — *Massimo Mollica*
Un giovane cavaliere — *Alfio Petrini*
Anita — *Antonella Della Porta*
Una donna — *Linda Sini*
L'indovino — *Manlio Busoni*
Cavaliere Albeniz — *Paolo Carlini*
e inoltre: *Eugenio Cappabianca, Gianni Elsner, Edoardo Florio, Gualtiero Isnenghi, Enrico Lazzareschi, Ennio Libralesso, Luigi Tani, Mario Tempesta e I Mimi del Teatro Studio di Roma*
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Andrea Camilleri

pomeriggio alla TV

17,45 E' stata una settimana, lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Stefano De Stefani

18,45 GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Certosa e Certosino Galbani)
TELEGIORNALE SPORT

18,55 In collegamento Via Satellite con il Messico
CITTA' DEL MESSICO: CALCIO
Messico-Italia
Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 19,45):
TIC-TAC
(Milkana De Luxe - Trattori agricoli Carraro - Pasta Combattenti - Sibon Perugina - Cera Glo-Cò - Peperonatissima Saclà)

SEGNALE ORARIO
ARCOBALENO
(Camomilla Montania - Detersivo Dash - Corifin C - Brandy Vecchia Romagna - Biscotto Montefiore - Corvina Universal)
IL TEMPO IN ITALIA

ribalta accesa

20,45
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Tè Ati - (2) Istituto Geografico De Agostini - (3) Dufour - (4) Crodino aperitivo analcoolico - (5) Dentifricio Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Paul Casalini - 3) Film-Iris - 4) Pagot Film - 5) General Film

21,15
LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Sir Olivier — *Tino Bianchi*
Dick Shelton — *Aldo Reggiani*
Sir Daniel Brackley — *Arnoldo Foà*
Gordon — *Fernando Pannullo*
Kitty — *Maria Grazia Bianchi*
Irma — *Rina Centa*
Joan Sedley — *Loretta Goggi*
Bennet Hatch — *Leonardo Severini*
Harry — *Marcello Tusco*
Senzalegge — *Gianni Musy*
Bill — *Aldo Barberito*
Meg — *Donatella Ceccarello*
Beth — *Lia Rho Barbieri*
Ellis Duckworth — *Glauco Onorato*
Jane — *Franca Parisi*
Burt — *Sandro Tuminelli*
Chapper — *Giorgio Biavati*
Green — *Giampiero Bianchi*
Robby — *Mauro Di Francesco*
Al — *Agostino De Berti*
Condall — *Armando Alzelmo*
Primo mercante — *Piero Mazzarella*
Secondo mercante — *Roberto Paoletti*
Fra Valerius — *Ottavio Fanfani*
Willmore — *Augusto Soprani*
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano
DOREMI'
(Lame Wilkinson - Manifatture Cotoniere Meridionali - Florio)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hochzeit des Figaro
1. Akt
Komische Oper von W. A. Mozart
Es singen: Arlene Saunders, Tom Krause, Heinz Blankenburg, Edith Mathis, Elisabeth Steiner u.a.
Dirigent: Hans Schmidt-Isserstedt
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

17,45 INCONTRI MUSICALI ROMANI IDEATI DA FRANCO MANNINO
Violino: Angelo Stefanato; contrabbasso: Francesco Petracchi; pianoforte: Margaret Barton
Luigi Boccherini: *Sonata per violino e contrabbasso op. 7 n. 3 da Six sonates à violon seul et basse;* Nino Rota: *Aria e marcia per contrabbasso e pianoforte;* Giulio Viozzi: *Cantabile per pianoforte, violino e contrabbasso;* Giovanni Bottesini: *Gran duo concertante per violino, contrabbasso e accompagnamento di pianoforte*
Regia di Cesare Barlacchi

18,30-20 « LI RACCONTI DELLA GUARDIOLA »
Commedia in due tempi di Enzo Liberti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il portiere — *Checco Durante*
Ersilia — *Luciana Prado*
Cecilia — *Lina Ferri*
Andrea — *Gianni Simonetti*
Primo facchino — *Oreste Pagliari*
Secondo facchino — *Bruno Ciancola*
Elena — *Leila Ducci*
Gemma — *Anita Durante*
Michele — *Corrado Croce*
Il professore — *Carlo Sanmartin*
Sandra — *Esther Ripert*
Giovanni — *Marcello Marcelli*
Carmela — *Pina Viani*
Il postino — *Giulio Vallotti*
Ubaldo — *Emilio Giacchetti*
Evaristo — *Enzo Liberti*
Scene di Walter Pace
Regia teatrale di Enzo Liberti
Regia televisiva di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro Michelangelo in Roma)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Enalotto - Analgesico Viamal - Patatina Pai - Lip - Espresso Bonomelli)

21,15 Serata al circo
Da Londra
IL CIRCO DI BILLY SMART
DOREMI'
(Pomodori preparati Althea - Bio Presto)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,25 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

5 gennaio

ore 12,30 nazionale e 22,25 secondo

SETTEVOCI

Lando Fiorini è l'interprete di « Una storia da niente »

*Sono in gara Vasso Ovale (*Amerò solo te*), Lando Fiorini (*Una storia da niente*), Alessandra Casaccia (*Un volo nella notte*), Giuliana Valci (*Amore mi manchi*), Luis Cataldo (*Non voglio dimenticare*). Ospite di turno Gianni Pettenati che canterà* Les bicyclettes de Belsize.

ore 17,45 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

L'ospite della settimana è Marisa del Frate che canterà Sono pigra. *Enrico Montesano* (cui è dedicato un servizio a pag. 38) *racconterà le peripezie di un viaggio da Roma a Milano, compiuto per la prima volta in un vagone-letto. Dopo il « diario siculo » di Pino Caruso, Raffaele Pisu e Carmen Villani reciteranno una filastrocca per il nuovo anno mentre Ric e Gian narreranno ai telespettatori le loro esperienze nella società dei consumi.*

ore 17,45 secondo

INCONTRI MUSICALI ROMANI

E' davvero raro il caso di vedere uniti in vesti solistiche il violino e il contrabbasso. Ne avremo un divertente saggio, oggi, grazie all'arte di due concertisti già noti ai telespettatori: Angelo Stefanato e Francesco Petracchi, rispettivamente primo violino e primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Tra gli altri brani spicca l'Aria e marcia per contrabbasso e pianoforte *di Nino Rota, nella quale lo strumento considerato finora il più pigro o il « brontolone » dell'orchestra è trattato con passaggi acrobatici e melodici di notevole effetto. Al pianoforte Margaret Barton.*

ore 21,15 nazionale

LA FRECCIA NERA

Riassunto delle puntate precedenti

Per sfuggire alle prepotenze del feudatario Sir Daniel Brackley, molti ribelli si sono rifugiati nei boschi assumendo come contrassegno una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovane allevato da Sir Daniel, e Joan, una fanciulla travestita da uomo, sorprendono nella foresta una seduta dei ribelli e apprendono che Sir Daniel avrebbe ucciso Harry Shelton, padre di Dick. Questi, rientrato al castello, esige dal feudatario la verità sulla morte del padre. Sir Daniel giura d'essere innocente, ma dice il falso.

Riassunto della puntata di stasera

Dick, segregato da Sir Daniel in un'ala isolata del castello, riceve la visita di Joan che gli confessa di amarlo profondamente. I due giovani si promettono eterno amore. Ma gli sgherri di Sir Daniel vogliono uccidere Dick che a malapena riesce a fuggire e a ripararе presso i fuorilegge della Freccia Nera. Intanto Sir Daniel, per allontanare Joan da Dick e indurla a sposare un altro pretendente, fa credere alla fanciulla che Shelton non pensa più a lei.

ore 21,15 secondo

IL CIRCO DI BILLY SMART

Quello di Billy Smart è uno dei circhi più famosi del mondo e annovera nella sua numerosissima troupe alcuni nomi di prestigio. La troupe ritorna anche quest'anno all'appuntamento con i telespettatori d'Europa che avranno modo di ammirare le spericolate acrobazie di Bobby Berosini al trapezio, i clowns francesi Roberti e lo stesso Billy Smart junior nel suo numero con quindici elefanti. Presenta per l'Italia lo spettacolo Renato Tagliani.

CALENDARIO

IL SANTO: Telesforo papa e martire.

Altri santi: Edoardo re degli Inglesi e confessore, Simeone monaco, Emiliana vergine.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,54; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,52; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17.

RICORRENZE: Nel 1821 muore a Milano Carlo Porta, poeta dialettale milanese. Legato ai circoli romantici, improntò la sua poesia a un rigoroso realismo. Opere: *I desgrazi de Gioanin Bongee, La Ninetta del Verzee, El lament del Marchionn di gamb avert.*

PENSIERO DEL GIORNO: La prima e maggior pena del peccatore è l'aver peccato. (Seneca).

per voi ragazzi

Terza puntata delle avventure di *Lazarillo de Tormes*. Dopo l'arresto di suo padre, accusato di aver sottratto ad un cavaliere una borsa di monete d'oro, Lazarillo, per guadagnarsi di che vivere, va a lavorare presso la locanda di Don Pedro, uomo avido ed inflessibile che tratta i propri dipendenti con molta durezza. Il ragazzo, dopo varie settimane di maltrattamenti e rimbrotti ingiustificati, decide di seguire zio Juan, un mendicante cieco che gli promette affetto e protezione. Lazarillo porta con sé il cane Salvador, suo unico e fedele amico. La vita con zio Juan è varia e pittoresca: si dorme in posti sempre diversi e si mangia, soprattutto, quando si può. Una cosa poco allegra: meglio tentare un'altra strada. E' giorno di fiera, a Salamanca. La grande piazza brulica di bancarelle, giocolieri, venditori di focacce, acquaioli. Ad un tratto Lazarillo scorge qualcosa per terra. Rapido, si china e la raccoglie: è un pugnale dal manico intarsiato d'oro e madreperla, un lavoro pregevole, di gran prezzo. Un rigattiere sarà lieto di acquistarlo, e glielo pagherà bene. Ecco dunque Lazarillo nel negozio di Martinez, un astuto commerciante che compra e vende ogni sorta di anticaglie.
Lazarillo mostra il prezioso pugnale a Martinez, il quale, invece di dargli del denaro gli offre un impiego: sarà il suo garzone di fiducia, dormirà nel retrobottega, aiuterà sua figlia Palma nelle faccende, farà insomma parte della famiglia. Ma il cane deve andar via. Martinez non ama gli animali.

TV SVIZZERA

13,15 UN'ORA PER VOI
14,30 EURO-PARTY. Varietà musicale
16 VACANZE IN NORVEGIA. Documentario
16,30 CRONACA DIRETTA D'ATTUALITA'
17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 LA STELLA DI LATTA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone interpretano: T. Albinoni: Concerto in fa magg. op. 5 n. 2; P. Locatelli: Concerto in mi bem. magg. op. 6 n. 7 « Il lamento d'Arianna »; A. Vivaldi: Concerto in do magg. (P. 422). Registrazione effettuata alla Villa Valmarana ai Nani (Vicenza)
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 L'ASSASSINO. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Andrea Checchi, Micheline Presle
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

5 gennaio domenica

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Musiche della domenica

7 '29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia

10 '15 **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate
Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Tress Lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11 '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta

12 Contrappunto
'32 Si o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14 **Musicorama** e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15 Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**

16 — *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17 '57 **Radiotelefortuna 1969**

18 **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale » (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Wolfgang Sawallisch)
'55 Calcio: Da **Città del Messico**
Incontro

19 **Messico-Italia**
Radiocronaca di **Enrico Ameri**

20 '50 GIORNALE RADIO

21 '10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO JANIGRO E DEL PIANISTA JÖRG DEMUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '15 **Appuntamento a Rivisondoli**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO - Queste partite internazionali di calcio**, commento di Eugenio Danese - **Voci d'italiani all'estero** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** (Vedi nota)
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,45 **Lei**
Settimanale al femminile plurale - Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,27 **Radiotelefortuna 1969**
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi**, **Milva**, **Alberto Sordi**, **Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 Orchestra diretta da Roberto Pregadio
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
17,35 **GLI AMICI DELLA SETTIMANA**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **ANTONIETTA STELLA** - Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO** (Vedi Locandina)
21 — **UN REPORTER NELL'ANTICO EGITTO**
a cura di **Gianfranco Nolli**
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un importante contributo alla cartografia medioevale. Conversazione di Piero Longardi*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Schubert: Due Improvvisi (pf. M. Jones)*
10 — **L. Mozart:** Cassazione in sol magg. per orch. e « Kinderinstrumente » (Orch. Bach di Berlino, dir. C. Gorvin)
10,20 **Musiche per organo**
G. Muffat: Toccata VI in fa magg. (org. W. Senn Kurt) • F. Poulenc: Concerto in sol min. per org., orch. d'archi e timp. (sol. B. Zankochian; timp. E. Firth - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
10,55 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Carlo Franci** con la partecipazione del mezzosoprano **Oralia Dominguez** e del tenore **Giuseppe Campora** (Vedi Locandina)
11,50 **B. Bartok:** Contrasti per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
12,10 Canzoni da Parigi. Conversazione di Gina Lagorio
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
L. van Beethoven: Schottische Lieder (A. Tuccari, sopr.; A. Reynolds, contr.; H. Handt, ten.; F. Ventriglia, bs.; M. Roidi, vl.; B. Morselli, vc.; P. Guarino, pf.)
13 — **Interpretazioni celebri**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **W. A. Mozart:** Quartetto in do magg. K. 465, per archi, dai Sei Quartetti dedicati ad Haydn (Quartetto Italiano) • **C. Schumann:** Trio in sol min. op. 17, per pf., vl. e vc. (Trio Mannes-Gimpel-Silva)
15,30 **I Barbari**
di **Massimo Gorkij**
Traduzione di Caterina Graziadei
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franco Parenti ed Enzo Tarascio
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinisgalli**
L'ultima traduzione di **Salvatore Quasimodo**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
La pazzia di Van Gogh, a cura di **Marisa Volpi**
21 — **Club d'ascolto**
Povero Matteotti
a cura di **Emilio Jona** e **Sergio Liberovici**
Regia di **Giorgio Bandini**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Franz Schubert: I. Sinfonia n. 3 in re maggiore
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Gade: *Jalousie* (Ray Martin) • Gilbert-Wayne: *Ramona* (Cyril Stapleton) • Lemarque-Revil: *Marjolaine* (Zacharias)

9,10/Mondo cattolico

Sacerdoti per l'America Latina, servizio di Mario Puccinelli • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci • *Notiziario*.

21,25/Concerto Janigro-Demus

Ludwig van Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sul tema « Bei Männern »* dal « Flauto magico » di Mozart • Johannes Brahms: *Sonata in mi minore op. 38*, per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro • Claude Debussy: *Sonata*: Prologo - Serenata e Finale.

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Bigazzi-Del Turco: *Luglio* (Riccardo Del Turco) • Preslev-Panzeri-Matson: *Dolcemente* (Iva Zanicchi) • Meccia-Mantovani: *Suona suona violino* (Robertino) • Sanjust-Chiprut: *Simon says* (1910 Fruitgum Co.) • Testa-Renis: *Frin frin frin* (Tony Renis) • Paolini-Silvestri-Marletta: *Thanks* (Lucia Altieri) • Mogol-Bidello: *Un angelo blu* (Equipe 84) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Claudio Villa) • Castellano-Pipolo-Cartocci - Avantifiori: *Palla pallina* (Rita Pavone) • Claroni-Ciacci: *Prega prega* (Little Tony).

20,01/Albo d'oro della lirica

Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Quanto è bella, quanto è cara » (*tenore* Giuseppe Di Stefano - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa » (*soprano* Antonietta Stella - Orchestra Sinfonica diretta da Glauco Curiel); *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (Giuseppe Di Stefano - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami » (Antonietta Stella - Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno) • Jules Massenet: *Manon*: « Ah! dispar, vision » (Giuseppe Di Stefano - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (Antonietta Stella - Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio » (Giuseppe Di Stefano - Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patanè) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Antonietta Stella - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Libiamo, libiamo », brindisi (Antonietta Stella e Giuseppe Di Stefano - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin).

TERZO

10,55/Concerto operistico diretto da Carlo Franci

Cantano il mezzosoprano Oralia Dominguez e il tenore Giuseppe Campora. Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture • Claudio Monteverdi: *L'Incoronazione di Poppea*: Addio a Roma • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Ah, lève-toi, soleil » • Henry Purcell: *Didone ed Enea*: Lamento di Didone • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico • Hector Berlioz: *La Dannazione di Faust*: Aria di Margherita • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Nessun dorma » • Jules Massenet: *Werther*: Aria della lettera • Pietro Mascagni: *Lodoletta*: « Se Franz dicesse il vero » • Gioacchino Rossini: *Cenerentola*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

13/Interpretazioni celebri

Bedrich Smetana: *Sarka*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »* (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Leos Janacek: *Missa Glagolitica*, per soli, coro, organo e orchestra (Helga Pilarczyk, *soprano*; Janis Martin, *contralto*; Nicolai Gedda, *tenore*; George Gaynes, *basso*; Joseph Bruce Prince, *organo* - Orchestra New York Philharmonic e Westminster Choir diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Elaine Brown).

15,30/« I Barbari » di Massimo Gorkij

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franco Parenti ed Enzo Tarascio. Personaggi e interpreti: Cerkum Egor Petrovic: *Enzo Tarascio*; Anna Fëdorovna: *Nicoletta Languasco*; Cyganov Sergej Nicolajevic: *Franco Parenti*; Bogavskaja Tatjana Nikolaevna: *Nietta Zocchi*; Lidija Pavlovna: *Claudia Giannotti*; Redazubov Vassilij Ivanovic: *Andrea Matteuzzi*; Grisa: *Alfredo Bianchini*; Katja: *Maria Sciacca*; Prytykin Archip Fomic: *Corrado De Cristofaro*; Prytykima Pelageia Ivanovna: *Wanda Pasquini*; Monochov Mavrikv Osipovic: *Antonio Battistella*; Monachova Nadezda Polikarpovna: *Anna Maria Guarnieri*; Colovotikon Pavlin Savelevic: *Franco Scandurra*; Drobjargin: *Giampiero Becherelli*; Il Dottor Mokarov: *Gino Mavara*; Veselkina: *Maria Teresa Lauri*; Il Capo di Polizia: *Vittorio Donati*; Ivakin: *Vivaldo Matteoni*; Lukin Stepan: *Ezio Busso*; Il marito di Dun'ka: *Giancarlo Padoan*; Gogin Matvej: *Gianni Bertoncin*; Stepa: *Elettra Bisetti*. Regia di Giorgio Pressburger.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 48 in do maggiore « Maria Teresa »* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jonathan Sternberg) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Paul Klecki) • Sergej Prokofiev: *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10*, per pianoforte e orchestra (*solista* Andor Foldes - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Buonassisi-Conte: *Un piede* (Bruna Modigliani) • Bardotti-Lawrence-Weiss: *Prendi prendi* (Gianni Morandi) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Ferrer: *Monsieur Machin* (Nino Ferrer) • Pagani-Singer-Spyropoulos-Campbell-Lyons: *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • Sonago-Dizziromano: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Ferrio: *Come back to Roma* (Gianni Ferrio).

Presenta le musiche del mattino

Il disc-jockey Claudio Tallino

BUONGIORNO DOMENICA

6 secondo

Un altro che si alza la mattina quando è ancora buio fondo è Claudio Tallino. Infatti egli deve essere nella sede radiofonica di via Asiago a Roma ogni martedì, giovedì, sabato e domenica prima delle sei per trasmettere, alternandosi settimanalmente con Luciano Simoncini, le rubriche del Secondo Programma Prima di cominciare *e* Buongiorno domenica.
Sono trasmissioni dedicate a coloro che iniziano la loro giornata di buon'ora e le statistiche assicurano che sono parecchi. Per qualcuno il programma potrebbe chiamarsi più propriamente « Prima di finire »: c'è infatti chi svolge un lavoro notturno e quelle prime ore mattutine corrispondono alle ore serali degli altri.
La radio, in certi casi, serve come valvola di scarico prima di andare a letto e prendere sonno. La grande maggioranza degli ascoltatori, comunque, è formata da persone che a quell'ora si preparano a recarsi al lavoro. Claudio Tallino ha un'esperienza musicale non indifferente. E' un compositore e arrangiatore che si è dedicato particolarmente alla preparazione di colonne sonore per documentari televisivi. Le musiche della serie Hello London *con Renato Rascel e di* Qui Stoccolma *con Raimondo Vianello sono state composte da lui. Ha musicato anche un film giallo-western.*
In questi programmi della prima mattina egli non si limita a trasmettere quei dischi che ritiene adatti ad intrattenere coloro che si vestono, consumano la prima colazione o si fanno la barba; ma cerca anche di stabilire un certo dialogo con i suoi numerosi ascoltatori.
Per un vero disc-jockey non dev'essere poi molto difficile trovare, tra una canzone e l'altra, i temi e gli spunti più idonei ad agganciare l'ascoltatore. Temi che non sempre sono suggeriti da fattori occasionali. Dopo una canzone di Morandi nessuna meraviglia dunque se si ascolterà qualche consiglio sul modo di guidare la macchina in certe condizioni stradali, un suggerimento su certi problemi domestici oppure una barzelletta ascoltata pochi minuti prima di andare in onda dall'annunciatore di turno.
Si potrebbe pensare che, ad un simile orario e con la fretta d'uscir di casa, l'ascolto fosse occasionale o distratto. Invece non è così e, oltre ai famosi indici di ascolto, lo dimostra la voluminosa corrispondenza inviata a questo disc-jockey dell'alba. Anche in virtù di un particolare timbro della sua voce, fra lui e il pubblico si è stabilito un rapporto di cordiale amicizia.
Oltre alle lettere con le immancabili richieste di questo o quel pezzo o cantante preferito, molta della posta contiene interrogativi su problemi personali o particolari ai quali Tallino, per lettera, si capisce, cerca di rispondere nei limiti delle sue possibilità. Ma aggiunge che qualche volta questi problemi esorbitano dalla sua competenza: il fatto di essere tanto mattiniero non lo rende, ovviamente, onniscente.
Tallino cura anche la rubrica Novità italiane di musica leggera, *in onda ogni sabato alle 9,06, e collabora a fianco di Maurizio Costanzo alla produzione del programma radiofonico* Gli amici della settimana, *che da gennaio ha ripreso le sue settimanali trasmissioni domenicali con Arbore, Boncompagni, Mazzoletti, Nissim ed altri.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Mons. Clemente Ciattaglia. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Panorama liturgico del mese a cura di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I **Programma** (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore G. Rivoir. **9,30** Santa Messa. **10,15** L'Orchestra Cavallini. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. C. Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario. **13** Canzonette. **13,15** « Il Millegusti ». **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Orchestre ricreative. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Intermezzo. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi noti. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** « La Boutique », giallo radiof. di F. Durbridge. **20,55** Orchestra radiosa. **21,25** Passerella internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Serenata.

II **Programma** (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **Franz Liszt:** a) Unstern; b) Trübe Wolken Joseph Hirt, pf.); Parafrasi dal « Rigoletto » (Tamas Vasary, pf.). **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Occasioni della musica a cura di R. Dikmann. I laureati del concorso di violino 1967 « Regina Elisabetta del Belgio ». **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. « Festival Tibor Varga 1968 ». Concerto dell'Orchestra sinfonica del Festival dir. Tibor Varga (Jean-Jacques Kantorow, vl.). **J. S. Bach:** Suite n. 1 in do magg. per orchestra; **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. K 218 per violino e orchestra (Jean-Jacques Kantorow, vl.); **Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Felice a Centocelle in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Abramo Freschi, Presidente della Pontificia Opera di Assistenza
I Canti sono eseguiti dai Pueri Cantores di S. Maria in Via
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — UNA GIORNATA NON BASTA
Regia di Luigi Esposito
La trasmissione è dedicata ai problemi dell'Assistenza all'Infanzia

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
5ª puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 34
a cura di Giorgio Ponti
— **I giocattoli di domani**
Servizio filmato di Gabriele Palmieri
— **La memoria**
Servizio filmato di Clemente Crispolti
Intervento del Prof. Franco Fornari
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pasta di semola Buitoni - Lip)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chlorodont - Kremliquirizia Elah - C.R.M. Balducci - Pirampepe)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Circo di Nando, Liana e Rinaldo Orfei
BEFANA AL CIRCO
Presenta Silvio Noto
Regia di Lino Procacci

pomeriggio alla TV

GONG
(Ferrero Industria Dolciaria - Aiax lanciere bianco)

18,45 Dal Teatro Studio dell'Antoniano di Bologna
Il Quartetto Cetra presenta:
TUTTE LE FESTE PORTA VIA
Spettacolo musicale con la partecipazione di Gianni Boncompagni, Raffaella Carrà, Cochi e Renato, Dalida, Franco IV e Franco I, Anna Marchetti, Maurizio, I Profeti, Annarita Spinaci, Thomas e il Piccolo Coro dell'Antoniano
Testi di Tata Giacobetti
Scene di Laura Quadrelli
Regia di Salvatore Nocita

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Creme caramel Royal - Brodo Lombardi - Detersivo Tide - Ferrero Industria Dolciaria - Tortellini Pagani - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pneumatici Cinturato Pirelli - Calze Ambrosiana - Café Paulista - Bio Presto - Margarina Foglia d'oro - Riso Gallo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Williams Aqua Velva - (2) Chinamartini - (3) Zucchi Telerie - (4) Verdal - (5) Pasta Agnesi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Cinetelevisione - 5) Arno Film

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
SERATA FINALE
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'
(Promozione Immobiliare Gabetti - Brandy Stock 84 - Sottilette Kraft)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Peter und der Wolf »
Musikalisches Märchen von Serge Prokofieff
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Die Heiligen Drei Könige
Filmbericht von Alfonso Di Nola und Gianfranco Manganella

SECONDO

17,20 BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO
Surgelati ma non integrati nella ridicolosa civiltà dei consumi
Due tempi di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La diva (Lucrezia Borgia) *Maria Pia Nardon*
La professoressa Fregonard (Isabella d'Est) *Carla Macelloni*
L'attore (Raffaello) *Luigi Sportelli*
Il produttore (Alfonso d'Est) *Vincenzo Ferro*
Il regista (Ludovico Ariosto) *Sandro Pellegrini*
Il senatore (Tiziano Vecellio) *Pippo Liuzzi*
Bertoldo *Umberto D'Orsi*
Bertoldino *Mimmo Calandruccio*
Cacasenno *Liù Bosisio*
Marcolfa *Sandra Mondaini*
Un domestico *Salvo Libassi*
La professoressa Porter *Anna D'Offizi*
Musiche di Mario Nascimbene
Regia teatrale e televisiva di Marcello Baldi

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
8ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lacca Tress - De Rica - Rosso Antico - Aspirina)

21,15
NOI E GLI ALTRI
Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno Rasia
MONDO NOSTRO
2ª - Il rispetto del futuro

DOREMI'
(Vicks Vaporub - Manetti & Roberts)

22,15 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI
Johann Sebastian Bach: *Fantasia e fuga in la min.*; Louis Claude Daquin: *Nöel sur les jeux d'anches sans tremblant*; Charles-Marie Wider: *Variazioni (dalla V Sinfonia)*; Maurice Duruflé: *Toccata (dalla Suite op. 5)*
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

22,50 L'ITALIA VISTA DAL CIELO
Il Veneto e Venezia
Un documentario di Folco Quilici
Testo di Giovanni Comisso

6 gennaio

ore 17,20 secondo

BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO

Dopo un sonno di quattrocento anni, Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, i personaggi scaturiti dalla fantasia popolaresca di Giulio Cesare Croce (1550-1609), riprendono magicamente a vivere fra gli uomini. La loro avventura ha inizio nello studio di un produttore cinematografico che sta allestendo un film in costume, destinato a far rivivere sugli schermi alcuni fra i personaggi più suggestivi del Rinascimento italiano. Vedersi comparire dinanzi i tre eroi e decidere di scritturarli per il suo film è, per il fortunato cinematografaro, tutt'uno: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno reciteranno in carne ed ossa al fianco di Lucrezia Borgia, Isabella d'Este, Raffaello, Ludovico Ariosto e Tiziano Vecellio. I guai cominceranno quando arriverà il momento, ad esempio, di spiegare a Bertoldo e ai suoi compagni che cosa sia un film e perché la gente si diverta tanto a chiudersi in una sala buia per contemplare delle ombre che si agitano su un telone bianco. Più in generale, la realtà in cui i tre eroi, che incarnano la saggezza scaltra e burlona dell'eterno contadino, si trovano immersi per sortilegio acquisterà i segni di una follia collettiva. Dallo scontro tra Bertoldo e la civiltà dei consumi scaturisce così un divertimento percorso da una cordiale, sottile ironia.

ore 18,45 nazionale

TUTTE LE FESTE PORTA VIA

Dalida, I Profeti, Franco IV e Franco I, Thomas, Maurizio, Anna Marchetti, Cochi e Renato, Annarita Spinaci e il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna prendono parte a uno spettacolo condotto dal Quartetto Cetra che presenterà tra l'altro una parodia di Canzonissima. Interverranno inoltre alla trasmissione Raffaella Carrà, nelle vesti di una moderna befana in minigonna, e Gianni Boncompagni il quale proporrà ai bambini un singolare giochetto musicale.

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Eccoci alla finalissima. Ultimi duelli a colpi di voti, e poi — alla fine — sapremo il nome del cantante che scriverà il suo nome nell'albo d'oro di Canzonissima. La lotta è incerta, impossibile quindi un pronostico. Tutto dipenderà dalle giurie che questa sera sono venti, dislocate in altrettante sedi RAI e composte ciascuna di venticinque persone. Sono previsti sette collegamenti video con le seguenti città: Torino, Milano, Trieste, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. A queste sette città fanno capo le altre giurie periferiche escluse dal collegamento video. Esse hanno sede a Genova, Bolzano e Trento, Venezia, Ancona, Bologna, Cagliari, Perugia, Pescara, Bari, Potenza, Cosenza e Catania. Dai voti di queste giurie dipenderà anche la designazione del superfortunato « signor centocinquanta milioni ».

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: Il rispetto del futuro

Questa puntata, prevista per lunedì 30 dicembre, va in onda stasera a causa delle varianti nei programmi rese necessarie dai collegamenti straordinari attuati per il volo lunare dell'« Apollo 8 ».
In Svezia i bambini sanno riconoscere a vista le diverse specie di volatili: merli, fringuelli, cardellini, anche se abitano in una grande città come Stoccolma. In quel Paese, i grandi agglomerati urbani mantengono un rapporto vitale con la natura, pur se si modifica l'ambiente circostante. A Stoccolma ogni abitante ha a sua disposizione ottanta metri quadrati di verde. Ma anche la Svezia ha risentito i contraccolpi della « società industriale ». La trasmissione di stasera affronta il problema cardine delle nostre città: la conservazione e la creazione di zone di verde, la valorizzazione dei centri storici. Una questione che, se in Italia nell'ultimo decennio ha assunto aspetti urgenti, preoccupa anche gli altri Paesi europei e gli Stati Uniti. Nel dibattito, diretto da Leo Wollemborg, intervengono lo svedese Kumlien, il francese Bergerre, l'inglese Smith ed Ettore Della Giovanna. Altri contributi sono stati raccolti nell'inchiesta filmata dal regista del programma, Bruno Rasia.

ore 22,15 secondo

CONCERTO FERNANDO GERMANI

Nato a Roma, Fernando Germani ha studiato, oltre all'organo, pianoforte, composizione e canto gregoriano, conseguendo i relativi diplomi presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Titolare dal 1935 della cattedra d'organo del medesimo Conservatorio, è anche autore di musica da camera e organistica. Interprete eccezionale della musica di Bach, non trascura tuttavia le composizioni di altri autori. Il suo repertorio ha raggiunto oggi le duemila opere. (Al celebre organista dedichiamo un servizio a pagina 22).

CALENDARIO

IL SANTO: Epifania di Nostro Signore.

Altri santi: Macra vergine, Melanio vescovo e confessore, Andrea Corsini dell'Ordine dei Carmelitani vescovo e confessore, Carlo da Sezze confessore.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,55; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,53; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a New York Theodore Roosevelt. Uomo politico statunitense, diventa presidente degli Stati Uniti nel 1901. Rieletto per il periodo 1904-'08, conduce a termine la costruzione del canale di Panama ed estende l'influenza degli Stati Uniti sui Paesi dell'America Latina.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più siamo in alto, tanto più dobbiamo abbassarci verso i nostri inferiori. (Cicerone).

per voi ragazzi

Per la festa dell'Epifania la *TV dei ragazzi* ha allestito uno spettacolo presso il circo di Nando, Liana e Rinaldo Orfei: sarà presentato da Silvio Noto, con la regìa di Lino Procacci. Gruppi di cavalli frisoni, olandesi, arabi e lipizzani, guidati da Nando Orfei, Hulla e Joan von Seelaus, apriranno lo spettacolo con un gioco equestre di alta scuola che si svolgerà, contemporaneamente su tre piste. Amleto, l'acrobata-pagliaccio, eseguirà una pantomima sulla corda elastica con il suo pupazzo animato. Il ciclista Learco correrà su un filo d'acciaio teso a dieci metri d'altezza sulla pista. Mimmo Veneziani e Gilberto Zavatta si esibiranno in un numero comico musicale. Il domatore Tiberius Spalanca presenterà un gruppo di animali feroci costituito da leoni, tigri, orsi bianchi polari, orsi bruni, riuniti in una sola gabbia. Adelina Segura, del Circo di Stato di Madrid, ha creato un numero che richiede, oltre all'abilità e ad un notevole senso d'equilibrio, grazia ed eleganza di movimenti: la danza sul filo. Gli elefanti del Siam, adornati di drappi ricamati in oro, sfileranno sulle tre piste, guidati da fanciulle vestite come le principesse delle fiabe. Uno dei numeri più applauditi dello spettacolo è l'emozionante fantasia di voli, piroette, capriole eseguite con impeccabile stile dai cinque fratelli Hunor. Infine, arriverà la Befana.

TV SVIZZERA

16 1968: UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale
17,15 CIRCO PER I BAMBINI
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « L'ABC della cucina »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Il lupo sub ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 12° episodio: « Da El Alamein a Stalingrado »
21,05 LUISA MILLER. Melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi. Personaggi ed interpreti: Il Conte Walter: C. Cava; Rodolfo: E. Tei; Federica: G. Lane; Wurm: G. Tadeo; Miller: C. Mc Neil; Luisa: H. Suliotis; Laura: F. Rafanelli; Un contadino: V. Natali. Orchestra e Coro del Maggio fiorentino. Direttore Nino Sanzogno. M° del coro Adolfo Fanfani (Registraz. effettuata al Teatro Comunale di Firenze)
23,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

6 gennaio lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Orchestre dirette da Larry Page e Pat Thomas

7

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - **Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Al Bano, Iva Zanicchi, Mario Abbate, Carmen Villani, Peppino di Capri, Donatella Moretti, Sergio Endrigo, Mina, Johnny Dorelli

9

Musica per archi

'30 **Santa Messa in rito romano**

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia

10

— *Henkel Italiana*

'15 **Le ore della musica** - Prima parte

At Montecarlo, Tu che m'hai preso il cuor, M'ama non m'ama, Mony mony, La famiglia Benvenuti, Avevo un cuore, E' giorno, Di venerdì 17, Giulietta degli spiriti, Fly me to the moon

'57 **Radiotelefortuna 1969**

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **MARCELLA POBBE** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Contrappunto

'36 Sì o no

'41 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO

— *Coca-Cola*

'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

'45 **Microfono sulla giustizia: « La Pretura ».** Servizio speciale di **Bruno Barbi Cinti** - 1° puntata

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano**

Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *Cinevox Record*

'45 Arcobaleno musicale

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'10 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'55 **MUSICHE DAL SUDAMERICA**

19

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Fantasia musicale**

21

Concerto

diretto da **Manno Wolf-Ferrari**

con la partecipazione del soprano **Alberta Valentini,** del tenore **Veriano Luchetti,** del baritono **Walter Alberti** e del basso **Graziano Del Vivo** - Orch. Sinf. di Torino della RAI (V. Locandina)

Nell'intervallo:

DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22

'20 Intervallo musicale

'30 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - **Voci d'italiani all'estero** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Barilla*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Gli ultimi giorni di Pompei**

Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adatt. radiof. di Antonio Nediani - 5° episodio - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Alberto Lupo** presenta:

IO E LA MUSICA

11,30 **Giornale radio**

11,35 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**

Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*

13,30 **Giornale radio**

— *Simmenthal*

13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO**

Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser**

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**

15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 **Duo pianistico Ferrante-Teicher**

15,30 Canzoni napoletane

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

16,30 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**

a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **Radiotelefortuna 1969**

17,13 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo:

(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**

Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Canzonissima '68**

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**

Serata finale

Testi di **Marchesi, Terzoli, Vaime**

Orchestra diretta da **Bruno Canfora**

Produttore esecutivo **Guido Sacerdoti**

Regia di **Antonello Falqui**

Al termine:

GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Miss America campionessa del pedale. Conversazione di Antonietta Drago*

9,30 *G. Paisiello: Il Balletto della Regina Proserpina, sei tempi di danza (trascriz. per orch. da camera di A. Lualdi)*

9,45 *Una lettera di Verdi, a cura di Maria Grazia Puglisi*

10 — **Musica sacra**

J. Desprès: Salve Regina (Choral Music Amherst College dir. J. Heywood Alexander) • M. Asola: Gloria - Sanctus - Agnus Dei, dalla « Messa Regina Coeli » (Coro Polifonico di S. Maria Maggiore di Trieste dir. V. Maritan)

10,20 **J. Brahms:** Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna; F. Stangler, altra v.la; G. Weiss, altro vc.)

11 — **P. I. Ciaikowski:** Manfred, poema sinfonico op. 58 (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**

F. Testi: New-York Oficina y Denuncia, su testi di F. Garcia Lorca, per coro e orch.

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Federico il Grande:** Due Sonate per fl. e clavic. (Realizz. di V. Bertuzet): n. 9 in mi bem. magg.; n. 10 in re magg. (B. Martinotti fl.; A. Beltrami, clav.)

12,35 **Antologia di interpreti**

Dir. **A. Fistoulari,** ten. **L. Simoneau,** cb. **B. Kraütler,** sopr. **M. Callas,** pian. **A. Rubinstein,** bs. **N. Ghiaurov,** dir. **H. Knappertsbusch**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

I. Strawinsky: Orpheus, balletto (Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore)

15 — **Il Ratto dal Serraglio**

opera in tre atti di G. Stephanie

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Costanza: Wilma Lipp; Blonde: Emmy Loose; Belmonte: Walter Ludwig; Pedrillo: Peter Klein; Osmino: Endre Koreh; Selim: Heinz Wöster

Orch. Filarmonica e Coro dell'Opera di Vienna, dir. **J. Krips**

17 — **I. J. Paderewski:** Capriccio « alla Scarlatti »; Chant d'amour; Cracovienne fantastique (sol. R. Caporali)

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 **LA CANTATA DEI PASTORI**

(dalla Sacra Rappresentazione di A. Perrucci)

Testo e musica di **Renato Parodi** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

R. Manselli: Asia e Africa nei rapporti con la civiltà mediterranea nel Medioevo - A. Cederna: Medaglie d'oro, salute pubblica e urbanistica - P. Prini: La filosofia indù nel pensiero occidentale - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **L'ostaggio**

Tre atti di **Paul Claudel**

Traduzione di Gualtiero Tumiati

Regia di **Orazio Costa Giovangigli**

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **« XXXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea » di Venezia** (Vedi Locandina)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Marcella Pobbe

Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Come in quest'ora bruna » (Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Cattini); *Il Trovatore:* « D'amor sull'ali rosee » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *Otello*: « Ave Maria » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: « O mio babbino caro » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); *La rondine*: « Ore dolci e divine » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Umberto Cattini); *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Umberto Cattini); *Turandot*: « Signore, ascolta » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Umberto Cattini).

21/Concerto diretto da Manno Wolf-Ferrari

Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*: Ouverture; Ambo nati in questa valle (*bar.* Walter Alberti); O luce di quest'anima (*sopr.* Alberta Valentini); Da quel dì che t'incontrai, duetto (*sopr.* Alberta Valentini e *ten.* Veriano Luchetti); Quella pietà sì provvida, duetto (*bar.* Walter Alberti e *basso* Graziano Del Vivo) • Francesco Balilla Pratella: *La ninna nanna della bambola*: Danza antica; Intermezzo • Ermanno Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna:* Si ben lo conosco (*bar.* Walter Alberti); Oh gioia, la nube leggera (*sopr.* Alberta Valentini); *Sly*: Un orso in musoliera (*ten.* Veriano Luchetti); *I quattro rusteghi*: Eh! al dì de ancuo parona (*basso* Graziano Del Vivo); *Le donne curiose*: Mia Rosaura, duetto (*sopr.* Alberta Valentini, *ten.* Veriano Luchetti); Ouverture.

SECONDO

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini e Laura Betti. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Jone: *Giulia Lazzarini*; Giulia: *Laura Betti*; Glauco: *Massimo De Francovich*; Un mercante: *Franco Morgan*; Un gioielliere: *Nico Cannizzaro*; Olinto: *Dario Penne*; Nidia: *Anna Maria Sanetti*; Apecide: *Ezio Busso*; Un vecchio: *Gianni Pietrasanta*; Arbace: *Mico Cundari*; Il narratore: *Carlo Ratti*; ed inoltre: *Corrado De Cristofaro, Maurizio Manetti, Claudio Sora*. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

12,35/Antologia di interpreti

Direttore Anatole Fistoulari: Nicolai Rimski-Korsakov: *Racconti di fate*, leggenda op. 29 (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Tenore Leopold Simoneau*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Dalla sua pace »; *Così fan tutte*: « Un'aura amorosa » (Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner) • *Contrabbassista Burkhard Kraütler*: Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in mi maggiore* per contrabbasso e orchestra (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • *Soprano Maria Callas*: Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Oh, vieni al tempio » (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio) • Ambroise Thomas: *Amleto:* « Partagez-vous mes fleurs » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • *Pianista Arthur Rubinstein*: Frédéric Chopin: *Due Notturni op. 37*: in sol minore - in sol maggiore • *Basso Nicolai Ghiaurov*: Charles Gounod: *Faust*: « Vous qui faites l'endormie »; Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Volontier, un vieil air huguenot »; Georges Bizet: *Carmen*: « Votre toast je peux vous le rendre » (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Edward Downes) • *Direttore Hans Knappertsbusch*: Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture e Venusberg (Orchestra Filarmonica di Vienna).

17,20/« La Cantata dei Pastori » di Renato Parodi

Personaggi e interpreti: Gabriele Arcangelo: *Irene Gasperoni Fratiza - Edmonda Aldini*; Belfagor: *Paolo Silveri - Nino Dal Fabbro*; Cidonio: *Enzo Sordello - Manlio Busoni*; Ruscellio: *Tommaso Frascati - Silvio Spaccesi*; Razullo: *Mariano Caruso - Aldo Giuffré*; Maria Vergine: *Mila Vannucci*; Giuseppe: *Ubaldo Lay*; Armenzio: *Angelo Calabrese*; Benino: *Vittorio Stagni* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini.

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71*, per due clarinetti, due fagotti e due corni (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer: Jack Brymer e Walter Lear, *clarinetti*; Roger Birnstingl e Ronald Waller, *fagotti*; Alan Civil e Jan Beers, *corni*) • Louis Spohr: *Ottetto in mi maggiore op. 32*, per archi e fiati (Ottetto di Vienna: Willi Boskowski, *violino*; Günther Breitenbach, Philipp Matheis, *viole*; Nicolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*; Alfred Boskowski, *clarinetto*; Josef Veleba, Otto Nitsch, *corni*).

22,30/Musiche polifoniche

Olivier Messiaen: *Cinq Réchants*, per dodici voci soliste • Ianis Xenakis: *Nuits*, per dodici voci soliste (« I Solisti del Coro dell'O.R.T.F. diretti da Marcel Couraud). (Registrazione effettuata il 10 settembre 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Charden-Dossena-Charden: *Più di mille sono i modi per dire amo* (Eric Charden) • Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzina* (Cristina Hansen) • Pagani-Manston-Gellar: *Jezamine* (The Casuals) • Segall: *Theme music* (Joe Marvin) • Gianco-Pieretti: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Pintucci: *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • Rado-Ragni-Mac Dermot: *Hair* (Elio Gandolfi) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I « Da Polenta ») • Gamacchio-Ipcress: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Argenio-Conti-Cassano: *E' stato bello per me* (Isabella Iannetti) • Ferrio: *Dolce beat per archi* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Obladì, obladà (Beatles) • *Cloud nine* (Temptations) • *La TV* (Chico Buarque De Hollanda) • *Eloise* (Barry Ryan) • *Till* (Vogues) • *Tripoli 1969* (Patty Pravo) • *We need and understanding* (Ike & Tina Turner) • *Hello, come stai* (Rokes) • *The girl most likely* (Jeannie C. Riley) • *In fondo al viale* (Gens) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *L'attore* (Adriano Celentano) • *Relaxin' at the Touro* (Complesso Muggsy Spanier).
Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

Un dramma di Paul Claudel

Tra gli interpreti: Marisa Belli

L'OSTAGGIO DI NAPOLEONE

20 terzo

Paul Claudel nacque nel 1868 a Villeneuve-sur-Fère-en-Tardenois, nella regione dell'Aisne, ed è morto a Parigi nel 1955. A diciotto anni, dopo aver perduto la fede, anche per l'influenza di Renan, si convertì improvvisamente al cattolicesimo assistendo a Notre Dame il giorno di Natale del 1886 alle funzioni religiose. E' l'avvenimento che condizionerà tutta la sua vita di uomo e di scrittore.
Nel primo centenario della nascita di Paul Claudel va in onda un ciclo di opere del poeta — esaltato e vilipeso in vita, esaltato e vilipeso anche dopo morto, ma il cui nome continua a circolare oggi più di prima — che comprende testi poco noti o, come è il caso dell'Ostaggio, in prima esecuzione radiofonica.
Ha scritto Alberto Cecchi: « I personaggi di Claudel non possono essere le figure borghesi di Dumas fils o di Becque, né soffrono di romanticismo o di morbidezze rostandiane o maeterlinckiane, ma, con tutt'altro messaggio, si stagliano ed ergono, con statura superiore alla normale, fino a raggiungere i culmini dell'eroismo e della santità.
L'ostaggio è il dramma di Claudel nel quale tali caratteri appaiono più largamente rappresentati e la concezione sia esposta nei suoi termini esatti ».
Il visconte Georges de Coûfontaine riesce a rapire il Papa Pio VII, ostaggio di Napoleone, e a nasconderlo in una abbazia cistercense che è stata salvata dalla rovina da sua cugina Sygne, la quale l'ha acquistata dai rivoluzionari. Sygne non sospetta che la persona condotta da Georges nel convento sia il Papa: ne ascolta la Messa, si comunica con Lui, ma è ben lontana dal supporre che si tratti del Pontefice.
Intanto Georges e Sygne si innamorano l'uno dell'altra; però Georges è animato da propositi di vendetta, egli vorrebbe che il Papa si dichiarasse, chiarendo perché il diritto divino ha dovuto soccombere di fronte al diritto umano. In un lungo colloquio col Papa, Georges capisce le ragioni e i disegni della Provvidenza e desiste dai suoi propositi. Senonché il rivoluzionario Toussaint Turelure, ex novizio ora prefetto, scoperto che Georges tiene nascosto il Papa, viene a imporre le sue condizioni: o gli viene accordata la mano di Sygne o il Pontefice sarà consegnato alla legge. Sygne, cosciente del sacrificio che le viene chiesto, non esita un attimo ad acconsentire alla richiesta del rivoluzionario.
Caduto Napoleone, Toussaint ne tratta la resa con Georges, rappresentante di Re Luigi, e pone la condizione che i beni dei Coûfontaine passino a suo nome. Convinto da Sygne, Georges è costretto a piegarsi e firma il patto. Senonché, quanto Toussaint viene a controllare di persona che tutto sia a posto, Georges lo minaccia con la pistola ma Toussaint è pronto a reagire. I due sparano contemporaneamente, ma un attimo prima Sygne si è posta volontariamente, per evitare il peggio, fra i contendenti. L'unico a rimanere illeso è proprio Toussaint che giunge in tempo per ricevere dal Re Luigi nuovi onori e nuove cariche.
Personaggi e interpreti: Il Papa Pio VII: Filippo Scelzo; *Il Curato di Badilon:* Antonio Crast; *Ulisse Agenore Giorgio di Coûfontaine:* Renato De Carmine; *Il barone Toussaint Turelure:* Mario Feliciani; *Sygne di Coûfontaine:* Marisa Belli. *Regia di Orazio Costa Giovangigli.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Ambrose, Ennio Morricone, Henry Mancini; i cantanti Gigliola Cinquetti, Frank Sinatra, Giuliana Valci; il solista Riccardo Rauchi (sax. contr.); i complessi « I Campanino » e Monti Zauli - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in Rito Romano,** con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near And Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - **« Dialoghi in libreria »**, a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20,15 Musique religieuse. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,40 Ignace Pleyel** (Ricostruzione di F. Oubradous): Symphonie périodique n. 6 (Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « La bella Angiolina » di Xaver de Montepin (Riduz. radiofonica di U. Benedetto). **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Orchestra Hans Carste, **14,10** Radio 2-4. **16,05** Fiabe per i nostri bambini: Le avventure di Pinocchio. Cappuccetto rosso. Storia di Biancaneve e i 7 nani. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e di domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport retrospettiva 1968. **21** « Rusalka », opera in tre atti di A. Dvorak su libretto di J. Krapil. Atto I. Orchestra e coro della Radio Belga dir. A. Margaritov. **21,30** Ballabili. **22,05** « Quattro secoli di epigrammi » a cura di U. Chiarelli. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gian Francesco Malipiero:** Vivaldiana; **Robert Schumann:** Pezzo da concerto per pianoforte e orchestra op. 92 (F. J. Hirt, pf.); **Paul Hindemith:** « Der Schwanendreher », Concerto per viola e orchestra (M. Lesueur, v.la). Orchestra della RSI dir. da Otmar Nussio. **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19,10** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Esecuzioni della Nuova corale S. Cecilia di Bellinzona. Dir. Hélios Gaggetta. **20,45** La voce di Don Backy. **21** Idee e cose del nostro tempo. **22-22,30** Obiettivo Jazz redatto da Giovanni Trog.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
4ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Gustavo e il parente ricco**
Regia di Marcell Jankovics
— **Gustavo e l'automobile**
Regia di Attila Dargay
— **Gustavo dal dottore**
Regia di Jozsef Nepp
— **Gustavo e l'anello**
Regia di Jozsef Nepp
— **Gustavo e gli scacchi**
Regia di Gyula Macskassy

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Dadi Knorr - Motta)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
L'isola del goloso
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Tre Matite — *Gianni Mantesi*
Il goloso — *Santo Versace*
Gomma Nera — *Franco Alpestre*
Fogliolina — *Anna Bonasso*
Aggiustatutto — *Gian Campi*
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan - Icam)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CONTAFILM
a cura di Mario Zeichen
Renzo Palmer presenta:
Il barone di Münchhausen
Regia di Joseph von Baky
Int.: Hans Albers, Ilse Werner, Ferdinand Maian
Prod.: U.F.A.
Distr.: E.N.I.C.
Prima puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Vim Clorex)

18,15 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Romolo Siena

18,50 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,20 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
1ª puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Zoppas - Pavesini - Parmalat - Dentifricio Colgate - Lievito Bertolini - Bic)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Cera Grey - Consorzio Parmigiano Reggiano - Formitrol - Lip - Sibon Perugina - Antonio Amato Salerno)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Bitter Campari - (3) Alka Seltzer - (4) Sapone Sole - (5) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Star Film - 3) Film-Iris - 4) Gamma Film - 5) Cartoons Film

21 —
I CORVI
di Henry Becque
Traduzione di Adriano Magli
Personaggi ed interpreti:
La signora Vigneron — *Rina Morelli*
Giuditta — *Marina Dolfin*
Bianca — *Lucia Scalera*
Vigneron — *Renzo Ricci*
Maria — *Ileana Ghione*
Augusto — *Consalvo Dell'Arti*
La signora De Saint Genis — *Lina Volonghi*
Merchens — *Andrea Lala*
Teissier — *Paolo Stoppa*
Bourdon — *Tino Carraro*
Un medico — *Paolo Todisco*
Lefort — *Mario Pisu*
Rosalia — *Emma Fedeli*
Dupuis — *Ugo Pagliai*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Sandro Bolchi
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Camomilla Sogni d'oro - Grappa Piave - Lavatrici Philco)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
8ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Findus Piselli Novelli - Elettrodomestici Bialetti - Prodotti Mec Lin Bebé - Brek Alemagna)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
DOREMI'
(Lubiam Confezioni maschili - Badedas bagno vitaminico)

22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozzino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Jagd in der Steiermark
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

Gabriele Antonini presenta « Disco verde », rubrica dedicata ai giovani alla ribalta della TV (22,15, Secondo)

7 gennaio

ore 21 nazionale

I CORVI

Due interpreti del dramma: Renzo Ricci e Rina Morelli

Dopo un'esistenza di duro e onesto lavoro che gli ha consentito di garantire alla sua famiglia una spensierata agiatezza, il signor Vigneron muore senza essere riuscito a sistemare i suoi affari. Ecco allora farsi avanti i « corvi » che, approfittando del dolore degli eredi e della loro totale inesperienza, riescono a depredare la vedova e i figli (un ragazzo e tre figliole da marito) di ogni loro avere. Vani sono i tentativi delle tre sorelle per riscattare la famiglia dalla miseria. Giuditta non riuscirà a mettere a profitto il suo talento musicale. Bianca, che è stata sedotta dal suo fidanzato, è da questi abbandonata appena la sua dote sfuma in seguito alla morte del padre. Su Maria, la prediletta del padre, ha messo gli occhi il vecchio e odioso Teissier che, nonostante fosse socio del padre, non ha esitato a sfruttare la morte dell'amico per garantirsi vantaggiosi profitti. Il matrimonio di Maria con Teissier rimane l'unica speranza di salvezza per tutti. L'amaro sacrificio della ragazza consentirà alla famiglia di avere ancora una volta un uomo che la difenda dagli attacchi dei « corvi ».
Rappresentato per la prima volta nel 1882, questo testo del teatro naturalistico francese costituisce una delle più dure ed efficaci denunce dell'egoismo e del cinismo su cui si regge la spietata logica del mercantilismo.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

La città più rumorosa d'Italia — dicono gli esperti — è Pavia, o meglio, a Pavia c'è un incrocio stradale in cui, in certe ore di punta, è possibile registrare un rumore da traffico di una intensità tale da superare ogni altro primato nazionale. Gli esperti hanno registrato anche le conseguenze di questo rumore sull'organismo umano, traendone conclusioni poco incoraggianti per la nostra salute. Si può combattere il rumore che accompagna le nostre giornate nel ritmo vorticoso della vita cittadina? Si può effettivamente fare qualcosa per diminuire gli effetti nocivi? Cordialmente affronta stasera, con un servizio di Luigi Bartoccioni, il problema del rumore nelle nostre città, ascoltando il parere di esperti, di autorità e di cittadini; il bilancio che se ne ricava è preoccupante al punto tale che è doveroso rivolgere un invito ad ognuno di noi a portare un sostanziale contributo personale nella battaglia contro il rumore. Più ottimistiche sono invece le conclusioni di un servizio dedicato all'« elisir di lunga vita », alle scoperte cioè di due medici, uno svedese e una rumena, che stanno studiando dei farmaci per allungare la vita dell'uomo; il servizio, realizzato dal regista Ruggerini in Svezia e in Romania, si intitola infatti Qualche anno di più. *Conclude la trasmissione un brano sui bambini di un paesino delle Alpi, protagonisti di un curioso esperimento scolastico.*

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

I debuttanti di questa sera sono Aline che canta À Paris, *Lara Brunaldi interprete de* L'amore, *Eliana e Ciro con* Il mondo degli altri *e Gipo Farassino con* Serenata a Margherita. *Ci saranno anche il cantante-attore-presentatore Gianfranco Chelli, Valeria Nardone e Francesco Vairano. Due giovani attori — Franca Alboni e Marcello Soli — introdurranno il* Concerto a Quasimodo *cui parteciperà lo stesso Gabriele Antonini, presentatore di* Disco verde, *e Domenico Modugno ospite della puntata che canterà una canzone musicata su versi di una poesia di Quasimodo,* Ora che sale il giorno.

CALENDARIO

IL SANTO: Luciano prete e martire.

Altri santi: Clero diacono, Felice e Giuliano martiri, Crispino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,56; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,54; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,02.

RICORRENZE: Nel 1873 nasce a Orléans Charles Peguy, poeta e saggista francese. Al socialismo degli anni giovanili, si aggiunse poi un forte sentimento religioso. Opere: *La nostra giovinezza* (saggi), *Il Mistero della carità di Giovanna d'Arco.*

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo innamorato della verità non ha bisogno d'essere né poeta né grande: è l'una cosa e l'altra senza volerlo. (J. Renard).

per voi ragazzi

Per la rubrica *Il contafilm*, Renzo Palmer presenterà la prima puntata delle avventure del *Barone di Münchhausen*, gentiluomo che ama le situazioni molto pericolose, dalle quali a noi sembra a prima vista impossibile salvarsi; ma egli vi riesce sempre, a volte con molta fortuna e quasi sempre con non più di un abito sgualcito e un po' di polvere addosso.
Il Barone ama le imprese eccezionali: viaggi interplanetari, esplorare le misteriose profondità sottomarine, conoscere ogni angolo della Terra. Si badi che il nostro Barone queste avventure le affrontò circa due secoli fa, perciò bisogna riconoscergli almeno il titolo di « precursore ». Münchhausen viaggia con la fantasia, per cui a lui appare semplice tutto ciò che a noi sembrerebbe piuttosto complicato.
E così, dalla Luna il Barone tornerà sul pianeta Terra con un vascello tirato da cavalli alati, per andare a visitare lo splendido regno della Mezzaluna, governato da un ambizioso sultano che tiene prigioniera nella sua reggia la bellissima principessa Cristiana Bianca.

TV SVIZZERA

10,25 e 12,55 In Eurovisione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. « Tutù è ammalato ». Fiaba della serie « La casa di Tutù ». « La serra ». Racconto realizzato con i pupazzi di Gordon Murray (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 I MIEI AMICI SERPENTI. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
21 LA FATTORIA VERDI CAMPI. Telefilm della serie « Green Acres »
21,25 SCUSI, CANTA. Incontro musicale
22 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,10 DER ZINNKRUG (The tin cup). Eine kriminelle Handlung von Richard Reich. Aus dem Englischen übersetzt von Attilio Lobato. Personen und ihre Darsteller: Edgar Marr: K. Georg; Ann Marr: A.-M. Blanc; Arthur, Sohn: H. Foernbacher; Estelle: E. von Seemen; Elisabeth: M. Thomann; Miss Oakes: S. Lehmann; Charles Shelley: H. Dickow. Fernsehbearbeitung und Regie: Roger Burckhardt. Versione in lingua tedesca

7 gennaio martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Ornella Vanoni, Nino Fiore, Maria Doris, Fausto Cigliano, Lara Saint Paul, Tony Renis, Rita Pavone, Dino — *Mira Lanza*

9

Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **GIACINTO PRANDELLI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte**: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Patatine PAI*
'15 **GIALLO SU GIALLO** - Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli**
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Progr. per i ragazzi: **Magia d'inverno**, a cura di Gabriella Pini - Regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Maria Teresa Bax

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 1° puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione:
Guglielmo Tell

21

Melodramma in quattro atti di S. de Jouy e H. Bis
Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Gennaro D'Angelo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Nino Antonellini
(Contributo della Radiotelevisione Italiana)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

Nell'intervallo:
XX SECOLO
Storia del Parlamento Italiano. Colloquio di Domenico Novacco con Giuseppe Sardo
Al termine (ore 23,25 circa):

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA (Vedi Locandina)

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **Gli ultimi giorni di Pompei**
Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 6° episodio - Regia di **E. Cortese** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** — Controluce
— *BioPresto*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **La chiacchierina**
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI**: Soprano **GIANNA AMATO** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Cantano Orietta Berti** e **Mino Reitano**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE**, a cura di **Alberto Arbasino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Giornale radio**
(ore 17,35) **CLASSE UNICA**: Forma e fauna delle coste mediterranee, di **F. Baschieri Salvadori**
I. Cenno storico e fattori chimico fisici del mare

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli** — *Tress Lacca per capelli*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Le sorelle Materassi**
Romanzo di **A. Palazzeschi** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 1° puntata: « Cucitrici di bianco » - Regia di **Carlo Di Stefano** (V. Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Compl. diretto da **F. Riva** - Regia di **R. Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'« Incomparabile » Giuseppina. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Cronache del futuro: Deserti come giardini, documentario di Giovanni Romano - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Musiche clavicembalistiche**
W. F. Bach: Quattro Polacche (clav. H. Elsner)
B. Galuppi: Sonata in re magg. (clav. A. Darras)
10,25 **J. B. Lully**: Amadis, suite de Symphonyes (Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)
10,35 **F. Giardini**: Due Trii per archi: in si bem. magg.; in do magg. (F. Ayo, vl.; D. Asciolla, v.la; E. Altobelli, vc.)

11 — **Sinfonie di Arthur Honegger**
Sinfonia n. 2 per archi e tromba (Och. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
11,25 **F. Schubert**: Rondò in la magg. op. 107 per pf. a quattro mani (Duo D. De Rosa-M. Jones) • **F. Chopin**: Sonata in sol min. op. 65 (K. Storck, vc.; D. Ballek, pf.)

12,10 Il pensiero economico contemporaneo. Conversazione di Paolo Nasti
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
V. Mortari: Concerto per pf. e orch. (sol. M. Crudeli - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. von Komarnicki) • B. Giuranna: Episodi per legni, ottoni, timp. e pf. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Caggiano)
12,55 **L. Délibes**: Coppelia, suite dal balletto

13,25 **Concerto de « I Virtuosi di Roma »** diretti da **Renato Fasano** e del **Coro da Camera della RAI** diretto da **Nino Antonellini**
(Reg. eff. il 6-10-'68 al Teatro di San Carlo di Napoli)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14,30 Pagine da **« EURYANTHE »**
opera romantica in tre atti di H. von Chézy (Versione ritmica italiana di B. Bruni)
Musica di **Carl Maria von Weber**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Corriere del Disco**
A. Rejcha: Quintetto in do magg. op. 99 n. 6 per strum. a fiato • F. R. Gebauer: Quintetto concertante n. 1 in si bem. magg. per strum. a fiato (Quintetto Danzi) (Disco **PHILIPS**)

16,20 **E. Desderi**: Architetture di cattedrali, per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Wolf-Ferrari)
16,30 **R. Strauss**: Sonata in fa magg. op. 6 (H. Shapiro, vc.; J. Zayde, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **B. Marcello**: Sonata in fa magg., per fl. e clav. (Realizz. per il clav. di R. Tora)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il diritto del fanciullo**
a cura di **Nora Finzi**
I. Le nostre leggi non tutelano abbastanza la vita dei minori

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nicola Porpora**
a cura di **Akyo Mayeda**
Prima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Giacinto Prandelli

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra »; *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah, non credevi tu » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Friedrich Flotow: *Marta*: « M'appari » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alessandro Derewitzky) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alessandro Derewitzky).

19,13/« Il cugino Gerardo » di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della prima puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*; Zia Luisa: *Nerina Bianchi*; Zio Uberto: *Iginio Bonazzi*; Annette, bambina: *Rosalinda Galli*; Gerardo, bambino: *Daniele Massa*; e inoltre: *Enrico Carabelli, Sara Di Nepi, Alberto Ricca*. Regia di Guglielmo Morandi.

20,15/« Guglielmo Tell » di Gioacchino Rossini

Guglielmo Tell: *Peter Glossop* • Arnoldo: *Luigi Ottolini*; Gualtiero Farst: *Plinio Clabassi*; Jemmy: *Renata Mattioli*; Edwige: *Anna Di Stasio*; Un pescatore: *Antonio Pirino*; Leutoldo: *Renzo Viaro*; Gessler: *Paolo Montarsolo*; Matilde: *Marcella Pobbe*; Rodolfo: *Vittorio Pandano*; Un cacciatore: *Enzo Titta*. (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

SECONDO

8,40/Signori l'Orchestra

Russo-Bonfanti: *Rosamarì* (Roberto Pregadio) • Morricone: *L'ultima corrida* (Bruno Nicolai) • Pisano: *Tema di Oscar* (Berto Pisano) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Ruiz: *Amor amor amor* (Roger Williams) • Jarre: *Lara's theme* (Maurice Jarre) • Warren: *That happy feeling* (Bert Kaempfert) • De Rose: *Autumn serenade* (David Rose) • Alterluis: *Manhattan serenade* (Ted Heath) • Loewe: *I could have danced all right* (Percy Faith).

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Giulia: *Laura Betti*; Jone: *Giulia Lazzarini*; Glauco: *Massimo De Francovich*; Una donna: *Nella Barbieri*; Medone: *Gianni Pietrasanta*; Lidone: *Paolo Lombardi*; Nidia: *Anna Maria Sanetti*; La pettinatrice: *Benedetta Valabrega*; Arbace: *Mico Cundari*; Lo schiavo: *Rino Benini*; Il cocchiere: *Enrico Urbini*; La strega: *Wanda Pasquini*; Il narratore: *Carlo Ratti*.

15,15/Giovani cantanti lirici: soprano Gianna Amato

Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, tu, piccolo Iddio » • Giuseppe Verdi: *Otello*: Ave Maria • Jules Massenet: *Manon*: Ancor son (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/« Le sorelle Materassi » di Aldo Palazzeschi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: Aldo Palazzeschi: *Antonio Battistella*; Teresa: *Laura Carli*; Carolina: *Maria Fabbri*; Giselda: *Virginio Benati*; Niobe: *Rina Franchetti*; Prima donna: *Elena Magoia*; Seconda donna: *Adele Ricca*; Terza donna: *Misa Mordeglia Mari*; Una signora: *Anna Bolens*; Seconda signora: *Irene Aloisi*; Terza signora: *Olga Fagnano*; Monsignore: *Giulio Oppi*; Primo uomo: *Alberto Marchè*; Secondo uomo: *Paolo Faggi*; Rigo: *Renzo Lori*. Regia di Carlo Di Stefano.

TERZO

14,30/Pagine dall'« Euryanthe », di Weber

Atto I: Sinfonia - Scena e Coro - Cavatina di Euryanthe - Duetto Eglantina-Euryanthe - Aria, Scena e Finale • *Atto II*: Duetto Eglantina-Lisiarte - Aria e Duetto Adelaro-Euryanthe • *Atto III*: Scena e Cavatina - Finale (Euryanthe: *Maria Reining*; Adelaro: *Karl Friedrich*; Lisiarte: *Karl Kamann*; Eglantina: *Giorgina Milinkovich*; Luigi VI, re di Francia: *Albino Gaggi*; Rodolfo: *Joseph Schmiedingerten* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli.

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilijch Ciaikowski: *Suite n. 2 in do maggiore op. 53 « Suite caratteristica »* (New Philharmonia Orchestra diretta da Antal Dorati) • Igor Strawinsky: *Sinfonia in tre movimenti* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: *Sinfonietta op. 1* (Orchestra da camera MGM diretta da Izler Solomon).

20,30/Musiche di Nicola Porpora

Programma della prima trasmissione: *« Agrippina »*, Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Massimo Pradella); *Salve Regina* (Yves Tinayre, *baritono*; Edward Linzel, *organista* - « The Allegro Chamber Society », diretti da Samuel Morgenstern).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Sestili - Testa - Piertrovato: *Non ti aspettavo più* (Robertino) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Sanino-Kojucharov: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Furnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Daiano-Bindi: *Un volo nella notte* (Alessandra Casaccia) • Ruggeri-Degli Esposti: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • B. Martin: *Puppet on a string* (Paul Mauriat).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Love child (Diana Ross & the Supremes) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Whompt out on you* (Tony Joe White) • *E' colpa sua* (Fausto Leali) • *Put your head on my shoulder* (Lettermen) • *Garibaldi blues* (Bruno Lauzi) • *Papa's got a brand new bag* (Otis Redding) • *How glad I am* (Nancy Wilson) • *Scende la pioggia* (Gianni Morandi) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *I want you to be my baby* (Billie Davis) • *Quella strada* (Carmen Villani) • *I heard it through the grapevine* (Marvin Gaye) • *Lontananza* (Nicola Arigliano) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *Il carnevale* (Caterina Caselli) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Say it loud. I'm black and in proud* (James Brown).

Concerto dei « Virtuosi di Roma »

Il maestro Renato Fasano

MUSICHE SACRE DI VIVALDI

13,25 terzo

Il Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini e il complesso de « I virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano presentano, questa sera, quattro importanti composizioni religiose di Vivaldi: Credidi, a cinque, per coro e orchestra (Salmo 115); Credo per coro e orchestra; Lauda Jerusalem e Beatus vir (Salmo 111) per due cori e due orchestre.

Anni fa, quando il nome di Antonio Vivaldi venne riportato al ruolo che gli competeva, le composizioni che maggiormente attrassero l'attenzione dei musicofili di ogni livello, furono quelle strumentali. Si ricorderà che questa scoperta (anzi, riscoperta) del genio vivaldiano produsse un vero e proprio trauma: l'inventiva, l'estro, la versatilità, l'abilissimo, eppur semplice, gioco strumentale del musicista veneziano carpirono e monopolizzarono le cure dei responsabili musicali e degli appassionati. Col risultato che il nome di Vivaldi usufruì di una diffusione e di una circolazione veramente impressionanti.

Questo fatto, indubbiamente positivo, generò tuttavia alcuni squilibri, e proprio nei confronti dello stesso compositore. Infatti, l'enorme impulso dato alla conoscenza della sua produzione strumentale, si risolse in un danno nei confronti della sua produzione vocale, specialmente di quella di carattere sacro. Ci si mise anche qualche musicologo illustre a sostenere che la musica religiosa di Vivaldi era di secondaria importanza: e lo squilibrio divenne permanente.

Il semplice ascolto dei quattro brani prescelti per il concerto di questa sera servirà a confutare tale pregiudizio. Innanzi tutto c'è da ricordare che, nelle composizioni vocali vivaldiane, si verifica il medesimo fenomeno che caratterizza le composizioni strumentali: e cioè la strettissima unione, lo spontaneo e rigoroso rapporto che lega fra di loro, in modo mirabile, i caratteri dei più famosi concerti. Gli àmbiti tematici, ritmici, contrappuntistici, armonici ecc. formano, dunque, un tutto unico che conferisce, a queste composizioni vocali, un'eccellente veste di compattezza formale.

Certo, il carattere un po' profano (cioè brillante e immediato) e un po' teatrale di Vivaldi, ogni tanto emerge con prepotenza. E' stato, per esempio, fatto giustamente notare che, in Beatus vir, il duo di bassi « Potens in terra » ha una configurazione nettamente teatrale, mentre il duo di soprani « Gloria et divitiæ » ha una struttura formale concertistica. Ma, là dove — come, sempre nella medesima composizione, nel doppio coro « Beatus vir qui timet Dominum » — Vivaldi riesce a ottenere una concentrazione libera da interferenze — diciamo — professionali, si ha uno degli esempi più notevoli di musica religiosa del '700 italiano. Una musica caratterizzata dalla ricchezza formale di quell'altissima civiltà, e responsabilizzata dalle finalità tipiche della musica religiosa (la quale doveva « commuovere gli animi ») alla quale Vivaldi credeva pienamente.

Si dice, del resto, che Vivaldi, proprio quando era impegnato in una composizione religiosa, si sentiva pienamente a suo agio: libero, cioè, dalle assurde e tiranniche pretese degli impresari e dei cantanti, e dalle caratteristiche condizionanti del teatro di allora.

Conoscere la produzione religiosa di Vivaldi significa non soltanto fare opera genericamente filologica, ma anche proporre una salutare unione dei vari « generi » espressivi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - **« L'Archeologia racconta »** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Mission dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Interludio sinfonico. **G. P. Telemann:** Sonata in re magg. per tb. e orch.; **F. Poulenc:** « Les Biches », Suite d'orchestra; **G. P. Telemann:** Concerto per corno in re magg. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Composizioni di F. Peggi. **16,40** Fantasia per pf. e jazz. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Cori di montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric ». Boîte fantastica dallo « Chat noir » ai giorni nostri. **21,15** Pronto... chi parla? **21,45** Serenate nostrane. **22,05** Rapporti 1969. **22,30** Recital del pianista A. Foldes. **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 120; **W. A. Mozart:** Sonata in la min. K. 310. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Fischiettando.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio - **F. Léhar:** selezione delle operette « Paganini », « Giuditta », « Il conte di Lussemburgo », « La vedova allegra »; **C. M. Zieher:** Nachtschwärmer, valzer; **C. Millöcker:** « Dunkelrote Rosen »; **O. Strauss:** « Balalaika », da « Ultimo valzer »; **C. Zeller:** « Lass dir Zeit » da « Der Kellermeister »; **E. Eyseler:** Potpourri - Coro e orch. della RSI dir. C. Erwin. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** « Rusalka », opera in 3 atti di A. Dvorak, dir. A. Margaritov. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
5ª puntata
(Replica)

13 — UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
Sul Cervino come aquile
di Carlo Bonciani

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Olio d'oliva Smeraldo - Baci Perugina)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Termovasellame Trinox - Alimenti Sasso - Dr. Knapp - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 ARRIVANO I VOSTRI
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di **Rita Pavone**
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmino

ritorno a casa

GONG
(Caffè decaffeinato Cuoril - Vicks Vaporub)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omogeneizzati Gerber - Deodorante Sniff - Industria Alimentare Fioravanti - Prodotti S. Martino - Lip - Enalotto)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Crema Atrix - Oro Pilla - Negozi Despar - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Cibalgina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Linetti Profumi - (2) Valda Laboratori Farmaceutici - (3) Brodo Liebig - (4) Detersivo Dash - (5) Kambusa Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Politecne Cinematografica - 3) B.L. Vision - 4) Brera Film - 5) Vision Film

21 —
LA VERA STORIA DI...
a cura di Sergio De Marchis
EDDIE CHAPMAN
Testo di Arrigo Petacco
Realizzazione di Sergio Ricci

DOREMI'
(Finegrappa Libarna - Sansoni Editore - Prodotti Conservati Al.Co)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
9ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vasenol - I.F.I. - Olita Star - Nescafé Gran Aroma - Olà Biologico - Pomodori preparati Althea)

21,15
FANTASMI A ROMA
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo
Film - Regia di Antonio Pietrangeli
Prod.: Lux-Vides-Galatea
Int.: Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Belinda Lee, Sandra Milo

DOREMI'
(R. D. ricolorante per capelli - Lucido Nugget)

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schauplatz Los Angeles
« Grosseinsatz »
Kriminalfilm
Regie: Walter E. Grauman
Verleih: ABC

Rita Pavone partecipa allo spettacolo per ragazzi « Arrivano i vostri », che va in onda alle 17,45 sul Nazionale

8 gennaio

ore 13 nazionale

UOMINI E MACCHINE DEL CIELO

Proseguendo nella sua attività di documentarista specializzato nei problemi dell'aviazione, Carlo Bonciani ha realizzato un documentario dedicato a uno degli sport più affascinanti: il volo a vela. Da come si diventa piloti di alianti fino alle evoluzioni di alta acrobazia, il programma mostra le varie fasi che è necessario attraversare per poter praticare quello che è stato definito il « volo di velluto ».

ore 21 nazionale

LA VERA STORIA DI EDDIE CHAPMAN

Ricevere onorificenze e attestati di leale servizio da parte di due eserciti che si combattono non è cosa che capiti normalmente alla stessa persona. Eppure questo è successo a Eddie Chapman che, nel corso dell'ultimo conflitto, servì contemporaneamente due padroni, cioè l'inglese « Intelligence Service » e i servizi segreti nazisti diretti dal famoso ammiraglio Canaris. Un film presentato anni fa anche in Italia ha ricostruito questa vicenda. Il regista è Terence Young, autore di alcuni film della serie « 007 » che in questo caso, però, asserisce di essersi attenuto scrupolosamente alla realtà. Il programma televisivo — come dice il titolo della nuova serie, per la quale altre trasmissioni sono in preparazione — cerca di affrontare il « personaggio » Eddie Chapman, al di là delle trasformazioni o trasfigurazioni che ha potuto subire dalla fantasia di un autore cinematografico per ricostruire sulla base di documenti e di testimonianze, le sue reali dimensioni. L'inchiesta comincia dagli ambienti della malavita di Londra, dove il ricordo di Chapman è ancora vivo e prosegue nel pericoloso mondo degli ex agenti segreti. E' vero che Eddie Chapman fu paracadutato una notte nelle vicinanze di Londra? E' vero che simulò un attentato al De Havilland per convincere i suoi committenti tedeschi e che dirottò il tiro della V. 1 e V. 2 nei campi anziché sul centro di Londra? Infine è vero che il suo « istruttore » tedesco, von Gröning, era implicato nell'attentato a Hitler? Di fronte al vaglio minuzioso e stringente delle testimonianze, alcune delle ipotesi formulate dal film cadranno, ma altre si affacceranno più realiste e non meno avventurose. Fra gli altri interverrà Eddie Chapman in persona. (A Eddie Chapman è dedicato l'articolo a pag. 14).

ore 21,15 secondo

FANTASMI A ROMA

« Fantasmi a Roma » fu uno degli ultimi film interpretati da Belinda Lee (nella foto), morta nel 1961

Antonio Pietrangeli, il regista scomparso poco tempo fa in un tragico incidente, ha sempre mantenuto nei propri film un alacre spirito critico, esercitato nelle forme d'una satira pungente, a volte violenta e mai corriva. I suoi bersagli preferiti egli li cercava intorno a sé, nella società italiana e nei suoi difetti più vistosi: e ci si arrabbiava, anche se per istinto era portato a trasformare l'invettiva in risatina amarognola o in sogghigno. A questo tipo di inclinazione corrisponde anche Fantasmi a Roma, *il film di Pietrangeli presentato questa sera; nato da un'idea splendida, suscettibile di svolgimenti fantasiosi, ma nello stesso tempo carichi di riferimenti alla realtà. La storia è quella d'un anziano principe che vive nel suo antico palazzo, in compagnia dei quattro fantasmi di altrettanti suoi antenati. Il principe commette un'imprudenza, provoca lo scoppio d'uno scaldabagno, e va a riunirsi al gruppetto degli invisibili inquilini. Ma ora che lui non c'è più, un grosso rischio minaccia il palazzo: il nipote del principe, Federico, per darsi alla bella vita con un'attricetta, vuole venderlo a famelici speculatori edilizi. I fantasmi finiranno per restare senza casa? Essi si difendono sfruttando la dabbenaggine e soprattutto la corruzione dei viventi, distribuiscono imbrogli e bustarelle, salvano la loro dimora e addirittura inducono lo scapestrato Federico a venire ad abitarla, nell'atmosfera dolcemente folle che accompagnò la vita dello zio defunto.*

CALENDARIO

IL SANTO: Massimo vescovo e confessore.

Altri santi: Massimiano e Teofilo martiri, Severino abate, Paziente vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,58; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,55; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,03.

RICORRENZE: Nel 1713 muore a Roma Arcangelo Corelli, compositore e violinista. Ha lasciato cinque raccolte di *Sonate* (fra cui la famosa « Follia ») e dodici *Concerti grossi.*

PENSIERO DEL GIORNO: Chi va al di là dei mari muta il cielo ma non l'animo. (Orazio).

per voi ragazzi

Arrivano i vostri presenterà una nuova avventura di Stanlio e Ollio dal titolo *I guardiani dell'acquario.* Si tratta di un acquario grandissimo, che ospita pesci e mammiferi d'ogni genere. Stanlio, timido e pauroso com'è, preferirebbe un lavoro più semplice, che non presentasse pericoli di sorta: per esempio, spazzare i pavimenti. Invece gli tocca di pulire le vasche dei « mostri ». Qui c'è una balena. Stanlio la guarda smarrito e pensa che farà la fine di Pinocchio. Ollio ha altro da fare: sta giocando con i pesciolini rossi, allegri e vispi come bambini in ricreazione. Stanlio deve poi entrare nella vasca degli squali, mentre Ollio, leggero e sorridente, dedica le sue cure alle piccole ostriche di madreperla. E via di questo passo. Alla fine, Stanlio si trova, senza saper come, a cavallo di un delfino. E poiché i delfini sono giocherelloni e simpatici, scappa fuori una scenetta così divertente e gustosa che il Direttore dell'acquario decide di farne un numero d'attrazione e offre ai due amici un vantaggioso contratto.
Per Gianni e Pinotto, invece, le cose vanno di male in peggio: un assegno di « rimborso tasse », inviato per errore dall'ufficio delle imposte, procura ai due compari un'accusa di appropriazione indebita: corrono il rischio di finire in prigione. Luca Tortuga, infine, dovrà, questa volta, accorrere sull'Isola Verde per aiutare Robinson, che è stato fatto prigioniero dagli indiani. Rita Pavone dedicherà ai suoi piccoli amici una graziosa canzone dal titolo *Maramao, perché sei morto?*

TV SVIZZERA

11,55 In Eurovisione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom gigante femminile
18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « Il vostro mondo », « Guardie e ladri » e « Fotogrammi »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA CACCIA IN INDIA. Documentario della serie « Caccia e pesca »
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: L'UFFICIO SVIZZERO DEL TURISMO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SIMON E DALILA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » (a colori)
21,30 DA GRENOBLE A CITTA' DEL MESSICO, retrospettive delle Olimpiadi 1968, a cura di A. Cremonesi
22,20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1967
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

8 gennaio mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Betty Curtis, Nunzio Gallo, Giuliana Valci, Gino Paoli, Christy, Gianni Pettenati, Petula Clark, Adriano Celentano

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Addinsell, Vargas-Fuentes, Swan, Porter, Faith, Umiliani, Ferrante, Trovajoli, Strauss, Di Capua, Bonfa, Gershwin, Bacharach, Arlen, Livingston, Ortolani

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Verdespina », fiaba di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Maria Mari, Tanti auguri amore, Nico ricordami, Nella mia stanza, Blues per noi, Senza fine, Amica mia, Washington Square — *Henkel Italiana*
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **BIANCA-MARIA CASONI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Un programma di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **« Bim, bum, bam »** - Settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**

18
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di Enrico Roda - 2° puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Improvvisamente una notte**
Due tempi di **Alfonso Paso**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Regia di **Luciano Mondolfo** (Vedi Locandina)

21
'50 **Concerto sinfonico**
diretto da **Wilfried Böttcher**
con la partecipazione del pianista **Alfred Brendel**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

23

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentatate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Gli ultimi giorni di Pompei**
Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 7° episodio - Regia di **E. Cortese** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla**
Un programma di **Raffaella Carrà**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Fisarmonicista **SALVATORE DI GESUALDO** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
a cura di **Gino Negri**
XII e ultima trasmissione: Il canto delle sirene

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del teatro di prosa contemporaneo, di **Renzo Tian**
I. Che cosa cambia nell'ultimo dopoguerra

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*
20,45 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma di **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Itinerario etrusco di Lawrence. Conversazione di Mario Dell'Arco*
9,30 *W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)*

10 — **Musiche operistiche di V. Bellini, G. Donizetti, G. Rossini**
10,25 **E. T. A. Hoffmann:** Sonata n. 3 in fa min. • **N. Zingarelli:** Sinfonia op. 22 n. 3 (Revis. di R. Maione)
10,50 **F. Martin:** In Terra Pax, oratorio breve su testo dell'Autore, per soli, doppio coro e orch. (Vers. ritm. ital. di V. Gui) (O. Moscucci, sopr.; A. M. Rota, contr.; P. Munteanu, ten.; A. Boyer, bar.; I. Sardi, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui - M° del Coro R. Maghini)

11,40 **M. de Falla:** Homenajes, per orch.: A Enrique Fernandez Arbós: Fanfara - A Claude Débussy: Elegia della chitarra - A Paul Dukas: Spes vitæ - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: L'arpa**
C. P. E. Bach: Sonata in sol magg. (arp. N. Zabaleta) • M. Zafred: Concerto per arpa (sol. C. Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **John Barbirolli**
F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 • F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol magg. « La Poule » • R. Vaughan-Williams: Sinfonia n. 2 « London » • P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinfonica Hallé)

14,30 **Recital del tenore Ernst Haefliger,** con la partecipazione dei pianisti **Karl Grenacher** e **Felix De Nobel,** e del **Quartetto Drolc**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **I. Strawinsky:** Tre Pezzi per cl. solo (cl. R. Kell)
15,25 **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min., per vl. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. F. Gallini)
15,50 **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 5 in mi min. (Heroïque-Elegiaque) • **G. Fauré:** Fantasia op. 111 per pf. e orch.

16,20 **Musiche italiane d'oggi**
B. Canino: A due, per chit. e pf. (A. Company, chit.; B. Canino, pf.) • C. Brero: Suite du folklore italien (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Gli arazzi. Conversazione di Nicoletta Avogadro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **S. Prokofiev:** Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (pf. Y. Boukoff)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: La misura dei diametri stellari - V. Cappelletti: Ricerca scientifica e sviluppo economico in Italia - F. Graziosi: Il virus di Hong-Kong - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La riscoperta della civiltà mediterranea**
a cura di **Sabatino Moscati**
II - Il Medioevo della Nubia

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Evoluzione dello stile rossiniano », a cura di **Friedrich Lippmann**
V e ultima trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANZO POLIZIESCO**
a cura di **Pietro Bianchi**
I - Tre pionieri: Edgar Allan Poe, William Collins, Emile Gaborieau (Vedi nota)

23 — **Musiche di H. Distler** (Vedi Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosoprano Biancamaria Casoni

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Non so più cosa son » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni) • Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando »; Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,13/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*.

20,15/Improvvisamente una notte

Personaggi e interpreti: Un'annunciatrice della radio: *Elio Pandolfi*; Estéban Durán: *Aldo Giuffrè*; Hermimi Durán: *Elena Da Venezia*; Dulce Martinez: *Silvia Monelli*; Isabel Cabéro: *Milena Vukotic*; Carlos Martinez: *Alberto Lionello*; Pepe, tecnico radiofonico: *Brizio Montinaro*.

21,50/Concerto sinfonico Wilfried Böttcher

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* « Imperatore » per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (*solista* Alfred Brendel) • Richard Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite per orchestra dalle musiche per la commedia di Molière, op. 60: Ouverture del 1° atto - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Preludio del 2° atto - Il « Diner » (« Tafelmusik » e danza dei garzoni).

SECONDO

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Glauco: *Massimo De Francovich*; Jone: *Giulia Lazzarini*; La strega: *Wanda Pasquini*; Arbace: *Mico Cundari*; Giulia: *Laura Betti*; Nidia: *Anna Maria Sanetti*; Olinto: *Dario Penne*; Apacide: *Ezio Busso*; Il narratore: *Carlo Ratti*; ed inoltre: *Claudio Benassai* e *Gianni Pietrasanta*.

15,15/Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo

Baldassare Galuppi: *Presto* (trascr. di Salvatore Di Gesualdo) • Johann Sebastian Bach: *Toccata e Fuga in re minore* (trascr. di Salvatore Di Gesualdo) • Adamo Volpi: *Preludio op. 31* • Felice Fugazza: *Preludio e Fuga* • Alfred D'Auberge: *Tre Studi*: Preludio - Tremolo - Ostinato • Ernesto Lecuona: *Malagueña* (trascr. di Charles Magnante) • Charles Magnante: *Valzer allegro*.

TERZO

14,30/Recital del tenore Ernst Haefliger

Theodor Frohlich: *Cinque Lieder*: Morgenständchen - Sonnenschein - Aus der Ferne - Persisches Lied n. 6 (da « Liebensfrühling ») - Die stille Nacht (*al pianoforte* Karl Grenacher) • Leos Janacek: Da « *Tagebuch eines Verschollenen* »: Ich traf eine - Ist die noch - Wie der Glühwürmchen - Zwischern - Heut ist's schwer - Heis! Ihr grauen - Dunkler Erlenwald - Andante, meno mosso (*pf.*) - Sonn' ist ausgegangen - Meine grauen - Was hab'ich - Flieh, wenn - Nichts mehr - Wie die Elster - Hab' ein Jungferlein - Vater, dem Tag fluch' - Leb' denn wohl, Heimatland (*al pianoforte* Felix De Nobel) • Boris Blacher: *Thirteen ways of looking at a Blackbird*, su testi aforistici di Wallace Stevens, op. 54 (Quartetto Drolc).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 162* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) • Franz Schubert: *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi (*solista* Erich Röhn - Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 2 in do minore* (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum).

23/Musiche di Hugo Distler

Partita sul Corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme » op. 8/II per organo: Toccata - Bicinium - Fuga (*organista* Hermann Harrassowitz) • Da « *Geistliche Chormusik* » *op. 12*: Mottetto « Wachet auf, ruft uns die Stimme » per due soprani e coro a cinque voci (Margarete Ehrenberg e Christl Böhme, *soprani* - Complesso vocale di Kassel diretto da Klaus Martin Ziegler). Registrazione effettuata il 28 giugno 1968 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione della « XVII Settimana Internazionale d'Organo di Norimberga ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Shields-Mercer-Larocca: *At the Jazz Band Ball* (Compl. Lawson-Haggart) • Washington-Young: *Stella by starlight* (Trio Oscar Peterson) • Rappolo: *Farewell blues* (Jimmy Mc Partland and his Dixielanders) • Parker: *Now's the time* (Quart. Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Sigman - Rehbein - Calabrese - Kaempfert: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Devilli-Newman-Gillespie: *Kiss* (Anna Cortinovis) • Pallavicini-Conte: *Giovanna non piangere* (Michele) • Testa-Cozzoli: *Hallelu-yah!* (Maria Sebastiani) • Pagani-Lamorgese: *Era solo ieri* (Maurizio) • Rossi-Elab. Tamborrelli-Dell'Orso: *Nel cuore mio* (Louiselle) • Zanin-Carenni-Censi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergigi e i Delta) • Amadesi: *Charleston boy* (The New Callaghan Band).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I'm a midnight mover (Wilson Pickett) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *Dear prudence* (Beatles) • *Goody goody gumdrops* (1910 Fruitgum Co.) • *T'ho vista piangere* (Peppino Gagliardi) • *Where are you now* (Chris Montez) • *The star spangled banner* (José Feliciano) • *Se mi guardassi* (Tony Cucchiara) • *She's about a mover* (Otis Clay) • *Soul train* (Little Richard) • *Milano 1969* (Le Orme) • *Ruby* (Ray Charles) • *Rita* (Chico Buarque De Hollanda) • *Showdown* (Archie Bell & the Drells) • *Lasciatemi amare chi voglio* (Patty Pravo) • *White room* (Cream) • *La tana del re* (Adriano Celentano) • *End of the world* (Aphrodite's child) • *Baby come back* (Rokes) • *Any dance 'll do* (Rascals) • *Aah! Aah! Hazel* (Carlo Danova group) • *Blubirds over the mountain* (Beach Boys) • *Senza catene* (Iva Zanicchi) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Harlem nocturne* (Herbie Mann).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Raymond Lefèvre, Percy Faith, Xavier Cugat; i cantanti Bobby Solo, Sylvie Vartan, Tom Jones; il complesso di Laurindo Almeida; il quartetto di Armando Trovajoli; il solista Eddie Calvert (tromba) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - « **I giovani interrogano** » a cura di P. Fernando Batazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Musique religeuse. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** I Concerti per cembalo di **Bach** eseguiti con strumenti originali. 1a trasm. Concerto in la magg. BWV 1055 per cb. concertato, due vl.i, v.la e continuo. Concerto in mi magg. BWV 1053 per cb. concertato, due vl.i v.la e continuo. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip. Gli « hurrà » della canzone. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta. **18,30** Confidential Quartet. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** La poesia, perchè?. **20,45** Intervallo. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Roussel:** Divertimento op. 6 per fl., oboe, cl., fg., cr. e pf.; **R. Liebermann:** Chinesische Liebeslieder (E. Tappy, ten.); **D. Milhaud:** Sinfonia n. 6 per quartetto vocale, ob. e vc.; **R. Kelterborn:** Sonata per 16 strumenti ad arco; **W. Fortner:** « Corinna », opera buffa in un atto. Orch. della RSI dir. F. Irving Travis. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Regine di cuori: La bella Otero. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1968. **K. Stockhausen:** Solo per tb. e nastro magnetico.

Da Poe a Fleming e Deighton

La scrittrice Agatha Christie

IL ROMANZO POLIZIESCO

22,30 terzo

La storia del romanzo giallo o poliziesco ha poco più di un secolo. Il padre di questo genere letterario è Edgar Allan Poe che ebbe la ventura di creare un tipo di racconto che contiene tutti gli elementi fondamentali del romanzo giallo moderno. Ci sono già il delitto col suo alone misterioso, l'indagine per scoprire l'assassino, il detective (Monsieur Auguste Dupin) che con freddo gioco intellettuale riesce a sbrogliare la matassa più intricata.

Sulla scia di Poe, sono l'inglese William Collins con il suo La pietra lunare *e il francese Emile Gaboriau che crea il suo eroe nei panni del cavalier Lecoq. Con un altro francese, Gaston Leroux, l'intelligenza non è rappresentata soltanto dal detective ma dallo stesso assassino che, come un genio del male, crea i casi più intricati: esemplare di questa tendenza è il romanzo* La camera gialla.

Nascono poi i gentlemen del giallo per opera del francese Maurice Leblanc e dell'inglese Conan Doyle. Sono il ladro galante e raffinato Arsenio Lupin e l'investigatore aristocratico e sottile Sherlock Holmes. Sono figure ormai famose ma fin dall'inizio tanto fortunate nel gusto del pubblico che i loro creatori non riuscirono a farle mai morire. E' significativo che ancora oggi la presunta casa di Sherlock Holmes in Baker Street sia meta di visitatori, come se il personaggio fosse realmente esistito.

Naturalmente col tempo anche il romanzo giallo assume contorni diversi secondo il gusto delle varie epoche, fino ad arrivare ai caratteri del James Bond di Fleming, ai problemi della guerra fredda, ai segreti atomici, allo spionaggio fra le superpotenze. Nel frattempo però il giallo fa la sua strada con alterne vicende. Con Edgar Wallace, per esempio, scrittore dalla vena facile, autore di un centinaio di libri, l'intreccio diventa complicatissimo secondo formule quasi rigide; l'eroe scompare e subentra la « suspense » con una tecnica perfezionata ma con uno stile troppo commerciale.

Il romanzo giallo però non è destinato ancora a decadere. Con Agatha Christie infatti il tono e la dignità letteraria non vengono mai meno. Torna l'eroe impersonato da Ercole Poirot che, per certi lati, si avvicina a Sherlock Holmes; l'intreccio è lineare e ben costruito, l'indagine è accurata e condotta sul filo del ragionamento. Forse il più celebre romanzo di Agatha Christie, il più costruito con sapienza, fu ... E poi non rimase nessuno *da cui René Clair trasse il suo film* Dieci piccoli indiani.

Un altro personaggio celebre è Philo Vance, creazione dell'americano S. S. Van Dine per cui il delitto è un'opera d'arte da interpretare. E che dire di Ellery Queen, un nome sotto il quale si nascondono gli autori, i cugini Frederic Dannay e Manfred B. Lec e lo stesso protagonista dei loro romanzi? E di Rex Stout che ha creato Nero Wolfe, il detective grassone che risolve i casi più difficili restando nel suo giardino a coltivare orchidee? E' forse l'ultimo esempio del giallo d'indagine a cui si contrappone con Hammett, Chandler e soprattutto con Spillane il romanzo d'azione in cui all'intelligenza si sostituisce il coraggio fisico, i colpi di pistola, gli incontri di pugilato. Infine, come si è detto, con Fleming e Deighton, si arriva all'era atomica. James Bond è l'eroe dei nostri tempi: ogni epoca ha il suo giallo.

Milano, 5 dicembre 1968 — Un lauto bottino in prodotti alimentari per un totale di 3.023.000 lire è stato sottratto da un supermercato di Milano sotto gli occhi dei vigili urbani, di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza e di una folla festante di massaie e di bambini. Il singolare furto autorizzato — novità assoluta per l'Italia — ha segnato il gran finale di un concorso a premi bandito dalla Findus. Tra le famiglie vincitrici, cui spettavano 3 minuti di tempo per far razzia fra i banchi del negozio, la sorte ha prescelto quella di Alighiero Noschese che, da sola, ha accumulato oltre 500.000 lire di merce. Ha orchestrato le fasi dell'appassionante spettacolo il « duo » Cochi e Renato.

Nella foto: la signora Noschese in azione.

giovedì

NAZIONALE

10,55 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE
Telecronista Tito Stagno

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
6ª puntata
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE
Appunti e noterelle di viaggio di Alberto Bonucci
La via Aurelia
Da Pisa a Ventimiglia
Realizzazione di Alberto Bonucci e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Ferrarelle - Olio d'oliva Carapelli)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Nel paese dei Pirimpilli »
Lo starnuto del monte Pirimponè
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pirampepe - Chlorodont - Kremliquirizia Elah - C.R.M. Balducci)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Barilla)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
L'integrazione in agricoltura
Servizio filmato di Andrea Andermann con dibattito
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tè Star - Simmenthal - Apparecchiature Ideal Standard - Carpené Malvolti - Dato - A & O Negozi Alimentari)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Doria S.p.A. - Chlorodont - Vino Folonari - Manetti & Roberts - Cip-Zoo - Dr. Knapp)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Il Giallo Mondadori - (2) Miele Ambrosoli - (3) Pasta del Capitano - (4) Doppio Brodo Star - (5) Bitter S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Publisedi - 5) De Mas

21 —
STASERA FERNANDEL
Quinto episodio
Soggetto e sceneggiatura di J. Pinoteau e J. Emmanuel
con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli

LA BOMBA
Personaggi ed interpreti:
Fernando — **Fernandel**
Concetta — *Nietta Zocchi*
Il capitano — *Alfredo Rizzo*
Il professore — *Nico Pepe*
Il ragioniere Ratticini — *Antonio Bandini*
La ragazza di Parigi — *Catherine Balm*
Primo gangster — *Pierre Tornade*
Secondo gangster — *Pierre Lambert*
e con: *Maria Luisa Cibò, Laura Nucci, Valentino Macchi*
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI'
(Liquore Strega - Brek Alemagna - Cera Emulsio)

22 — SEMPRE PARIGI
Un programma di Frédéric Rossif
Testo di Graziella Civiletti
Voci di Anna Maria Guarnieri e Alberto Lionello
Musica di Maurice Jarre

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
9ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Cora - Rhodiatoce - Milkinette - Ferrero Industria Dolciaria - Detersivo Tide - Prodotti Lines)

21,15
IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glauco Pellegrini
Settima puntata
Vecchia e nuova Russia
Testo di Luigi Chiarini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
con Paola Pitagora
Voce di Arnoldo Foà
Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'
(Pronto Spray - Ignis)

22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Monaco »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,30-21 Luis Trenker erzählt
« Die grosse Ohrfeige »
Regie: Luis Trenker

Anna Maria Guarnieri è una delle « voci » del programma di Frédéric Rossif « Sempre Parigi » (ore 22, Nazionale)

9 gennaio

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il primo numero del '69 si apre con un argomento di attualità per gli operatori agricoli: si tratta degli impegni di vendita anticipata dei prodotti che le aziende agrarie stipulano con industriali e commercianti prima dei raccolti. Questi tipi di contratti vanno diffondendosi e vari telespettatori hanno rivolto quesiti alla rubrica per avere notizie sulla reale convenienza economica del sistema. Seguirà sull'argomento un dibattito di esperti del ramo.

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL: La bomba

Il comico francese è protagonista di nuove avventure

Fernando è a casa in convalescenza per un incidente avuto a Parigi, quando viene a chiamarlo un inquilino del piano di sopra per invitarlo ad una partita a carte. Uno dei quattro giocatori, il nipote dell'inquilino, infatti se ne è dovuto andare in seguito ad una misteriosa telefonata. Fernando prende allora lo spunto per raccontare una avventura capitatagli a Parigi proprio in seguito ad una telefonata. Le coincidenze del racconto mettono in allarme i quattro amici che decidono in piena notte di mettersi alla ricerca del giovane. Ne seguono molte avventure che movimentano la vicenda sino alla fine.

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO
Vecchia e nuova Russia

La trasmissione, che corre sul filo dei commenti sonori dei più importanti film sovietici, posti a confronto con alcuni momenti musicali di autori quali Glinka, Borodin, Mussorgski e Ciaikowski, si articola in tre parti: nella prima giganteggia il principe o lo zar, come motore della storia; nella seconda emergono, dalla lotta, le masse popolari; la terza è una pagina d'amore dove affiora l'individualismo sullo sfondo della rivoluzione. In un vasto affresco, paziente intarsio di scene e sequenze, è possibile seguire da Pudovkin ad Eisenstein, da Trauberg e Kozinzev a Barnet, da Yutkevich a Dzigan fino a Ciukrai, lo sviluppo del cinema sovietico visto con particolare riferimento ai valori del sonoro il quale, più che in qualsiasi altra cinematografia, si cementa alle correnti vive e rappresentative della cultura nazionale musicale. La trasmissione è presentata da Paola Pitagora che dice, tra l'altro, una poesia del 1920 di Marina Svetaieva.

ore 22 nazionale

SEMPRE PARIGI

Frédéric Rossif, 48 anni, uno dei più prestigiosi documentaristi francesi, lavora dal 1945 al '51 come bibliotecario della Cineteca parigina, e in quel periodo ha modo di affinare le sue conoscenze e il suo gusto. Passa poi alla TV, e realizza oltre 300 programmi tra i quali assume particolare rilievo Cinq colonnes à la une, *trasmissione di attualità giornalistica analoga a TV7. Nel periodo in cui ha lavorato per la TV, Rossif è stato spesso al centro di polemiche per la violenza con cui si accostava ai problemi della cronaca; queste stesse caratteristiche ha mantenuto affrontando, dal '58, il documentario cinematografico a lungometraggio. Tra le sue opere migliori vanno ricordate* Vincitori alla sbarra *('61), requisitoria contro le atrocità del nazismo,* Morire a Madrid *('62), sulla guerra civile spagnola,* Gli animali *('64) e il recente* La rivoluzione d'ottobre *('67). Con* Sempre Parigi, *la TV avvia una breve rassegna — quattro film — dell'opera di Rossif. La comincia con un documentario che vuol essere una ricerca ambientale, psicologica e di costume sulla vita di Parigi e dei suoi abitanti, dall'inizio del secolo ad oggi: fatti, personaggi celebri o comuni, episodi clamorosi e segreti attraverso i quali si caratterizza il volto di una città e lo spirito di un popolo.*

CALENDARIO

IL SANTO: Giuliano martire.

Altri santi: Basilissa, Marciana vergine, Pietro e Marcellino vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,59; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,56; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,04.

RICORRENZE: Nel 1888 nasce a Castellammare di Stabia Raffaele Viviani, attore e autore del teatro dialettale napoletano. Fra le sue maggiori opere: *L'ultimo scugnizzo*. Nel 1923 muore a Fontainebleau la scrittrice Katherine Mansfield, pseudonimo di Kathleen Beauchamp. Opere: *Diario, Festa in giardino, Il nido delle colombe*.

PENSIERO DEL GIORNO: Maggiore è il desiderio di conoscere le cose ignote che di riveder quelle note. (Seneca).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenta *Lo starnuto del monte Pirimponè*, fiaba di Gici Ganzini Granata realizzata con pupazzi creati da Giorgio Ferrari. Una brutta notizia corre per le stradine di Pirimpilli e mette in allarme tutti, grandi e piccini, comprese le farfalle di corte, sempre altezzose e svagate, e le lumache addette ai trasporti, sempre preoccupate soltanto dei carichi da portare da un posto all'altro. La notizia è la seguente: in tutta Pirimpilli non c'è più un filo d'acqua. Improvvisamente il torrente Pirimpillino s'è asciugato, il fiume Pirimpillone è diventato una strada di pietre bianche e asciutte tra due rive rinsecchite. Re Pirimpò scaglia a terra la sua berretta di velluto e manda a chiamare lo scienziato di corte, Pepecè, con l'ordine di trovare un rimedio a tanta sciagura. Pepecè non può farci nulla. La sorgente che nasce dal monte Pirimponè e bagna le verdi pianure di Pirimpilli è ostruita da un masso e questo è proprio sotto il naso di Pirimponè, il mago del monte. Per ridare via libera alla sorgente bisogna smuovere il masso. In che modo? Facendo starnutire Pirimponè. Bisogna provocare uno starnuto poderoso, che scuota il monte e liberi il naso del povero Pirimponè. Chi potrà affrontare simile impresa? A questo punto entra in scena Patitù, cucciolo spavaldo e generoso, che decide di salvare il paese dalla siccità, aiutato nella difficile prova da Priprì, il grillo saltatore che è diventato il suo fedele scudiero.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « In cucina ». Fiaba della serie "Il postino Delizia" - « Arcobaleno »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL SOLDATO DI VENTURA. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Il tipografo »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SPECCHIO DEI TEMPI: « Genitori e figli ». Colloquio con il pubblico
21,50 MISS FORTUNA. Telefilm della serie « Cronaca »
22,40 GLI OFARIM. Varietà musicale di Esther e Abi Ofarim con la partecipazione di Mogens Von Gadow, il Trio Klaus-Weiss e Ingo Cramer. Regia di Reinhard Hauff
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

9 gennaio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Roberto Carlos, Annarita Spinaci, Tony Dallara, Sandie Shaw, Peppino Gagliardi, Miranda Martino, Bruno Lauzi, Shirley Bassey, Jimmy Fontana

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Occhio alla strada, quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi
Dimmi come parli, a cura di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **FERNANDO CORENA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **« Visto dai grandi, visto dai ragazzi »** quindicinale organizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli - 1° Il dialogo in famiglia
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 3ª puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
VITTORIA E IL SUO USSARO, di **Carlo Lombardo** e **Paul Abraham**
LO ZAREVITCH, di **Franz Léhar, Bela Jenbach, Heinz Reichert**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21
RICORDO DI ELDO DI LAZZARO
'25 Parliamo di spettacolo
'45 **CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM BACKHAUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'40 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **C. Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*
10 — **Gli ultimi giorni di Pompei**
Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 8° episodio - Regia di **Ernesto Cortese** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Rexona*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Vedi nota) — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e ritmi — *Milano Record Company*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **MARIA CANIGLIA** - Tenore **GIACOMO LAURI VOLPI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Giornale radio**
(ore 17,35) **CLASSE UNICA:** Forma e fauna delle coste mediterranee, di **Francesco Baschieri Salvadori** - II. I grandi ambienti marini
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con **Ombretta Colli** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Interventi di **Pietro De Vico** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Le sorelle Materassi**
Romanzo di **Aldo Palazzeschi** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 2ª puntata: « Remo » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Leautaud giornalista. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Imperatore », per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna)*
10 — **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. J. Heifetz - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Erik Satie
Geneviève de Brabant, opérette pour une poupée, su testo di C. de Latour; Trois Gymnopédies; Sports et divertissements; Trois Mélodies; Trois Morceaux en forme de poire, per due pf.i; Parade, suite dal balletto
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Emmanuel Mesthene: Effetti del progresso tecnologico
12,20 **W. A. Mozart:** Variazioni in do magg. K. 265 sul tema « Ah, vous dirai-je, maman » • **N. Paganini:** Variazioni su « God save the Queen », op. 9 per vl. e pf. • **B. Britten:** Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per orch. d'archi
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **S. Kussevitzki,** sopr. **M. Moynach,** vc. **J. Koch,** ten. **F. Corelli,** pf. **P. Katin,** dir. **L. von Matacic**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Musiche cameristiche di G. F. Ghedini**
Tre Canti greci; Canto d'amore, su testo di Jacopone da Todi; Musica per tre strumenti
15,05 **Corriere del Disco**
A. Bruckner: Sinfonia n. 8 in do min. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. G. Solti)
(Disco **Decca**)
16,20 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
J. Xenakis: Syrmos, per diciotto archi (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Amy); Eonta, per due tr., tre trb.i e pf. (Solisti del Domaine Musical de Paris, dir. G. Amy)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. Rossini:** Sonata a quattro in do magg. (Orch. da Camera dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields, dir. N. Marriner)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Bruno d'Alessandro: Incontro con Rolf Hochhuth - Lodovico Mamprin: La Nationalgalerie di Berlino
19,15 **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Italiano)
19,45 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20 — **Stagione Lirica della RAI**
Béatrice et Bénédict
Opéra-comique in due atti di H. Berlioz, da Shakespeare (Traduz. e elaboraz. di M. Binazzi)
Musica di **HECTOR BERLIOZ**
Direttore **Eliahu Inbal**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Giovanni Ugolini
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Attualità dei bronzetti nuragici. Conversazone di Maria Antonietta Pavese
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Fernando Corena

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Aprite un po' quegli occhi » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: « Udite, tutti, udite » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « A un dottor della mia sorte » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); *L'Italiana in Algeri*: « Ho un gran peso sulla testa » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Udite, udite, o rustici » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli).

19,13/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della terza puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Dottor Ferri: *Mario Brusa*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*; Ottavio: *Natale Peretti*.

21,45/Concerto Backhaus

Ludwig van Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore op. 26* • *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia »* • *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) « Les adieux »* (Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1968 »).

SECONDO

15,15/Cantanti lirici

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « O muto asil » (*tenore* Giacomo Lauri Volpi - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: « Pace, pace, mio Dio » (*soprano* Maria Caniglia - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gino Marinuzzi) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O paradiso » (Giacomo Lauri Volpi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori » (Maria Caniglia - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « No! Pazzo son! » (Giacomo Lauri Volpi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » (Maria Caniglia - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa » duetto (Maria Caniglia e Giacomo Lauri Volpi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi).

16.35/La Discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: Dall'« *Oratorio di Natale* »: « Jauchzet, frohlocket! auf preiset die Tage! » (Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter); « Grosser Herr und starker König » (*basso* Franz Crass e Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter); Sinfonia (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter).

21,10/Le sorelle Materassi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Aldo Palazzeschi: *Antonio Battistella*; Teresa: *Laura Carli*; Carolina: *Maria Fabbri*; Giselda: *Virginia Benati*; Niobe: *Rina Franchetti*; Augusta: *Anna Bolens*; Remo: *Walter Maestosi*; Beatrice: *Wilma Deusebio*; Prima donna: *Elena Magoja*; Seconda donna: *Adele Ricca*; Terza donna: *Misa Mordeglia Mari*; Fallino: *Vigilio Gottardi*; Rigo: *Renzo Lori*. Regia di Carlo Di Stefano.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Sergej Kussevitzki: Johann Sebastian Bach: *Suite « Ouverture » in re maggiore*: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto I e II - Réjouissance (Orchestra Sinfonica di Boston) • *Soprano Maria Moynach*: Richard Strauss: *Il Cavaliere della rosa*: Monologo; Claude Debussy: *L'Enfant Prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • *Violoncellista Johannes Koch*: Georg Friedrich Haendel: *Sonata in do maggiore* per viola da gamba e clavicembalo (Johannes Koch, *viola da gamba*; Hugo Ruf, *clavicembalo*) • *Tenore Franco Corelli*: Vincenzo Bellini: *Norma*: « Meco all'altar di Venere »; Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Ah sì, ben mio » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • *Pianista Peter Katin*: Franz Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • *Direttore Lovro von Matacic*: Milj Balakirev: *Russia*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra).

20/Béatrice et Bénédict

Personaggi e interpreti: Beatrice: *Anna Reynolds - Didi Perego*; Hero: *Lidia Marimpietri - Francesca Siciliani*; Ursule: *Irene Companez - Mariella Furgiuele*; Benedict: *Lajos Kozma - Piero Faggioni*; Claudio: *Claudio Strudthoff - Umberto Ceriani*; Don Pedro: *Teodoro Rovetta - Mario Erpichini*; Somarone: *Mario Basiola - Francesco Mulé*; Leonato: *Mario Ferrari*; Un messaggero e Un notaio: *Fabrizio Jovine*; Due valletti: *Gigi Angelillo e Giovanni Mosetti*.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Lauzi: *Garibaldi blues* (Bruno Lauzi) • Mogol-Harbach-Kern: *Fumo negli occhi* (Giusy Romeo) • Rosen: *Nevertheless* (« Eclection ») • De Gemini: *Buongiorno* (*arm. a bocca* Franco De Gemini) • Franco-Zambrini: *Vedendo la foto di Bob Dylan* (Pippo Franco) • Terzi-C. A. Rossi: *Che vale per me* (Mina) • P. Ryan: *Eloise* (Barry Ryan) • Ceragioli: *Pan-to-ca* (Enzo Ceragioli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Horse fever (Cliff Nobles & Co.) • *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • *On the road again* (Canned Heath) • *The red balloon* (Dave Clark five) • *Ti vestivi d'amore* (Jackie Salvi) • *Sweet darlin'* (Martha Reeves & the Vandellas) • *I can't stop dancing* (Archie Bell) • *Siamo qui* (Fred Bongusto) • *Indian lake* (Cowsills) • *See saw* (Aretha Franklin) • *Vola, vola, vola* (Ragazzi della via Gluck) • *It's all over* (Vigon) • *Sono triste* (Ornella Vanoni) • *Can I count on you* (Little Richard) • *California dreamin'* (Bobby Womack) • *Per una donna... no* (Sorrows) • *The Christmas song* (Herb Alpert) • *Jenny* (H. Herrera and the double H.) • *Fire* (Five by five) • *Get on your knees* (Los Canarios) • *Quand'ero piccola* (Mina) • *My girl* (Mama's & Papa's) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *The snake* (Al Wilson) • *When my sugar walks down the street* (*pf. e voc.* Oscar Peterson).

Una rubrica di Bruno Colonnelli

Gigliola Cinquetti: « La bella »

LA BELLA E LA BESTIA

13 secondo

La « bella » è Gigliola Cinquetti, l'ex ragazza acqua e sapone della canzone italiana che — divenuta maggiorenne — ha acquistato una notevole dote di grazia che la pone davvero tra le più affascinanti esponenti della musica leggera. I capelli lunghi, il nasino alla francese, il viso di un ovale perfetto come le donnine delle porcellane fin de siècle, Gigliola continua a cantare canzoni dolci, sussurrate appena, motivi alla saccarina che sovente ripropongono per « Ola » la struggente storia d'amore di Giulietta: veronese anche lei, come Gigliola.

La « bestia » è Paolo Villaggio. Fantozzi è la creatura di Villaggio: un impiegato tipico di una certa civiltà massificata, con le sue manie e le sue debolezze, i suoi sogni piccoloborghesi e le occasionali evasioni dalla routine che lo portano a conoscere ambienti diversi.

Questi, dunque, i due personaggi: una cantante e un attore cabarettistico. La melodia da una parte e la satira dall'altra: ce n'è in abbondanza per tentare un dialogo la cui principale essenza sarà appunto la contestazione, essendo oltremodo difficile la coincidenza dei pareri.

Sovente saremo alle prese con un autentico tiro a segno, e la povera Gigliola dovrà difendersi facendo ricorso magari alle armi della seduzione: una canzone romantica, appunto. Gigliola Cinquetti, nel corso delle tredici puntate del programma, avrà così modo di presentare tutti i suoi successi, quelle canzoni che hanno segnato le tappe più importanti della sua carriera artistica. Ma al tempo stesso l'occasione di rottura per il bersaglio di Villaggio, una familiare « force de frappe », le verrà offerta da altre canzoni, questa volta interpretate dai cantanti che più stanno a cuore a Gigliola.

Molta musica, come si vede, mescolata al bacillo contestatario. I temi sono diversi e toccheranno un po' tutti i luoghi comuni della nostra vita quotidiana, passeranno in rassegna le nostre debolezze o certe sciatte manie della società. Lo stesso mondo della musica leggera, soavemente rappresentato dalla cantante veronese, verrà posto sotto accusa: Villaggio non perdona ed ama attaccare. Ecco perché, come nelle vecchie storie mitologiche, la bestia — ancora una volta — tenterà di aggredire la bella che dovrà difendersi con le sue armi migliori. Armi gentili, e perciò canzoni.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Adamo, Giuliana Valci; Orchestra Herb Alpert. 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre. 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del giovedì - Missa brevis in re,** di B. Britten, per voci bianche ed organo con l'Accademia Filarmonica diretta da Luigi Colacicchi. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Tymely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - **Tavola rotonda su argomenti d'attualità.** 20,15 Musique religieuse. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche del mattino. **F. Poulenc** (d'après Claude Gervaise): Suite Française pour orchestre (1935); **F. Poulenc:** Valse dall'« Album des Six ». Radiorchestra dir. L. Casella. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Il pianoforte. **F. Chopin: 24** Preludi op. 28 (pf. S. Cherkasky). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di V. Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. **18,30** Canti regionali italiani. **19** Musichette. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. O. Nussio. **Paisiello:** Sinf. in tre tempi; **J. J. Quantz** (cadenze di U. Voegeli): Conc. per fl. e orch. d'archi in sol magg. (U. Voegeli, fl.); **A. Moeschinger:** Sonatina pastorale per oboe e orch. d'archi (Jean-Paul Goy, oboe); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinf. n. 5 in re magg. « La Riforma » op. 107. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **P. Nardini:** Sonata in re magg. per vl. e pf.; **A. Ginastera:** Sonata (1952) **N. Porpora:** Sonata in la magg.; **N. Rota:** Trio in do magg.; **J. Mattheson:** Sarabanda (R. Gerlin, cemb.) **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Due note - **20,25** Teatro al microfono. **20,30-22,30** « Antonello, capobrigante calabrese », adatt. e rid. radiof. di O. Spadaro dal dramma di V. Padula.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 25

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
2ª puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Archeologia in Val Camonica**
Servizio filmato di Milo Panaro
— **Un giorno nelle grotte**
Servizio filmato di Claudio Rispoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Vim Clorex - Brandy Stock 84)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Icam - Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) THIERRY LA FRONDE
I compagni della foresta
Telefilm - Regìa di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Fernand Bellan, Bernard Rousselet, Celine Leger

b) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocolo

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Detersivo Tide)

18,45 VIAGGIO IN SICILIA
Spettacolo di musica leggera
Realizzato da Aldo Sinesio

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gonzo
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(... ecco - Magnesia Bisurata Aromatic - Invernizzi Invernizzina - Biscotti Colussi Perugia - Brandy Vecchia Romagna - Pannolini Lenina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Confetti Saila alla menta - Lame Schick - Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Liquigas - Caffè Suerte)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doria S.p.A. - (2) Candy Lavatrici - (3) Barilla - (4) Aspirina per bambini - (5) Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Publisedi - 3) Gamma Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Jet Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Caffè Bourbon - Brandy Cuvedor - Dentifricio Colgate)

22 — AI CONFINI DELLA REALTA'
Un'eco in fondo al mare
Telefilm - Regia di Perry Lafferty
Prod.: C.B.S.
Int.: Mike Kellin, Simon Oakland, David Sheiner, John Considine

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Silvana Giacobini presenta « Setteleghe », che va in onda alle ore 13 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 8ª e 9ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Selac Farina Lattea Nestlé - Prodotti dell'agricoltura Star - Vicks Inalante - Gran Pavesi - Magazzini Standa - Orzoli)

21,15
QUALCOSA DI NOSTRO
di Jack Pulmann
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Charlie — *Mario Carrara*
James — *Gianni Solaro*
Joe Cartey — *Carlo Sabatini*
Edna — *Ileana Ghione*
La signora Stark — *Anna Maria Bottini*
Robert — *Giulio Narciso*
Harry — *Vittorio Sanipoli*
La madre — *Sara Ridolfi*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Guarino
Regia di Giuseppe Di Martino

DOREMI'
(Alfina - Castor Elettrodomestici)

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Concerto in F für Piano und Orchester
von George Gershwin
Ausführende: Münchner Jugend-Symphonie-Orchester
Solist: Werner Gessuit
Dirigent: Eberhard Schoener
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Der Lappe und sein Ren
Filmbericht von Enrico Altavilla und Mauro Severino

10 gennaio

ore 21,15 secondo

QUALCOSA DI NOSTRO

Ileana Ghione è Edna nel teledramma di Jack Pulmann

Joe Cartey, un operaio mal pagato della periferia londinese vive da due anni con la giovane moglie Edna in una stanza in subaffitto. Ansiosi di avere un'abitazione che consenta loro di vivere la loro intimità in maniera più serena e dignitosa, i due stanno da tempo risparmiando scellino su scellino per realizzare il loro sogno. Il dramma scoppia nel momento in cui Edna si rende conto che sta per diventare madre: l'arrivo prematuro di un bimbo costringerebbe, infatti, la coppia a rinviare l'acquisto della casa, esponendola al rischio di non trovare mai il modo di risolvere l'assillante problema. La dolorosa determinazione di Edna che, soffocando il suo istinto materno, ha deciso di rinunciare al figlio, trova il suo corrispettivo nel profondo smarrimento che ha provocato in Joe la morte della madre. Joe, infatti, si è sempre sentito escluso dall'amore della madre che sul letto di morte gli ha parlato per la prima volta con tenerezza solo perché, delirando, l'ha scambiato con il fratello maggiore. Ma sarà proprio la sua amara sofferenza di figlio non voluto a risvegliare in lui il senso della paternità, mentre Edna si renderà conto che non c'è gioia più grande di quella di mettere al mondo un figlio. Il teledramma di Jack Pulmann, che è considerato uno degli autori più significativi della televisione inglese, si conclude così con un atto di fiducia nella vita che risulta convincente proprio nella misura in cui rifiuta ogni atteggiamento di ottimismo banale ed evasivo.

ore 22 nazionale

AI CONFINI DELLA REALTA': Un'eco in fondo al mare

Una nave in navigazione è fermata da strani rumori che provengono dal fondo del mare. Un palombaro si cala e scopre che essi vengono da un sommergibile affondato venti anni prima durante la guerra. Mentre il capitano incredulo si chiede se valga la pena di raggiungere il relitto, il nostromo Bell, cui sembra di vedere una ciurma di fantasmi che lo invita a seguirli, si getta come impazzito in mare. Il rumore cessa subito, ma i sommozzatori che raggiungeranno in seguito il sommergibile troveranno solo dei cadaveri e non sapranno venire a capo del mistero.

ore 22,20 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica presentata da Margherita Guzzinati dedica la maggior parte dei suoi servizi all'attualità cinematografica e teatrale, illustrando alcuni dei principali spettacoli apparsi sulle scene e sugli schermi nel periodo festivo da poco trascorso. Un capitolo a parte è, inoltre, dedicato al regista Mario Monicelli autore di film famosi che anche i telespettatori hanno visto recentemente, come La grande guerra *con Gassman e Sordi e* I compagni *con Mastroianni. Il miniritratto di Monicelli riguarderà, però, soprattutto l'attività più recente e i programmi futuri del noto regista.*

CALENDARIO

IL SANTO: Aldo eremita.

Altri santi: Nicànore diacono, Guglielmo vescovo e confessore, Gregorio X papa.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 17; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,57; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,05.

RICORRENZE: Nel 1951 muore a Roma lo scrittore Sinclair Lewis, premio Nobel 1930. Ha rappresentato in chiave satirica la società media americana. Opere: *Babbitt, Il dottor Arrowsmith, Strada principale.*

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un dono della natura; ma una bella vita è il dono della saggezza. (Proverbio greco).

per voi ragazzi

Per la serie Thierry La Fronde, verrà trasmesso il telefilm dal titolo *I compagni della foresta.* La storia del cavaliere Thierry de Janville, suddito fedele di Re Giovanni II di Francia, il quale è stato fatto prigioniero da Edoardo III d'Inghilterra, detto il Principe Nero, si svolge al tempo della guerra dei Cent'Anni (1439-1559). Thierry si batte strenuamente per portare aiuto al suo sovrano e, con la collaborazione di un gruppo di prodi compagni, si dà alla macchia iniziando una guerriglia accompagnata da azioni di disturbo contro gli invasori inglesi. La sua audacia è tale che Thierry arriva al punto d'aggirarsi tra i banchi di una fiera sotto gli occhi degli armigeri nemici che gli stanno dando la caccia e non lo riconoscono. Thierry si ferma ad ascoltare un banditore che annuncia la confisca delle terre e dei beni del « traditore » Thierry de Janville sul cui capo è stata anche messa una grossa taglia. Chiunque sia in grado di indicare il luogo dove si nasconde il ribaldo signore di Janville è tenuto a darne immediata comunicazione a sir Laurent, inviato del Principe di Galles a Nantes, che lo ricompenserà lautamente. Chiunque osi dare asilo al traditore verrà immediatamente imprigionato. Ma Thierry ha già costituito il gruppo dei « compagni della foresta » ed è ormai per tutti « Thierry La Fronde », il vendicatore.
Nella seconda parte del programma verrà trasmesso *L'amico libro,* rubrica presentata da Milena Vukotic e Antonio Francioni.

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Giochiamo con la musica »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 « Stare allo scherzo », rifacimento televisivo di farse italiane dell'800, a cura di Mauro Pezzati. LUCREZIA BORGIA. Un atto di Benedetto Prodo, rifacimento tv di Mauro Pezzati. Personaggi ed interpreti: Achille: F. Volpi; Vittorina: V. Valeri; Eugenio: G. Agus; La cameriera: L. Aluigi; La cuoca: D. Gemmo - UNA NOTTE PIOVOSA. Un atto di Agostino Nardi, rifacimento tv di Mauro Pezzati. Personaggi ed interpreti: Andrea: A. Bonucci; Giovanni: R. Garrone.
21,55 BOSSA NOVA DO BRASIL. Varietà musicale
22,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

10 gennaio venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane -
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Caterina Caselli, Nunzio Gallo, Dalida, Remo Germani, Anna Identici, Pino Donaggio, Marisa Sannia, Fausto Leali — *Mira Lanza*

9 **Incontri con donne e paesi**, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Rodgers, Barry, Trovajoli, Zinzi, Lecuona, Bargoni, Paoli, Suppé, Barberis, Ramos, Bjorn, Bart, Martin, Ciaikowski, Nero, Pisano, Stevens

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Luigi Pasteur, racconto sceneggiato di Giovanni Floris - Regia di Ruggero Winter
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Broadway melody, Tanti auguri amore, Señor que calor, Can can, Rose per te, Mamma mia dammi cento lire, Adios pampa mia, Las rocas y el mar, In a little spanish town — *Henkel Italiana*
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **GRAZIELLA SCIUTTI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON PINO DONAGGIO**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
— *Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16 Programma per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **16,30 SPECIAL**
con Gabriella Farinon e Renzo Nissim

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 4ª puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA**
a cura di Antonio Bandera e Lucio Fraccacreta
II. La psicanalisi e le figurazioni artistiche
'45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 '15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto inaugurale
diretto da **Fernando Previtali** con la partecipazione della recitante **Marie-Thérèse Thomas**, dei soprani **Francine Girones** e **Emilia Ravaglia**, dei mezzo-soprani **Maria Casula** e **Juanita Porras**

22 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola - Parole introduttive di **Eugenio Montale** (Vedi Locandina)
Al termine: **Il giro del mondo**

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Gli ultimi giorni di Pompei**
Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 9° episodio - Regia di **Ernesto Cortese** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 **VIOLONCELLISTA PABLO CASALS** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del teatro di prosa contemporaneo, di **Renzo Tian**
II. La scena italiana dopo Pirandello

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini** (Vedi nota illustrativa)
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il « tondo Doni » di Michelangelo. Conversazione di Ferdinando Tempesti*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di P. Tolla, R. Y. Quintavalle e D. Volpi - « Dimmi come parli », a cura di A. M. Romagnoli (Replica dal Programma Nazionale del 9-1-1969)

10 — **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 (pf. W. Kempff) • **F. Busoni:** Dodici Preludi dal Vol. II (pf. G. Gorini) • **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 120 (pf. V. Ashkénazy)

11 — **L. J. Werle:** Canzone 126 del Petrarca • **I. Lidholm:** Canto LXXXI
11,20 **G. F. Haendel:** Concerto in la magg. op. 7 n. 2 per org. e orch.
11,35 **Musiche di D. Milhaud** (Vedi Locandina)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
E. Sóllima: Concerto per pf. e orch.

12,10 Meridiano di Greenwich - **Immagini di vita inglese:** L'altro volto di Cambridge
12,20 **L. Cherubini:** Quartetto in fa magg. op. post. per archi (Quartetto Italiano) • **C. Debussy:** Quartetto in sol min. per archi (Quartetto Loewenguth)

13,10 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Emil Gilels**
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pf. e orch. (Orch. Filarmonica di Leningrado dir. K. Kondrascin)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Baritono **Robert Merrill**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **Z. Kodaly:** Adagio per v.la e pf. (P. Lukàcs, v.la; D. Erzsebet, pf.)
15,30 **P. Hindemith:** III Kammermusik op. 36 n. 2 « Cellokonzert » per vc. e dieci strum. (sol. S. Palm - International Kammerensemble di Darmstadt dir. B. Maderna)
15,45 **Benedetto Marcello:**
LA MORTE DI ADONE, su testo dell'Autore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Cosa è l'inconscio? Risponde Mario Moreno
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. Rusconi:** Moments, per orch. in memoria di M. Luther King; Concertino per pf. e orch.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Urbani: Attualità di Boccioni - Teatro, tradizione e avanguardia, a cura di Gabriele Baldini, Roberto Rebora ed Eliana Robertiello - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
II. Dal nucleo di Rutheford all'atomo di Bohr, a cura di **Piero Caldirola**

21 — **L'INTERVISTA**
Un atto di **Alberto Moravia**
Il professore Ministro: Salvo Randone; L'inviato: Gianni Bonagura; Il Soldato: Giacomo Piperno
Regia di **Giandomenico Giagni**
21,45 **Orchestra diretta da Count Basie**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** « Poeti cattolici francesi d'oggi », a cura di Romeo Lucchese - III. Patrice de la Tour du Pin

23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Graziella Sciutti

Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Oh! quante volte » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica »; *La Figlia del Reggimento*: « Convien partir » • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri).

19,13/« Il cugino Gerardo » di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Dottor Ferri: *Mario Brusa*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*; Elena Ferri: *Sara di Nepi*.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

Claude Debussy: *Le martyre de Saint-Sébastien*, mistero di G. D'Annunzio, per recitante, soli, coro e orchestra (Marie-Thérèse Thomas, *recitante*; Francine Girones, Emilia Ravaglia, *soprani*; Maria Casula, Juanita Porras, *mezzosoprani*).

SECONDO

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del nono episodio: Jone: *Giulia Lazzarini*; Glauco: *Massimo De Francovich*; Una donna: *Elettra Bisetti*; Il centurione: *Enrico Urbini*; Arbace: *Mico Cundari*; Olinto: *Dario Penne*; Il primo uomo: *Vittorio Donati*; Il secondo uomo: *Maurizio Manetti*; Il terzo uomo: *Rino Benini*; Caleno: *Claudio Sora*; Sallustio: *Cesare Polacco*; Diomede: *Giampiero Becherelli*; Clodio: *Dante Biagioni*; Nidia: *Anna Maria Sanetti*; L'Ancella: *Benedetta Valabrega*; Il narratore: *Carlo Ratti*.

15,15/Pablo Casals

François Couperin: *Pièces en concert* (trascriz. di Paul Bazelaire) • Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in do minore* per violoncello solo (al *pianoforte* Mieczyslaw Horzowski).

TERZO

11,35/Musica di Milhaud

Darius Milhaud: *L'Apothéose de Molière, d'après Baptiste Anet*, per flauto, oboe, clarinetto, clavicembalo e archi: Tumulte dans l'Olympe précédant l'arrivée de Molière - Molière reçu par les Muses - Hommage de Lully et des violons du Roy - Molière acqueilli per ses personnages (Précieuses ridicules, Femmes servantes, L'Avare, Les Facheus) - Allégresse générale. (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia).

14,30/Concerto operistico: baritono Robert Merrill

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza il mare, il suol » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Fernando Previtali) • Verdi: *Otello*: « Credo »; *Un Ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi »; *Il Trovatore*: « Il balen del tuo sorriso »; *La Forza del destino*: « Morir! tremenda cosa! »; *Don Carlo*: « Per me giunto è il dì supremo »; « O Carlo ascolta » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Si può? ». (Orch. New Symphony di Londra diretta da Edward Downes).

15,45/La morte di Adone

Benedetto Marcello: *La Morte di Adone*, su testo dell'autore (Venere: *Lilia Teresita Reyes*; Adone: *Elena Zilio*; Vulcano: *Robert El Hage* - Complesso Strumentale del Gonfalone diretto da Gastone Tosato - Maestro collaboratore Vijnand van de Pol). Registrazione effettuata il 7-3-1967 all'Auditorio del Gonfalone di Roma.

19,15/Concerto di ogni sera

Milij Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* (Stadium Symphony Orchestra di New York diretta da Leopold Stokowski) • Modesto Mussorgski: *Una Notte sul Monte Calvo* (Strumentazione di Nicolai Rimski-Korsakov - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ragas-Edwards-Sbarbaro-La Rocca: *Tiger rag* (Compl. Matty Matlock) • Brown: *Lazy man stomp* (Quint. Al Cohn-Bob Brookmeyer) • Bauduc-Lamare: *Coffee house rag* (Compl. Ray Bauduc-Nappy Lamare) • Gershwin: *Strike up the band* (Compl. Bob Cooper).

SEC./14/Juke-box

Simonetta-Gaber: *Ma pensa te* (Giorgio Gaber) • Pieretti-Sanjust-Aguilè: *Cuando sali de Cuba* (Milva) • Sealtil-Zaffiri: *Nico ricordami* (Nico e i Gabbiani) • Kramer: *Il basco rosso* (The New Callaghan band) • Panesis-Arfemo-Shapiro-Middlebrok: *Troppo sole* (Fabrizio Masla) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Ricordati di me* (Melissa) • Vanda-Young: *Land of make believe* (The Easybeats) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Hi-heel sneakers (José Feliciano) • *Proibito* (Diego Peano) • *Lalena* (Donovan) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *One for the highway* (Fats Domino) • *Señor, que calor* (Manuel De Gomez y sus cansados) • *Simpathy* (Los Bravos) • *Shake* (Shadows of knight) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco) • *Everybody got to believe in somebody* (Sam & Dave) • *Don't sign the paper* (Jimmy Delphs) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Goodbye my love* (James Brown) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Sour milk sea* (Jackie Lomax) • *Love is here to stay* (Chris Montez) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Stormy* (Classics IV) • *Chi fu* (Sweet Inspirations) • *Honey Pie* (Beatles) • *What'cha talkin* (Count Basie & Kansas city seven).

Per la rubrica « Siamo fatti così »

Tra i nati nel Capricorno è Modugno

OROSCOPI E ASTROLOGIA

20,01 secondo

L'astrologia, che ha origini antichissime, è la scienza che presume di determinare i vari influssi degli astri sul nostro mondo e, per le combinazioni di tali influssi, di prevedere gli eventi futuri che riguardano non soltanto le nostre persone, ma anche popoli, città, nazioni.

Una trasmissione basata sull'astrologia e sugli oroscopi si presume che incontri il favore della maggioranza. Tale è appunto la nuova serie a cura di Germana Monteverdi Siamo fatti così. *Il titolo non deve intendersi in senso assoluto, ma relativo: cioè non è proprio obbligatorio che i nati, poniamo, sotto il segno dei Gemelli siano più intelligenti, più instabili, più dotati artisticamente di coloro che hanno visto la luce sotto l'Acquario, oppure che i « Sagittari » siano tutti particolarmente inclini alla letteratura e alla poesia.*

La trasmissione, attraverso le interviste della stessa autrice, metterà a confronto alcuni personaggi con i loro segni zodiacali per constatare se e sino a qual punto i babilonesi e gli egiziani avevano ragione a dare all'astrologia tanta importanza. Furono, infatti, i babilonesi a disegnare l'anello zodiacale, cioè quel cerchio composto di dodici segni che il sole attraversa periodicamente. (Al British Museum di Londra si conservano migliaia di tavolette d'argilla della Babilonide che contengono, in caratteri cuneiformi, predizioni astrologiche che risalgono fino al 2000 a.C.). Gli egiziani sono passati alla storia per la loro cieca fiducia nell'astrologia: non intraprendevano alcuna attività importante senza aver prima consultato la posizione delle stelle. Persino i grandi fisici e matematici, i meno disposti a prestar fede a ciò che non fa parte delle cosiddette scienze esatte, non hanno saputo sottrarsi al fascino dell'astrologia. C'è naturalmente anche chi non ci crede o dice di non crederci ed è quello che consulta gli oroscopi più degli altri.

George Bernard Shaw disse che le cose a cui non si dà credito sono quelle che finiscono per influenzare di più le nostre decisioni. A giudicare dal successo che hanno avuto i « maghi » di questa affascinante materia, si deve concludere che essa è, a suo modo, una vera e propria scienza.

Oggi dieci gennaio siamo sotto il segno del Capricorno. Verranno così al microfono alcuni personaggi noti che hanno visto la luce sotto questo segno. Troviamo infatti in prima fila Domenico Modugno, nato il 7 gennaio. Oltre a parlarci di se stesso e alle sue relazioni con la sua data di nascita, ci ricorderà fatti e cose di altri « Capricorni »: Claudio Villa, per esempio, e una lunghissima lista di pittori famosi, da Utrillo a Matisse e di scrittori del calibro di Pascoli, Alfieri, Metastasio. Fra gli scrittori « Capricorni », ascolteremo quanto ha da dirci l'autore de Il male oscuro, *Giuseppe Berto.*

Era del Capricorno anche Lina Cavalieri: Germana Monteverdi ci spiegherà quale influsso abbia avuto questa circostanza nella sua vita. Quanto al complesso degli Showmen, scopriremo che due di essi sono pure « Capricorni ».

Il prossimo venerdì altri incontri « astrologici », sempre in relazione al segno corrente. Sapremo, fra l'altro, come si conquistano gli appartenenti a questo periodo zodiacale e come essi vadano (o non vadano) d'accordo con gli altri.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Jerry Fielding, Paul Mauriat, Norrie Paramor, Gianni Fallabrino, Ray Conniff; i cantanti Caterina Caselli, Donovan, Aretha Franklin, Alain Barrière, Charles Aznavour, Mina, Elvis Presley, Mireille Mathieu, Antoine, Vibeke, Lucio Dalla, Farida, Domenico Modugno, Ornella Vanoni; i solisti Boots Randolph (sax. ten.), Peter Nero (pianoforte), Sidney Bechet (clar. e sax. sopr.); il quartetto Dave Brubeck e il complesso Art Blakey - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - **« La medicina al servizio dello spirito: l'alcolismo malattia sociale: la profilassi dell'alcolismo »** a cura di Costantino Iandolo - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y Commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Mosaico I. **14,55** Radio 2-4. **16.05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Complesso Monteceneri: E. Monkewitz, vl.; C. Colombo, v.la; M. Poggio, vc. **L. Boccherini:** Tre Trii op. 38; **W. A. Mozart:** J. S. Bach: Adagio e Fuga in sol min. **18,35** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Flavio Ambrosetti All Stars. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. Le stravaganze di Pasquale. **22,35** « Schön ist die Welt », selezione operettistica di Franz Léhar-Herzer-Löhner. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». L. **Boccherini:** Sinf. in re min. op. 12 n. 4; **F. Paer:** « Il Maestro di Cappella », opera comica dir. L. Casella con l'Orch. della RSI. **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti locali: A. Lava, pf. **J. Baptiste Lully:** Sarabanda - Giga; **L. van Beethoven:** Sonata in do min. op. 13 « Patetica ». **20,45** Incontro con Anna Marchetti. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 A. Banchieri:** « La barca di Venezia », commedia madrigalesca in tre parti (Libro secondo de' Madrigali a cinque voci appresso Ricciardo Amadino, Venezia 1605). Trascrizione e revisione di L. Sgrizzi. Collaborano i solisti e il coro della RSI. Dir. E. Loehrer. **22,05-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia: **Garibaldi**
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Ettore Passerin d'Entrèves
Realizzazione di Michelangelo Panaro
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Gelosia**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo e il violinista*
— *Romeo pilota*
— *Romeo parrucchiere*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Aiax lanciere bianco - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Pavesini - Termovasellame Trinox - Olio vitaminizzato Sasso - Dr. Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Certosa Certosino Galbani - Lievito Pane degli Angeli)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Peperonatissima Saclà - Sibon Perugina - Cera Glo-Cò - Pasta Combattenti - Milkana De Luxe - Trattori agricoli Carraro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Tretan - Idro Pejo - Macchine per cucire Borletti - Ragù Manzotin - Aspro - Detersivo Ariel)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cucine Salvarani - (2) Super Wafers Maggiora - (3) Olio semi Lara 4 Stelle - (4) Orzo Bimbo - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) C.E.P. - 4) Studio K - 5) Film Made

21 — Milva presenta:
TEMA: TANGO
Spettacolo di Umberto Simonetta
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Coreografie di Mario Pistoni
Orchestra diretta da Angel « Pocho » Gatti
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Florio - Lame Wilkinson - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Protagonista del teleromanzo « Dossier Mata Hari » è Cosetta Greco. La prima puntata alle 22,15 sul Secondo

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 8ª e 9ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Espresso Bonomelli - Patatina Pai - Lip - Analgesico Viamal - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Enalotto)

21,15
INCONTRI 1969
a cura di Gastone Favero
« Pier Luigi Nervi: la poetica della struttura »
Servizio di Alfredo Di Laura

DOREMI'
(Bio Presto - Pomodori preparati Althea)

22,15 DOSSIER MATA HARI
di Bruno di Geronimo e Mario Landi
Collaborazione alla sceneggiatura di René Masson e Sam Wagenaar
con **Cosetta Greco** e **Gabriele Ferzetti**
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore *Riccardo Cucciolla*
Bouchardon *Gabriele Ferzetti*
Mata Hari *Cosetta Greco*
Suor Leonide *Evi Maltagliati*
Il generale *Mario Ferrari*
Denvigne *Paolo Carlini*
Ladoux *Antonio Pierfederici*
Lo scrivano *Dino Peretti*
Rudolph Mc Leod *Manlio Guardabassi*
De Balbian *Armando Francioli*
Il notabile giavanese *Nat Bush*
L'ufficiale medico *Armando Alzelmo*
Adam Zelle *Aldo Pierantoni*
ed inoltre: *Marco Bonetti, Mario Mariani, Dario Penne, Paolo Pollo, Aldo Suligoj, Renato Tovagliari, Gianni Tonolli, Remo Varisco*
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Kentucky Jones
« Der Heiratsvermittler »
Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

11 gennaio

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI « ALMANACCO »

Il numero odierno della « retrospettiva » di Almanacco *presenta un profilo biografico di Gioacchino Rossini. Il servizio, realizzato da Emidio Greco e da Giulio Cesare Castello, farà anche il punto sulla straordinaria fortuna delle opere del grande musicista pesarese del quale si è celebrato nel 1968 il centenario della morte.*

ore 21 nazionale

Milva presenta TEMA: TANGO

La « pantera di Goro » canterà i tanghi più famosi

Tema musicale obbligato di questa trasmissione con Milva protagonista è uno dei balli più trascinanti e popolari del passato: il tango, presentato via via nello spettacolo nelle sue più diverse versioni. Ci sono titoli famosi come La cumparsita, Rodriguez Pena, Adiós Muchachos, Adiós Pampa mia, El Choclo, Cielo Azzurro, Blue Tango, *e* Ispiration. *Motivi celebri che appartengono alla leggenda di questa fascinosa danza sudamericana il cui spirito viene questa sera riproposto da una Milva assolutamente inedita. L'orchestra di Angel « Pocho » Gatti accompagnerà la « pantera di Goro ». Partecipano alla trasmissione Didi Perego, Gigi Pistilli, Enzo Garinei e il ballerino-solista Bruno Telloli. Le coreografie sono di Mario Pistoni.*

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: NERVI

Pier Luigi Nervi, Premio Internazionale « Antonio Feltrinelli » per l'Architettura 1968, è il protagonista dell'Incontro di questa sera che è stato curato da Alfredo Di Laura. Nato a Sondrio nel 1891, Nervi è considerato uno dei massimi architetti viventi: la sua prima opera di rilievo, lo Stadio Comunale di Firenze, risale al 1930 e presenta ancora oggi un grande interesse. Nel 1940 Nervi realizzò alcune aviorimesse che sono ricordate tuttora come le punte più ardite nel campo delle costruzioni in cemento armato: esse, purtroppo, furono distrutte dai tedeschi durante la ritirata. Tra le opere di maggior rilievo realizzate in seguito figurano: il Palazzo del Lavoro di Torino per « Italia '61 » (che fu realizzato in appena 7 mesi), il Palazzo dell'ONU, il Bus Terminal di Washington Bridge a New York, il grattacielo di Montreal, il Palazzo dello Sport di Roma e, sempre a Roma, la sopraelevata di Corso Francia, la ricostruzione dello Stadio Flaminio e il Palazzetto dello Sport. Nervi pensa le sue costruzioni guidato da pure esigenze statiche e strutturali: i suoi moduli armonicamente perfetti proclamano da soli la loro bellezza, privi di qualsiasi decorazione ornamentale. Sono proverbiali anche la sua minuziosità di costruttore e la sua celerità di esecuzione. (All'architetto Pier Luigi Nervi dedichiamo un servizio a pag. 27).

ore 22,15 secondo

DOSSIER MATA HARI

1917: Parigi vive sotto l'incubo dei cannoneggiamenti tedeschi. Nella cella di un carcere è rinchiusa una donna bellissima. E' olandese e si chiama Margaretha Zelle Mc Leod, ma tutti la conoscono con il suo nome d'arte, Mata Hari. E' accusata di spionaggio contro la Francia e sul suo personaggio presto fioriranno numerose, contrastanti leggende. L'originale televisivo si propone di ricostruirne la vera storia, sulla scorta di una serie di documenti autentici, narrando come Margaretha sposò il capitano Mc Leod e come lo seguì a Giava. Sopportò a fatica quella vita coloniale e quel marito fino al giorno in cui la morte del suo bimbo, morso da un serpente, non scavò un solco incolmabile fra lei e il coniuge. Margaretha tornò ad Amsterdam, dove era nata, e di lì si trasferì a Parigi verso l'avventura.

CALENDARIO

IL SANTO: Igino papa e martire.

Altri santi: Alessandro vescovo e martire, Onorata vergine.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,58; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,06.

RICORRENZE: Nel 1945 muore a Milano la poetessa Ada Negri. Opere: *Fatalità, Il libro di Mara, Stella mattutina.*

PENSIERO DEL GIORNO: Uno scopo nella vita è la sola fortuna degna d'esser cercata; e non si deve cercarla in terre straniere, ma nel proprio cuore. (Stevenson).

per voi ragazzi

Al torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, guidato da Febo Conti, parteciperanno oggi le squadre della Scuola Media Statale « Morosini » di Venezia e della Scuola Media Statale « Convenevole » di Prato. Interverranno alla trasmissione: i Pooh, che eseguiranno *Buonanotte Penny*; Chris Farlowe, con un brano caratteristico americano; Tommy Polidori, con *La vita degli altri*, e Mal dei Primitives, con *Betty blu*. *Giocagiò*, la rubrica per i più piccini realizzata in collaborazione con la B.B.C., dedica la puntata di oggi agli animali. Lucia Scalera presenterà un gattino, un piccolo cane, un pappagallo, uno scoiattolo. Poi eseguirà un nuovo gioco con il pupazzo Testa-d'uovo, con la bambola Marilena, con l'orsacchiotto Puffi e canterà la filastrocca di babbo Gennaio, il fratello maggiore dei mesi dell'anno, quello che porta in una mano un abete coperto di neve e nell'altra un ramoscello verde, simbolo della speranza d'una lunga catena di giorni sereni. Nino Fuscagni illustrerà un breve documentario dedicato ai paesaggi montani, simili a quelli che si ammirano sui cartoncini che si inviano nel periodo natalizio. Racconterà, infine, la storia del *Cerbiatto curioso*, che voleva mettere il naso nei fatti degli altri animali della foresta. Mamma cerva doveva lasciare continuamente la sua tana per correre dietro al suo cucciolo disubbidiente; finché un brutto giorno il cerbiatto, a furia di curiosare di qua e di là, si trovò nella tana dell'orso. Lo spavento fu tale che da quel giorno il cerbiatto guarì dal brutto difetto della curiosità.

TV SVIZZERA

12,50 In Eurovisione da Wengen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Discesa maschile
14 UN'ORA PER VOI
16 MISURE. Rassegna mensile di cultura. Replica del 23-12-'68 (a colori)
16,35 ENCICLOPEDIA TV. « Giovanni Boccaccio: Il Decamerone » (Replica del 23-9-'68)
17,10 MILLE MORTI. Documentario di F. Canova. (Replica del 14-11-'68)
17,45 ORAZIO, PICCIONE VIAGGIATORE, servizio di Enrico Romero
17,55 IL TRANELLO. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 IL CAGNOLINO SPERDUTO. Racconto scenegg. di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ATTRAVERSANDO LA GIUNGLA BRASILIANA. Documentario (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 I TRE SERGENTI DEL BENGALA. Lungometraggio (a colori)
22,15 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 gennaio sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Sacha Distel, Lucia Altieri, Gilbert Bécaud, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Caterina Valente. Piergiorgio Farina

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera**
'30 **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** — *Rumianca*

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Whistling sailor, Le foglie morte, Alegre conga, Il nostro concerto, Insieme a te non ci sto più, 'Nu quarto 'e luna, Lara's theme, Luna caprese
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Vienna**, a cura di **C. Lavazza** — *Pirelli Cinturato*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **RAFFAELE ARIE'** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Il mimetismo in campo animale. Colloquio con Enrico Vannini
'40 **UN CERTO RITMO**
Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita**
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo della Radio Olandese e Italiana)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri.** Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna e quell'altra**
Uno spettacolo di **Maurizio Jurgens** con **Ubaldo Lay** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Luciano Mondolfo**

21
L'arte di Victor De Sabata
a cura di **Mario Labroca**
Quinta trasmissione (Vedi Locandina)

22
'45 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: MILANO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,10 circa):

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 PALATO IMMAGINARIO
Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni De Stefano** — *Milkana*
— *Mira Lanza*
11,45 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Cantanti all'Inferno**
Viaggio immaginario dell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **IO CATERINA**
con **Caterina Caselli** e le sue musiche, programma a cura di **Luigi Grillo** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Sergio Zavoli**
15,03 Il portadischi — *Bentler Record*
15,15 **DIRETTORE JOSEPH KEILBERTH** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Radiotelefortuna 1969**
16,03 **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi
16,30 **Giornale radio**
16,35 SERIO MA NON TROPPO
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA,** quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Vittoria**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 1ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi nota)
20,30 **Musica leggera dalla Grecia**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO**
Viaggio immaginario dell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica)
22,40 **NATE OGGI,** recentissime della musica leggera
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Uno scultore tedesco del Cinquecento. Conversazione di Tito Guerrini*
9,30 *E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 (M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.)*
10 — **J. S. Bach:** Cantata n. 212 « Mer hahn en neue Oberkeet » (« Cantata paesana ») (R. Hansmann, sopr.; M. van Egmond, bs. - Complesso strumentale « Concentus Musicus », dir. N. Harnoncourt)
10,30 **M. Ponce:** Concerto del Sur, per chit. e orch. (sol. A. Segovia - Orch. Symphony of The Air, dir. E. Jorda)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **N. Sanzogno,** ten. **G. Poggi,** pian. **R. Firkusny,** sopr. **E. Schwarzkopf,** dir. **A. Dorati**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) C. L. Bolz: Acqua dai rifiuti
12,20 **A. Berg:** Kammerkonzert per vl., pf. e tredici strum. a fiato (R. Gerle, vl.; N. Shitler, pf. - Compl. di strumenti a fiato dell'Orch. di Vienna, dir. H. Scherchen)
12,55 **Musiche di F. J. Haydn**
Sinfonia n. 6 in re magg. « Le Matin »; Sonata in sol min.; Concerto in do magg. per ob. e orch.
13,55 **Recital** del violoncellista **Franco Maggio Ormezowsky** con la collaborazione delle pianiste **Loredana Franceschini** e **Joana Facchin**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,35 **LA SPOSA VENDUTA**
Opera comica in tre atti di Karel Sabina
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Cantanti, Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga, dir. **Jaroslav Vogel**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La religione magica di un popolo di contadini. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Copland:** Vitebsk, Studio su tema ebraico, per pf., vl. e vc. (New Amsterdam Trio)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,10 **Concerto sinfonico**
diretto da **Peter Maag**
con la partecipazione del contralto **Lucretia West**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Giuseppe Piccillo - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
22,30 Orsa minore
L'isola disabitata
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**
Regia di **Sandro Sequi** (Vedi Locandina)
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Raffaele Ariè

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia è un venticello ». Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • Micail Glinka: *Una Vita per lo Zar*: « Spunterà l'aurora » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi).

17,15/Musiche di François Couperin

Programma della settima trasmissione: *La Piémontaise*, per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo (*Quartetto Amsterdam*: Frans Brügger, *flauto*; Jaap Schröder, *violino*; Anner Biilsma, *viola da gamba*; Gustav Leonard, *clavicembalo*) • *Pièces en concert* per violoncello e archi (*I Solisti di Zagabria* - Solista e direttore Antonio Janigro) (Contributo della Radio Olandese) • *Concerto n. 9* detto « *Il Ritratto dell'Amore* » per flauto, viola da gamba e clavicembalo (Conrad Klemm, *flauto*; Marçal Cervera, *viola da gamba*; Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*) (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

21/L'arte di Victor De Sabata

Giuseppe Verdi: *Messa di Requiem*, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*; Oralia Dominguez, *mezzosoprano*; Cesare Siepi, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro alla Scala di Milano, M° del Coro Vittore Veneziani).
Interventi di Giulio Razzi raccolti da Virgilio Boccardi.

22,45/Viaggio musicale in Italia: Milano

Riccardo Malipiero: *Musica da camera per quintetto a fiati* (Gruppo Strumentale Incontri Musicali diretto da Mario Gusella: Glauco Cambursano, *flauto*; Francesco Ranzani, *oboe*; Orlando Jannelli, *clarinetto*; Argeo Lusardi, *corno*; Vincenzo Menghini, *fagotto*) • Franco Donatoni: *Serenata* per sedici strumenti e voce femminile (*mezzosoprano* Maria Teresa Mandalari - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jerzy Semkov).

SECONDO

9,40/Interludio

Dal *Don Pasquale* di Donizetti: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); « Via, da brava », terzetto atto II (Alda Noni, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*; Sesto Bruscantini, *basso* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); « Com'è gentil » e « Tornami a dir che m'ami » (Adelaide Saraceni, *soprano*; Tito Schipa, *tenore* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno).

15,15/Direttore Joseph Keilberth

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 286* « Notturno per quattro orchestre » (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: Baldassare Galuppi: *Tre Sinfonie* a quattro con trombe da caccia: in sol maggiore - in re maggiore - in mi maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • *Tenore Gianni Poggi*: Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Danilo Belardinelli); Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • *Pianista Rudolf Firkusny*: Frédéric Chopin: *Scherzo in si bemolle minore op. 31* • *Soprano Elisabeth Schwarzkopf*: Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*: « Wie nähte mir der Schlummer » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • *Direttore Antal Dorati*: Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite dal Liederspiel (Orchestra Sinfonica di Minneapolis).

13,55/Recital del violoncellista Franco Maggio Ormezowsky

Robert Schumann: *Phantasiestücke op. 73* (al *pianof.* Loredana Franceschini) • Gabriel Fauré: *Papillons op. 77* (al *pianof.* Joana Facchin) • Edouard Lalo: *Chant russe op. 29* (al *pianof.* Joana Facchin) • Igor Strawinsky: *Suite italiana*, su musiche di Pergolesi (al *pianof.* Loredana Franceschini).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Sonata in mi minore op. 108* per violino e pianoforte (Pierre Fournier, *violino*; Ginette Doyen, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Pierre Pasquier, *viola*; Lily Laskine, *arpa*).

20,10/Concerto sinfonico Peter Maag

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 3 in re minore*, su testi tratti da Friedrich Nietzsche e da « Des Knaben Wunderhorn », per contralto, coro femminile, coro di voci bianche e orchestra (*solista* Lucretia West e Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni).

22,30/« L'isola disabitata » di Pietro Metastasio

Personaggi e interpreti: Costanza: *Elena Zareschi*; Silvia: *Lucilla Morlacchi*; Enrico: *Ezio Busso*; Gernando: *Adolfo Geri*. Musiche originali di Cesare Brero. Esecutori: Giuseppina Arista, *soprano*; Giovanna Di Rocco, *soprano*; Antonio Pietrini, *tenore*; Angelo Romero, *baritono*; Maria Selmi Dongellini, *arpista*; Giancarlo Graverini, *flautista*. Regìa di Sandro Sequi.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Cipriani: *Costa d'avorio* (Stelvio Cipriani) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd).

SEC./14/Juke-box

Checco-Fuller-Barnum: *Uomo aiutami tu* (Rinaldo Ebasta) • Casa-Baldazzi: *Parole d'amore* (Roberto Piazzi) • Robuschi: *Giorni senza luce* (I « Da Polenta ») • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Hammond-Hazlewood: *Little arrows* (Leapy Lee) • Iarrusso-Simonelli: *Chiaro e tondo* (Patrizia Arena) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani** - Notiziario e attualità - **« Da un sabato all'altro » - La liturgia di domani**, di mons. Virgilio Noè. 20,15 Une semaine de L'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

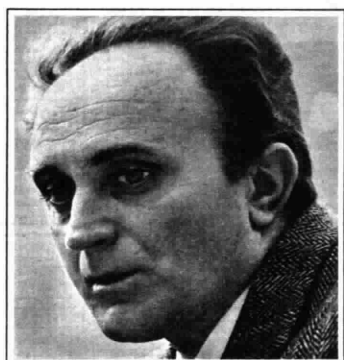
radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'Agenda della settimana. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Pomeriggio ricreativo. **K. Bela:** Lustspiel-Ouverture op. 73; **H. Müller-Talamona:** Minuetto per orch. d'archi; **C. Yvoire:** Suite St. Moritz; **M. Bruch:** Kol Nidrei, adagio su melodie ebraiche per vc. e orch. op. 47; **C. Gounod:** Faust-walzer. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sonorum speculorum. **F. Bach:** Grave per vl. solo e orch. d'archi; **W. Krancher:** Suite in stile antico; **O. Nussio:** Savannah River (Radiorchestra dir. O. Nussio). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Ballabili campagnole. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Motivi tzigani. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Italia canta. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: Stephan Thoss, organo hammond. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato. « Holland Festival 1968 ». **Igor Strawinsky:** Sinfonia di salmi per coro misto e orchestra; **Giov. Gabrieli:** Canzona - 9 toni, per due trombe, due tromboni e organo; 3 Cori a cappella: « Jubilate », « Ego dixi » (a 7 voci - Jubilate - Jubilate a 8 voci); Canzone la spiritata, per organo; Fuga 9 toni; **Igor Strawinsky:** Messa in do per coro misto e doppio quintetto a fiati. Dir. Henk Spruit). **21,30** Università radiofonica internazionale. 22 Orchestra Radiosa. **22,30** Sabato notte.

I romanzi sceneggiati alla radio

Raoul Grassilli, il protagonista

«VITTORIA» DI JOSEPH CONRAD

20,01 secondo

La critica più accreditata inserisce Victory, an Island Tale (Vittoria, romanzo isolano) *fra le opere più compiute e riuscite di Joseph Conrad. Il romanzo uscì nel 1915, mentre la prima guerra mondiale si stava già manifestando. Questa coincidenza non è priva di significato, giacché il romanzo sembra risentire della particolare atmosfera che si era creata nel mondo.*
Vittoria, *di cui il Secondo radiofonico presenta una riduzione sceneggiata a cura di Raoul Soderini, si svolge, come al solito, in Conrad, nelle Indie Olandesi ed è quindi uno di quelli che lo stesso autore amava definire « un racconto tropicale ». Il protagonista è Heyst, uno svedese che vive a Samburan, una piccolissima isola del Pacifico. Durante una « sortita » dal chiuso mondo della sua isola, a Surabaya, Heyst incontra Lena, una ragazza che suona nell'orchestra femminile che allieta l'albergo di un losco individuo, Schomberg. Dopo aver assistito ad una scena violenta fra Schomberg e la giovane, Heyst affronta l'albergatore e porta in salvo la ragazza nella sua isola.*
Mentre i due si illudono di aver trovato la pace nella quiete e nella solitudine di Samburan, a Surabaya arriva un trio infernale: Jones, Ricardo e Pedro. Ad essi Schomberg fa credere che Heyst ha nascosto nell'isola un tesoro e li scatena contro il rivale. A Samburan comincia quindi una spietata lotta: Heyst sa di essere ricercato dai tre ed è sul punto di cedere fatalisticamente di fronte alle soverchianti forze nemiche, ma i tre lo lasciano in vita perché vogliono che riveli loro il nascondiglio dell'ipotetico tesoro.
Ognuno dei tre malfattori fa il suo gioco: Jones vorrebbe vincere il tesoro con una partita a carte; Ricardo posa gli occhi sulla ragazza con la speranza di giocarla come posta di scambio; Pedro è preoccupato di uscire vivo dalla lotta senza quartiere. A complicare le cose incombe su tutti la minaccia di Wang, il servo cinese di Heyst, che alle prime avvisaglie del pericolo ruba la rivoltella al padrone e fugge nella foresta lasciandolo disarmato.
La storia si conclude nella maniera più truculenta. Fra l'altro, Lena muore per salvare lo svedese: anche nell'isola minuscola e sperduta nel Pacifico, l'uomo non può fare a meno di trovarsi di fronte al male; non può fare a meno di porsi il dilemma sulla eventualità di abbandonarsi nelle mani dei malvagi, come Heyst è tentato di fare, o di accettare la lotta ad armi pari, con la violenza e con l'astuzia, secondo il convincimento di Lena. E la morte di Lena non risolve evidentemente il problema. Il mondo di Conrad c'è tutto, in queste pagine, e vale la pena ricordare che a più riprese lo scrittore si è riconosciuto nella nobile follia di Heyst.
Alla fine Suraban resterà deserta ed anche questa conclusione è tipica del mondo di Conrad e dell'epoca in cui il romanzo è stato scritto; un'epoca in cui sembrava prevalere il regno della violenza.
Personaggi e interpreti della prima puntata: Axel Heyst: Raoul Grassilli; *Schomberg:* Natale Peretti; *La signora Schomberg:* Anna Caravaggi; *Davidson:* Loris Zanchi; *Morrison:* Vigilio Gottardi; *1° uomo:* Iginio Bonazzi; *2° uomo:* Alberto Marché; *Un cliente:* Giancarlo Quaglia; *Un altro cliente:* Paolo Faggi; *Un marinaio:* Renzo Lori; *Una voce:* Franco Alpestre.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Complessi alla ribalta: I quattro del momento.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». L'ambiente geografico e l'uomo dalla preistoria ai nostri giorni.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». La musica nel Trentino, a cura di Sergio Torri (1°).

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Sabato... briscolal

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cul comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Importansa de cose » di Vito Elio Petrucci
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Canzoni triestine. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di Carpinteri e Faraguna (3°).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cavallo a dondolo » per i più piccoli. 13,40 « Parola dita no torna più indrio ». Note di folclore a cura di G. Radole: « I proverbi di gennaio ». 13,50 Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. - solista F. Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi. 14,35-15 L'antica Messa dell'Epifania in Val Resia - Registrazione dalla Chiesa S. Carlo Borromeo di Stolvizza. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « Il raggio verde ». Tre atti di C. ed E. Cantoni - Atto I - Regia di R. Winter. 14,30 D. Zanettovich: Suite - G. Brezigar, cl.; B. Bidussi, pf. 14,40-15 « Il Museo del Carso » con E. Apih, A. Ciacchi, G. Montenero e P. Pagnini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « L'Istria nei suoi canti », di G. Radole » (5°). 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino del Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Buona fine e buon principio » di Carpinteri e Faraguna (3°). 13,45 Verdi: « La Traviata » - Atto I - Interpreti princ.: R. Carteri, A. Kraus, D. Dondi - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. V. Bellezza - M° del Coro A. Fanfani. 14,20 « Bozze in colonna » - Anticipazioni di C. Sgorlon su un saggio di S. Sarti. 14,30 Passerella di autori giuliani 1968-1969: Duo Russo-Safred. 14,45-15 Complesso Pacchiori. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « I Nobili ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Bugamelli: Suite n. 1 per orch.; Concerto n. 3 per pf. e orch. - S. Cafaro, pf. - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo e G. Cambissa. 14,25 « L'Onda di Trieste » - Testi di N. Baldi e C. Padoa. 14,40-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna della stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Passerella di autori friulani 1968-1969: Orchestra Vittorio. 14,15 Schubert: Variations sur un theme original op. 35 - F. Agostini e G. Gulli, pf.i. 14,30 « Flôrs di prât »: prose e poesie in friulano, di N. Pauluzzo. 14,40-15 Complesso Lupi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Monfalcone: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,40-15 « Interni triestini », di S. Mattioni: « Primo amore ». 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 « Controgiornale di Radio Sardegna », di M. Pira. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Boscolo: « I monasteri in Sardegna nel periodo giudicale » di F. C. Casula. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Sardegna un po' per gioco con su barralliccu », di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario-Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti » di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora la legge non era uguale per tutti: Fra codici e statuti del Medioevo sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 « Sicurezza sociale », di P. Piga. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. R. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 « Questione sarda 1968: i problemi di un secolo », di M. Brigaglia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

Cubeddu, Pinna, Poddighe e Esposito che danno vita alla rubrica « Questione sarda 1968 » in onda sabato alle 14,15

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. Jänner: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Tartini: Konzert für Violoncello, Streicher und Continuo. Ausf.: Enrico Mainardi, Violoncello - Festival Strings Lucerne - Dir.: Rudolf Baumgartner. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. A. Lernet-Holenia: « Die Hl. Drei Könige von Totenleben ». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wenn am Sonntagabend die Dorfmusik spielt... 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 1. Folge. 21 Sonntagskonzert. Piccini. Bearb. Jacopo Napoli: « La Molinarella », Ouverture; Rossellini: Intermezzo, aus « La leggenda del ritorno »; Fuga: Concertino, für Trompete und Streichorchester; Mozart: Fünf Kontertänze KV 609; Haydn: Sinfonie Nr. 94 C-dur « Mit dem Paukenschlag ». Ausf.: Renato Marini, Trompete - A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel - Dir.: Franco Mannino. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. Jänner: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Harfe. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Clementi: Trio Nr. 1 D-dur - Trio Nr. 6 C-dur « La Chasse »; Ausf.: Trio di Nunzio Montanari, Giannino Carpi, Sante Amadori. 11-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 14,37 « Eine Seefahrt, die ist lustig ». 15,30 Wir frohen Musikanten. Kinder musizieren für Kinder. 16 Weltstars singen Lieder ihrer Heimat. 16,30-17,15 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Gloria Davy, Sopran und Giulio Fioravanti, Bariton - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Massimo Pradella - Ausschnitte aus Opern von Rossini, Verdi, Debussy, Leoncavallo, Puccini, Thomas und Smetana (in der Pause: Aus Wissenschaft und Technik). 21,15 Novellen und Erzählungen. C. v. Brentano: « Die Anbetung der Heiligen Drei Könige ». 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: Ich zähle einfach nicht. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. A. Sapper: Familie Pfäffling. 6. Folge: « Geld- und Geigennot ». 17 Nachrichten. 17,05 Hermann Prey, Bariton, singt Liebeslieder von Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms und Wolf. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starportrait - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Bella Venezia ». Ein Abstecher in das Traumland der Operette mit Anneliese Rothenberger und Nicolai Gedda. 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 2. Folge. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Der Wiener Kongress. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Smetana: Die Moldau, aus « Mein Vaterland »; Castro: Konzert für Violine und Orchester; Schostakowitsch: Sinfonie Nr. 9 Es-dur op. 70. Ausf.: George Moench, Violine - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Milan Horvat. (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Lüpke: « Über das Hören moderner Musik »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) Geschichte: Der Wiener Kongress. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Fra Diavolo » von D. Auber, « Faust's Verdammnis » von H. Berlioz, « Le Jongleur de Notre Dame » von J. Massenet und « Romeo und Julia » von Ch. Gounod. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Kaspar, Melchior und Barbara ». Ländliche Komödie in drei Akten von Peter Jehl. Die Sprecher: Hans Flöss, Anni Schorn, Linde Gögele, Anna Faller, Hans Marini, Günther Bauer, Max Bernardi, Trude Ramoser, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner. 21,07 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 10. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. H. Chr. Andersen: Vom Schäfer, der die Königstochter zum Lachen brachte. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Dichtung und Musik - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Margit Spirk, Violine - Bruno Mezzena, Klavier. Beethoven: Sonate Nr. 6 A-dur op. 30 Nr. 1; Sonate Nr. 8 C-dur op. 30 Nr. 3. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Ch. Parr: « Satelliten ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Milhaud: La Création du monde, Konzertsuite für Klavier und Streichquartett; Streichquartett Nr. 12. Ausf.: Quintetto Chigiano - Quartetto Italiano. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendmagazin. Ein Funkjournal für junge Leute von jungen Leuten. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Die Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za čembalo. Rameau: La Dauphine; Paradisi: Toccata; Boccherini: Menuet. 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddeja za najmlajše: Jeza « Božična odprava v gozd ». Radijski oder vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasba po željah. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Šentpeter ». Drama v 5 dej. Po Kozakovem romanu napisal Jevnikar. Radijski oder, režija Peterlin. 17,35 Besede in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Mozart: Duo za violino in violo v g duru. Turchi: Suite paraphrase na evropske ljudske motive. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore. Reharjeva: Poklici « Potovke ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Strawinsky: The Owland the Pussy Cat; Trois Histoires pour enfants, za glas, flavto, harfo, kitaro in bas. Pribaoutki, za glas in glasbila. Izvajajo; sopr. Cathy Berberian, pianist Ezio Lazzarini ter instrumentalisti gledališča La Fenice iz Benetk pod vodstvom Luciana Beria. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Prenos sv.maše iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Mozart: Fantazija v c molu K. 475 za klavir. 10 Glasba za praznično jutro. 11 Koncert violinista Roka Klopčiča, pri klavirju Marijan Lipovšek. Polašek: Uspavanka; Parma: Rêverie; Vladigerov: Pesem. 11,15 Komačeva « Čudni popotniki ». Mladinska rad.igra. Radijski oder vodi Kopitarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Pesmi o božiču in treh kraljih. 12,30 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Rebula « Kratek preplah v mestu Arbeli ». Rad.drama. Radijski oder, režija Peterlin. 16,50 Igra Lesjakov ansambel. 17,20 Za mlade poslušavce. Car glasbenih umetnin - (17,45) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Buonocorejev orkester. 18,30 Maša na sv. treh kraljev dan. Pojejo verniki na Solbici po krajevni tradiciji. 19,10 Jeza « Sveti Trije kralji v ljudskem izročilu ». 19,25 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele. Pahor « Ponarejeno drevesce ». 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Janko Šetinc. Žigon: 3 preludiji. Lipovšek: 3 impromptuji. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 7. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra harfistka Glamann. 12 Iz slovenske folklore. Reharjeva: Poklici « Potovke ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Perpich-Passaglia. Geminiani - pred. Barison: Sonata v a duru za violino in klavir. Veracini - pred. Barison: Partita v a molu. Borghi - pred. Barison: Sonata v e duru. 18,55 Igra Halletzov orkester. 19,10 Bambič: Srečanja z umetniki (1) « Dunav in Velebit Rendič ». 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 19,45 Furlanski vokalni kvartet « Stella Alpina » iz Cordenonsa. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Prokofjev « Igravec », opera v 4 dej. in 6 slikah. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Sanzogno. V odmoru (20,55) Pertot « Pogled za kulise ». 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 8. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I.stopnjo osnovnih šol). 12 Na pianolo igra « Big » Tony Little. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Virgilij Šček ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I.stopnjo osnovnih šol). 18,50 Nove plošče resne glasbe, prip. P. Rattalino. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi La Rosa Parodi. Sodeluje pianistka Marzeddu in ten. Grilli. Bloch: Concerto grosso za god. ork. in klavir. Messiaen: Et expecto resurrectionem mortuorum. Szymanowski: Simfonija št. 3 « Nočni spev », op. 27, za glas, zbor in ork. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Rima. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,45 Nežno in tiho. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 9. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra pianist Calvi. 12 Snubljenje s čokom v Terski dolini. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Darijan Božič: Simfonija. Orkester Slovenske filharmonije vodi avtor. 18,45 Rugolov veliki orkester. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše. Pripr. Simonitijeva. 19,40 Kostelanetz izvaja Kreislerjeve in Rombergove motive. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Molière « Zdravnik po sili ». Komedija v 3 dej. Prev. Vidmar. Radijski oder, režija Peterlin. 21,35 Moderni ritmi. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Mansutti: Suita za flavto in klavir. Igrata fl. Dapretto in pianist Silvestri. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 10. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II.stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentac Farmer. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Violinist Accardo. Paganini: Capriccí op. 1, od št. 1 do 6. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (9) « Nova neposredna demokracija v italijanski izkušnji ». 19,25 Prijetne melodije. 19,45 «Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Freccia. Sodelujeta sopr. Carral in ten. Baratti. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 22 Skladbe davnih dob. Newsidlerjeve skladbe za lutnjo. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 11. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Nievo « Izpovedi osemdesetletnika ». Roman. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Drugi del izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, ki jih vodi Peterlin. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Cecilijanka 1968, prvi del koncerta, ki ga je priredila Zveza slovenske katoliške prosvete v Gorici in smo ga registrirali 24. novembra 1968 v Katoliškem domu. 19 Steffenov ansambel. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Zachariasov orkester, pevka Milva in skupina « Zadovoljni Kranjci ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Zora Saksida « Beauty-case ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Radijska mamica Krasulja Simoniti s sodelavci « Pisanih balončkov » (M. Prepeluh, G. Turk, M. Opelt, I. Suhadolc in A. Rebula), ki so na sporedu v četrtek 9. januarja ob 19.10

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

I. **Mettez les prépositions suivantes à la place des points de suspension (devant, dans, de, avec, à, sous).**
La bouteille est . . . . . le réfrigérateur - Nous écrivons . . . . . un stylo à bille - Je l'ai rencontré . . . . . Paris - Vous avez mis l'imperméable . . . . . mon frère - Mon livre est allé se fourrer . . . . . ma machine à écrire - Il y a un grand jardin . . . . . la maison.

II. **Transformez à la forme interrogative (inversion du sujet).**
Marisa et Paola ont reçu des nouvelles - Mon cousin a passé sa licence de droit - Mes sœurs vont passer leurs vacances chez notre grand-père - Il y a la grève des cheminots - Ta sœur ne viendra pas à Paris.

III. **Mettez au futur, puis au passé composé.**
Nous cherchons un appartement - Le professeur est ravi de faire votre connaissance - Tu as la clef de la chambre - Elle est un peu paresseuse - Ils parlent à l'employé du bureau.

IV. **Posez des questions.**
Dans ma chambre il y a des tableaux - Les tableaux sont accrochés aux murs - Le tapis est en laine - Ce fauteuil est confortable - Les murs de ma chambre sont gris.

II CORSO

— Signorina Paola, ha fatto qualche errore nel dettato?
— No. Non ho fatto nessun errore.
— Non è possibile!
— Ma sì che è possibile! Ho riletto il testo tante volte, che lo conosco quasi a memoria.
— E' magnifico! Chi si applicasse quanto lei, riuscirebbe a parlare francese in qualche mese. Da quando lei è a Parigi ha fatto progressi straordinari.
— Purtroppo non tutti possono recarsi a Parigi per imparare il francese!
— Tutti i nostri giovani ascoltatori possono tuttavia partecipare al nostro concorso e i fortunati vincitori potranno visitare alcune regioni francesi. Nessuno di loro dimenticherà di chiedere la scheda del concorso, credo.
— Sì, bisogna partecipare: queste occasioni sono rare!

Primo Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò »

Possono partecipare al Concorso violoncellisti di ogni nazionalità che non abbiano superato i 31 anni di età alla data del 31 dicembre 1968. La domanda di ammissione dovrà pervenire non oltre il 5 maggio 1969 alla Segreteria del Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò » Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

Alla domanda dovranno essere allegati: scheda di iscrizione, debitamente compilata con chiara scrittura; certificato di nascita; curriculum vitae ed eventuale documentazione degli studi compiuti, due fotografie. L'ammissione al Concorso è gratuita.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame che si svolgeranno tra il 20 e il 30 giugno 1969, muniti di un valido documento d'identità.

I brani in programma dovranno essere eseguiti integralmente e a memoria. Ai concorrenti ammessi alla seconda prova verrà offerta, per la durata del Concorso, l'ospitalità in alberghi o pensioni all'uopo designati.

La Commissione giudicatrice sarà composta da eminenti violoncellisti e personalità del mondo musicale internazionale, membri del Comitato promotore del concorso. Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno inappellabili.

Il primo premio, indivisibile, è di lire 1.500.000. Il vincitore parteciperà al recital di premiazione nell'àmbito delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino 1969; a un concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Stagione sinfonica 1969-70 del Teatro Comunale di Firenze; a cinque concerti della « Gioventù Musicale d'Italia » di Milano; e a vari altri concerti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso.

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

I peperoni

La signora Mercedes Sarrubbi, di Como, ci domanda: « Perché alcuni peperoni sono dolci, mentre altri sono molto piccanti? ».

La risposta è semplice: perché non tutte le varietà di peperoni contengono la stessa quantità di capsaicina, la sostanza che conferisce loro il caratteristico sapore piccante. A questa particolare proprietà dei peperoni sembra dovuto il loro nome botanico Capsicum, che alcuni fanno derivare dalla parola greca « kapto », cioè « mordo », perché pungenti, mordaci per il sapore. In realtà però esistono in natura diverse varietà di Capsicum. Alcune di esse indipendentemente dal colore, dalla forma e dalla grandezza sono acri e piccanti, altre, sono dolci. Queste differenze comunque sono determinate geneticamente, cioè trasmesse con i caratteri ereditari, e sono espresse dalla presenza in quantità più o meno apprezzabile di Capsaicina. E' a questa sostanza, che costituisce il vero e proprio principio attivo dei peperoni, che si debbono le proprietà fisiologiche delle diverse varietà di capsico, come l'eccitamento della secrezione gastrica. E' questa appunto la ragione per cui i peperoni sono soprattutto usati come ingredienti per condimento ed è specialmente conosciuto, sotto questo aspetto, il preparato che prende il nome di paprica.
Alla capsaicina sono da attribuire anche le proprietà farmacologiche del peperone, i cui estratti, proprio per effetto dell'azione vasodilatatrice della capsaicina, possono essere usati come revulsivo cutaneo nel trattamento dei reumi, nevralgie, geloni. Soddisfatta però la curiosità sul carattere piccante dei peperoni, sarà bene aggiungere che, dal punto di vista del valore nutritivo, essi sono soprattutto apprezzabili per l'elevato contenuto in vitamina C.

Animali e colori

Andrea Giulianini, un ragazzo sedicenne di Faenza, ci scrive: « Ho letto che alcuni animali, come per esempio i cani ed i bovini in genere, non hanno la percezione dei colori e della prospettiva simile alla nostra. E' vero? ».

Sì, caro Andrea, è vero. Anche se abbiamo nozioni ancora frammentarie e molto vaghe sul modo in cui gli animali percepiscono il mondo, è certo che essi hanno una visione dell'ambiente circostante del tutto diversa dalla nostra.
Per quanto riguarda il senso del colore, sembra strano, ma la maggior parte dei mammiferi — cane compreso — non lo possiede. Soltanto le scimmie hanno una percezione dei colori paragonabile alla nostra. Gli altri sono ciechi ai colori e vivono in un mondo di toni più chiari e più scuri che noi possiamo immaginare come una pellicola in bianco e nero. Da questo fatto scaturisce una riflessione che può sembrare paradossale. La credenza così diffusa che il toro sia eccitato dal drappo rosso che il torero gli sbandiera davanti nelle corride, è del tutto infondata.
Quel che eccita e rende furibondo l'animale, infatti, non è il colore rosso, ma sono gli ondeggiamenti del drappo. Il toro si comporterebbe allo stesso modo anche se gli si agitasse davanti un panno grigio, verde, giallo o addirittura bianco.
Quanto alla percezione della forma e dello spazio, questa è collegata strettamente con la visione binoculare e quindi dipende in larga misura dalla posizione in cui si trovano gli occhi. Nei vertebrati in cui gli occhi si trovano in posizione laterale e i loro assi ottici sono divergenti, la visione binoculare è praticamente nulla o ridottissima. Man mano che gli occhi assumono posizione più frontale e gli assi ottici diventano meno divergenti, il campo della visione binoculare si allarga. Non dobbiamo dimenticare tuttavia che nel cane, come negli altri mammiferi che hanno un potere visivo relativamente debole, altri sensi suppliscono a questa — chiamiamola così — deficienza. Il senso dell'olfatto soprattutto, per cui il cane ha del suo padrone un'immagine più olfattiva che visiva.
Quanto al suo udito, ha una finezza davvero eccezionale, poiché esso è 16 volte più sensibile di quello umano e — ciò che più conta — è capace di percepire anche gli ultrasuoni, ai quali il nostro orecchio è completamente sordo.
Concludendo potremmo dire che, a quanto ci risulta dallo stato attuale delle nostre conoscenze, il mondo visivo del cane è più povero del nostro, ma in compenso il suo mondo acustico e quello olfattivo sono di una dimensione per noi inimmaginabile.

Gatto con raffreddore

« Possiedo un gatto di oltre due anni, il quale è affetto da raffreddore continuo, e quando sternuta emette dal naso un muco misto a sangue. Che cosa ha e come si può curare? » (Luigi Neri - Cervia).

Gli scarsissimi dati da lei forniti non consentono di formulare una precisa diagnosi, per cui i suggerimenti terapeutici saranno giocoforza piuttosto generici.
Insieme ad una terapia antibiotica (soprattutto se vi fosse febbre, ossia temperatura superiore ai 39°) consistente in dosi giornaliere di 200-300 mg. di « Tetraciclina » iniettabili, può associare una cura di eupnoici-balsamici pediatrici in supposte, 1-2 al dì. Occorre altresì, data la forma cronica, una energica cura ricostituente per sostenere l'animale durante la terapia.

Perdita dei canini

« Ho un gatto nero, credo di razza mista, ma con una bellissima coda folta e lunga ed un magnifico manto. L'ho avuto circa 6 anni fa che era ancora piccolo, ma non tanto (avrà misurato circa 30 cm). Dopo un anno lo abbiamo fatto operare, perché costretti a tenerlo sempre in casa. Prima mangiava solo pesce crudo e polmone. Ora da parecchi mesi gli somministro ai pasti, la razione "Kìlaima" per gatti, e del pesce congelato. Adesso ha perduto due denti canini. Perché? » (Teresa Messineo - Trieste).

Non posso risponderle per l'assoluta mancanza di dati utili. Infatti potrebbe trattarsi di una disvitaminosi, o di una carenza di sali minerali, o ancora di una malattia della bocca, oppure di altre cause, tra cui, ed è quella ritenuta più valida, di una forma morbosa legata alla errata dieta finora seguita. Veda pertanto la famosa dieta bilanciata pubblicata l'ultima volta sul n. 46 del 1967, richiedendola come arretrato all'Amministrazione del *Radiocorriere TV*, via Arsenale 41 - Torino.

Le unghie del micio

« Abbiamo un gatto di razza pura, al quale io ed i miei siamo molto affezionati, ma che ci procura un sacco di danni. Con le sue unghiette acuminate fa strage dei tessuti da arredamento. Copriletti, cuscini, poltrone ed indumenti personali, sono tutti buoni per lui "per fare legna" come si suol dire. Sarei spiacentissimo di dovermene disfare, ma se Ella non può suggerirmi un rimedio, come posso permettere che mi arrechi tanti danni? Ho provato a tagliargli le unghie, ma i miei dicono che ciò è nocivo per il micio » (Attilio Severini - Passo di Treia).

Anche per lei la risposta è stata data più volte in questa rubrica: occorre sempre lasciare a disposizione del gatto un asse di legno compensato o meglio un pezzo di tronco d'albero rivestito di ruvida corteccia per l'indispensabile « farsi le unghie ».
Se questa misura precauzionale non si rivelasse sufficiente, può limare le unghie della sua bestiola poco alla volta e gradatamente.

Angelo Boglione

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18: i pronostici di VALERIA MORICONI

Partita			
Bari - Lazio	x	2	
Brescia - Spal	1		
Catanzaro - Perugia	1		
Como - Reggiana	1	x	
Genoa - Mantova	1		
Livorno - Cesena	1		
Modena - Reggina	1	x	
Monza - Lecco	1		
Padova - Catania	1	x	2
Ternana - Foggia	1	x	2
Anconitana - Rimini	1		
Arezzo - Empoli	1	x	
Internapoli - Pescara	1		

ARIETE

Non preoccupatevi se la persona che vi ama si comporta in un modo strano. La causa di certi mutismi improvvisi è da addebitare al momento difficile che attraversa. Passerà presto questa parentesi di inquietudine. Giorni buoni: 5, 7 e 9.

TORO

La franchezza darà risultati negativi. Sappiate agire con saggezza per non perdere l'equilibrio. Accettate con pazienza le offerte che vi faranno, altrimenti gli affari non daranno frutti. Giorni in cui agire: 8, 10 e 11.

GEMELLI

Influssi favorevoli ai viaggi. Eliminerete la pesante depressione dei giorni passati, e tutto risulterà più chiaro e preciso. In certi momenti, per salvare la situazione saranno necessarie bugie innocenti. Giorni positivi: 5, 6 e 7.

CANCRO

Un importante annuncio muterà il corso degli eventi, e questo fatto sbloccherà molte iniziative rimaste arenate. Colloquio interessante. Imponete la vostra personalità con un atto di volontà e di coraggio. Giorni propizi: 10 e 11.

LEONE

Situazione confusa, patti che non soddisfano come desideravate. Tuttavia, se vi impegnerete a fondo, sarete in grado di far fruttare ugualmente le vostre iniziative. Invito a una gita: comportatevi con cautela. Giorni eccellenti: 6, 9 e 10.

VERGINE

Serate tranquille, distensive e ricche di soddisfazioni. Non ascoltate le critiche dannose dei collaboratori. Ritardi per l'indolenza di chi dovrebbe tutelare i vostri interessi. Rimedierete a molte manchevolezze. Giorni positivi: 5, 9 e 11.

BILANCIA

Stima per la vostra personalità, e capacità messa in risalto da una missione condotta a buon fine. Collaborazione sospetta: vigilate meglio. Buone novità nel settore degli affetti e delle iniziative. Giorni eccellenti: 8 e 10.

SCORPIONE

Un amico arriverà al momento giusto per darvi una mano onde uscire dalla situazione scomoda in cui vi siete cacciati. Qualcuno attende una vostra visita. Vi troverete bene con tutti. Giorni positivi: 7, 8 e 9.

SAGITTARIO

Sogni profetici e lieti preparativi per ricevere una persona cara. Offerta lusinghiera, un vero colpo di scena inaspettato e vantaggioso per voi. Spostamenti utili e divertimenti che vi infondono ottimismo. Giorni buoni: 6 e 9.

CAPRICORNO

Buon accordo anche con gli avversari. Viaggio con sorpresa. Interessi finanziari che si appianeranno, e una lettera che cambierà molte cose nell'ambito del lavoro e degli affari. Offerta lusinghiera. Giorni eccellenti: 8, 10 e 11.

ACQUARIO

Le donne contribuiranno alla confusione: evitate di confidarvi. Sul piano degli interessi economici, molte cose saranno rimediate con una buona vigilanza. Invidia, gelosia e meschinità. Giorni positivi: 5 e 7.

PESCI

Arriverete dove volete, ma dovrete forzare la mano a chi vuol tenervi legati alla sua mediocrità. La settimana è priva di spunti interessanti, ma la fine della giornata offre diversivi. Giorni buoni: 8 e 10.

Tommaso Palamidessi

La fatsedera

« Leggo sempre le sue risposte sul Radiocorriere TV *e seguo i suoi consigli, sempre con ottimo risultato. Ora sono imbarazzata davanti ad una pianta di fatsedera che, bellissima all'inizio, ora perde le foglie in basso pur continuando a vegetare in alto, tanto da formare un lungo tronco spoglio con in cima un ciuffo di foglie. Le foglie, pur essendo di un bel verde, guardandole controluce presentano delle macchie trasparenti, cioè come le macchie d'olio sulla carta. C'è possibilità di salvarla? Si può togliere quell'antiestetico gambo? »* (Liliana Pozzoni - Trento).

Da quanto scrive, si può pensare che la sua fatsedera sia attaccata da malattia crittogamica. Irrorazioni di Poltiglia Bordolese 1% o di uno dei preparati acuprici che troverà in commercio, dovrebbero arrestare la malattia.
Se la parte superiore non è attaccata e se, dopo i trattamenti non rispunteranno le foglie sullo stelo, le conviene rinnovare la pianta, tagliando la cima (8-10 cm.) e facendone una talea. L'operazione potrà farla in primavera.

Crisantemi

« L'inverno scorso comprai delle piante di crisantemi in vaso con fiori molto grossi, colore lilla. Per tutto l'anno li ho curati con passione, li ho concimati, ho lasciato un fiore solo nello stelo, e sono così giunta alla fioritura di questo anno. Però ho constatato che i fiori sono di dimensioni più piccole, i petali non sono arricciati (cioè convergenti al centro del fiore) ma piatti, stesi come le dalie, e per di più di colore più scolorito. Ho molta cura per i fiori, e vedendo che il risultato non è soddisfacente, la prego di dirmi per quale ragione non ho ottenuto il volume e il colore sperati e soprattutto perché mi sono fioriti piatti invece che a palla. Devo confessarle che sono un po' avvilita per questo scarso risultato e vorrei per il prossimo inverno, con i suoi gentili suggerimenti, riportare la pianta alla bella fioritura come quando la comprai. Aggiungo che come concime ho adoperato letame e Fertisol » (Anna Bertini - Tavernuzza, Firenze).

Devo ritenere che i suoi crisantemi siano della specie premiata alla Mostra di Roma. Per avere le informazioni che desidera può scrivere alla Direzione Servizio Giardini del Comune di Roma.

Seminare funghi

« Posseggo un pezzetto di bosco all'isola d'Elba e vorrei seminare funghi per uso famigliare. Dove si possono acquistare i semi? » (Giuseppina Pagani Florio - Torino).

I funghi non producono i semi, ma spore da cui si forma il micelio: per i prataioli potrà trovarlo da un buon vivaista.
La coltivazione artificiale non si fa all'aperto né sui terreni normali. Occorrono locali bui a temperatura ed umidità costante ed il letto dove si sviluppano i funghi è costituito da letame equino che deve subire, prima dell'uso, varie fermentazioni.

Giorgio Vertunni

Paolo Bergis

GIOACCHINO ROSSINI

UN VOLUME DI LUIGI ROGNONI
CON CATALOGO DELLE OPERE
E DISCOGRAFIA

2 dischi 33 LP 30 cm. contenenti

dalla Petite messe solennelle

Kyrie
Agnus Dei

Coro da camera della RAI radiotelevisione italiana
diretto da Nino Antonellini
Anna Maria Rota, mezzosoprano
Gino Gorini - Sergio Lorenzi, pianoforte
Gennaro D'Onofrio, organo

dai Péchés de vieillesse

1) La notte del Santo Natale
Toast pour le nouvel an
I gondolieri
La passeggiata

Coro da camera della RAI radiotelevisione italiana
diretto da Nino Antonellini
Mario Caporaloni, pianoforte

2) Ariette villageoise
Les adieux à la vie
Au chevet d'un mourant
La promessa
La fioraia fiorentina
Arietta all'antica

Valeria Mariconda, soprano
Marisa Candeloro, pianoforte

3) scelta di Quelques riens pour album

Marisa Candeloro, pianoforte

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

collana « Libri d'arte »

Luigi Rognoni

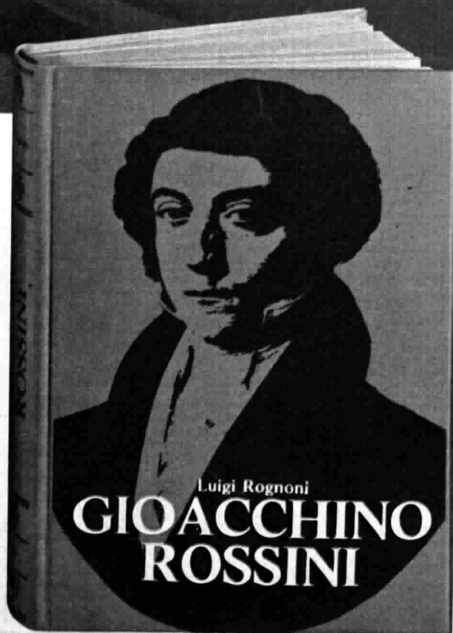
GIOACCHINO ROSSINI

Legatura in tela e stampa in serigrafia
formato cm. 16x23, pagg. 512, 24 tavole f. t. **L. 4.800**

Il volume è articolato in due sezioni: l'una dedicata all'analisi critica delle musiche rossiniane, l'altra a documenti e testimonianze sulla vita del compositore. Completano l'opera: la biografia, la bibliografia, il catalogo ragionato delle composizioni e la discografia.

La pubblicazione è pure in vendita in un'elegante confezione di grande formato (32x32x5 cm.) contenente due dischi 33 LP 30 cm., con una scelta di brani tratti dalla « Petite messe solennelle » e dai « Péchés de vieillesse ». ***L. 12.000***

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

essenziali del mio

Giovanna T. - Studentessa di ingegneria — Grafia che denota in lei un carattere essenziale, altruista, affettuoso, cordiale. Potrebbe essere definita una compagna ideale, intelligente e priva di complicazioni sentimentali, espansiva ma segreta. Ha un grande rispetto degli altri e segue la sua strada da sola, nascondendo spesso i suoi sentimenti per un malinteso pudore: conscia dei suoi valori, non li valorizza mai. E' generosa e quando può aiuta senza farsi pregare, trattenuta soltanto dal timore di offendere. E' un po' amara con se stessa: non dimentichi di essere una donna affettuosa e con tanto bisogno di amore.

responso sul mio

Grazia L. - Maestra elementare — Le durezze del suo carattere sono un atteggiamento difensivo e qualche volta derivano dall'insoddisfazione di non aver ancora realizzato le sue ambizioni e dal conseguente avvilimento. Ama la lotta per il suo orgoglio e per i suoi alti ideali, è sensibile e forte ed è inflessibile in ciò che ritiene giusto, tende a teorizzare ma si appoggia su basi conservatrici. E' romantica e con l'arguzia tende a nascondere la commozione, e questo la indurisce un po'. Esistono in lei piccoli complessi che sa superare con coraggio, e alcune sfumature negative che sciupano un po' le sue qualità.

io sono come una

Alcune risposte brevi — Puk-Bang-Bang: le ho già risposto sul *Radiocorriere TV* e nel congratularmi per la sua intelligenza le davo una tiratina di orecchie per la sua smania di imitare i grandi e di avere tutto troppo in fretta. Abbia pazienza e si renderà conto come tutte le cose fuggano via velocemente. Anita Z. di Torino: le sue quattro brevi parole non sono sufficienti per un responso, ed altrettanto dico a Michele 6-1953 e a T. A. - Bologna.

i suoi responsi

Fede - Universalità — L'età non serve e la professione neppure per definirla. Lei mi ha dato comunque la possibilità di constatare una volta di più che i direttori spirituali, quando sono veramente tali, sanno dare ottimi consigli che sarebbe un peccato non seguire. Vorrei dire di lei che è espansiva con tutti, che capisce molti e che stima pochi ma che a tutti sa dare la sua forza e la sua comprensione. Ha saputo essere forte nelle sofferenze perché ama la vita e sa dare perché ha bisogno di sentirsi attorno affetto e considerazione. La sua capacità di superare tutto sa trasmetterla e questo è un dono di cui non le faccio merito ma per cui la ringrazio. La sua allegria si appoggia su un fondo malinconico che per fortuna non la rende mai amara e che non le impedisce di guardare verso i suoi grandi ideali.

Care line.

Edi - Milano — Perdoni la mia chiarezza ma devo dirle subito che se è bello amare i bambini, è necessario stimare il loro padre. Il suo bisogno di proteggere spesso nasconde il suo bisogno di dominare, attenta quindi a non commettere errori. Lei è impulsiva, nervosa, permalosa, leggermente traumatizzata e la sua commozione è piuttosto superficiale. Non possiede un autentico spirito di sacrificio specie se fosse richiesto per un tempo molto prolungato. Molte delle sue ambizioni potranno essere appagate se saprà mettere nella sua arte più cuore e meno cervello e se vorrà sacrificarsi, come occorre, nello studio. Ma sarà difficile realizzare certe mete se non avrà accanto un compagno che la soddisfi negli affetti e nella posizione.

mio umore sempre

Daniela — Sono anch'io convinta della sua serietà ma ammetto che la sua vivacità, il suo bisogno di compagnia e certi altri atteggiamenti possono lasciare perplessi e giudicare male il suo comportamento. Scelga con molta cura gli amici tra le persone che la sanno apprezzare nel suo giusto valore. Lei è affettuosa, timida, educata, un po' troppo cameratesca e si adombra per eccesso di sensibilità. Ed è anche generosa, ma si trattenga in questo. Un po' più di riservatezza non le toglie nulla e chiude la bocca alle male lingue.

30 volte il tempo che rischio

Luisa B. - Siena. — La grafia che lei sottopone alla mia analisi è di un giovane intelligente, un po' pignolo, profondo osservatore, tendenzialmente chiuso soprattutto con le persone che non conosce. Si appoggia su basi di serietà e di ottima quadratura, è affettuoso ma si vergogna di dimostrarlo per diffidenza. E' un idealista e desidera essere capito al volo e non dice i propri pensieri fin che non è sicuro che chi lo ascolta è sullo stesso piano di ragionamento. Va lusingato e mai preso di fronte.

chiaro in me -

C.P.D. 18/9 — Il suo problema centrale è reso più difficile dal suo atteggiamento che la mostra palesemente gelosa della sua intimità e dal suo desiderio di emergere per intelligenza e buon gusto. Lasci che siano gli altri a decidere su questo e faccia in modo che alcune delle sue ambizioni insoddisfatte non la danneggino due volte. Per discrezione non si interessa a fondo delle esigenze degli altri, ma se vuole compagnia questo è necessario. Non speri di potersi creare una cerchia di amici, si accontenti di alcuni buoni conoscenti. Tra questi, forse, troverà una vera amicizia, ma ci vuole tempo. Il suo temperamento è vivace ma trattenuto e i suoi ideali, purtroppo, non esistono più. Si aggiorni, sia più semplice e si sentirà più soddisfatta.

Maria Gardini

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

IN POLTRONA

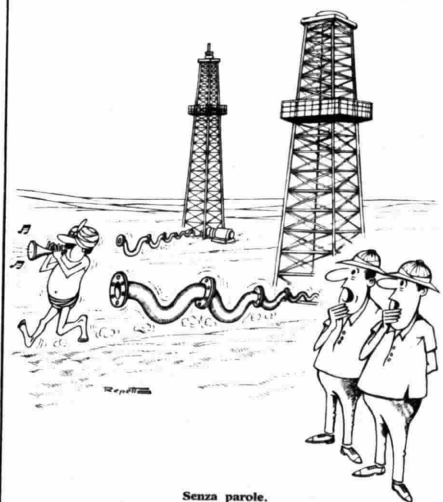
— D'estate le pratiche s'accumulano, d'inverno s'evadono!

Partite alla TV.

Senza parole.

— E' una combinazione di frigorifero, televisione e cucina elettrica... molto adatta per mangiare e guardare la TV...!

IN POLTRONA

— Io me lo metto per non sentirla gridare!

Senza parole.

— Ho l'impressione che tu stia migliorando... rinvieni molto più in fretta!

...un brandy a parte